

DATATUR

Trend e statistiche
sull'economia del turismo



edizione marzo 2025

in collaborazione con





FEDERALBERGHI
Federazione delle Associazioni
Italiane Alberghi e Turismo

DATATUR

*Trend e statistiche sull'economia
del turismo*

2025

in collaborazione con **incipit**
consulting

Innovazione e Consulenza
Integrata per il Turismo

eont
ENTE BILATERALE
NAZIONALE TURISMO

DATATUR

Trend e statistiche sull'economia del turismo

Elaborazione dei dati e redazione dei testi: Maria Stella Minuti

Editing e impaginazione: Stefano Guarnello

Grafica di copertina: Noemi Moauro

Coordinamento: Centro Studi Federalberghi

EDIZIONI ISTA

Istituto Internazionale di Studi

e Documentazione Turistico Alberghiera "Giovanni Colombo"

00187 Roma - Via Toscana 1

Copyright © 2024 Federalberghi & Format

La traduzione, l'adattamento totale o parziale, la riproduzione con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm, i film, le fotocopie), nonché la memorizzazione elettronica, sono riservati per tutti i Paesi.

Indice

| | |
|---|-----|
| Il quadro d'insieme..... | 5 |
| Capitolo 1 Lo scenario economico | 7 |
| Capitolo 2 Il posizionamento dell'Italia | 13 |
| Capitolo 3 L'ospitalità | 25 |
| Capitolo 4 Il movimento dei turisti..... | 35 |
| Capitolo 5 Il turismo internazionale e la bilancia turistica | 47 |
| Capitolo 6 Struttura ed economia delle imprese | 55 |
| Capitolo 7 Il mercato del lavoro | 63 |
| Capitolo 8 Fabbisogni professionali e formativi | 73 |
| Capitolo 9 Istruzione e formazione | 81 |
| Capitolo 10 I trasporti | 91 |
| Le guide degli alberghi..... | 100 |

Federalberghi offre ai propri soci

una tutela a 360° che comprende rappresentanza istituzionale, relazioni sindacali, consulenza, informazione, opportunità di business, convenzioni per ottenere sconti e agevolazioni, finanziamenti per la formazione, studi e ricerche, sicurezza sul lavoro, assistenza sanitaria, previdenza complementare ... e tanto altro.



www.ebnt.it



www.impresedeliturismo.it



www.hotelmag.it



www.confiturismo.it



www.confcommercio.it



www.hotrec.org



www.10q.it



www.siaquest.it



www.conventionbureau.com



www.icctalia.org



www.consorziocoioe.it



www.hotelstars.eu



www.fondir.it



www.fondoforte.it



www.fondofonte.it



www.fondomaronegri.it



www.associazionepastore.it



www.fasdac.it



www.quas.it



www.fondofast.it



www.adapt.it



www.unibocconi.it/met



www.itsitaly.org



www.siae.it



www.scfitalia.it



www.nuovoimaie.it



www.unilever.it



www.daikin.it



www.a2aenergia.eu



www.grohe.it



www.unoenergy.it



www.stellantis.com



www.enea.it



www.confindustriadm.it



www.str.com



www.verticalbooking.com



www.hoty.it



www.alidem.com



www.gabetti.it



www.intesasanpaolo.com



www.unicredit.it



www.nexi.it



www.scalapay.com



www.gruppoapi.com



www.mediahotelradio.com



www.zurich.it



www.unirufa.it



www.io.italia.it

Il quadro d'insieme

Questa edizione aggiornata di Datatur, curata da Federalberghi e dall'Ente Bilaterale Nazionale del Settore Turismo, con il supporto tecnico-scientifico di Incipit Consulting, offre un'analisi dei dati preliminari sul turismo internazionale per il 2024, forniti dall'Organizzazione Mondiale del Turismo, e dei dati definitivi del 2023 relativi al posizionamento dell'Italia. Alcuni cenni sugli andamenti del 2024 sono presenti nei vari capitoli, ma un quadro più completo sarà offerto nella prossima edizione di maggio 2025.

Il contesto economico del 2024 evidenzia una crescita del PIL globale in lieve rallentamento, attestandosi al +3,2%, rispetto al +3,3% del 2023. Questo rallentamento è stato determinato da diversi fattori, tra cui la stretta monetaria per contrastare l'inflazione, il progressivo ritiro delle misure di sostegno fiscale e il calo dei volumi degli scambi commerciali, indeboliti da tensioni geopolitiche e barriere commerciali. In questo scenario, la crescita del PIL italiano è stata inferiore alle attese, fermandosi al +0,6%, rispetto al +0,7% dell'anno precedente (Capitolo 1).

Dopo il forte rimbalzo del turismo registrato nel 2022, nel 2023 la ripresa a livello globale è proseguita con un buon ritmo, sebbene gli arrivi internazionali siano rimasti ancora inferiori del 12% rispetto ai livelli pre-pandemici. I dati preliminari dell'Organizzazione Mondiale del Turismo per il 2024 indicano un ulteriore incremento dei flussi, con il turismo internazionale che ha quasi completamente recuperato i livelli pre-Covid, raggiungendo il 98,7% dei volumi del 2019 (Capitolo 2).

Anche in Italia il 2023 è stato un anno positivo per il turismo, con le presenze totali finalmente superiori ai valori pre-pandemia. Tuttavia, questa crescita è stata disomogenea all'interno del settore: il comparto alberghiero, caratterizzato da strutture di piccole e medie dimensioni (Capitolo 3) più vulnerabili agli shock della domanda, ha mostrato un recupero più lento, con valori ancora inferiori a quelli del 2019. Un po' più dinamico risulta l'andamento del comparto nel 2024: i dati provvisori dell'Istat indicano presenze alberghiere in crescita del 3% rispetto al 2023, a fronte di un incremento dell'1,7% di quelle extralberghiere. Risultati che hanno consentito anche agli alberghi di superare i livelli del 2019, seppure di appena lo 0,9%, a fronte del +12,2% degli esercizi extralberghieri (Capitolo 4).

Le buone performance del turismo internazionale nel 2023 hanno avuto un impatto positivo sulla bilancia turistica dell'Italia. Le spese a prezzi correnti dei visitatori stranieri nel nostro Paese sono aumentate del +16,8% rispetto al 2022 e del +16,7% rispetto al 2019, prima della pandemia (Capitolo 5). I dati provvisori per il 2024 indicano un ulteriore incremento, con le entrate turistiche che, a prezzi correnti, hanno superato di oltre il +22% i livelli del 2019.

Dinamiche positive hanno caratterizzato anche i risultati economici delle aziende del settore. Nel 2023 le imprese ricettive e ristorative hanno consolidato il recupero registrato nel 2022 e sono cresciute ulteriormente, seppure a ritmi più contenuti. L'indice del fatturato dei servizi di alloggio e ristorazione, già cresciuto in media del 45,8% nel corso del 2022, è ulteriormente aumentato del 14,2% nel corso del 2023, superando in maniera ancora più marcata i livelli del 2019. Allo stesso modo le performance degli alberghi delle principali località turistiche della Penisola valutate in termini di tariffe e di redditività sono migliorate rispetto a quelle del 2019, mentre i tassi di occupazione mostrano in alcune realtà territoriali risultati ancora inferiori (capitolo 6).

Con riferimento al mercato del lavoro, dopo il crollo dei livelli occupazionali nel 2020 e il parziale recupero nel biennio successivo, l'occupazione turistica è cresciuta di un ulteriore 8,1% nel 2023, riportando il numero di lavoratori dipendenti al di sopra dei livelli pre-pandemici (capitolo 7).

Il buon andamento dell'occupazione turistica è in sintonia con le previsioni occupazionali degli imprenditori del settore: i dati dell'indagine Excelsior sulla domanda di lavoro nel 2023 mostrano infatti un incremento sia della quota di imprese del settore intenzionate ad assumere personale dipendente, sia del numero di lavoratori previsti in entrata, rispetto ai quali, però, viene evidenziata una sempre più crescente difficoltà di reperimento (capitolo 8).

Nel 2023 le aziende del turismo hanno continuato ad investire nella riqualificazione dei propri dipendenti e ad accogliere presso le proprie strutture personale in tirocinio/stage. L'esigenza di avere a disposizione capitale umano adeguatamente formato, fondamentale nei servizi, e ancor più nel turismo, trova risposta, in Italia, in un panorama dell'offerta formativa che si presenta ampio e diversificato (capitolo 9).

A conclusione dell'analisi, lo sguardo si sofferma, come sempre, sul sistema dei trasporti dove la situazione è ulteriormente migliorata nel corso del 2023. I dati provenienti da diverse fonti registrano infatti valori in crescita per tutte le modalità di trasporto, con i dati del traffico passeggeri dei diversi vettori tornati ai livelli pre-pandemici e, in molti casi, al di sopra di essi (capitolo 10).



ELEVA: La qualità professionale - ATTIVA: Interventi di sostegno al reddito

FAVORISCE: L'incontro tra domanda e offerta - ANALIZZA: Il mondo del turismo e formula proposte



**ENTE BILATERALE
NAZIONALE TURISMO**

Soci EBNT:



Via Lucullo, 3 - 00187 Roma - Tel.: +39 06 42012372 - Fax: +39 06 42012404 - info@ebnt.it - www.ebnt.it

Lo scenario economico



1.1 Prodotto Interno Lordo nel mondo

1.2 Profilo di crescita del Pil nelle maggiori economie dell'Unione Europea

1.3 Occupati nell'Unione Europea e in Italia

1.4 Tassi di occupazione per sesso ed età nell'Unione Europea e in Italia

1.5 Ore lavorate per dipendente e ore di cassa integrazione guadagni nelle imprese con almeno 10 dipendenti

1.6 Tassi di disoccupazione per sesso ed età nell'Unione Europea e in Italia

1.7 Propensione al risparmio e tassi di crescita tendenziali del reddito disponibile, del potere d'acquisto e delle spese per consumi finali delle famiglie consumatrici

1.8 Principali indicatori economici in alcune aree e paesi del Mondo

1.9 Stime del Pil nel 2024

1.10 Agenda 2030 Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG-Sustainable Development Goals): stato e progressi dell'Italia

La fase di decelerazione dell'economia globale, iniziata nel 2022 con la brusca frenata della ripresa post pandemica, è proseguita nel corso del 2023, facendo registrare un ulteriore rallentamento del Pil mondiale. Secondo il Fondo Monetario Internazionale la crescita si è attestata al +3,3% (tab.1.1), frenata dalla stretta monetaria anti inflazione, dal progressivo ritiro delle misure di sostegno fiscale e dai bassi volumi degli scambi commerciali, indeboliti da tensioni geopolitiche e barriere commerciali. Il processo di decelerazione è stato comunque meno marcato rispetto alle attese, grazie al rallentamento dell'inflazione, ad andamenti favorevoli della domanda, con spesa pubblica e consumi delle famiglie superiori al previsto, e ad un aumento inaspettato della partecipazione alla forza lavoro.

Il rallentamento ha interessato essenzialmente le economie avanzate, dove il Pil è passato da una crescita del 2,6% nel 2022 al +1,7% nel 2023. Questo dato complessivo è la risultante di andamenti differenziati tra i paesi del gruppo: mentre l'economia degli Stati Uniti si è mostrata più resiliente, registrando un incremento del Pil del 2,9% grazie alle spese dei consumatori e alla solidità del mercato del lavoro, in Giappone e nel Regno Unito la crescita è stata più ridotta: nel paese asiatico si è attestata al +1,5%, frenata principalmente dalla strutturale debolezza dello Yen, mentre in Oltremarica si è fermata al +0,3%. Il quadro economico è stato poco favorevole anche nell'Eurozona che, dopo essere stata ad un passo dalla recessione tecnica nella seconda metà dell'anno, ha registrato un modesto +0,4%, su cui hanno inciso, oltre agli stessi fattori che hanno rallentato le dinamiche globali, lo scarso dinamismo della domanda interna ed estera e la persistente debolezza del settore manifatturiero e delle costruzioni, seguiti dai servizi. All'interno dell'area, è risultata particolarmente in sofferenza l'economia della Germania, con il Pil in calo dello 0,3%, colpito più che negli altri paesi dagli alti costi energetici e dall'aumento dei tassi d'interesse. Dati relativamente deludenti, in brusca frenata, si sono registrati anche in Francia (+1,1%), mentre la Spagna si è mostrata più reattiva (+2,7%).

Le economie emergenti hanno mostrato un maggiore dinamismo rispetto a quelle avanzate (+4,4%). La Cina, cresciuta del 5,2%, è tornata ad essere un motore importante della crescita economica globale, anche se ha dovuto affrontare sfide interne ed esterne, come l'aggravarsi della crisi del settore immobiliare, l'elevato debito del settore privato e le tensioni commerciali con gli Stati Uniti e altri paesi. Ancor più è cresciuta l'India, il cui Pil è aumentato dell'8,2%, proseguendo nel suo trend fortemente espansivo. Migliore del previsto è andata la Russia, dove il Pil è cresciuto del 3,6%, trainato dalle ingenti spese militari, dall'intensificazione delle esportazioni di petrolio verso Cina e India e dalla stimolazione della domanda interna.

Per quanto riguarda l'Italia, nel 2023 il Pil è cresciuto dello 0,7%, anch'esso in rallentamento rispetto al 2022, frenato dalle restrizioni monetarie, dai prezzi energetici ancora elevati e dalla debolezza della domanda estera. L'economia italiana ha comunque dimostrato una certa tenuta rispetto alle previsioni, grazie ai contributi alla crescita dei settori delle costruzioni e dei servizi, che hanno compensato i cali dell'agricoltura e dell'industria, e allo stimolo della domanda nazionale al netto delle scorte, con un apporto di pari entità di consumi e investimenti, come indicato dall'Istat.

Si è consolidato nel 2023 il positivo andamento del mercato del lavoro, anche se con dinamiche più contenute rispetto a quelle del 2022 (grafici da 1.3 a 1.6). Il numero di occupati è cresciuto in media di 481 mila unità (+2,1% rispetto al 2022) e il tasso di occupazione è salito al 61,5% (+1,4 punti). Sono aumentate le ore lavorate e si è ulteriormente ridotto il ricorso alla cassa integrazione. Il 2023 ha fatto registrare anche un ulteriore calo del tasso di disoccupazione al 7,7% (-0,4 punti) a seguito di una diminuzione del numero di persone in cerca di occupazione. In controtendenza rispetto al 2022, le dinamiche lavorative sono state migliori per la componente femminile, il cui tasso di occupazione è aumentato di più di quello maschile e quello di disoccupazione ha registrato un calo maggiore. Andamenti positivi, seppure attenuati rispetto al 2022, hanno riguardato anche i giovani, contribuendo a ridurre le distanze dai loro coetanei europei, tuttora comunque rilevanti.

Con riferimento al 2024, il Fondo Monetario Internazionale indica un tasso di crescita del Pil globale del 3,2% (tab.1.8 e graf.1.9) al di sotto della media annua del 3,7% registrata nel periodo 2000-2019. Questo risultato è stato influenzato da una combinazione di fattori positivi e negativi, che hanno modellato il contesto economico globale: se da un lato la stabilizzazione dell'inflazione e l'innovazione tecnologica hanno dato impulso alla crescita, dall'altra il contesto geopolitico incerto, le politiche monetarie restrittive e il rallentamento di alcune economie chiave, in primis quella cinese, hanno impedito un'espansione più sostenuta. Per il 2025 attualmente l'Istituto di Washington prevede una crescita del Pil mondiale del 3,3%. Questa previsione complessiva nasconde però andamenti divergenti tra le diverse economie. Negli Stati Uniti, ad esempio, si prevede una crescita più robusta, sostenuta da una domanda interna vigorosa e da un mercato del lavoro solido. Al contrario, in Europa, la crescita è ostacolata da un settore manifatturiero debole e da prezzi energetici persistentemente elevati. Permangono inoltre rischi significativi che potrebbero influenzare negativamente le prospettive economiche globali, come le tensioni geopolitiche, le misure protezionistiche e le incertezze politiche interne in molti paesi.

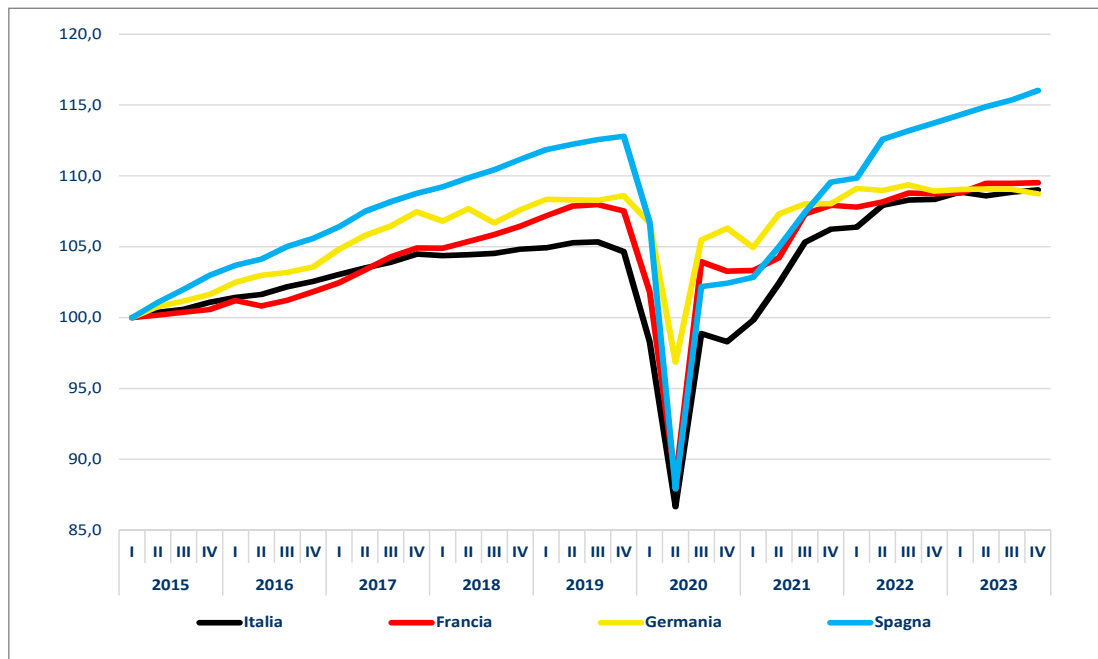
Per quanto riguarda l'Italia, la crescita del Pil viene indicata dal FMI allo 0,6% per il 2024 mentre per il 2025 prevede una lieve accelerazione, al +0,7%, con l'attività economica che dovrebbe rafforzarsi gradualmente nel corso dell'anno grazie soprattutto alle componenti interne della domanda, sostenute da un mercato del lavoro abbastanza dinamico. Incombono poi naturalmente, anche sull'Italia, i rischi al ribasso connessi principalmente alle tensioni commerciali nel mondo e al possibile rincaro dei prezzi del gas. E proprio le problematiche energetiche rendono ancora più evidente l'esigenza di indirizzare lo sviluppo del paese verso la transizione ecologica auspicata e sostenuta dal PNRR, imboccando traiettorie di crescita più sostenibili nei confronti delle quali l'Italia, pur avendo compiuto progressi negli ultimi anni, procede ancora a rilento (tab.1.10).

1.1 Prodotto Interno Lordo nel mondo (variazioni % rispetto all'anno precedente)

| | 2021 | 2022 | 2023 |
|--|------------|------------|------------|
| Mondo | 6,5 | 3,5 | 3,3 |
| Economie avanzate | 5,7 | 2,6 | 1,7 |
| <i>di cui</i> | | | |
| Stati Uniti | 5,8 | 1,9 | 2,9 |
| Giappone | 2,6 | 1,0 | 1,5 |
| Eurozona | 5,9 | 3,4 | 0,4 |
| Germania | 3,2 | 1,8 | -0,3 |
| Francia | 6,3 | 2,6 | 1,1 |
| Italia | 8,3 | 4,0 | 0,7 |
| Spagna | 6,4 | 5,8 | 2,7 |
| Gran Bretagna | 8,7 | 4,3 | 0,3 |
| Economie emergenti e in via di sviluppo | 7,0 | 4,1 | 4,4 |
| <i>di cui</i> | | | |
| Paesi emergenti e in via di sviluppo dell'Europa | 7,5 | 1,2 | 3,3 |
| Russia | 6,0 | -1,2 | 3,6 |
| Cina | 8,4 | 3,0 | 5,2 |
| India | 9,7 | 7,0 | 8,2 |
| Brasile | 4,8 | 3,0 | 3,2 |

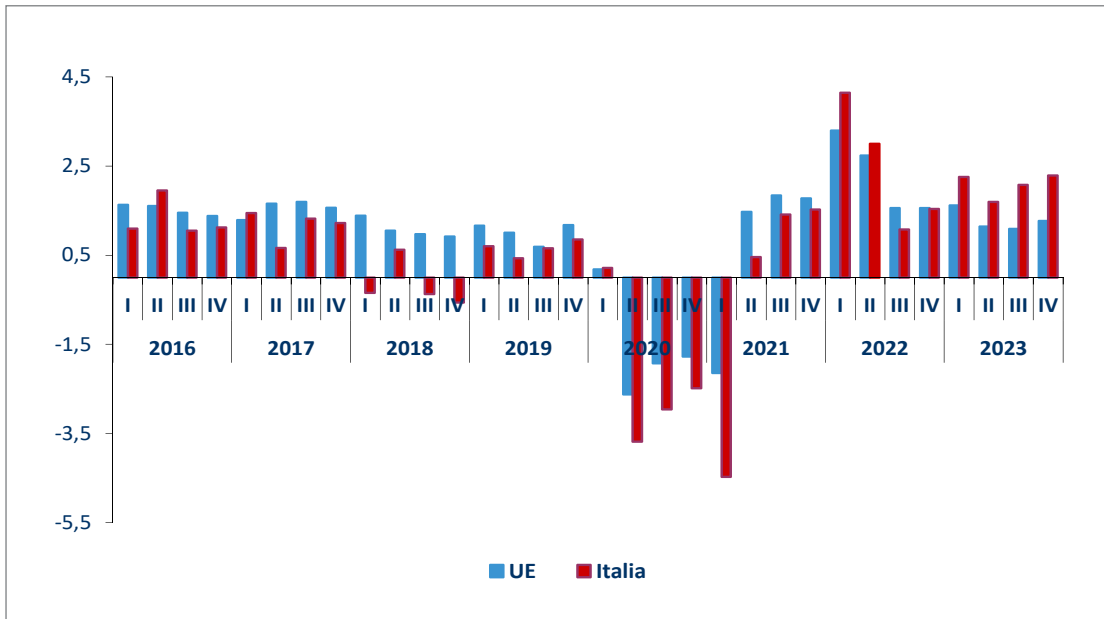
Fonte: Fondo Monetario Internazionale

1.2 Profilo di crescita del Pil nelle maggiori economie dell'Unione Europea (numeri indice 1° trimestre 2015=100)



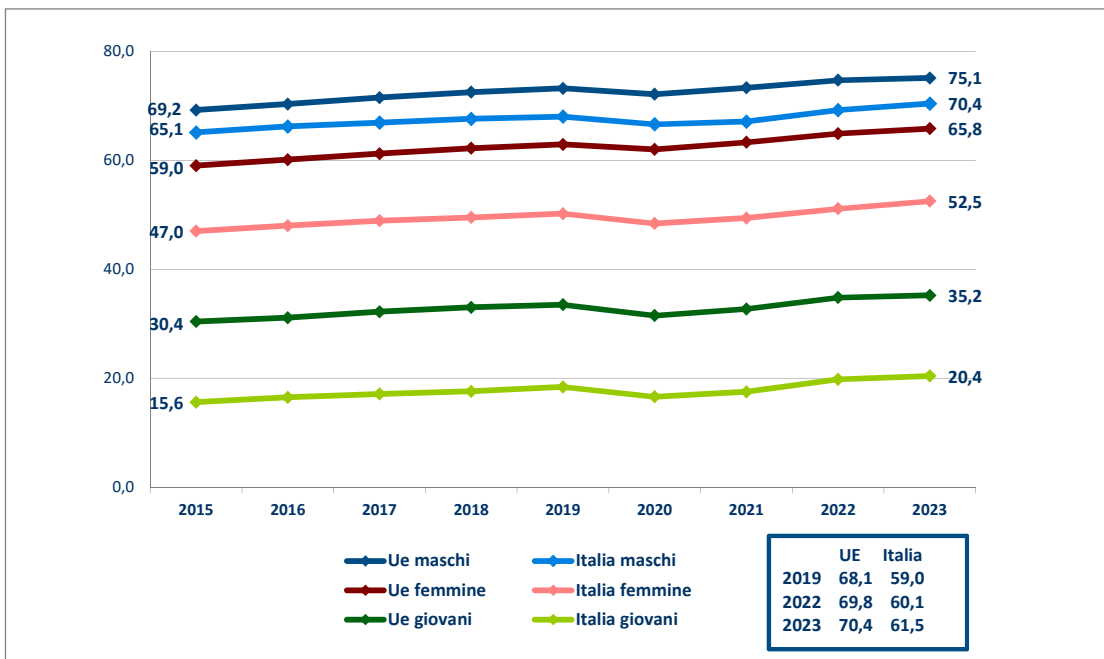
Fonte: Eurostat

1.3 Occupati nell'Unione Europea e in Italia
(variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)



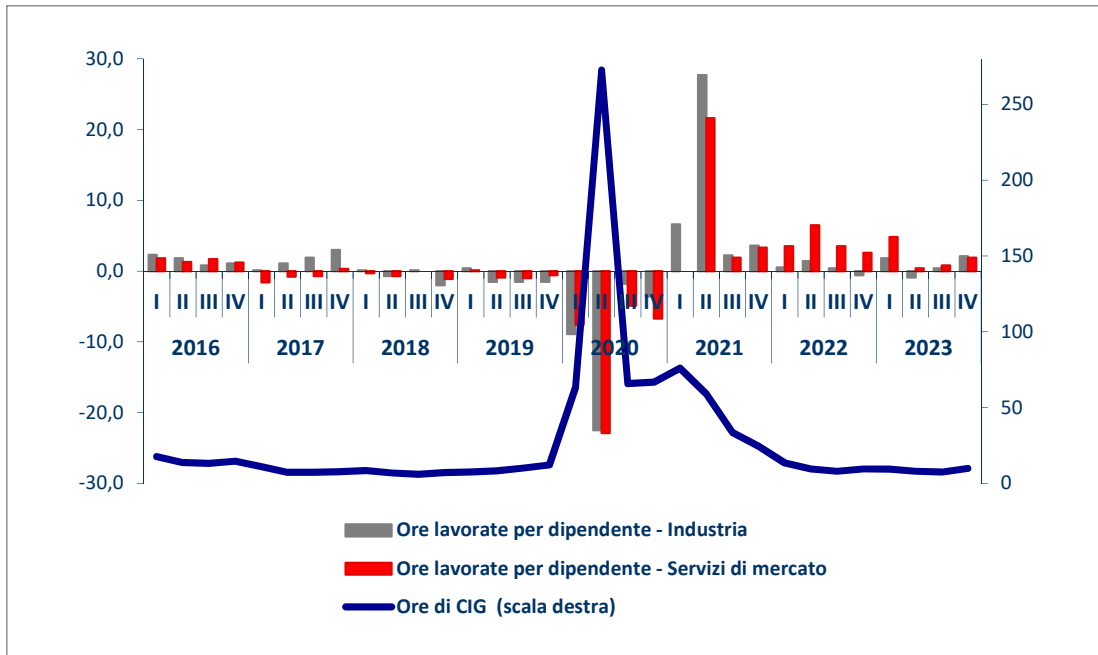
Fonte: Eurostat

1.4 Tassi di occupazione per sesso ed età nell'Unione Europea e in Italia
(medie annuali)



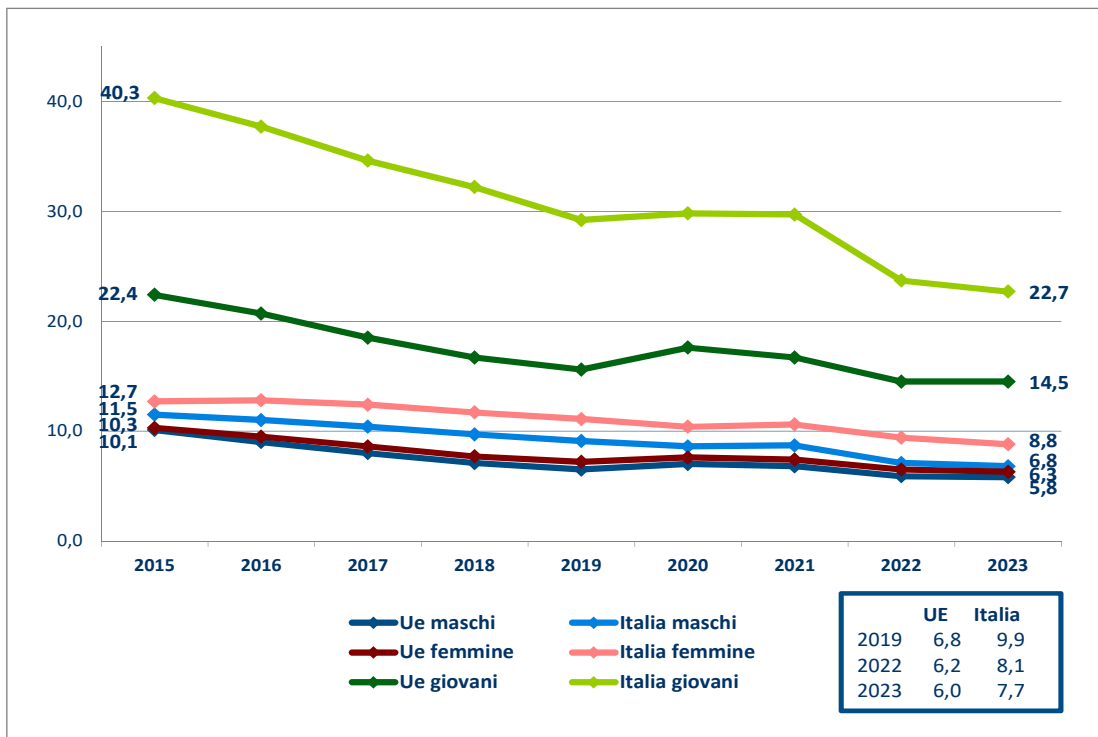
Fonte: Eurostat

1.5 Ore lavorate per dipendente (var. % sullo stesso trimestre dell'anno precedente) e ore di cassa integrazione guadagni (incidenza per 1000 ore lavorate) nelle imprese con almeno 10 dipendenti



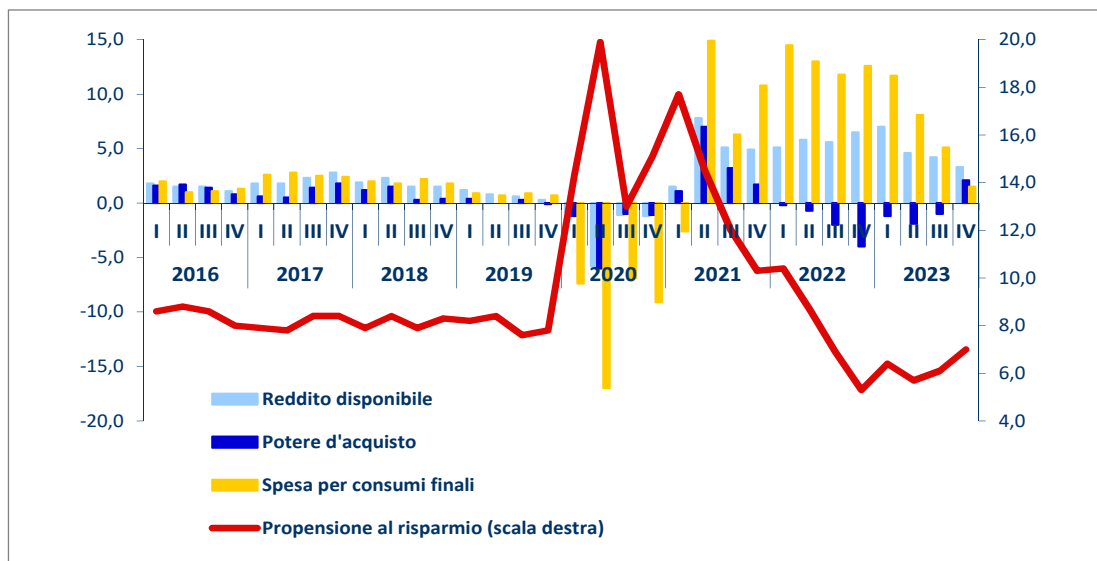
Fonte: Istat

1.6 Tassi di disoccupazione per sesso ed età nell'Unione Europea e in Italia (medie annuali)



Fonte: Eurostat

1.7 Propensione al risparmio e tassi di crescita tendenziali del reddito disponibile, del potere d'acquisto e della spesa per consumi finali delle famiglie consumatrici



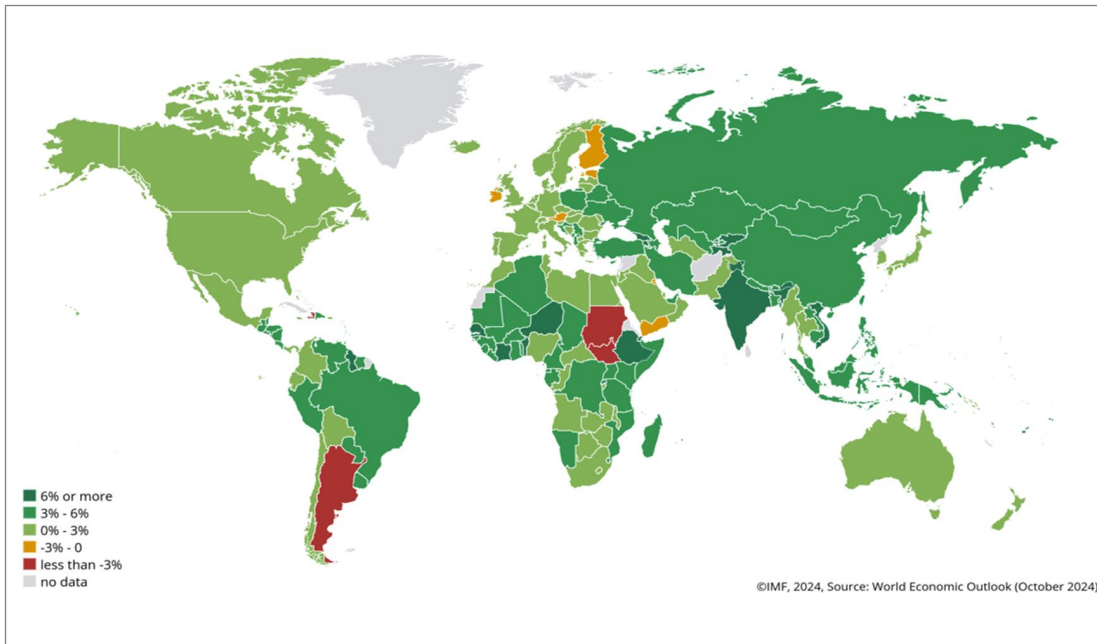
Fonte: Istat

1.8 Principali indicatori economici in alcune aree e paesi del Mondo

| Aree e paesi | Prodotto Interno Lordo (var. % su anno precedente) | | | | Prezzi al consumo (var. % su anno precedente) | | | Tasso di disoccupazione (%) | | |
|--|---|------------|------------|------------|--|------------|------------|--------------------------------|------------|------------|
| | 2022 | 2023 | 2024* | 2025** | 2022 | 2023 | 2024* | 2022 | 2023 | 2024* |
| Mondo | 3,5 | 3,3 | 3,2 | 3,3 | 8,7 | 6,8 | 5,8 | ... | ... | ... |
| Economie avanzate | 2,6 | 1,7 | 1,7 | 1,9 | 7,3 | 4,6 | 3,0 | 4,5 | 4,4 | 4,6 |
| <i>di cui</i> | | | | | | | | | | |
| Stati Uniti | 1,9 | 2,9 | 2,8 | 2,7 | 8,0 | 4,1 | 2,8 | 3,6 | 3,6 | 4,1 |
| Giappone | 1,0 | 1,5 | -0,2 | 1,1 | 2,5 | 3,2 | 2,9 | 2,6 | 2,6 | 2,5 |
| Eurozona | 3,4 | 0,4 | 0,8 | 1,0 | 8,4 | 5,6 | 3,3 | 6,7 | 6,6 | 6,5 |
| Germania | 1,8 | -0,3 | -0,2 | 0,3 | 8,7 | 6,3 | 3,5 | 3,1 | 3,0 | 3,4 |
| Francia | 2,6 | 1,1 | 1,1 | 0,8 | 5,9 | 5,6 | 2,5 | 7,3 | 7,4 | 7,4 |
| Italia | 4,0 | 0,7 | 0,6 | 0,7 | 8,7 | 6,0 | 2,6 | 8,1 | 7,7 | 7,0 |
| Spagna | 5,8 | 2,7 | 3,1 | 2,3 | 8,3 | 3,5 | 3,9 | 12,9 | 12,2 | 11,6 |
| Gran Bretagna | 4,3 | 0,3 | 0,9 | 1,6 | 9,1 | 7,7 | 3,7 | 3,9 | 4,0 | 4,3 |
| Economie emergenti e in via di sviluppo | 4,1 | 4,4 | 4,2 | 4,2 | 9,8 | 8,5 | 7,8 | ... | ... | ... |
| <i>di cui</i> | | | | | | | | | | |
| Paesi emergenti e in via di sviluppo dell'Europa | 1,2 | 3,3 | 3,2 | 2,2 | 27,9 | 18,9 | 19,9 | ... | ... | ... |
| Russia | -1,2 | 3,6 | 3,8 | 1,4 | 13,8 | 5,3 | 6,3 | 3,9 | 3,2 | 3,6 |
| Cina | 3,0 | 5,2 | 4,8 | 4,6 | 1,9 | 0,7 | 1,7 | 5,5 | 5,2 | 5,1 |
| India | 7,0 | 8,2 | 6,5 | 6,5 | 6,7 | 5,5 | 4,6 | ... | ... | ... |
| Brasile | 3,0 | 3,2 | 3,7 | 2,2 | 9,3 | 4,7 | 4,5 | 9,3 | 8,0 | 7,2 |
| Unione Europea | 3,7 | 0,6 | 1,0 | 1,4 | 9,3 | 6,3 | 2,6 | 6,2 | 6,0 | 6,1 |

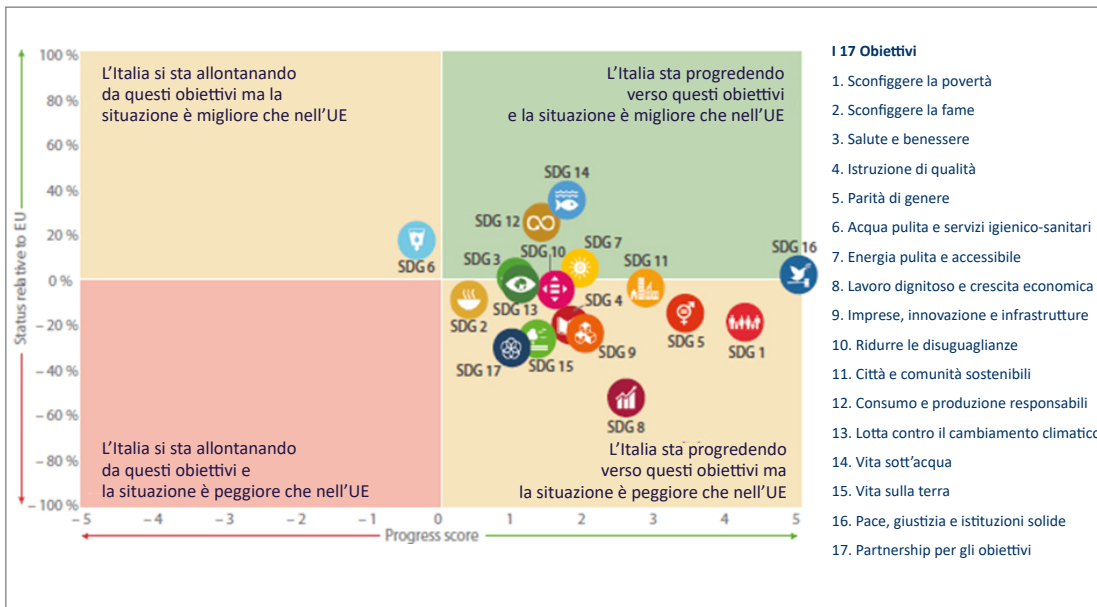
Fonte: Fondo Monetario Internazionale e Eurostat
* stime

1.9 Stime del Pil nel 2024
(variazioni percentuali)



Fonte: Fondo Monetario Internazionale

1.10 Agenda 2030 - Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG-Sustainable Development Goals):
stato e progressi dell'Italia*



Fonte: Eurostat, dati relativi al 2023

* Lo stato di ogni obiettivo è un'aggregazione di tutti gli indicatori ad esso relativi rispetto agli altri Stati membri e alla media UE. Il punteggio di progresso si basa sui tassi di crescita annuali medi di tutti gli indicatori dell'obiettivo negli ultimi cinque anni.

Il posizionamento dell'Italia



2.1 Flussi turistici internazionali nel mondo per macroaree

2.2 Arrivi turistici internazionali nel mondo

2.3 Arrivi turistici internazionali nelle aree del mondo

2.4 Primi 10 paesi nel mondo per entrate ed arrivi turistici internazionali

2.5 Domanda alberghiera nei paesi dell'UE

2.6 - 2.7 Flussi turistici extracomunitari diretti negli esercizi alberghieri dell'Unione Europea

2.8 Presenze totali negli esercizi alberghieri dei paesi dell'Unione Europea

2.9 Presenze di residenti negli esercizi alberghieri dei paesi dell'Unione Europea

2.10 Presenze di non residenti negli esercizi alberghieri dei paesi dell'Unione Europea

2.11 Presenze negli esercizi ricettivi dell'Unione Europea

2.12 - 2.13 Flussi turistici extracomunitari diretti negli esercizi ricettivi dell'Unione Europea

2.14 Offerta alberghiera nei paesi dell'Unione Europea

2.15 Indicatori dell'offerta alberghiera e del suo utilizzo nei paesi dell'Unione Europea

2.16 Occupazione nei servizi ricettivi e ristorativi dei paesi dell'Unione Europea

2.17 Occupati negli esercizi ricettivi e ristorativi dei paesi dell'Unione Europea

2.18 Occupati negli esercizi ricettivi dei paesi dell'Unione Europea

Dopo il forte rimbalzo dei flussi turistici nel 2022, la ripresa è proseguita a buon ritmo anche nei due anni successivi e a fine 2024 il turismo internazionale ha quasi completamente recuperato i livelli pre-pandemia. Secondo le stime dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT), nel 2024 oltre 1,4 miliardi di turisti hanno viaggiato a livello internazionale, segnando un incremento del 10,7% rispetto all'anno precedente e raggiungendo il 98,7% dei volumi registrati nel 2019 (tab.2.1 e graf.2.2 e 2.3). A livello geografico, la crescita più significativa si è registrata in Asia e nel Pacifico, con un aumento del 32,9% rispetto al 2023, ma, nonostante ciò, la regione ha ancora recuperato solo l'87,1% dei visitatori del 2019.

Tra le altre aree del mondo, il Medio Oriente ha mantenuto il primato di crescita rispetto al 2019, con un incremento complessivo del 32,4% degli arrivi internazionali, nonostante una variazione di appena l'1,4% rispetto al 2023. Anche l'Africa ha superato i livelli pre-pandemici (+6,9%), così come l'Europa, seppur di misura (+0,7%). Al contrario, il continente americano, pur registrando una crescita del 6,7% rispetto al 2023, è rimasto ancora al di sotto dei volumi del 2019 (-2,6%).

Per il 2025, l'OMT prevede una crescita degli arrivi turistici internazionali compresa tra il 3% e il 5%, a condizione che il contesto economico globale rimanga favorevole, l'inflazione continui a diminuire e non si verifichi un'escalation delle tensioni geopolitiche. Tuttavia, persistono alcuni fattori di rischio che potrebbero influenzare negativamente la ripresa del settore. Secondo il panel di esperti consultato dall'OMT, il principale ostacolo resta l'attuale contesto economico, segnato dall'elevato costo di trasporto e alloggi e dalla volatilità dei prezzi del petrolio. Anche le tensioni geopolitiche, gli eventi climatici estremi e la carenza di personale sono considerati fattori critici per il futuro del turismo internazionale.

In linea con il quadro generale, anche i dati provvisori dell'Italia indicano per il 2024 flussi turistici dall'estero ed entrate della bilancia turistica in aumento rispetto al 2023 e superiori ai livelli pre-pandemici. Con riferimento all'anno in corso, le previsioni sono generalmente positive con un'ulteriore crescita attesa dei flussi turistici stranieri grazie a fattori come il Giubileo e l'attrattiva costante delle città d'arte. Tuttavia, permangono segnali di incertezza legati ai rischi globali già menzionati, a cui si aggiungono criticità specifiche per l'Italia, tra cui il rischio di sovraffollamento e disagi logistici a Roma e nelle principali destinazioni turistiche, carenze infrastrutturali e inefficienze nei servizi di trasporto, che potrebbero influenzare le scelte dei turisti, orientandoli verso destinazioni alternative. L'analisi del posizionamento dell'Italia nel contesto internazionale può però al momento dettagliarsi solo con riferimento al 2023, l'ultimo anno per cui sono disponibili dati definitivi a livello globale.

Nel 2023, gli arrivi turistici internazionali in Italia sono stati circa 57,3 milioni, con un incremento del 14,9% rispetto all'anno precedente. Questo risultato ha contribuito a un ulteriore recupero delle perdite causate dalla pandemia, portando il Paese a raggiungere l'88,7% dei livelli del 2019 (tab.2.4). Tuttavia, tra le dieci principali destinazioni turistiche mondiali, solo Stati Uniti e Germania hanno registrato valori inferiori a quelli italiani rispetto al 2019, mentre le altre sette nazioni si trovano in una posizione relativamente migliore. Sul fronte delle entrate turistiche, la performance dell'Italia è stata decisamente più positiva: nel 2023, i ricavi hanno superato del 12,9% i livelli del 2019, un dato nettamente superiore alla crescita media mondiale del 3%.

Per quanto riguarda il settore alberghiero, l'Italia si è classificata al terzo posto in Europa per numero di pernottamenti, dietro a Spagna e Germania (tab.2.5). Nel 2023, le presenze negli alberghi italiani sono aumentate del 9% rispetto al 2022, superando la media dell'Unione Europea (+8,2%), ma restando ancora inferiori del 2% rispetto ai livelli pre-pandemia (graf.2.8). Il confronto con il 2019 evidenzia un recupero più lento rispetto ai principali concorrenti dell'Europa mediterranea, imputabile principalmente alla crescita contenuta della componente domestica (graf.2.9 e 2.10).

Analizzando l'intero settore ricettivo, il quadro appare più positivo: nel 2023 le presenze totali nel complesso degli esercizi ricettivi italiani - terze nella graduatoria che vede ai primi posti quelle di Spagna e Francia - sono aumentate rispetto al 2022 dell'8,5% (tab.2.11), più della media dell'Unione Europea (+6,8%). Rispetto al 2019 sono superiori del 2,4%, in linea con l'incremento registrato mediamente nei paesi dell'Unione.

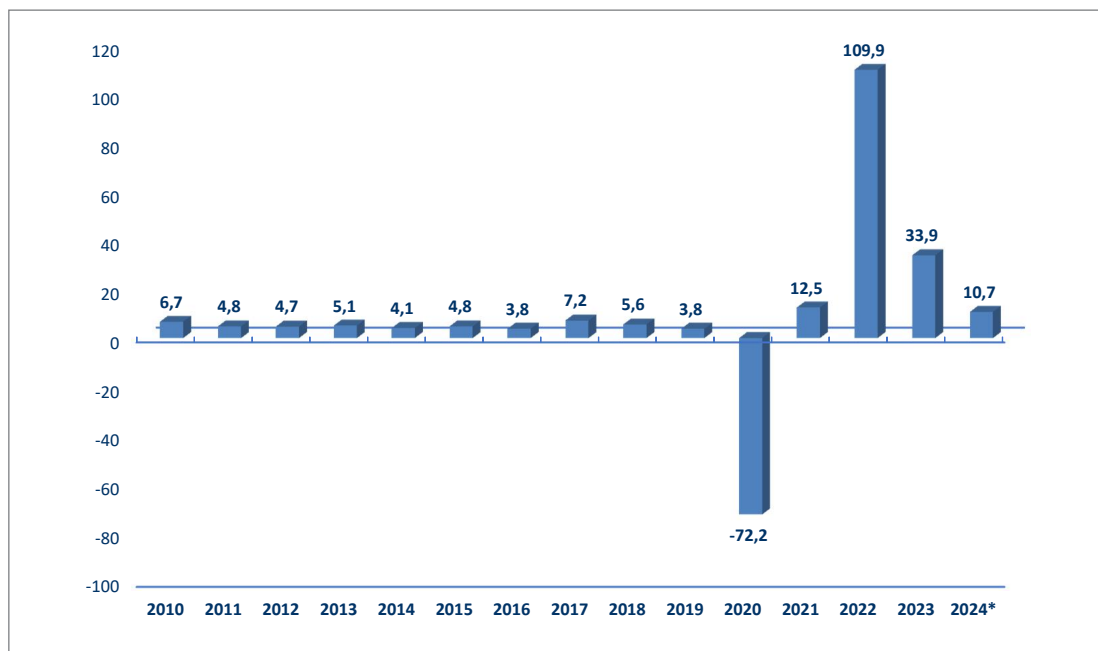
Sul versante del mercato del lavoro, il 2023 ha segnato un ulteriore miglioramento, con una crescita degli occupati negli esercizi alberghieri ed extralberghieri dell'Italia del 9,5% rispetto all'anno precedente (graf.2.18), un dato nettamente superiore alla media dell'Unione Europea (+3%). Questo trend ha permesso di superare del 7,7% il numero di occupati registrati prima della pandemia, a fronte di un valore medio europeo ancora inferiore del 4,6% rispetto al 2019. Tuttavia, nonostante questi progressi, la carenza di personale continua a rappresentare una criticità per le imprese italiane del settore e un freno alle loro prospettive di crescita.

2.1 Flussi turistici internazionali nel mondo per macroaree

| Macroarea | Arrivi internazionali (milioni) | Quota % | Var.% 2024/2023 | Var.% 2024/2019 |
|-----------------|---------------------------------|--------------|-----------------|-----------------|
| Europa | 747,3 | 51,7 | 5,5 | 0,7 |
| Asia e Pacifico | 315,9 | 21,9 | 32,9 | -12,9 |
| Americhe | 213,5 | 14,8 | 6,7 | -2,6 |
| Africa | 73,6 | 5,1 | 12,2 | 6,9 |
| Medio Oriente | 94,8 | 6,6 | 1,4 | 32,4 |
| MONDO | 1.445,1 | 100,0 | 10,7 | -1,3 |

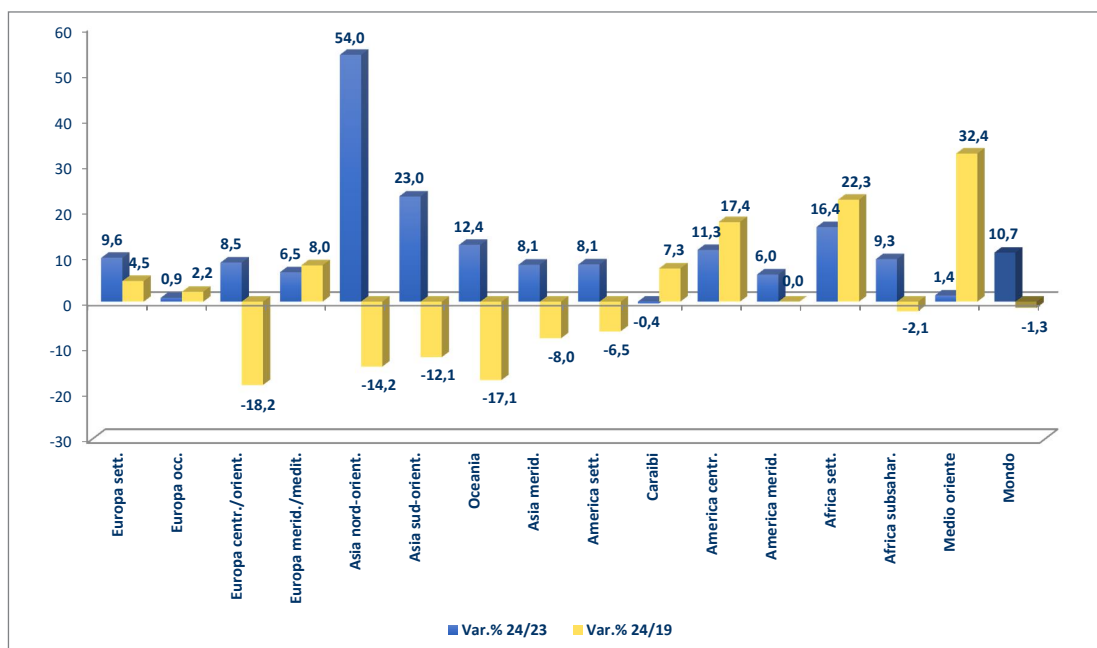
Fonte: UNWTO, dati relativi al 2024 (stime)

2.2 Arrivi turistici internazionali nel mondo (variazioni %)



Fonte: UNWTO
* dati stimati

2.3 Arrivi turistici internazionali nelle aree del mondo (variazioni % rispetto all'anno precedente)



Fonte: UNWTO
* dati stimati

2.4 Primi 10 paesi nel mondo per entrate ed arrivi turistici internazionali

| Entrate turistiche | | | | Arrivi di turisti alle frontiere | | | |
|-----------------------|-------------------------------|--------------|--------------|----------------------------------|------------------------|----------------|----------------|
| Paesi | val. ass. (miliardi di \$) | var. % 23/22 | var. % 23/19 | Paesi | val. ass. (milioni) | var.% 23/22 | var.% 23/19 |
| 1 Stati Uniti | 189,1 | 32,3 | -5,0 | 1 Francia | 100,0 | 7,3 | 10,0 |
| 2 Spagna | 92,0 | 26,2 | 15,5 | 2 Spagna | 85,2 | 18,9 | 2,0 |
| 3 Regno Unito | 73,9 | 9,4 | 26,5 | 3 Stati Uniti | 66,5 | 30,9 | -16,3 |
| 4 Francia | 71,2 | 19,3 | 12,1 | 4 Italia | 57,3 | 14,9 | -11,3 |
| 5 Italia | 55,9 | 27,9 | 12,9 | 5 Turchia | 55,2 | 9,3 | 7,7 |
| 6 Emirati Arabi Uniti | 51,9 | 5,3 | 68,9 | 6 Messico | 41,9 | 9,5 | -6,8 |
| 7 Turchia | 49,5 | 20,2 | 44,3 | 7 Regno Unito | 37,2 | 21,1 | -5,6 |
| 8 Australia | 46,1 | 86,9 | 1,2 | 8 Germania | 34,8 | 22,3 | -12,0 |
| 9 Giappone | 38,6 | 317,7 | -16,2 | 9 Grecia | 32,7 | 17,6 | 4,4 |
| 10 Canada | 38,5 | 37,1 | 29,0 | 10 Austria | 30,9 | 17,9 | -3,1 |
| Mondo | 1.532 | 35,2 | 3,0 | Mondo | 1.305 | 33,8 | -10,9 |

Fonte: UNWTO, dati relativi al 2023

2.5 Domanda alberghiera nei paesi dell'Unione Europea
(graduatoria in ordine decrescente)

| Paesi | Presenze (migliaia) | Quota % su tot. UE | % presenze non residenti sul totale | Presenze per 1.000 abitanti |
|-----------------------|---------------------|--------------------|-------------------------------------|-----------------------------|
| Spagna | 346.515 | 18,8 | 64,9 | 7 |
| Germania | 293.996 | 16,0 | 21,8 | 4 |
| Italia | 275.361 | 14,9 | 50,6 | 5 |
| Francia | 217.429 | 11,8 | 35,4 | 3 |
| Grecia | 112.498 | 6,1 | 84,6 | 11 |
| Austria | 90.316 | 4,9 | 71,7 | 10 |
| Portogallo | 63.090 | 3,4 | 70,7 | 6 |
| Olanda | 61.976 | 3,4 | 53,6 | 3 |
| Polonia | 57.476 | 3,1 | 24,9 | 2 |
| Repubblica Ceca | 42.817 | 2,3 | 49,5 | 4 |
| Svezia | 41.477 | 2,3 | 23,8 | 4 |
| Irlanda | 24.901 | 1,4 | 58,9 | 5 |
| Croazia | 24.717 | 1,3 | 85,8 | 6 |
| Bulgaria | 24.532 | 1,3 | 17,0 | 4 |
| Romania | 24.361 | 1,3 | 58,3 | 1 |
| Ungheria | 23.366 | 1,3 | 49,7 | 2 |
| Belgio | 20.642 | 1,1 | 59,8 | 2 |
| Danimarca | 19.165 | 1,0 | 39,8 | 3 |
| Finlandia | 18.856 | 1,0 | 26,1 | 3 |
| Cipro | 15.633 | 0,8 | 92,3 | 17 |
| Slovacchia | 10.413 | 0,6 | 34,8 | 2 |
| Malta | 9.695 | 0,5 | 92,9 | 18 |
| Slovenia | 7.900 | 0,4 | 70,8 | 4 |
| Estonia | 4.988 | 0,3 | 57,7 | 4 |
| Lituania | 4.779 | 0,3 | 49,3 | 2 |
| Lettonia | 3.391 | 0,2 | 66,8 | 2 |
| Lussemburgo | 1.899 | 0,1 | 85,5 | 3 |
| Unione Europea | 1.842.189 | 100,0 | 50,0 | 4 |

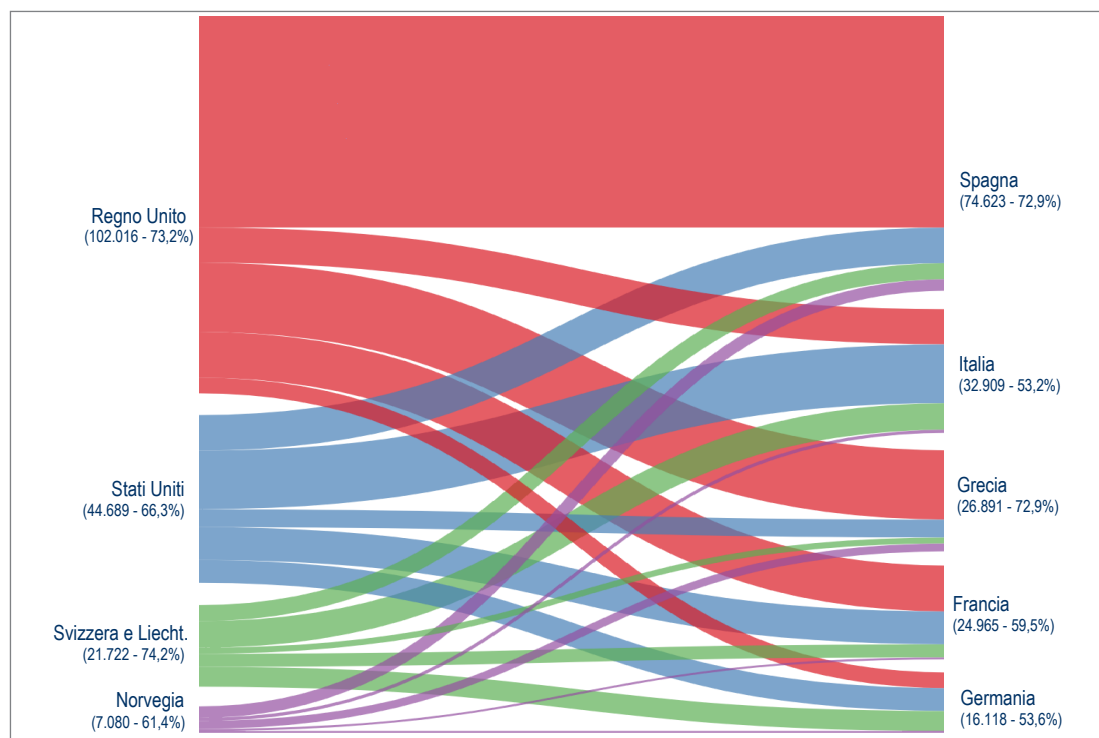
Fonte: Eurostat, dati relativi al 2023

2.6 Flussi turistici extracomunitari diretti negli esercizi alberghieri dell'Unione Europea (presenze)

| Paesi d'origine | Paesi di destinazione | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------------------|-----------------------|--------|----------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------|---------------|
| | Totale paesi EU | di cui | Spagna | Italia | Francia | Grecia | Germania | Portogallo | Paesi Bassi | Austria | Irlanda | Cipro | Altri UE |
| Totale paesi extracomunitari | 396.271 | | 102.417 | 61.909 | 41.951 | 36.897 | 30.081 | 21.047 | 14.956 | 13.621 | 10.135 | 8.909 | 54.348 |
| <i>di cui</i> | | % | 25,8 | 15,6 | 10,6 | 9,3 | 7,6 | 5,3 | 3,8 | 3,4 | 2,6 | 2,2 | 13,7 |
| Regno Unito | 139.349 | 35,2 | 57.837 | 9.343 | 12.213 | 18.457 | 4.167 | 9.035 | 4.135 | 2.424 | 3.066 | 6.107 | 12.565 |
| Stati Uniti | 67.387 | 17,0 | 9.468 | 15.648 | 8.751 | 4.739 | 6.083 | 3.836 | 3.383 | 1.664 | 5.174 | 100 | 8.541 |
| Svizzera e Liecht. | 29.286 | 7,4 | 4.275 | 7.081 | 3.459 | 1.604 | 5.303 | 843 | 664 | 3.359 | 207 | 344 | 2.146 |
| Norvegia | 11.529 | 2,9 | 3.043 | 837 | 543 | 2.091 | 565 | 275 | 239 | 194 | 62 | 358 | 3.321 |
| Canada | 10.431 | 2,6 | 1.827 | 2.293 | 1.345 | 722 | 564 | 1.177 | 470 | 240 | 726 | 22 | 1.045 |
| Ucraina | 9.749 | 2,5 | 1.404 | 1.225 | 0 | 698 | 521 | 189 | 475 | 327 | 76 | 0 | 4.833 |
| Brasile | 9.050 | 2,3 | 1.555 | 2.171 | 1.292 | 249 | 543 | 2.124 | 361 | 125 | 34 | 4 | 592 |
| Australia | 9.048 | 2,3 | 1.011 | 2.294 | 1.368 | 1.097 | 692 | 304 | 571 | 290 | 319 | 35 | 1.067 |
| Cina | 8.298 | 2,1 | 1.482 | 2.014 | 1.087 | 304 | 1.212 | 303 | 385 | 293 | 31 | 14 | 1.172 |
| Turchia | 5.707 | 1,4 | 523 | 1.023 | 541 | 776 | 907 | 94 | 366 | 218 | 19 | 0 | 1.239 |
| Altri paesi extracomunitari | 96.436 | 24,3 | 19.991 | 17.979 | 11.357 | 6.160 | 9.524 | 2.867 | 3.906 | 4.487 | 421 | 1.924 | 17.826 |

Fonte: Eurostat, dati relativi al 2023 (migliaia)

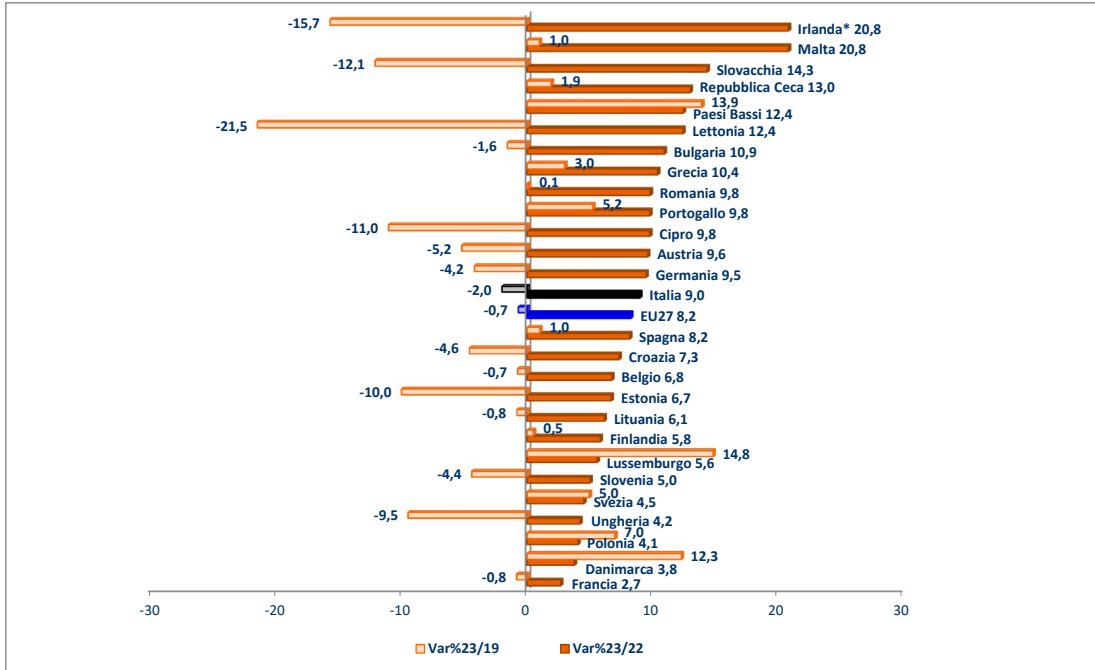
2.7 Flussi turistici extracomunitari diretti negli esercizi alberghieri dell'Unione Europea (presenze) - principali paesi d'origine e destinazione*



Fonte: Eurostat, dati relativi al 2023 (migliaia)

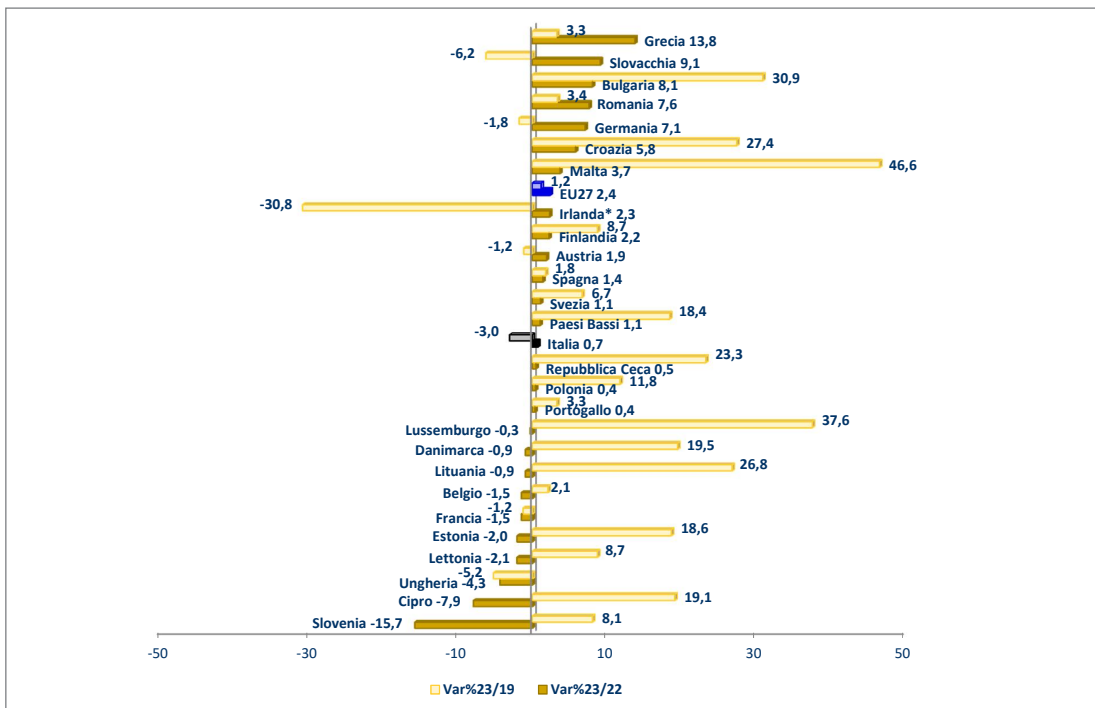
* I valori e le percentuali dei paesi d'origine indicano quante delle loro presenze in UE si sono indirizzate verso i primi cinque paesi di destinazione dei flussi extracomunitari. I valori e le percentuali dei paesi di destinazione indicano quante delle presenze provenienti da fuori l'Unione Europea hanno avuto origine dai primi quattro mercati extracomunitari.

2.8 Presenze totali negli esercizi alberghieri dei paesi dell'Unione Europea (variazioni %)



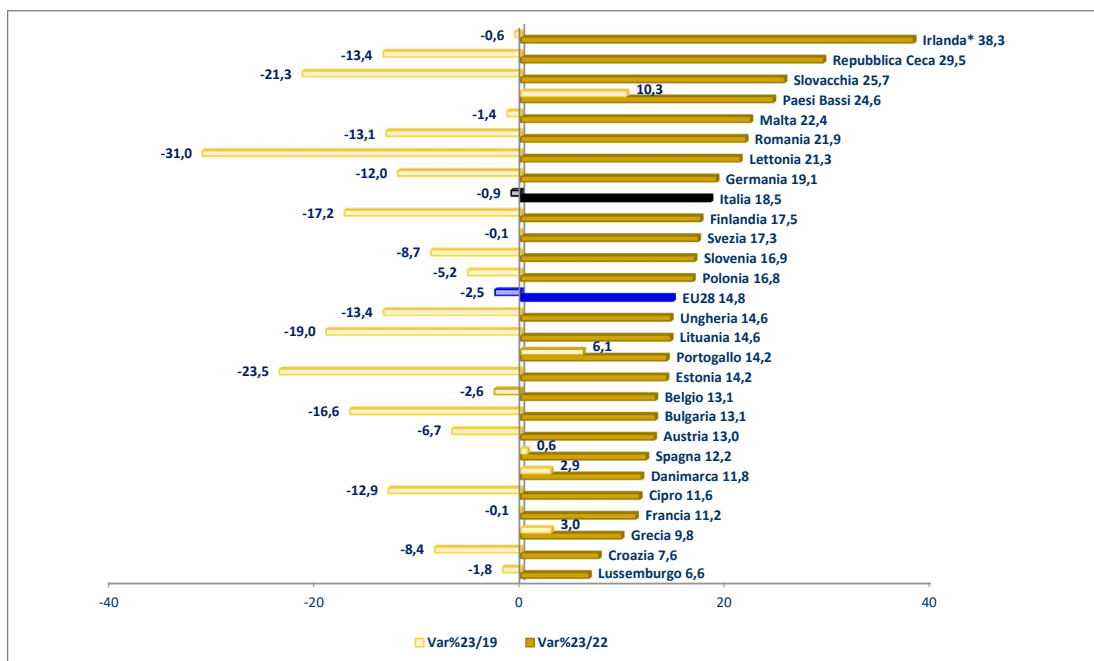
Fonte: Eurostat
* dati stimati. Irlanda: var% 23/19

2.9 Presenze di residenti negli esercizi alberghieri dei paesi dell'Unione Europea (variazioni %)



Fonte: Eurostat
* dati stimati. Irlanda: var% 23/19

2.10 Presenze di non residenti negli esercizi alberghieri dei paesi dell'Unione Europea (variazioni %)



Fonte: Eurostat

* dati stimati. Irlanda: var% 23/19

2.11 Presenze negli esercizi ricettivi dell'Unione Europea (graduatoria in ordine decrescente)

| Paesi | Presenze | Quota % su tot. UE | Variazione % 2023/2022 | Variazione % 2023/2019 |
|-----------------------|------------------|--------------------|------------------------|------------------------|
| Spagna | 484.987 | 16,5 | 7,4 | 3,2 |
| Francia | 460.272 | 15,6 | 2,3 | 3,1 |
| Italia | 447.170 | 15,2 | 8,5 | 2,4 |
| Germania | 431.439 | 14,7 | 7,7 | -1,3 |
| Grecia | 147.210 | 5,0 | 10,9 | 2,5 |
| Paesi Bassi | 142.272 | 4,8 | 7,3 | 15,3 |
| Austria | 127.766 | 4,3 | 11,0 | -0,1 |
| Polonia | 92.798 | 3,2 | 3,2 | -0,6 |
| Croazia | 92.341 | 3,1 | 2,6 | 1,3 |
| Portogallo | 84.887 | 2,9 | 10,3 | 9,4 |
| Svezia | 63.896 | 2,2 | 1,5 | 1,1 |
| Repubblica Ceca | 55.842 | 1,9 | 10,4 | -2,1 |
| Belgio | 44.697 | 1,5 | 3,9 | 5,1 |
| Irlanda | 40.636 | 1,4 | 16,3 | 24,7 |
| Danimarca | 38.946 | 1,3 | 1,3 | 13,5 |
| Ungheria | 30.488 | 1,0 | 3,5 | -8,2 |
| Romania | 29.206 | 1,0 | 9,7 | -2,3 |
| Bulgaria | 26.865 | 0,9 | 11,1 | -1,1 |
| Finlandia | 22.832 | 0,8 | 3,9 | -1,1 |
| Slovenia | 16.103 | 0,5 | 3,5 | 2,2 |
| Cipro | 15.636 | 0,5 | 9,7 | -11,0 |
| Slovacchia | 14.360 | 0,5 | 16,3 | -16,6 |
| Malta | 9.892 | 0,3 | 20,5 | -0,2 |
| Lituania | 8.474 | 0,3 | 5,0 | -5,3 |
| Estonia | 6.375 | 0,2 | 7,1 | -8,5 |
| Lettonia | 4.371 | 0,1 | 12,6 | -20,7 |
| Lussemburgo | 3.486 | 0,1 | 5,8 | 10,1 |
| Unione Europea | 2.943.247 | 100,0 | 6,8 | 2,4 |

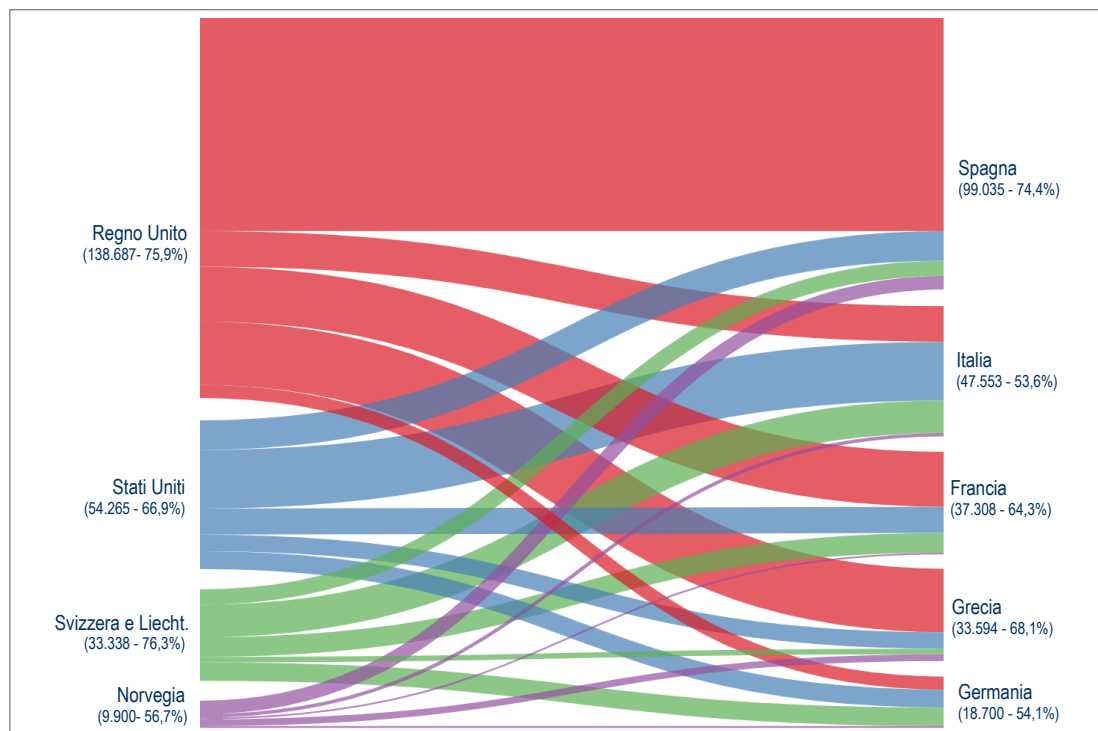
Fonte: Eurostat, dati relativi al 2023

2.12 Flussi turistici extracomunitari diretti negli esercizi ricettivi dell'Unione Europea (presenze)

| Paesi d'origine | Paesi di destinazione | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------------------|-----------------------|--------|----------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | Totale paesi EU | di cui | Spagna | Italia | Francia | Grecia | Germania | Portogallo | Austria | Paesi Bassi | Croazia | Irlanda | Altri UE |
| Totale paesi extracomunitari | 518.100 | | 133.100 | 88.740 | 58.016 | 49.300 | 34.592 | 25.373 | 16.721 | 16.255 | 14.470 | 14.432 | 67.240 |
| <i>di cui</i> | | % | 25,7 | 17,1 | 11,2 | 9,5 | 6,7 | 4,9 | 3,2 | 3,1 | 2,8 | 2,8 | 13,0 |
| Regno Unito | 182.832 | 35,3 | 77.756 | 13.022 | 20.004 | 23.149 | 4.757 | 10.258 | 2.968 | 4.751 | 3.467 | 4.210 | 18.491 |
| Stati Uniti | 81.097 | 15,6 | 10.808 | 21.385 | 9.529 | 6.020 | 6.523 | 4.638 | 1.930 | 3.401 | 1.734 | 6.733 | 8.397 |
| Svizzera e Liecht. | 43.676 | 8,4 | 5.570 | 11.901 | 7.147 | 1.986 | 6.735 | 1.155 | 4.035 | 904 | 1.210 | 313 | 2.721 |
| Norvegia | 17.448 | 3,4 | 4.900 | 1.246 | 628 | 2.439 | 686 | 331 | 232 | 279 | 599 | 88 | 6.019 |
| Canada | 13.577 | 2,6 | 2.177 | 3.402 | 1.647 | 1.023 | 641 | 1.486 | 290 | 488 | 413 | 954 | 1.056 |
| Ucraina | 13.382 | 2,6 | 1.771 | 1.866 | 0 | 803 | 624 | 252 | 425 | 482 | 1.364 | 79 | 5.715 |
| Australia | 12.742 | 2,5 | 1.229 | 3.807 | 1.553 | 1.722 | 821 | 474 | 369 | 579 | 553 | 470 | 1.164 |
| Brasile | 11.664 | 2,3 | 1.801 | 3.027 | 1.687 | 309 | 606 | 2.649 | 147 | 380 | 145 | 286 | 628 |
| Cina | 9.861 | 1,9 | 1.772 | 2.517 | 1.196 | 359 | 1.298 | 351 | 328 | 416 | 159 | 224 | 1.240 |
| Turchia | 7.056 | 1,4 | 660 | 1.409 | 636 | 1.021 | 1.039 | 113 | 260 | 388 | 98 | 40 | 1.392 |
| Altri paesi extracomunitari | 124.902 | 24,1 | 24.655 | 25.159 | 13.990 | 10.468 | 10.861 | 3.667 | 5.735 | 4.187 | 4.727 | 1.036 | 20.416 |

Fonte: Eurostat, dati relativi al 2023 (migliaia)

2.13 Flussi turistici extracomunitari diretti negli esercizi ricettivi dell'Unione Europea (presenze) - principali paesi d'origine e destinazione*



Fonte: Eurostat, dati relativi al 2023 (migliaia)
* vedi nota grafico 2.7

2.14 Offerta alberghiera nei paesi dell'Unione Europea

| Paesi | Esercizi | Quota % su tot.UE | Var % 2023/2019 | Letti | Quota % su tot. UE | Var % 2023/2019 |
|-----------------|----------------|----------------------|--------------------|-------------------|-----------------------|--------------------|
| Italia | 32.194 | 19,9 | -1,6 | 2.232.799 | 17,5 | -1,2 |
| Germania | 29.988 | 18,5 | -6,8 | 1.929.379 | 15,1 | 2,1 |
| Spagna | 19.831 | 12,2 | 0,8 | 2.023.680 | 15,9 | 3,5 |
| Francia | 17.636 | 10,9 | -1,8 | 1.345.774 | 10,6 | 2,8 |
| Austria | 11.115 | 6,9 | -6,0 | 610.755 | 4,8 | 0,6 |
| Grecia | 10.215 | 6,3 | 3,3 | 901.452 | 7,1 | 7,2 |
| Repubblica Ceca | 7.267 | 4,5 | 16,5 | 371.396 | 2,9 | 13,1 |
| Romania | 5.540 | 3,4 | 93,9 | 287.940 | 2,3 | 27,6 |
| Polonia | 3.982 | 2,5 | -5,8 | 395.157 | 3,1 | 7,1 |
| Paesi Bassi | 3.910 | 2,4 | 2,7 | 321.123 | 2,5 | 5,7 |
| Bulgaria | 2.259 | 1,4 | 4,3 | 299.081 | 2,3 | 3,8 |
| Portogallo | 2.212 | 1,4 | -7,9 | 372.840 | 2,9 | 2,9 |
| Ungheria | 2.204 | 1,4 | -5,2 | 185.659 | 1,5 | 0,9 |
| Svezia | 2.148 | 1,3 | 0,2 | 286.034 | 2,2 | 9,8 |
| Irlanda | 1.773 | 1,1 | -11,0 | 173.587 | 1,4 | 9,5 |
| Slovacchia | 1.750 | 1,1 | 1,1 | 107.889 | 0,8 | -0,9 |
| Slovenia | 1.510 | 0,9 | 0,1 | 61.600 | 0,5 | -1,8 |
| Belgio | 1.406 | 0,9 | -6,6 | 148.173 | 1,2 | 7,8 |
| Croazia | 1.071 | 0,7 | -1,7 | 172.875 | 1,4 | 1,1 |
| Finlandia | 790 | 0,5 | -0,5 | 148.438 | 1,2 | 3,8 |
| Cipro | 769 | 0,5 | -5,5 | 83.871 | 0,7 | -6,0 |
| Danimarca | 632 | 0,4 | 8,0 | 120.409 | 0,9 | 15,0 |
| Lituania | 525 | 0,3 | 6,3 | 46.553 | 0,4 | 17,3 |
| Estonia | 429 | 0,3 | -4,7 | 35.807 | 0,3 | -0,3 |
| Lettonia | 333 | 0,2 | -4,3 | 26.180 | 0,2 | -4,2 |
| Malta | 307 | 0,2 | 37,1 | 49.078 | 0,4 | 5,9 |
| Lussemburgo | 208 | 0,1 | 7,8 | 15.898 | 0,1 | 10,4 |
| EU27 | 162.004 | 100,0 | -0,1 | 12.753.531 | 100,0 | 3,5 |

Fonte: Eurostat, dati relativi al 2023

2.15 Indicatori dell'offerta alberghiera e del suo utilizzo nei paesi dell'Unione Europea

| Paesi | Densità: letti per 1.000 abitanti | | Dimensione media: letti per esercizio | | Tasso di occupazione netto | |
|-----------------------|--------------------------------------|-------------|--|-----------|-------------------------------|-------------|
| | 2023 | 2019 | 2023 | 2019 | 2023 | 2019 |
| Belgio | 12,6 | 12,0 | 105 | 91 | 40,0 | 46,0 |
| Bulgaria | 46,4 | 41,3 | 132 | 133 | 40,1 | 42,1 |
| Repubblica Ceca | 34,2 | 30,8 | 51 | 53 | 37,2 | 50,9 |
| Danimarca | 20,2 | 18,0 | 191 | 179 | 45,0 | 48,0 |
| Germania | 23,0 | 22,7 | 64 | 59 | 42,9 | 45,7 |
| Estonia | 26,1 | 27,1 | 83 | 80 | 39,0 | 48,0 |
| Irlanda | 32,7 | 32,1 | 98 | 80 | 59,0 | 54,0 |
| Grecia | 86,6 | 78,5 | 88 | 85 | 54,7 | 49,5 |
| Spagna | 41,9 | 41,5 | 102 | 99 | 61,4 | 61,5 |
| Francia | 19,7 | 19,5 | 76 | 73 | 50,0 | 50,0 |
| Croazia | 44,8 | 42,0 | 161 | 157 | 57,7 | 60,3 |
| Italia | 37,8 | 37,5 | 69 | 69 | 51,5 | 49,0 |
| Cipro | 90,5 | 101,1 | 109 | 110 | 72,9 | 71,8 |
| Lettonia | 13,9 | 14,3 | 79 | 78 | 35,5 | 43,3 |
| Lituania | 16,2 | 14,2 | 89 | 80 | 43,9 | 44,0 |
| Lussemburgo | 23,9 | 24,8 | 76 | 68 | 37,7 | 30,9 |
| Ungheria | 19,4 | 18,8 | 84 | 79 | 37,6 | 41,9 |
| Malta | 88,8 | 92,0 | 160 | 207 | 63,4 | 66,2 |
| Paesi Bassi | 18,0 | 17,5 | 82 | 80 | 53,6 | 50,2 |
| Austria | 66,9 | 68,4 | 55 | 51 | 46,0 | 48,0 |
| Polonia | 10,8 | 9,7 | 99 | 87 | 41,6 | 41,7 |
| Portogallo | 35,2 | 35,2 | 169 | 151 | 51,9 | 51,1 |
| Romania | 15,1 | 11,7 | 52 | 79 | 34,8 | 39,7 |
| Slovenia | 29,1 | 30,0 | 41 | 42 | 42,5 | 44,0 |
| Slovacchia | 19,9 | 20,0 | 62 | 63 | 33,6 | 36,2 |
| Finlandia | 26,6 | 25,9 | 188 | 180 | 39,9 | 42,0 |
| Svezia | 27,1 | 25,3 | 133 | 122 | 44,2 | 45,0 |
| Unione Europea | 28,4 | 28,0 | 79 | 69 | 49,2 | 49,8 |

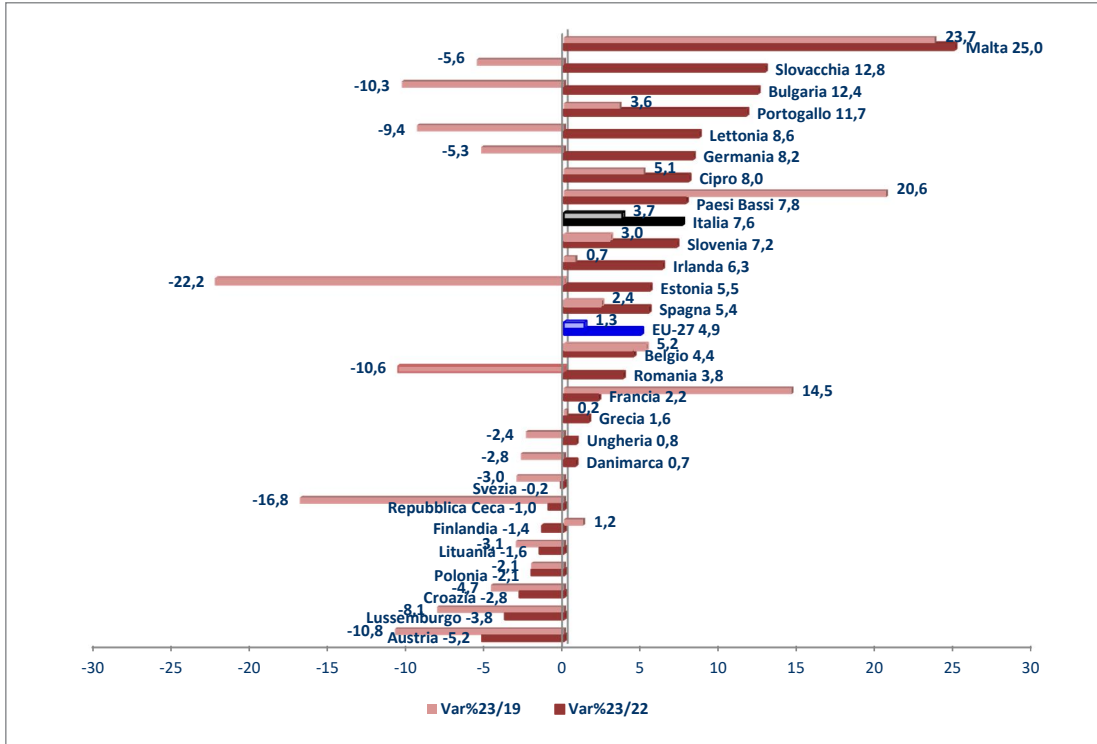
Fonte: Eurostat, dati relativi al 2023

2.16 Occupazione nei servizi ricettivi e ristorativi dei paesi dell'Unione Europea

| Paesi | NACE I - Servizi ricettivi e ristorazione | | | NACE I.55 - Servizi ricettivi | | |
|-----------------------|---|--------------------|------------------------|-------------------------------|--------------------|------------------------|
| | Occupati (migliaia) | Quota % su tot. UE | Quota % su tot. occup. | Occupati (migliaia) | Quota % su tot. UE | Quota % su tot. occup. |
| Belgio | 192,9 | 2,0 | 3,8 | 33,0 | 1,4 | 0,7 |
| Bulgaria | 152,5 | 1,6 | 5,2 | 43,8 | 1,9 | 1,5 |
| Repubblica Ceca | 161,9 | 1,7 | 3,2 | 46,3 | 2,0 | 0,9 |
| Danimarca | 109,3 | 1,1 | 3,6 | 20,3 | 0,9 | 0,7 |
| Germania | 1.502,4 | 15,6 | 3,5 | 360,0 | 15,7 | 0,8 |
| Estonia | 23,1 | 0,2 | 3,3 | 6,2 | 0,3 | 0,9 |
| Irlanda | 179,4 | 1,9 | 6,7 | 49,5 | 2,2 | 1,8 |
| Grecia | 382,6 | 4,0 | 9,1 | 100,3 | 4,4 | 2,4 |
| Spagna | 1.756,4 | 18,3 | 8,3 | 439,7 | 19,2 | 2,1 |
| Francia | 1.169,4 | 12,2 | 4,1 | 240,5 | 10,5 | 0,8 |
| Croazia | 96,2 | 1,0 | 5,9 | 40,8 | 1,8 | 2,5 |
| Italia | 1.511,1 | 15,7 | 6,4 | 306,5 | 13,4 | 1,3 |
| Cipro | 39,3 | 0,4 | 8,2 | 15,5 | 0,7 | 3,2 |
| Lettonia | 29,0 | 0,3 | 3,3 | 6,6 | 0,3 | 0,7 |
| Lituania | 37,9 | 0,4 | 2,6 | 7,3 | 0,3 | 0,5 |
| Lussemburgo | 10,2 | 0,1 | 3,2 | 1,8 | 0,1 | 0,6 |
| Ungheria | 184,2 | 1,9 | 3,9 | 45,4 | 2,0 | 1,0 |
| Malta | 24,0 | 0,2 | 7,9 | 8,9 | 0,4 | 2,9 |
| Paesi Bassi | 466,9 | 4,9 | 4,8 | 88,2 | 3,9 | 0,9 |
| Austria | 239,7 | 2,5 | 5,3 | 85,3 | 3,7 | 1,9 |
| Polonia | 412,8 | 4,3 | 2,4 | 114,9 | 5,0 | 0,7 |
| Portogallo | 335,2 | 3,5 | 6,6 | 91,2 | 4,0 | 1,8 |
| Romania | 198,6 | 2,1 | 2,6 | 40,2 | 1,8 | 0,5 |
| Slovenia | 41,7 | 0,4 | 4,2 | 13,6 | 0,6 | 1,4 |
| Slovacchia | 101,9 | 1,1 | 3,9 | 24,9 | 1,1 | 1,0 |
| Finlandia | 98,5 | 1,0 | 3,7 | 15,7 | 0,7 | 0,6 |
| Svezia | 159,8 | 1,7 | 3,0 | 42,7 | 1,9 | 0,8 |
| Unione Europea | 9.616,9 | 100,0 | 4,7 | 2.289,1 | 100,0 | 1,1 |

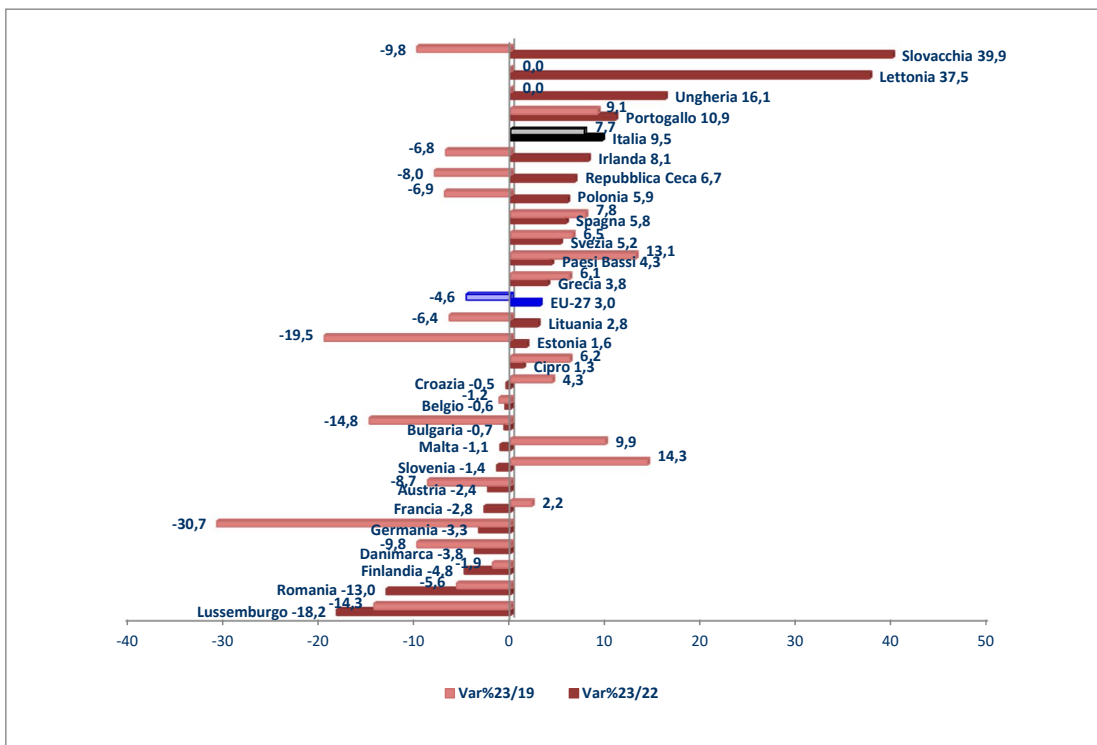
Fonte: Eurostat, dati relativi al 2023

2.17 Occupati negli esercizi ricettivi e ristorativi dei paesi dell'Unione Europea (variazioni %)



Fonte: Eurostat

2.18 Occupati negli esercizi ricettivi dei paesi dell'Unione Europea (variazioni %)



Fonte: Eurostat

L'ospitalità



TABELLE E GRAFICI

- 3.1 Le dinamiche di lungo periodo dell'offerta alberghiera**
- 3.2 Alcuni indicatori dell'offerta alberghiera**
- 3.3 L'offerta alberghiera**
- 3.4 Esercizi alberghieri per categoria**
- 3.5 Offerta alberghiera per ripartizione territoriale**
- 3.6 Offerta alberghiera regionale**
- 3.7 Densità dell'offerta alberghiera regionale**
- 3.8 Offerta alberghiera per regione e categoria**
- 3.9 Graduatoria delle province italiane per densità dell'offerta alberghiera**
- 3.10 Graduatoria delle province italiane per valore dell'indice sintetico di composizione dell'offerta alberghiera**
- 3.11 L'offerta ricettiva: confronto tra comparto alberghiero ed extralberghiero**
- 3.12 Letti negli alberghi e nelle diverse tipologie di esercizi extralberghieri**
- 3.13 Incidenza percentuale dell'offerta alberghiera ed extralberghiera sull'offerta ricettiva regionale totale**
- 3.14 Le dinamiche dell'ultimo quinquennio - totale alberghi**
- 3.15 Le dinamiche dell'ultimo quinquennio - alberghi a 5 e 4 stelle**
- 3.16 Le dinamiche dell'ultimo quinquennio - alberghi a 3 stelle e RTA**
- 3.17 Le dinamiche dell'ultimo quinquennio - alberghi a 2 e 1 stella**

Le dinamiche di lungo periodo dell'offerta ricettiva alberghiera italiana sono state contrassegnate da un costante processo di ristrutturazione caratterizzato, da un lato, dalla progressiva riduzione (o contenimento all'espansione) del numero di strutture e, dall'altro, dall'incremento della capacità ricettiva in termini di camere e di letti disponibili (graf.3.1). Soprattutto dagli anni '80, l'uscita dal mercato delle aziende di piccole dimensioni e la forte migrazione delle imprese minori verso livelli più elevati di offerta hanno determinato un incremento della dimensione media degli alberghi, passata da 37,6 a 69,4 letti per esercizio tra il 1980 e il 2023 (graf.3.2). Al graduale spostamento del sistema dell'offerta alberghiera verso strutture di dimensioni sempre più ampie, si è affiancato un intenso processo di riqualificazione che ha visto contrarsi progressivamente il numero degli esercizi di bassa categoria e, contemporaneamente, ampliarsi quello degli alberghi di categoria medio alta. Si è dunque attivato, nel tempo, un processo che ha riequilibrato la composizione dell'offerta ricettiva alberghiera dell'Italia: il peso, sul totale, degli esercizi a 1 e 2 stelle, che ancora fino al 2000 rappresentavano circa la metà degli alberghi italiani, si è ridotto al 22,7% nel 2023, mentre ha assunto un'importanza preponderante quello degli alberghi a 3 stelle, attualmente la categoria più rappresentata (55,2%), ed è cresciuto in maniera esponenziale quello degli alberghi a 4 e 5 stelle (graf.3.4).

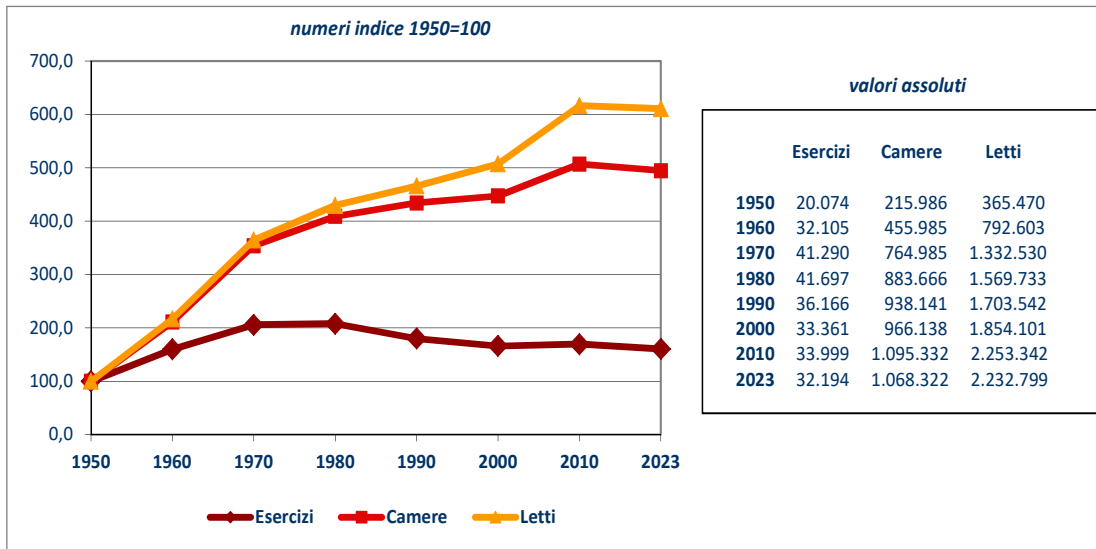
L'analisi delle caratteristiche strutturali degli alberghi italiani a livello territoriale disaggregato evidenzia come la maggior parte degli esercizi e dei letti continui ad essere localizzata nelle regioni del Nord, caratterizzate da una più antica vocazione turistica (tab.3.5). Nello specifico, la regione in cui l'offerta ricettiva alberghiera (in termini di letti) è più elevata è l'Emilia-Romagna, seguita da Trentino-Alto Adige e Veneto (tab.3.6). La graduatoria regionale si modifica se il numero dei letti viene rapportato alla dimensione territoriale delle singole regioni (evidenziandone dunque la densità) e vede passare al primo posto il Trentino-Alto Adige, seguito da Emilia-Romagna, Veneto e Liguria (graf.3.7).

Va comunque aggiunto che nel corso degli anni si è assistito ad una redistribuzione dell'offerta nelle aree del paese: ad una diminuzione di incidenza delle regioni del Nord, si contrappone infatti un aumento di quella delle regioni meridionali, sia in termini di esercizi che di letti (tab.3.5 e 3.6). A crescere di più tra il 2000 e il 2023 è stata, infatti, l'offerta ricettiva alberghiera delle regioni meridionali, che si è mostrata particolarmente dinamica in Puglia, dove i letti sono aumentati del 93,3%, Basilicata (+64,8%), Sicilia (+59,2%) e Sardegna (+49,9%).

Anche se il processo di concentrazione più sopra ricordato, caratterizzato dalla riduzione del numero degli alberghi e da un incremento delle loro dimensioni, è stato più intenso nelle regioni del Nord che in quelle del Centro Sud, la dimensione media degli esercizi alberghieri è comunque più elevata nelle regioni meridionali, così come è maggiore nelle regioni del Sud la presenza di alberghi di categoria superiore (graf.3.8). Il confronto tra le regioni, basato su un indicatore sintetico ottenuto applicando al numero dei letti negli alberghi un sistema di ponderazione che attribuisce loro un peso decrescente al decrescere della categoria, evidenzia come spetti alla Sardegna il primato degli alberghi di categoria più elevata, seguita da Sicilia, Puglia e Campania. In generale, la relativa maggiore qualificazione delle strutture alberghiere operanti nell'Italia meridionale trova la sua giustificazione nello sviluppo più recente dell'offerta turistica di quest'area del Paese.

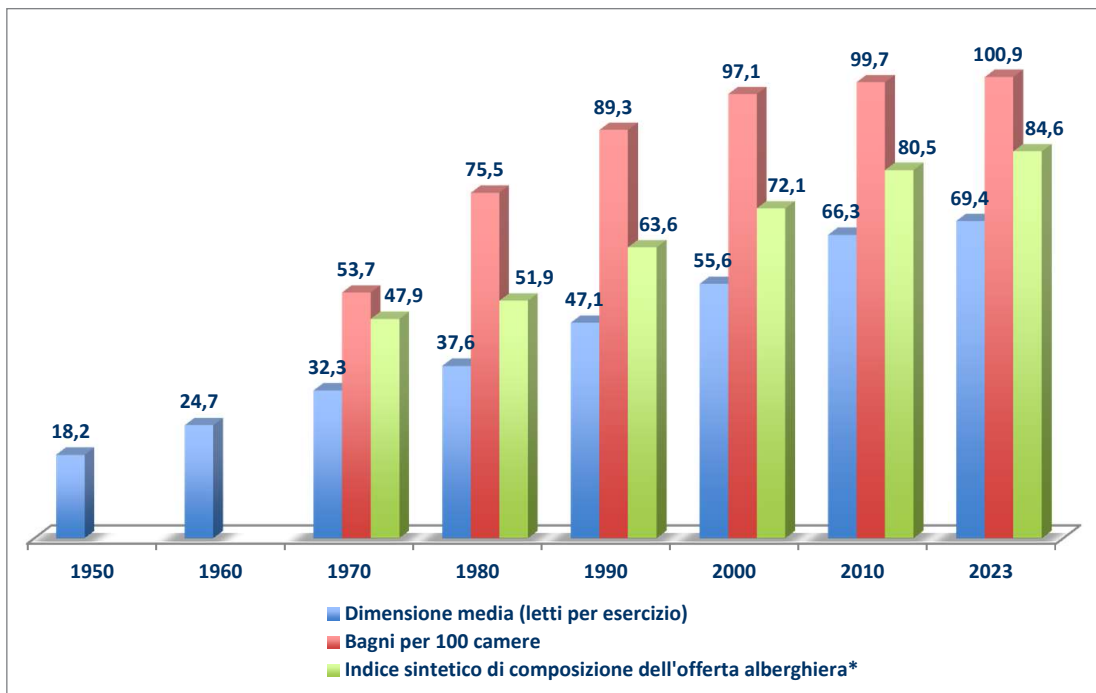
Il quadro finora delineato mostra le caratteristiche strutturali e le dinamiche di lungo periodo dell'offerta ricettiva alberghiera, ma non consente di evidenziare appieno le pesanti ricadute che essa ha subito a causa della pandemia di Covid-19. Sebbene gli alberghi non siano stati costretti a chiudere dai vari DPCM, secondo Federalberghi durante il lockdown della primavera del 2020 circa il 95% ha sospeso la propria attività a causa del calo della domanda. Dopo le riaperture estive, peraltro non generalizzate e a ritmi ridotti, la seconda ondata pandemica e le relative misure restrittive hanno nuovamente aggravato la situazione negli ultimi mesi del 2020, costringendo alcuni alberghi a cessare l'attività, soprattutto tra quelli di piccola e media dimensione più vulnerabili agli shock della domanda. Se confrontati con quelli degli anni immediatamente precedenti, i dati del 2020 (graf.3.14 - 3.17) evidenziano infatti un calo del numero complessivo degli alberghi dell'1,6%, superiore a quello "fisiologico" degli anni precedenti. Ma è stato soprattutto negli alberghi a 1 e 2 stelle, mediamente di dimensioni più ridotte, che gli effetti del Covid-19 hanno prodotto i danni maggiori, con una contrazione del numero di strutture del 4,4%, circa due punti percentuali in più di quanto osservato mediamente nei quattro anni precedenti. Il recupero dei flussi di domanda nel corso del biennio successivo, seppure ancora sottodimensionati rispetto alla situazione pre-pandemica, ha consentito, nel 2021, di porre un freno alle chiusure di attività e, nel 2022, d'invertire le dinamiche facendo registrare una crescita del numero totale di alberghi. Nel 2023, invece, nonostante l'ulteriore crescita dei flussi, il numero complessivo degli alberghi italiani è tornato a calare. Questi andamenti generali sono però la risultante di situazioni differenti tra le categorie che riflettono l'andamento diversificato della domanda. Il numero di alberghi a 5 e 4 stelle è continuato a crescere anche nel 2023, arrivando a superare quello del 2019. Quello degli alberghi delle altre categorie invece è calato: in misura contenuta per i 3 stelle (-0,8%), in maniera più consistente (-2,2%) per quelli di categoria bassa, dove le criticità che hanno continuato a caratterizzare il settore, dal caro energia all'inflazione, alla carenza di personale, hanno inciso più pesantemente. Queste dinamiche sono risultate in un numero di esercizi alberghieri a 1, 2 e 3 stelle inferiore a quello registrato nel 2019.

3.1 Le dinamiche di lungo periodo dell'offerta alberghiera



Fonte: Sesto Rapporto sul sistema alberghiero in Italia e Istat

3.2 Alcuni indicatori dell'offerta alberghiera



Fonte: Sesto Rapporto sul sistema alberghiero in Italia e Istat

* Indice ottenuto applicando al numero dei letti negli alberghi un sistema di ponderazione che attribuisce loro un peso decrescente al decrescere della categoria (1,5 per 5 stelle - 1 per 4 stelle - 0,75 per 3 stelle - 0,5 per 2 stelle - 0,25 per 1 stella) e rapportando, successivamente, il valore ponderato dell'offerta a quello non ponderato. A valori più elevati dell'indice corrisponde una maggiore presenza di alberghi di categoria elevata

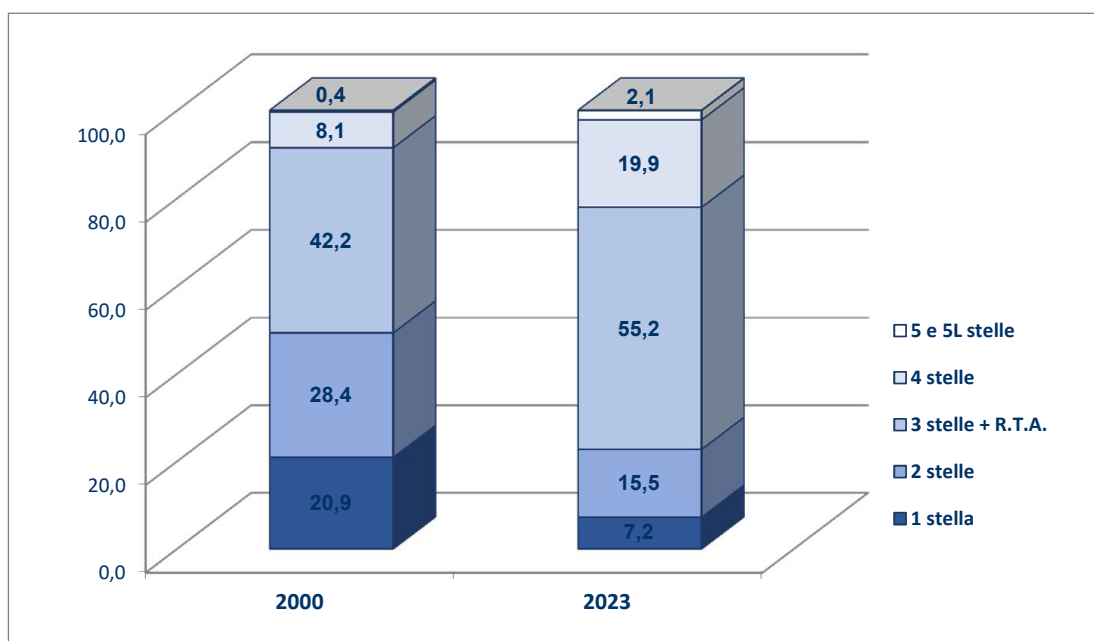
3.3 L'offerta alberghiera

| Categorie | Esercizi | Var. % | Letti | Var. % | Dim. media | | Utilizz. netta | |
|--------------------|---------------|-------------|------------------|-------------|-------------|-------------|----------------|-------------|
| | | 23/00 | | 23/00 | 2023 | 2000 | 2023 | 2000 |
| 5 e 5L stelle | 686 | 423,7 | 96.098 | 295,9 | 140,1 | 185,3 | 51,3 | 60,1 |
| 4 stelle | 6.416 | 136,8 | 840.020 | 125,3 | 130,9 | 137,6 | 57,5 | 49,2 |
| 3 stelle + R.T.A.* | 17.778 | 26,4 | 1.085.105 | 12,8 | 61,0 | 68,4 | 48,4 | 43,8 |
| 2 stelle | 4.985 | -47,5 | 154.664 | -53,4 | 31,0 | 35,0 | 41,0 | 37,0 |
| 1 stella | 2.329 | -66,5 | 56.912 | -65,0 | 24,4 | 23,4 | 36,0 | 29,4 |
| TOTALE | 32.194 | -3,5 | 2.232.799 | 20,4 | 69,4 | 55,6 | 51,5 | 42,7 |

Fonte: Istat, dati relativi al 2023

* Residenze turistico-alberghiere

3.4 Esercizi alberghieri per categoria (composizione %)



Fonte: Istat

3.5 Offerta alberghiera per ripartizione territoriale

| Ripartizione | Esercizi | Var. % | Letti | Var. % | Dim. media | | Comp. % (letti) | |
|--------------------|---------------|--------------|------------------|-------------|-------------|-------------|-----------------|--------------|
| | | 23/00 | | 23/00 | 2023 | 2000 | 2023 | 2000 |
| Nord | 19.061 | -12,1 | 1.147.079 | 9,8 | 60,2 | 48,2 | 51,4 | 56,4 |
| <i>Nord-Ovest</i> | 5.755 | -12,6 | 360.262 | 13,5 | 62,6 | 48,2 | 16,1 | 17,1 |
| <i>Nord-Est</i> | 13.306 | -11,9 | 786.817 | 8,1 | 59,1 | 48,2 | 35,2 | 39,2 |
| Centro | 6.202 | -0,91 | 442.095 | 16,3 | 71,3 | 60,7 | 19,8 | 20,5 |
| Sud e Isole | 6.931 | 27,8 | 643.625 | 50,0 | 92,9 | 79,1 | 28,8 | 23,1 |
| <i>Sud</i> | 4.574 | 18,0 | 406.533 | 47,4 | 88,9 | 71,2 | 18,2 | 14,9 |
| <i>Isole</i> | 2.357 | 52,4 | 237.092 | 54,7 | 100,6 | 99,1 | 10,6 | 8,3 |
| ITALIA | 32.194 | -3,5 | 2.232.799 | 20,4 | 69,4 | 55,6 | 100,0 | 100,0 |

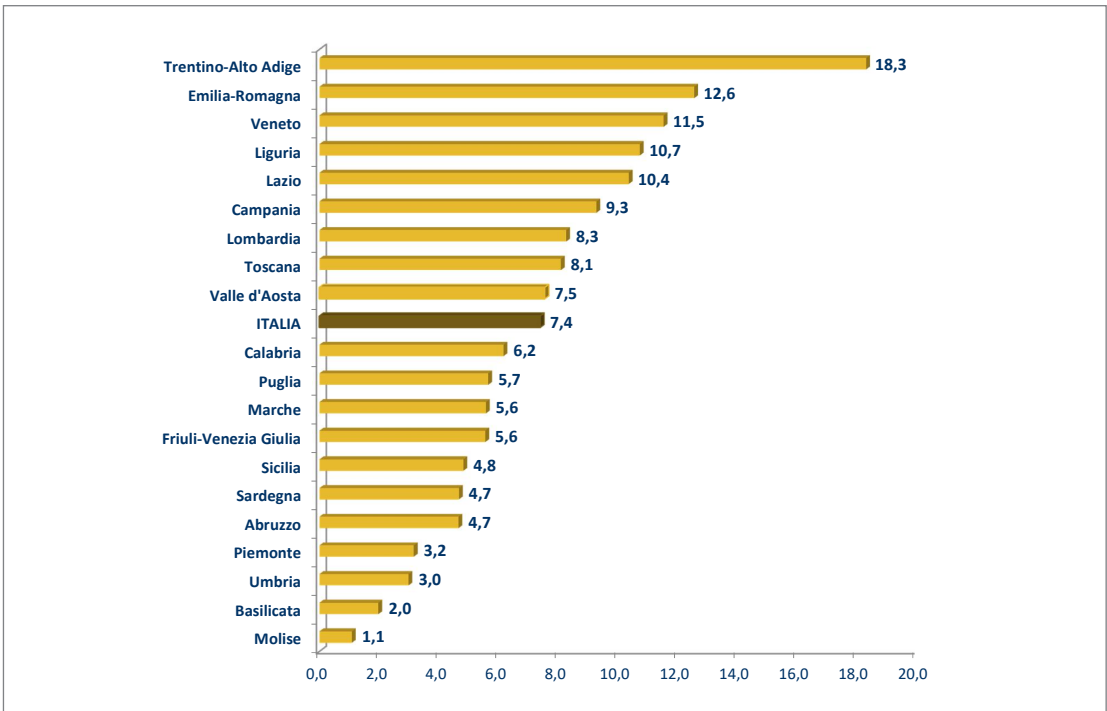
Fonte: Istat, dati relativi al 2023

3.6 Offerta alberghiera regionale

| Regioni | Esercizi | Var. % | Letti | Var. % | Dim. media | | Comp. % (letti) | |
|-----------------------|---------------|-------------|------------------|-------------|-------------|-------------|-----------------|--------------|
| | | 23/00 | | 23/00 | 2023 | 2000 | 2023 | 2000 |
| Piemonte | 1.336 | -10,1 | 80.179 | 19,9 | 60,0 | 45,0 | 3,6 | 3,6 |
| Valle d'Aosta | 439 | -10,0 | 24.608 | 6,1 | 56,1 | 47,5 | 1,1 | 1,3 |
| Liguria | 1.237 | -30,7 | 58.123 | -24,1 | 47,0 | 42,9 | 2,6 | 4,1 |
| Lombardia | 2.743 | -2,8 | 197.352 | 30,9 | 71,9 | 53,4 | 8,8 | 8,1 |
| Trentino-Alto Adige | 5.344 | -12,7 | 248.997 | 3,8 | 46,6 | 39,2 | 11,2 | 12,9 |
| Veneto | 3.099 | -3,2 | 212.246 | 13,5 | 68,5 | 58,4 | 9,5 | 10,1 |
| Friuli-Venezia Giulia | 801 | 13,0 | 43.651 | 22,7 | 54,5 | 50,2 | 2,0 | 1,9 |
| Emilia-Romagna | 4.062 | -19,8 | 281.923 | 6,4 | 69,4 | 52,3 | 12,6 | 14,3 |
| Toscana | 2.712 | -6,8 | 185.930 | 13,0 | 68,6 | 56,6 | 8,3 | 8,9 |
| Umbria | 446 | -11,0 | 25.255 | 2,0 | 56,6 | 49,4 | 1,1 | 1,3 |
| Marche | 774 | -28,5 | 52.421 | -11,2 | 67,7 | 54,6 | 2,3 | 3,2 |
| Lazio | 2.270 | 28,5 | 178.489 | 35,6 | 78,6 | 74,5 | 8,0 | 7,1 |
| Abruzzo | 774 | 0,7 | 50.476 | 8,9 | 65,2 | 60,3 | 2,3 | 2,5 |
| Molise | 76 | -25,5 | 4.849 | -11,9 | 63,8 | 53,9 | 0,2 | 0,3 |
| Campania | 1.713 | 22,1 | 126.857 | 43,6 | 74,1 | 63,0 | 5,7 | 4,8 |
| Puglia | 1.070 | 49,9 | 110.540 | 93,3 | 103,3 | 80,1 | 5,0 | 3,1 |
| Basilicata | 234 | 18,8 | 19.910 | 64,8 | 85,1 | 61,3 | 0,9 | 0,7 |
| Calabria | 707 | 2,5 | 93.901 | 41,7 | 132,8 | 96,1 | 4,2 | 3,6 |
| Sicilia | 1.352 | 55,8 | 124.542 | 59,2 | 92,1 | 90,1 | 5,6 | 4,2 |
| Sardegna | 1.005 | 48,0 | 112.550 | 49,9 | 112,0 | 110,6 | 5,0 | 4,0 |
| ITALIA | 32.194 | -3,5 | 2.232.799 | 20,4 | 69,4 | 55,6 | 100,0 | 100,0 |

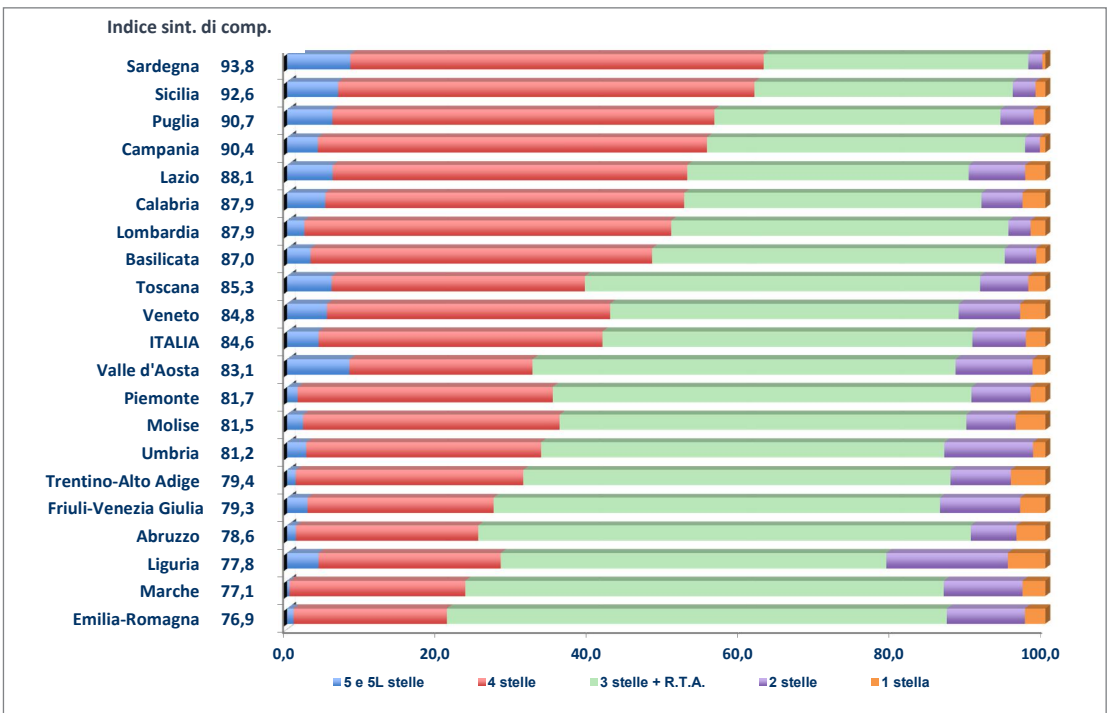
Fonte: Istat, dati relativi al 2023

3.7 Densità dell'offerta alberghiera regionale (numero dei letti per Km²)



Fonte: Istat, dati relativi al 2023

3.8 Offerta alberghiera per regione e categoria (composizione %) Indice sintetico di composizione dell'offerta*



Fonte: Istat, dati relativi al 2023

* vedi nota grafico 3.2

3.9 Graduatoria delle province italiane per densità dell'offerta alberghiera (letti/kmq)

| | Province | Letti/Kmq | | Province | Letti/Kmq | | Province | Letti/Kmq |
|----|-----------------|-----------|----|-----------------------|-----------|-----|-----------------------|------------|
| 1 | Rimini | 165,0 | 37 | Siena | 7,3 | 73 | Lecco | 3,3 |
| 2 | Napoli | 62,0 | 38 | Brindisi | 7,2 | 74 | Caserta | 3,2 |
| 3 | Milano | 51,7 | 39 | Pesaro e Urbino | 7,1 | 75 | Nuoro | 2,9 |
| 4 | Venezia | 39,9 | 40 | Trapani | 6,9 | 76 | Sud Sardegna | 2,8 |
| 5 | Roma | 26,9 | 41 | Pescara | 6,8 | 77 | Parma | 2,7 |
| 6 | Livorno | 25,8 | 42 | Catanzaro | 6,8 | 78 | Reggio Emilia | 2,5 |
| 7 | Trieste | 23,8 | 43 | Bologna | 6,6 | 79 | L'Aquila | 2,5 |
| 8 | Ravenna | 23,1 | 44 | Sondrio | 6,2 | 80 | Pordenone | 2,4 |
| 9 | Bolzano-Bozen | 21,4 | 45 | Siracusa | 6,0 | 81 | Ferrara | 2,4 |
| 10 | Vibo-Valentia | 20,3 | 46 | Torino | 5,7 | 82 | Arezzo | 2,3 |
| 11 | Gorizia | 15,1 | 47 | Cosenza | 5,7 | 83 | Reggio Calabria | 2,1 |
| 12 | Verona | 15,0 | 48 | Verbania-Cusio-Ossola | 5,6 | 84 | Lodi | 1,9 |
| 13 | Forli-Cesena | 14,9 | 49 | Crotone | 5,4 | 85 | Cuneo | 1,8 |
| 14 | Trento | 14,6 | 50 | Latina | 5,3 | 86 | Viterbo | 1,8 |
| 15 | Lecce | 14,0 | 51 | Udine | 5,3 | 87 | Terni | 1,8 |
| 16 | Savona | 14,0 | 52 | Massa-Carrara | 5,1 | 88 | Macerata | 1,7 |
| 17 | Lucca | 13,9 | 53 | Prato | 5,0 | 89 | Rovigo | 1,7 |
| 18 | Pistoia | 13,6 | 54 | Belluno | 4,8 | 90 | Biella | 1,5 |
| 19 | Monza e Brianza | 13,2 | 55 | Pisa | 4,8 | 91 | Barletta-Andria-Trani | 1,4 |
| 20 | Padova | 12,1 | 56 | Palermo | 4,8 | 92 | Alessandria | 1,4 |
| 21 | Firenze | 11,9 | 57 | Bergamo | 4,7 | 93 | Mantova | 1,3 |
| 22 | Teramo | 10,8 | 58 | Bari | 4,7 | 94 | Piacenza | 1,3 |
| 23 | Varese | 10,2 | 59 | Novara | 4,5 | 95 | Avellino | 1,3 |
| 24 | Imperia | 10,0 | 60 | Taranto | 4,5 | 96 | Oristano | 1,3 |
| 25 | Messina | 9,9 | 61 | Grosseto | 4,5 | 97 | Campobasso | 1,3 |
| 26 | Ascoli Piceno | 9,8 | 62 | Vicenza | 4,3 | 98 | Cremona | 1,3 |
| 27 | Genova | 9,5 | 63 | Modena | 4,3 | 99 | Asti | 1,2 |
| 28 | Como | 9,4 | 64 | Frosinone | 4,1 | 100 | Pavia | 1,1 |
| 29 | Brescia | 8,6 | 65 | Foggia | 3,8 | 101 | Potenza | 1,1 |
| 30 | La Spezia | 8,6 | 66 | Matera | 3,7 | 102 | Caltanissetta | 1,0 |
| 31 | Cagliari | 8,4 | 67 | Treviso | 3,5 | 103 | Rieti | 1,0 |
| 32 | Sassari | 8,3 | 68 | Fermo | 3,5 | 104 | Vercelli | 0,9 |
| 33 | Salerno | 8,0 | 69 | Agrigento | 3,4 | 105 | Benevento | 0,9 |
| 34 | Ragusa | 7,8 | 70 | Perugia | 3,4 | 106 | Isernia | 0,7 |
| 35 | Aosta | 7,5 | 71 | Catania | 3,3 | 107 | Enna | 0,4 |
| 36 | Ancona | 7,4 | 72 | Chieti | 3,3 | | ITALIA | 7,4 |

Fonte: Istat, dati relativi al 2023

3.10 Graduatoria delle province italiane per valore dell'indice sintetico di composizione dell'offerta alberghiera*

| Province | Indice di comp. | Province | Indice di comp. | Province | Indice di comp. |
|--------------------|-----------------|--------------------------|-----------------|---------------------------|-----------------|
| 1 Cagliari | 98,2 | 37 Genova | 86,0 | 73 Lodi | 79,1 |
| 2 Brindisi | 96,5 | 38 Venezia | 86,0 | 74 Modena | 78,9 |
| 3 Agrigento | 96,4 | 39 Foggia | 85,8 | 75 Reggio Emilia | 78,9 |
| 4 Taranto | 95,9 | 40 Catanzaro | 85,7 | 76 Udine | 78,7 |
| 5 Siracusa | 95,9 | 41 Siena | 85,5 | 77 Vicenza | 78,7 |
| 6 Sud Sardegna | 95,5 | 42 Brescia | 85,5 | 78 Latina | 78,6 |
| 7 Padova | 94,4 | 43 Como | 85,5 | 79 Frosinone | 78,6 |
| 8 Milano | 94,4 | 44 Pisa | 84,6 | 80 Trento | 78,4 |
| 9 Messina | 94,3 | 45 Vibo-Valentia | 84,4 | 81 Imperia | 78,2 |
| 10 Bari | 93,7 | 46 Trieste | 84,3 | 82 L'Aquila | 78,1 |
| 11 Sassari | 93,6 | 47 Benevento | 83,6 | 83 Ancona | 78,1 |
| 12 Firenze | 93,3 | 48 Verbania-Cusio-Ossola | 83,6 | 84 Cuneo | 77,8 |
| 13 Palermo | 93,0 | 49 Aosta | 83,1 | 85 Ferrara | 77,8 |
| 14 Napoli | 92,2 | 50 Lucca | 82,6 | 86 Rovigo | 77,6 |
| 15 Reggio Calabria | 91,8 | 51 Pescara | 82,4 | 87 Mantova | 77,5 |
| 16 Oristano | 91,1 | 52 Torino | 81,9 | 88 Macerata | 77,3 |
| 17 Catania | 90,7 | 53 Avellino | 81,9 | 89 Terni | 77,2 |
| 18 Nuoro | 90,4 | 54 Biella | 81,9 | 90 Pordenone | 77,2 |
| 19 Matera | 90,3 | 55 Bergamo | 81,8 | 91 Lecco | 77,2 |
| 20 Roma | 90,3 | 56 Enna | 81,4 | 92 Ascoli Piceno | 77,1 |
| 21 Crotone | 89,8 | 57 Perugia | 81,3 | 93 Teramo | 77,0 |
| 22 Ragusa | 89,7 | 58 Grosseto | 81,2 | 94 Piacenza | 76,3 |
| 23 Cosenza | 89,7 | 59 Potenza | 81,1 | 95 Isernia | 76,0 |
| 24 Lecce | 89,3 | 60 Livorno | 81,0 | 96 Forlì-Cesena | 75,5 |
| 25 Varese | 89,2 | 61 Viterbo | 80,8 | 97 Sondrio | 75,2 |
| 26 Caltanissetta | 88,6 | 62 Rieti | 80,6 | 98 Pesaro e Urbino | 74,7 |
| 27 Salerno | 88,5 | 63 Verona | 80,5 | 99 Pavia | 74,1 |
| 28 Trapani | 88,4 | 64 Campobasso | 80,4 | 100 Rimini | 73,3 |
| 29 Bologna | 88,0 | 65 Asti | 80,0 | 101 Vercelli | 73,2 |
| 30 Cremona | 87,6 | 66 Bolzano-Bozen | 79,9 | 102 Massa-Carrara | 73,2 |
| 31 Pistoia | 87,6 | 67 Gorizia | 79,7 | 103 Savona | 72,2 |
| 32 Parma | 87,6 | 68 Ravenna | 79,5 | 104 La Spezia | 71,2 |
| 33 Treviso | 87,5 | 69 Chieti | 79,4 | 105 Monza e Brianza | 61,9 |
| 34 Prato | 87,5 | 70 Alessandria | 79,3 | 106 Barletta-Andria-Trani | 58,4 |
| 35 Novara | 87,3 | 71 Belluno | 79,1 | 107 Fermo | 26,8 |
| 36 Novara | 86,8 | 72 Arezzo | 79,1 | ITALIA | 84,6 |

Fonte: Istat, dati relativi al 2023

* vedi nota grafico 3.2

3.11 L'offerta ricettiva: confronto tra comparto alberghiero ed extralberghiero

| Tipologie | Esercizi | Peso % | Var. % 23/00 | Letti | Peso % | Var. % 23/00 | Dim. media | |
|--------------------------|----------------|--------------|-----------------|------------------|--------------|-----------------|-------------|-------------|
| | | | | | | | 2023 | 2000 |
| Esercizi alberghieri | 32.194 | 14,0 | -3,5 | 2.232.799 | 42,9 | 20,4 | 69,4 | 55,6 |
| Esercizi extralberghieri | 197.337 | 86,0 | 135,3 | 2.974.317 | 57,1 | 44,7 | 15,1 | 24,5 |
| TOTALE | 229.531 | 100,0 | 95,8 | 5.207.116 | 100,0 | 33,2 | 22,7 | 33,4 |

Fonte: Istat, dati relativi al 2023

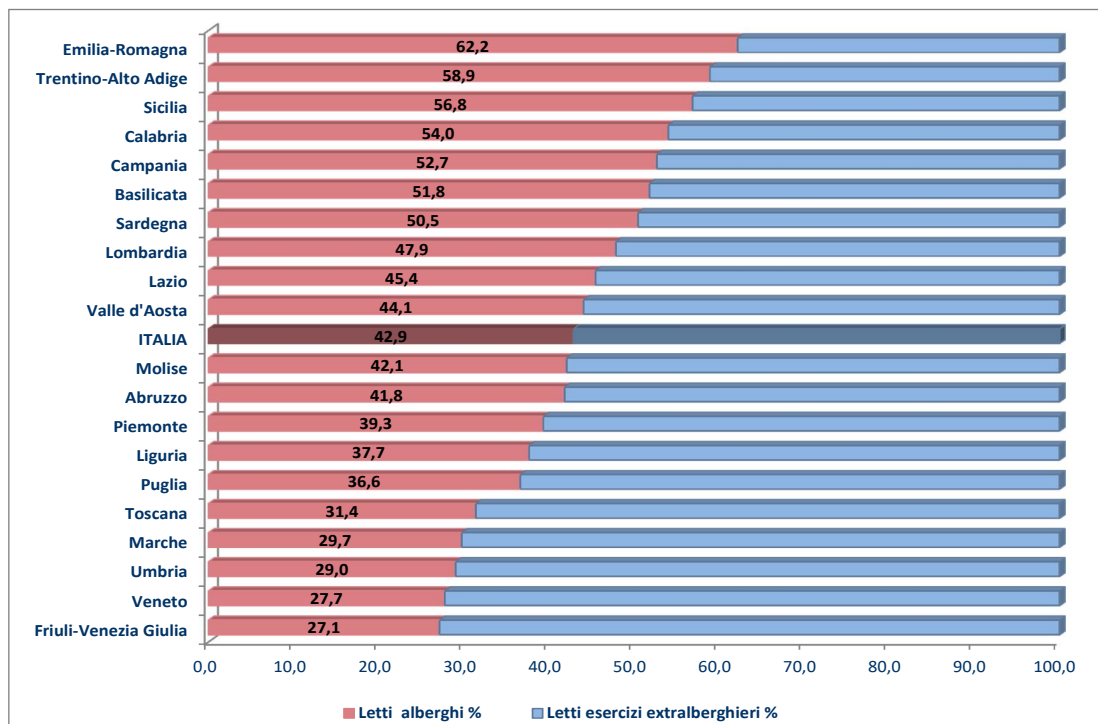
3.12 Letti negli alberghi e nelle diverse tipologie di esercizi extralberghieri (valori assoluti e variazioni % rispetto all'anno precedente)

| Anni | Alberghi | | Agriturismi* | | Campeggi e villaggi turistici | | Altri esercizi extralberghieri | |
|------|-----------|--------|--------------|--------|-------------------------------|--------|--------------------------------|--------|
| | val. ass. | var. % | val. ass. | var. % | val. ass. | var. % | val. ass. | var. % |
| 2010 | 2.253.342 | | 215.707 | | 1.353.729 | | 876.074 | |
| 2011 | 2.252.636 | -0,03 | 224.114 | 3,9 | 1.366.836 | 1,0 | 898.152 | 2,5 |
| 2012 | 2.250.704 | -0,1 | 226.538 | 1,1 | 1.358.044 | -0,6 | 927.315 | 3,2 |
| 2013 | 2.233.823 | -0,8 | 235.559 | 4,0 | 1.328.079 | -2,2 | 930.719 | 0,4 |
| 2014 | 2.241.239 | 0,3 | 244.352 | 3,7 | 1.409.289 | 6,1 | 954.552 | 2,6 |
| 2015 | 2.250.718 | 0,4 | 251.179 | 2,8 | 1.365.661 | -3,1 | 1.011.775 | 6,0 |
| 2016 | 2.248.225 | -0,1 | 254.959 | 1,5 | 1.357.051 | -0,6 | 1.082.277 | 7,0 |
| 2017 | 2.239.446 | -0,4 | 256.533 | 0,6 | 1.353.895 | -0,2 | 1.187.924 | 9,8 |
| 2018 | 2.260.893 | 1,0 | 270.541 | 5,5 | 1.346.536 | -0,5 | 1.235.227 | 4,0 |
| 2019 | 2.260.490 | -0,02 | 277.112 | 2,4 | 1.322.467 | -1,8 | 1.315.734 | 6,5 |
| 2020 | 2.229.264 | -1,4 | 281.002 | 1,4 | 1.304.744 | -1,3 | 1.336.346 | 1,6 |
| 2021 | 2.232.676 | 0,15 | 274.541 | -2,3 | 1.306.693 | 0,1 | 1.306.265 | -2,3 |
| 2022 | 2.241.988 | 0,42 | 282.915 | 3,1 | 1.312.777 | 0,5 | 1.362.554 | 4,3 |
| 2023 | 2.232.799 | -0,41 | 295.226 | 4,4 | 1.289.038 | -1,8 | 1.390.053 | 2,0 |

Fonte: Istat

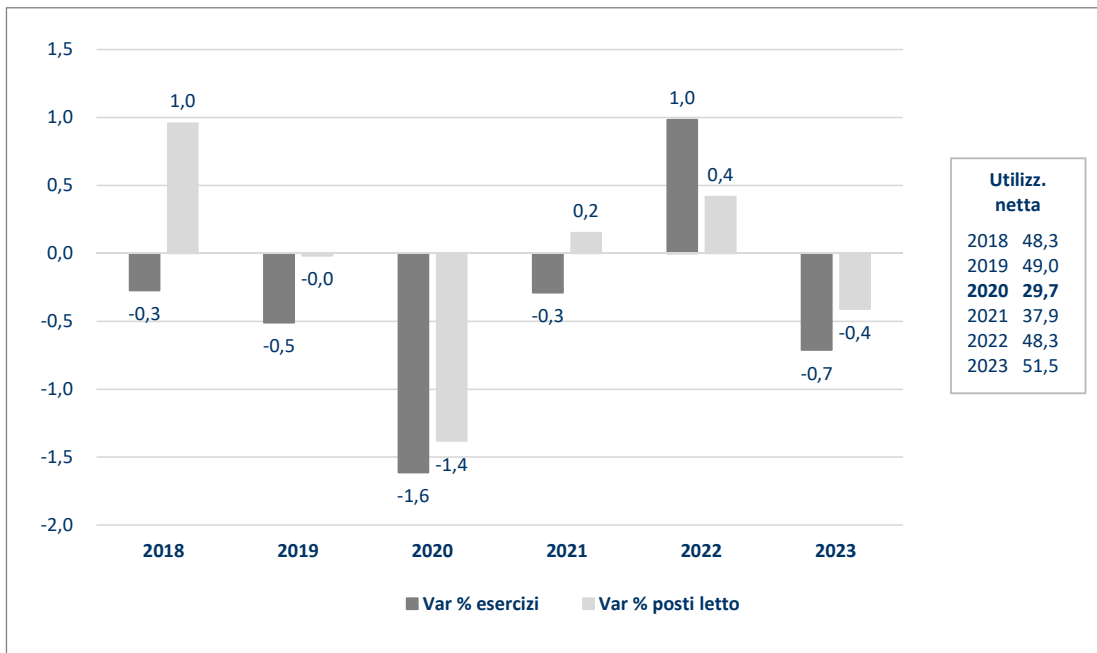
* Le country house e gli alloggi del turismo rurale dal 2012 non sono più rilevati insieme agli agriturismi, ma sono inseriti nella tipologia di alloggio di cui sono una specificazione

3.13 Incidenza percentuale dell'offerta alberghiera ed extralberghiera sull'offerta ricettiva regionale totale



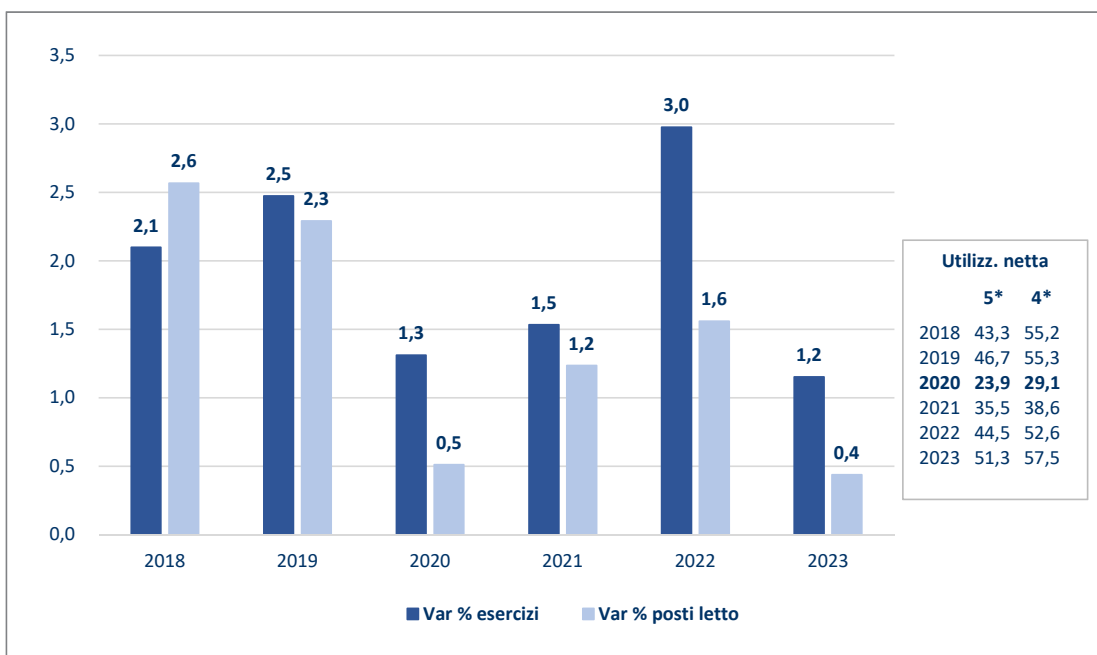
Fonte: Istat, dati relativi al 2023

3.14 Le dinamiche dell'ultimo quinquennio - totale alberghi



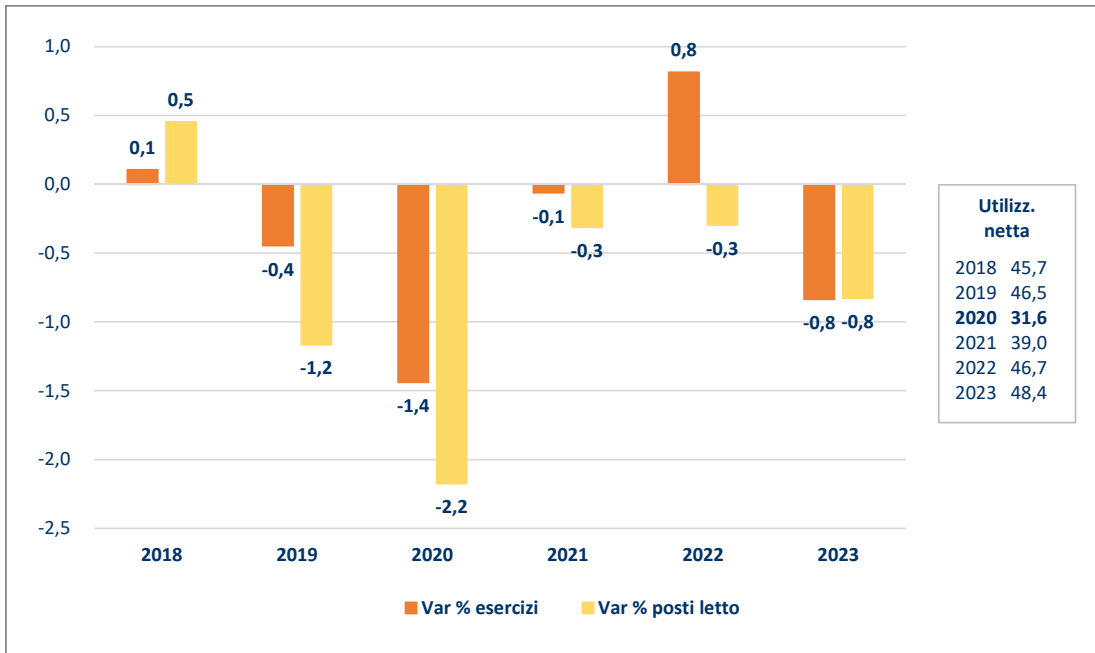
Fonte: Istat

3.15 Le dinamiche dell'ultimo quinquennio - alberghi a 5 e 4 stelle



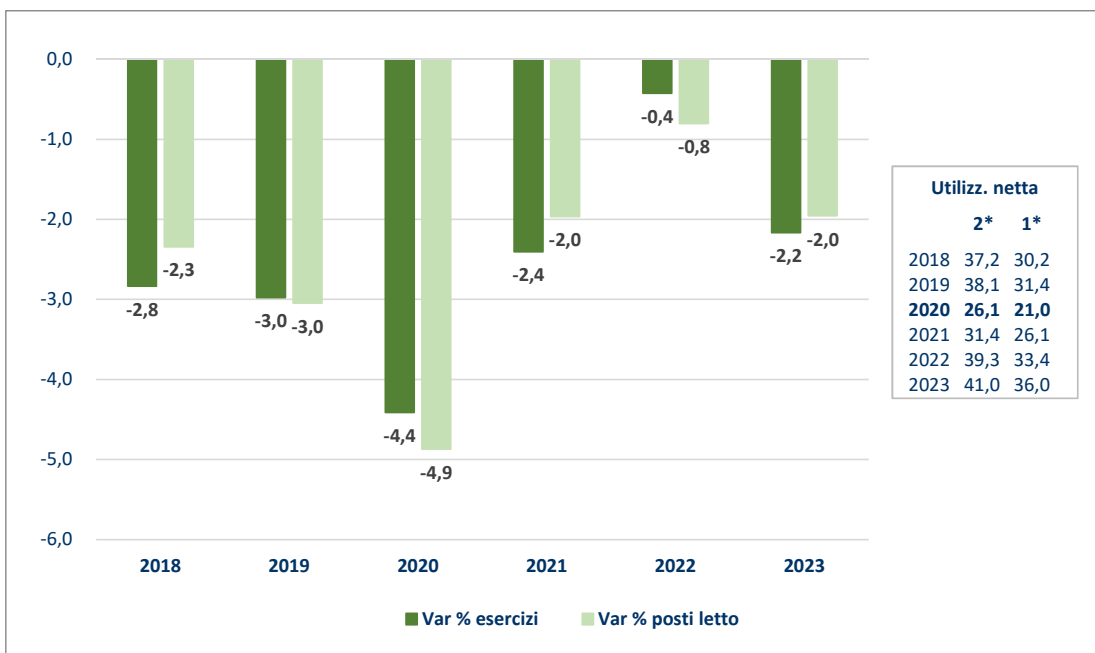
Fonte: Istat

3.16 Le dinamiche dell'ultimo quinquennio - alberghi a 3 stelle e RTA



Fonte: Istat

3.17 Le dinamiche dell'ultimo quinquennio - alberghi a 2 e 1 stella



Fonte: Istat

Il movimento dei turisti



- 4.1 Le dinamiche di lungo periodo della domanda alberghiera**
- 4.2 Presenze alberghiere**
- 4.3 La domanda alberghiera**
- 4.4 Presenze di clienti italiani negli esercizi alberghieri**
- 4.5 Presenze di clienti stranieri negli esercizi alberghieri**
- 4.6 Presenze negli esercizi alberghieri delle regioni italiane e indici di utilizzazione netta**
- 4.7 Presenze alberghiere per regione**
- 4.8 Alcuni indicatori dei flussi turistici alberghieri nelle regioni italiane**
- 4.9 - 4.10 Flussi turistici europei diretti negli esercizi alberghieri delle regioni italiane**
- 4.11 - 4.12 Flussi turistici extraeuropei diretti negli esercizi alberghieri delle regioni italiane**
- 4.13 Graduatoria delle province italiane per tasso di variazione delle presenze**
- 4.14 Domanda turistica: confronto tra comparto alberghiero ed extralberghiero**
- 4.15 Presenze negli alberghi e negli esercizi extralberghieri**
- 4.16 Presenze negli alberghi e negli esercizi extralberghieri per tipologia di clientela**
- 4.17 Distribuzione delle presenze alberghiere ed extralberghiere per mese**
- 4.18 Incidenza percentuale delle presenze alberghiere sul totale delle presenze regionali**
- 4.19 Le dinamiche recenti - presenze totali per residenza dei clienti**
- 4.20 Le dinamiche recenti - presenze totali per tipologia di struttura**
- 4.21 Le dinamiche recenti - presenze alberghiere per residenza dei clienti**
- 4.22 Le dinamiche recenti - presenze extralberghiere per residenza dei clienti**

All'interno delle dinamiche di lungo periodo della domanda alberghiera (graf.4.1), le tendenze dell'ultimo decennio (graf.4.2) evidenziano una contrazione dei flussi nel biennio 2012-2013 per effetto del calo della domanda domestica generato dalla seconda ondata recessiva dell'economia (dopo quella del 2008-2009). Dopo un 2014 caratterizzato da sostanziale stabilità, il comparto alberghiero è tornato a crescere in maniera generalizzata nel triennio seguente, a seguito dell'inversione di tendenza del ciclo economico italiano e di alcuni eventi eccezionali a livello nazionale (Expo di Milano nel 2015) e internazionale (attentati terroristici in Europa e Nord-Africa). Gli andamenti positivi del triennio 2015-2017 sono proseguiti anche nei due anni successivi, ma con tassi di crescita progressivamente più contenuti. Questi trend positivi si sono bruscamente interrotti nel 2020, quando l'intero sistema economico italiano e ancor più quello turistico hanno subito uno shock senza precedenti a causa della pandemia di Covid-19, con ricadute pesantissime anche sul comparto alberghiero, che ha registrato un crollo del 56,1% delle presenze.

Nel corso del biennio 2021-2022 i flussi turistici sono tornati a crescere, ma in maniera insufficiente a compensare le gravi perdite subite nel 2020. Il recupero è proseguito anche nel 2023, avvicinandosi ai livelli pre-pandemici, senza però raggiungerli: le presenze alberghiere sono aumentate del 9% rispetto al 2022, rimanendo però ancora inferiori del 2% rispetto al 2019 (graf.4.2 e tab.4.3).

Il mercato estero, che molto più di quello domestico aveva subito i contraccolpi della pandemia, è stato ancora una volta quello più dinamico (graf.4.2): le presenze in albergo di clienti stranieri sono aumentate del 18,5% rispetto al 2022, a fronte di un incremento di appena lo 0,7% di quelle di clienti italiani. Questo maggiore dinamismo ha consentito un riavvicinamento ai valori pre-pandemici dei flussi provenienti dall'estero superiore a quello dei flussi domestici: Il confronto con il 2019 evidenzia infatti uno scarto del -0,9% dei primi, contro il -3% dei secondi.

Tra i principali mercati extra UE (tab.4.5) la crescita più marcata rispetto al 2022 è stata registrata da Cina (+255,2%) e Corea del Sud (+217,8%), ma con presenze ancora inferiori a quelle del 2019 (rispettivamente -4,9% e -6%), così come ancora inferiori ai livelli pre-covid sono risultate quelle provenienti dal Regno Unito (-7%). Hanno invece pienamente recuperato e superato i valori precedenti la pandemia Stati Uniti (+27,2% rispetto al 2019), Canada (+23,6%) e Australia (+21,5%). Con riferimento ai paesi dell'UE, i maggiori incrementi rispetto al 2022 hanno riguardato Polonia (+30,3%), Spagna (24,5%) e Repubblica Ceca (+23,3%), seguiti da Romania (+17,9%) e Irlanda (+13,2%). Grazie a questi incrementi, cumulati con quelli del biennio precedente, le presenze alberghiere da questi paesi hanno consentito o consolidato il sorpasso rispetto al 2019.

Le dinamiche del 2023 hanno ulteriormente avvicinato la graduatoria dei principali mercati esteri degli alberghi italiani a quella precedente la pandemia, confermando nelle prime sei posizioni gli stessi paesi che le occupavano nel 2019: Germania, Stati Uniti, Regno Unito, Francia, Svizzera e Austria. Hanno recuperato posizioni Canada, Australia e Brasile ed è ricomparsa la Cina, seppure ad un livello più arretrato rispetto al 2019 (sedicesimo contro settimo posto). Ancora assenti dall'elenco risultano invece Russia e Giappone, la prima per le conseguenze dell'invasione dell'Ucraina, il secondo frenato dalla debolezza dell'economia.

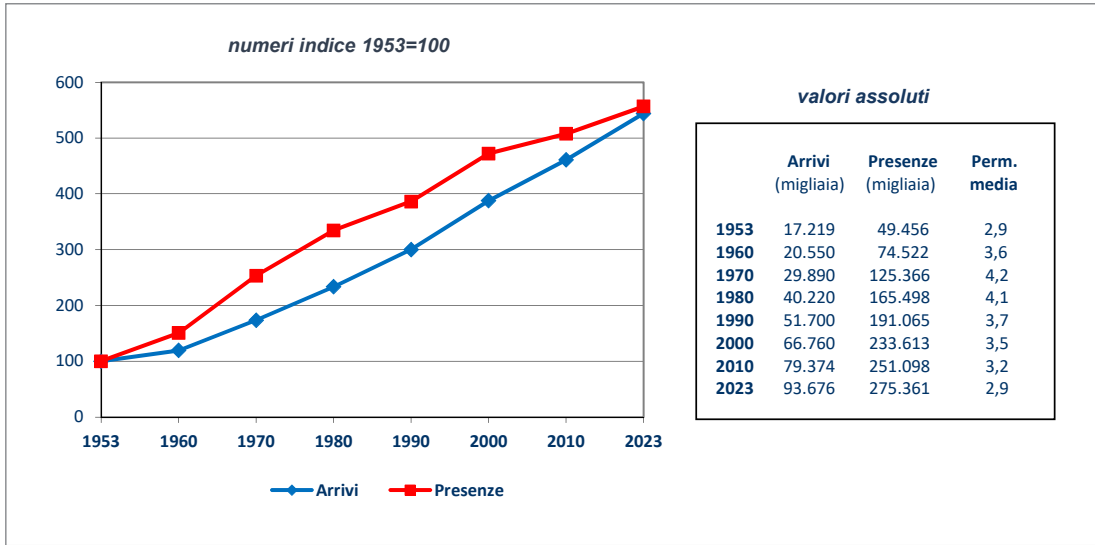
Con riferimento alla distribuzione dei flussi tra gli alberghi di diversa categoria (tab.4.3), la crescita del 2023 ha riguardato soprattutto gli alberghi a 5 e 4 stelle, che hanno beneficiato del buon andamento dei flussi dall'estero, grazie ai quali hanno completamente recuperato le pesanti perdite causate dalla pandemia, superando finalmente i valori del 2019.

A livello territoriale disaggregato (tab.4.6), tutte le regioni, tranne la Sardegna, hanno registrato una crescita rispetto al 2022, con l'incremento maggiore nel Lazio (+32,1%). Le presenze alberghiere sono risultate superiori a quelle del 2019 in nove regioni e, tra queste, soprattutto nel Lazio (+19,3%) e in Friuli Venezia Giulia (+13,6%). Nelle altre undici con valori ancora inferiori a quelli pre-covid lo scarto è risultato più consistente in Calabria (-15,5%), Toscana (-13,5%) e Sardegna (-11,2%). Grazie alle sue ottime performance, nel 2023 il Lazio è diventata la seconda regione, dopo il Trentino-Alto Adige, verso cui è affluita la maggior parte dei flussi di clientela alberghiera (graf.4.7), seguita da Veneto, Emilia Romagna, Lombardia e Toscana.

Ampliando lo sguardo all'intero settore ricettivo (tab.4.14), nel corso del 2023 anche gli esercizi extralberghieri hanno conosciuto un incremento delle presenze (+7,8%). Questa crescita ha consentito al comparto di consolidare il recupero rispetto al periodo pre-covid, già avviato nel 2022, e di registrare un +10,3% rispetto al 2019.

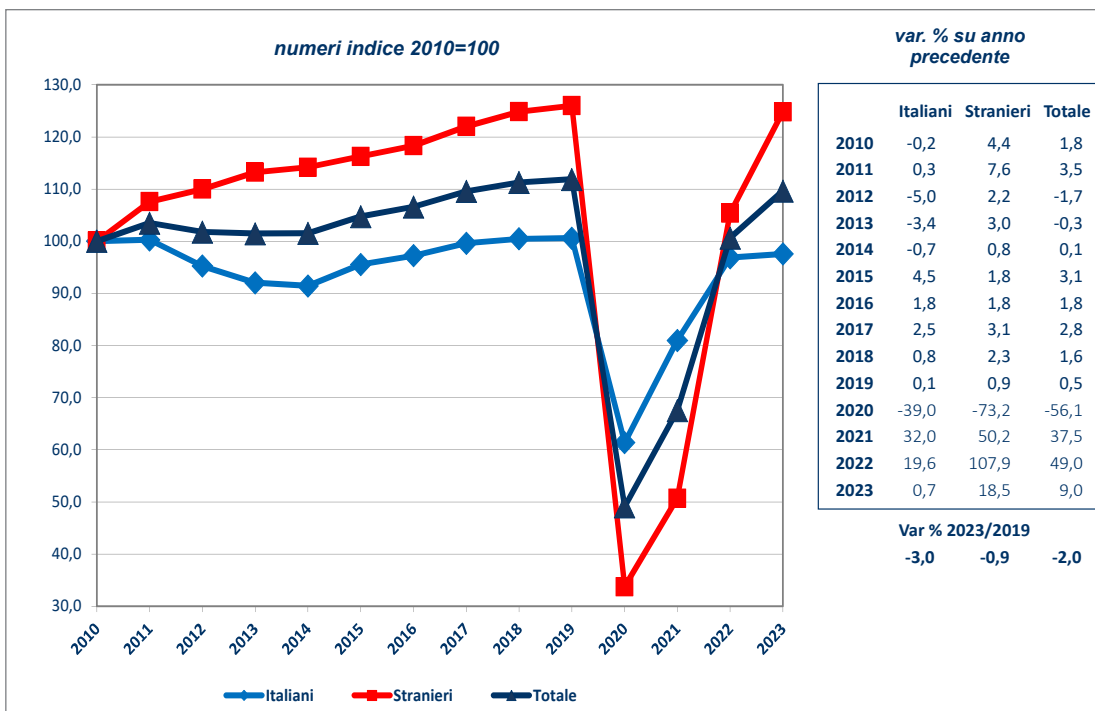
I dati provvisori dell'Istat relativi al 2024 (graf.4.19-4.22) delineano un andamento positivo nel primo trimestre che si è un po' smorzato nei sei mesi successivi, soprattutto per la debolezza della domanda domestica, per poi crescere nuovamente e nettamente nell'ultimo trimestre: queste dinamiche sono risultate in una crescita delle presenze nel complesso degli esercizi ricettivi del 2,5% rispetto al 2023 e del 5% rispetto al 2019. Gli andamenti, come già accennato, sono stati differenti in relazione all'origine dei flussi (graf.4.19), con quelli provenienti dall'estero in aumento sia rispetto al 2023 che al 2019 (rispettivamente +6,8% e +13,3% in termini di presenze) e quelli domestici in calo invece in entrambi i confronti (-2,2% sul 2023 e -3,6% sul 2019). Analizzando i due comparti del ricettivo (graf.4.20), l'incremento è stato più significativo nel settore extralberghiero, con presenze superiori del 12,2% rispetto al 2019, mentre quello alberghiero ha registrato un aumento di appena lo 0,9% rispetto ai livelli pre-Covid.

4.1 Le dinamiche di lungo periodo della domanda alberghiera



Fonte: Sesto Rapporto sul sistema alberghiero in Italia e Istat

4.2 Presenze alberghiere



Fonte: Istat

4.3 La domanda alberghiera

| Categorie | Arrivi* (migliaia) | Var. % 23/22 | Var. % 23/19 | Var. % 23/10 | Presenze* (migliaia) | Var. % 23/22 | Var. % 23/19 | Var. % 23/10 | Perm. media | | % Presenze straniere | |
|---------------------|-----------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-------------|------------|----------------------|-------------|
| | | | | | | | | | 2023 | 2010 | 2023 | 2010 |
| 5 e 5L stelle | 4.338 | 16,4 | 6,2 | 59,2 | 12.833 | 13,4 | 10,1 | 58,6 | 3,0 | 3,0 | 74,7 | 64,5 |
| 4 stelle | 45.747 | 16,0 | -4,1 | 35,7 | 124.644 | 12,2 | 0,3 | 37,1 | 2,7 | 2,8 | 56,1 | 51,2 |
| 3 stelle + R.T.A.** | 37.953 | 8,6 | -4,7 | 7,0 | 120.869 | 5,8 | -4,3 | -4,3 | 3,2 | 3,8 | 43,6 | 39,2 |
| 2 stelle | 4.280 | 5,8 | -10,9 | -23,9 | 13.013 | 5,2 | -10,8 | -33,2 | 3,0 | 3,9 | 40,7 | 39,5 |
| 1 stella | 1.358 | 10,9 | -4,1 | -26,6 | 4.002 | 9,6 | -3,0 | -36,6 | 2,9 | 4,3 | 44,0 | 41,4 |
| TOTALE | 93.676 | 12,4 | -4,2 | 18,0 | 275.361 | 9,0 | -2,0 | 9,7 | 2,9 | 3,5 | 50,6 | 44,4 |

Fonte: Istat, dati relativi al 2023

* a causa degli arrotondamenti i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

** Residenze turistico-alberghiere

4.4 Presenze di clienti italiani negli esercizi alberghieri

| Regioni di provenienza | Presenze (migliaia) | Var. % 23/22 | Var. % 23/19 | Var. % 23/10 | Peso % 2023 | Peso % 2010 |
|------------------------|------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|----------------|----------------|
| Lombardia | 29.674 | -2,7 | -5,6 | -3,6 | 21,8 | 22,1 |
| Lazio | 15.040 | 3,4 | -1,7 | 1,7 | 11,0 | 10,6 |
| Campania | 13.126 | 4,5 | 6,9 | 24,5 | 9,6 | 7,6 |
| E. Romagna | 11.687 | -0,7 | -5,3 | -1,1 | 8,6 | 8,5 |
| Veneto | 10.586 | -1,0 | -6,0 | -4,3 | 7,8 | 7,9 |
| Piemonte | 9.294 | -3,5 | -9,9 | -23,9 | 6,8 | 8,7 |
| Toscana | 7.974 | 1,9 | -5,5 | -1,7 | 5,9 | 5,8 |
| Puglia | 7.663 | 1,0 | 2,7 | 11,2 | 5,6 | 4,9 |
| Sicilia | 6.973 | 3,3 | 3,5 | 2,9 | 5,1 | 4,9 |
| Marche | 3.143 | 4,8 | -4,7 | -13,2 | 2,3 | 2,6 |
| Liguria | 3.092 | 0,9 | -9,5 | -19,0 | 2,3 | 2,7 |
| Calabria | 2.958 | 7,7 | -3,3 | 6,5 | 2,2 | 2,0 |
| Trentino A.A. | 2.932 | -2,5 | -2,7 | -7,0 | 2,2 | 2,3 |
| Umbria | 2.663 | 10,9 | 2,5 | 7,3 | 2,0 | 1,8 |
| Abruzzo | 2.513 | 3,1 | -1,6 | 2,4 | 1,8 | 1,8 |
| Friuli V.G. | 2.422 | -1,3 | -6,1 | -1,8 | 1,8 | 1,8 |
| Sardegna | 2.242 | 6,9 | 8,2 | 17,4 | 1,6 | 1,4 |
| Basilicata | 1.184 | 4,1 | 0,0 | -4,3 | 0,9 | 0,9 |
| Molise | 590 | 6,9 | 3,2 | -69,0 | 0,4 | 1,4 |
| Valle d'Aosta | 288 | -2,2 | -11,8 | -23,5 | 0,2 | 0,3 |
| Regione non indicata | 73 | 13,1 | -39,8 | -80,1 | 0,1 | 0,3 |
| Totale | 136.118 | 0,7 | -3,0 | -2,5 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: Istat, dati relativi al 2023

4.5 Presenze di clienti stranieri negli esercizi alberghieri

| Paesi di provenienza | Presenze (migliaia) | Var. % 23/22 | Var. % 23/19 | Var. % 23/10 | Peso % 2023 | Peso % 2010 |
|----------------------|---------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Germania | 30.579 | 2,6 | -2,9 | 8,9 | 22,0 | 25,2 |
| Usa | 15.648 | 41,0 | 27,2 | 71,2 | 11,2 | 8,2 |
| Regno Unito | 9.343 | 11,7 | -7,0 | 12,9 | 6,7 | 7,4 |
| Francia | 8.824 | 6,3 | -6,7 | 10,9 | 6,3 | 7,1 |
| Svizzera | 7.081 | 0,5 | 4,4 | 40,5 | 5,1 | 4,5 |
| Austria | 6.363 | 3,2 | 5,3 | 20,7 | 4,6 | 4,7 |
| Spagna | 4.312 | 24,5 | 5,6 | 0,8 | 3,1 | 3,8 |
| Polonia | 4.176 | 30,3 | 14,9 | 73,1 | 3,0 | 2,2 |
| Paesi Bassi | 3.288 | -1,1 | -1,9 | 3,0 | 2,4 | 2,9 |
| Belgio | 2.897 | -2,9 | -6,0 | -6,2 | 2,1 | 2,8 |
| Romania | 2.453 | 17,9 | 30,0 | 81,4 | 1,8 | 1,2 |
| Australia | 2.294 | 138,2 | 21,5 | 58,1 | 1,6 | 1,3 |
| Canada | 2.293 | 47,5 | 23,6 | 57,2 | 1,6 | 1,3 |
| Rep. Ceca | 2.276 | 23,3 | 10,2 | 53,9 | 1,6 | 1,3 |
| Brasile | 2.171 | 57,9 | 2,5 | 74,0 | 1,6 | 1,1 |
| Cina | 2.014 | 255,2 | -4,9 | -56,4 | 1,4 | 4,1 |
| Svezia | 1.535 | 11,1 | -10,9 | -9,9 | 1,1 | 1,5 |
| Corea del Sud | 1.475 | 217,8 | -6,0 | 192,2 | 1,1 | 0,5 |
| Israele | 1.372 | -2,6 | 4,4 | 91,4 | 1,0 | 0,6 |
| Irlanda | 1.344 | 13,2 | 26,2 | 15,3 | 1,0 | 1,0 |
| Altri paesi | 27.504 | 31,3 | -15,8 | 44,0 | 19,8 | 17,1 |
| Totale | 139.243 | 18,5 | -0,9 | 24,8 | 100,0 | 100,0 |

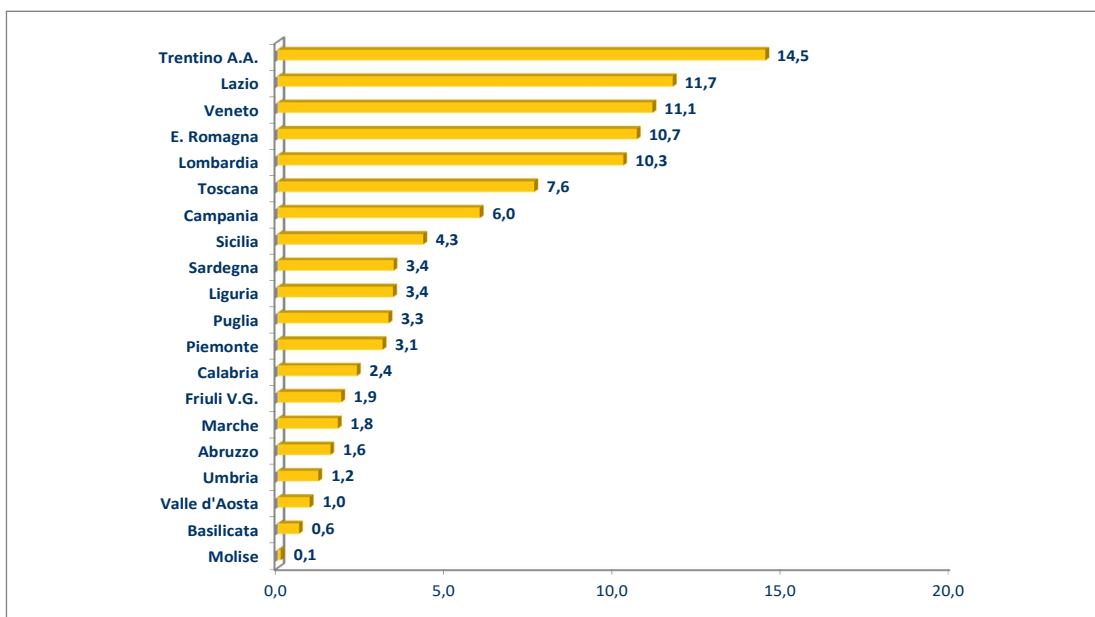
Fonte: Istat, dati relativi al 2023

4.6 Presenze negli esercizi alberghieri delle regioni italiane e indici di utilizzazione netta

| Località | Presenze (migliaia) | Var. % 23/22 | Var. % 23/19 | Var. % 23/10 | Indici di utilizzazione netta 2023 | Indici di utilizzazione netta 2019 |
|-----------------------|---------------------|--------------|--------------|--------------|------------------------------------|------------------------------------|
| Piemonte | 8.592 | 4,8 | -2,8 | 7,1 | 44,4 | 44,8 |
| Valle d'Aosta | 2.649 | 11,6 | 3,6 | 19,3 | 46,7 | 43,6 |
| Liguria | 9.447 | 3,1 | -1,4 | -0,2 | 43,6 | 42,4 |
| Lombardia | 28.245 | 7,0 | -5,4 | 14,0 | 51,4 | 48,3 |
| Trentino-Alto Adige | 39.861 | 5,4 | 2,4 | 16,0 | 64,3 | 63,5 |
| Veneto | 30.627 | 7,3 | -6,7 | 8,3 | 55,5 | 56,5 |
| Friuli-Venezia Giulia | 5.198 | 8,1 | 13,6 | 39,0 | 40,9 | 36,3 |
| Emilia-Romagna | 29.361 | 2,0 | -7,2 | -1,5 | 51,2 | 52,1 |
| Toscana | 20.986 | 10,7 | -13,5 | -5,4 | 41,0 | 45,4 |
| Umbria | 3.349 | 9,6 | 8,8 | 11,2 | 41,6 | 35,0 |
| Marche | 4.925 | 4,8 | 4,0 | -8,7 | 44,4 | 44,7 |
| Lazio | 32.290 | 32,1 | 19,3 | 25,8 | 71,1 | 52,5 |
| Abruzzo | 4.327 | 1,7 | 7,0 | -12,5 | 46,2 | 37,7 |
| Molise | 286 | 12,3 | 5,7 | -25,4 | 36,5 | 37,7 |
| Campania | 16.530 | 15,2 | -4,5 | 20,8 | 64,3 | 58,4 |
| Puglia | 9.062 | 3,4 | -2,1 | 18,3 | 33,4 | 34,6 |
| Basilicata | 1.758 | 8,8 | -7,8 | 31,8 | 36,3 | 39,8 |
| Calabria | 6.482 | 13,2 | -15,5 | -1,5 | 42,2 | 35,9 |
| Sicilia | 11.906 | 11,6 | 0,4 | 5,9 | 42,0 | 40,3 |
| Sardegna | 9.479 | -3,2 | -11,2 | 14,0 | 51,6 | 47,5 |
| ITALIA | 275.361 | 9,0 | -2,0 | 9,7 | 51,5 | 49,0 |

Fonte: Istat, dati relativi al 2023

4.7 Presenze alberghiere per regione (quote % sul totale)



Fonte: Istat, dati relativi al 2023

4.8 Alcuni indicatori dei flussi turistici alberghieri nelle regioni italiane

| Regioni | Presenze alberghiere per 1000 abitanti | Presenze alberghiere per Km ² | Grado d'internazionalità (1) | Permanenza media | Indice di stagionalità (2) | Distribuzione % nei 5 e 4 stelle | Distribuzione % nei 3 stelle | Distribuzione % nei 2 e 1 stella |
|-----------------------|--|--|------------------------------|------------------|----------------------------|----------------------------------|------------------------------|----------------------------------|
| Piemonte | 2.021 | 338 | 47,9 | 2,2 | 0,11 | 44,4 | 51,2 | 4,4 |
| Valle d'Aosta | 21.525 | 812 | 41,2 | 2,8 | 0,36 | 36,0 | 54,1 | 9,9 |
| Liguria | 6.264 | 1.743 | 44,5 | 2,7 | 0,34 | 31,8 | 53,5 | 14,7 |
| Lombardia | 2.825 | 1.184 | 61,7 | 2,1 | 0,13 | 58,6 | 36,7 | 4,7 |
| Trentino-Alto-Adige | 36.921 | 2.929 | 59,4 | 4,0 | 0,28 | 35,9 | 55,6 | 8,5 |
| Veneto | 6.314 | 1.665 | 64,9 | 2,5 | 0,29 | 49,4 | 42,9 | 7,8 |
| Friuli-Venezia-Giulia | 4.350 | 661 | 56,8 | 2,7 | 0,32 | 38,5 | 54,7 | 6,8 |
| Emilia-Romagna | 6.603 | 1.308 | 27,9 | 3,1 | 0,45 | 29,4 | 61,9 | 8,8 |
| Toscana | 5.729 | 913 | 56,4 | 2,4 | 0,27 | 51,4 | 43,3 | 5,3 |
| Umbria | 3.915 | 396 | 28,8 | 2,1 | 0,20 | 37,0 | 51,4 | 11,7 |
| Marche | 3.318 | 526 | 16,5 | 3,1 | 0,43 | 29,3 | 61,7 | 9,0 |
| Lazio | 5.645 | 1.873 | 65,2 | 3,6 | 0,10 | 67,2 | 28,2 | 4,6 |
| Abruzzo | 3.403 | 402 | 13,6 | 3,3 | 0,42 | 33,5 | 59,3 | 7,3 |
| Molise | 986 | 64 | 10,0 | 2,8 | 0,32 | 54,1 | 42,1 | 3,9 |
| Campania | 2.952 | 1.216 | 49,7 | 3,4 | 0,33 | 69,1 | 28,1 | 2,8 |
| Puglia | 2.324 | 468 | 29,2 | 3,2 | 0,49 | 64,2 | 34,1 | 1,7 |
| Basilicata | 3.283 | 176 | 14,9 | 3,0 | 0,50 | 59,0 | 38,8 | 2,2 |
| Calabria | 3.518 | 430 | 18,6 | 4,5 | 0,69 | 58,1 | 39,9 | 2,0 |
| Sicilia | 2.478 | 463 | 48,0 | 3,0 | 0,39 | 67,5 | 29,8 | 2,6 |
| Sardegna | 6.022 | 393 | 46,5 | 4,0 | 0,56 | 66,1 | 32,8 | 1,1 |
| ITALIA | 4.668 | 914 | 50,6 | 2,9 | 0,28 | 49,9 | 43,9 | 6,2 |

Fonte: Istat, dati relativi al 2023

(1) presenze straniere negli alberghi/tot. presenze negli alberghi*100

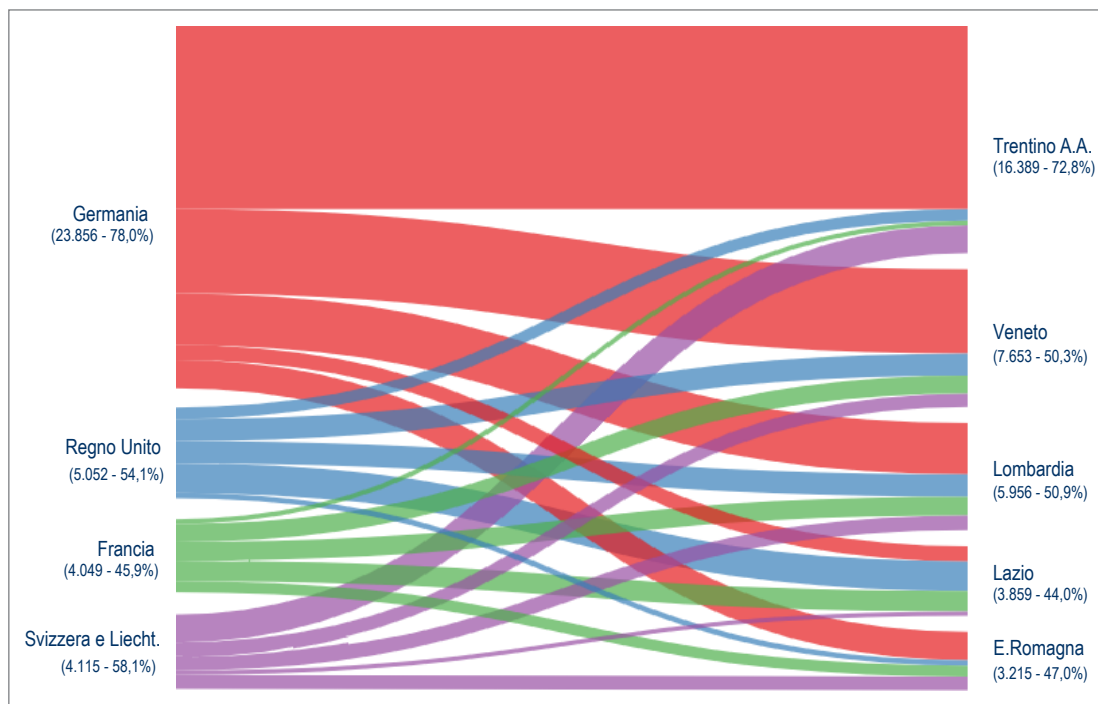
(2) Rapporto di concentrazione di Gini. E' un indice che offre una misura della concentrazione di variabili quantitative trasferibili, come le presenze (trasferibili da un mese all'altro), il cui valore varia tra 0 (equidistribuzione) e 1 (massima concentrazione)

4.9 Flussi turistici europei diretti negli esercizi alberghieri delle regioni italiane (presenze)

| Paesi d'origine | Regioni di destinazione | | | | | | | | | | | | |
|-----------------------------|-------------------------|--------|---------------|---------------|---------------|--------------|----------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| | Totale regioni | di cui | Trentino A.A. | Veneto | Lombardia | Lazio | Emilia Romagna | Toscana | Campania | Sicilia | Sardegna | Piemonte | Altre regioni |
| Totale paesi europei | 100.053 | | 22.525 | 15.228 | 11.704 | 8.765 | 6.844 | 6.574 | 4.961 | 4.215 | 3.963 | 3.381 | 11.891 |
| <i>di cui</i> | | % | 22,5 | 15,2 | 11,7 | 8,8 | 6,8 | 6,6 | 5,0 | 4,2 | 4,0 | 3,4 | 11,9 |
| Germania | 30.579 | 30,6 | 13.940 | 4.695 | 2.858 | 836 | 1.572 | 1.230 | 874 | 687 | 904 | 678 | 2.305 |
| Regno unito | 9.343 | 9,3 | 645 | 1.220 | 1.239 | 1.651 | 297 | 727 | 1.275 | 539 | 408 | 468 | 875 |
| Francia | 8.824 | 8,8 | 257 | 995 | 1.049 | 1.132 | 616 | 760 | 511 | 858 | 645 | 637 | 1.363 |
| Svizzera e Liecht. | 7.081 | 7,1 | 1.547 | 743 | 810 | 240 | 775 | 554 | 169 | 223 | 438 | 404 | 1.178 |
| Austria | 6.363 | 6,4 | 1.226 | 2.284 | 299 | 153 | 259 | 223 | 138 | 98 | 150 | 64 | 1.470 |
| Spagna | 4.312 | 4,3 | 105 | 559 | 532 | 1.293 | 262 | 505 | 239 | 208 | 187 | 130 | 294 |
| Polonia | 4.176 | 4,2 | 1.015 | 537 | 493 | 415 | 405 | 237 | 127 | 232 | 154 | 79 | 482 |
| Paesi Bassi | 3.288 | 3,3 | 621 | 312 | 487 | 285 | 191 | 340 | 106 | 201 | 179 | 147 | 419 |
| Belgio | 2.897 | 2,9 | 544 | 267 | 464 | 221 | 245 | 223 | 138 | 155 | 93 | 127 | 420 |
| Romania | 2.453 | 2,5 | 179 | 418 | 401 | 211 | 375 | 153 | 107 | 93 | 77 | 83 | 355 |
| Altri paesi europei | 20.736 | 20,7 | 2.446 | 3.198 | 3.073 | 2.329 | 1.846 | 1.623 | 1.278 | 922 | 728 | 563 | 2.730 |

Fonte: Istat, dati relativi al 2023 (migliaia)

4.10 Flussi turistici europei diretti negli esercizi alberghieri delle regioni italiane (presenze) - principali paesi d'origine e regioni di destinazione*



Fonte: Istat, dati relativi al 2023 (migliaia)

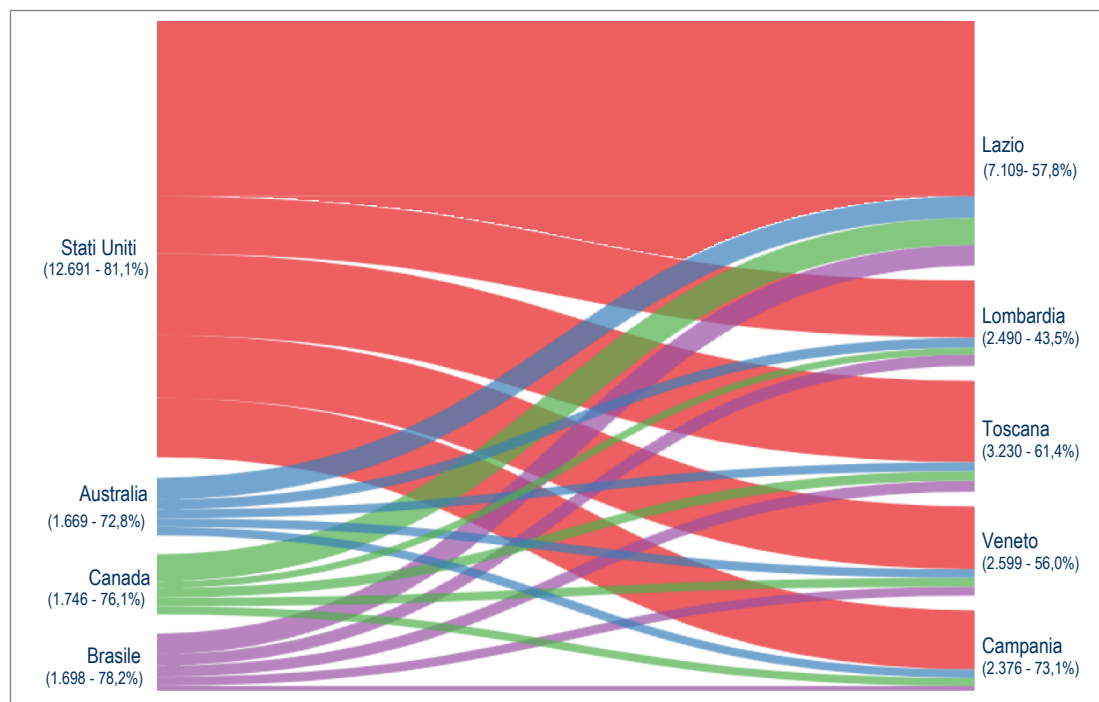
* I valori e le percentuali dei paesi d'origine indicano quante delle loro presenze in Italia si sono indirizzate verso le prime cinque regioni di destinazione dei flussi europei. I valori e le percentuali delle regioni di destinazione indicano quante delle presenze provenienti dall'Europa hanno avuto origine dai primi quattro mercati europei.

4.11 Flussi turistici dai principali mercati extraeuropei diretti negli esercizi alberghieri delle regioni italiane (presenze)

| Paesi d'origine | Regioni di destinazione | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|-------------------------|--------|---------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|----------------|--------------|------------|------------|---------------|
| | Totale regioni | di cui | Lazio | Lombardia | Toscana | Veneto | Campania | Sicilia | Emilia Romagna | Trentino A.A | Liguria | Piemonte | Altre regioni |
| Totale paesi extraeuropei | 39.191 | | 12.298 | 5.718 | 5.258 | 4.642 | 3.252 | 1.506 | 1.343 | 1.139 | 932 | 733 | 2.371 |
| <i>di cui</i> | | % | 31,4 | 14,6 | 13,4 | 11,8 | 8,3 | 3,8 | 3,4 | 2,9 | 2,4 | 1,9 | 6,1 |
| Stati Uniti | 15.648 | 39,9 | 5.087 | 1.670 | 2.377 | 1.832 | 1.725 | 769 | 338 | 371 | 362 | 252 | 866 |
| Australia | 2.294 | 5,9 | 631 | 288 | 253 | 253 | 244 | 166 | 61 | 82 | 78 | 43 | 194 |
| Canada | 2.293 | 5,9 | 787 | 196 | 279 | 252 | 232 | 123 | 70 | 50 | 59 | 34 | 211 |
| Brasile | 2.171 | 5,5 | 604 | 336 | 321 | 262 | 175 | 64 | 83 | 45 | 49 | 54 | 178 |
| Cina | 2.014 | 5,1 | 660 | 429 | 265 | 247 | 91 | 35 | 105 | 29 | 28 | 46 | 78 |
| Corea del sud | 1.475 | 3,8 | 738 | 174 | 183 | 230 | 30 | 20 | 20 | 31 | 9 | 14 | 26 |
| Israele | 1.372 | 3,5 | 308 | 246 | 75 | 225 | 115 | 65 | 38 | 165 | 20 | 44 | 72 |
| Messico | 1.142 | 2,9 | 485 | 119 | 198 | 171 | 42 | 15 | 31 | 10 | 16 | 14 | 41 |
| India | 1.027 | 2,6 | 310 | 245 | 145 | 131 | 54 | 11 | 46 | 16 | 12 | 18 | 38 |
| Argentina | 1.015 | 2,6 | 298 | 110 | 108 | 99 | 118 | 66 | 35 | 12 | 41 | 19 | 110 |
| Altri paesi extraeuropei | 8.739 | 22,3 | 2.389 | 1.904 | 1.054 | 941 | 426 | 171 | 517 | 328 | 258 | 193 | 557 |

Fonte: Istat, dati relativi al 2023 (migliaia)

4.12 Flussi turistici extraeuropei diretti negli esercizi alberghieri delle regioni italiane (presenze) - principali paesi d'origine e regioni di destinazione*



Fonte: Istat, dati relativi al 2023 (migliaia)

* I valori e le percentuali dei paesi d'origine indicano quante delle loro presenze in Italia si sono indirizzate verso le prime cinque regioni di destinazione dei flussi extraeuropei. I valori e le percentuali delle regioni di destinazione indicano quante delle presenze provenienti da fuori Europa hanno avuto origine dai primi quattro mercati extraeuropei

4.13 Graduatoria delle province italiane per tasso di variazione delle presenze

| Province | Var.% 23/22 | Var.% 23/19 | Province | Var.% 23/22 | Var.% 23/19 | Province | Var.% 23/22 | Var.% 23/19 |
|-----------------------|----------------|----------------|--------------------------|----------------|----------------|---------------------------|----------------|----------------|
| 1 isernia | 39,0 | 34,5 | 37 Gorizia | 10,5 | 15,9 | 73 Crotona | 3,4 | -25,3 |
| 2 Enna | 38,6 | 10,5 | 38 Bologna | 10,3 | -2,7 | 74 Chieti | 3,3 | 25,7 |
| 3 Frosinone | 33,7 | 9,3 | 39 Belluno | 10,2 | -2,4 | 75 Pesaro e Urbino | 3,2 | 4,1 |
| 4 Roma | 33,1 | 20,4 | 40 Potenza | 10,2 | -13,7 | 76 Parma | 3,2 | -13,4 |
| 5 Pistoia | 29,1 | -3,8 | 41 Trieste | 9,8 | 21,1 | 77 Padova | 3,0 | -8,8 |
| 6 Fermo | 27,5 | 29,1 | 42 Bergamo | 9,6 | 1,7 | 78 Brindisi | 3,0 | 3,4 |
| 7 Avellino | 25,9 | 12,5 | 43 Vercelli | 9,3 | 43,7 | 79 Torino | 2,9 | -1,6 |
| 8 Varese | 25,9 | -4,8 | 44 Palermo | 9,3 | 11,6 | 80 Massa-Carrara | 2,8 | 5,7 |
| 9 Biella | 23,2 | 9,3 | 45 Pordenone | 8,8 | 12,0 | 81 La Spezia | 2,0 | 7,5 |
| 10 L'Aquila | 22,8 | 23,9 | 46 Perugia | 8,6 | 9,5 | 82 Ascoli Piceno | 2,0 | -6,4 |
| 11 Agrigento | 21,6 | 28,4 | 47 Siena | 8,4 | -6,2 | 83 Piacenza | 1,8 | 3,7 |
| 12 Trapani | 21,5 | -7,1 | 48 Modena | 8,4 | 3,1 | 84 Rimini | 1,6 | -11,0 |
| 13 Treviso | 20,2 | -15,0 | 49 Novara | 8,4 | -1,3 | 85 Mantova | 1,4 | -11,0 |
| 14 Reggio di Calabria | 19,2 | -33,8 | 50 Alessandria | 8,3 | -9,6 | 86 Ancona | 1,4 | 6,1 |
| 15 Milano | 19,0 | -9,5 | 51 Matera | 8,3 | -5,7 | 87 Barletta-Andria-Trani | 0,9 | -9,4 |
| 16 Latina | 18,9 | 6,7 | 52 Trento | 8,2 | 1,8 | 88 Bari | 0,5 | -5,0 |
| 17 Napoli | 18,7 | -4,3 | 53 Grosseto | 8,1 | -5,2 | 89 Savona | 0,3 | -9,2 |
| 18 Vibo Valentia | 18,3 | -3,6 | 54 Venezia | 8,0 | -6,2 | 90 Ferrara | 0,2 | -6,6 |
| 19 Caserta | 18,1 | -6,4 | 55 Cagliari | 7,8 | -8,3 | 91 Livorno | -0,6 | -3,3 |
| 20 Firenze | 18,1 | -24,7 | 56 Lecce | 7,2 | 1,4 | 92 Lucca | -1,0 | -12,2 |
| 21 Oristano | 17,8 | -7,3 | 57 Pescara | 7,0 | 3,0 | 93 Reggio nell'Emilia | -1,1 | -15,0 |
| 22 Prato | 17,6 | -0,8 | 58 Ragusa | 6,8 | -8,8 | 94 Ravenna | -1,4 | -4,3 |
| 23 Cosenza | 17,6 | -11,8 | 59 Udine | 6,7 | 10,8 | 95 Catanzaro | -1,6 | -28,6 |
| 24 Macerata | 17,4 | 9,0 | 60 Verbanco-Cusio-Ossola | 6,6 | -2,0 | 96 Sassari | -1,9 | -12,3 |
| 25 Terni | 16,7 | 4,4 | 61 Cuneo | 5,5 | -14,8 | 97 Forlì-Cesena | -1,9 | -1,4 |
| 26 Caltanissetta | 16,6 | -13,4 | 62 Genova | 5,5 | 6,5 | 98 Taranto | -2,4 | -6,0 |
| 27 Lecco | 15,1 | -0,7 | 63 Rieti | 5,1 | 31,0 | 99 Brescia | -5,4 | 0,4 |
| 28 Lodi | 15,0 | -32,7 | 64 Imperia | 5,0 | -4,5 | 100 Siracusa | -5,6 | -23,6 |
| 29 Catania | 13,8 | -5,4 | 65 Verona | 4,8 | -5,7 | 101 Asti | -6,4 | -2,9 |
| 30 Cremona | 12,8 | 6,0 | 66 Como | 4,4 | -5,2 | 102 Benevento | -7,0 | -44,0 |
| 31 Rovigo | 12,6 | -12,0 | 67 Pavia | 4,2 | -15,2 | 103 Sud Sardegna | -9,7 | -9,3 |
| 32 Viterbo | 12,6 | 10,4 | 68 Bolzano | 4,1 | 2,7 | 104 Sondrio | -9,7 | -1,1 |
| 33 Arezzo | 11,7 | 2,2 | 69 Salerno | 3,9 | -4,5 | 105 Teramo | -10,1 | -4,2 |
| 34 Vicenza | 11,7 | -7,5 | 70 Foggia | 3,8 | -5,7 | 106 Nuoro | -11,6 | -12,1 |
| 35 Aosta | 11,6 | 3,6 | 71 Campobasso | 3,8 | -3,2 | 107 Monza e della Brianza | -24,2 | 1,4 |
| 36 Messina | 10,7 | 1,2 | 72 Pisa | 3,6 | -9,0 | ITALIA | 9,0 | -2,0 |

Fonte: Istat

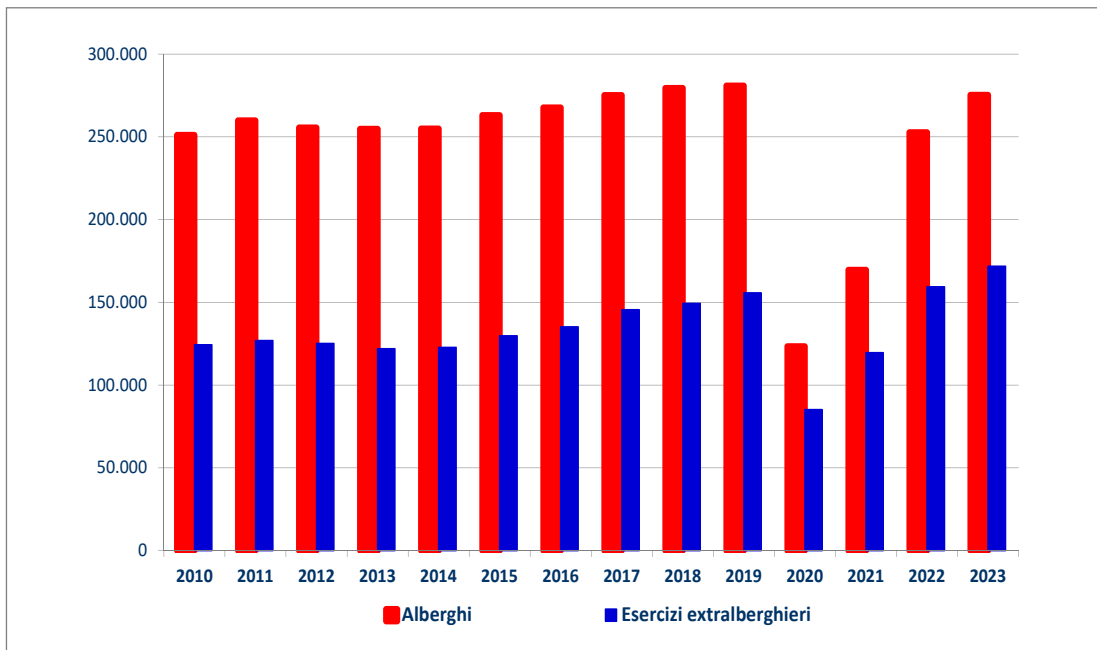
4.14 Domanda turistica: confronto tra comparto alberghiero ed extralberghiero

| Tipologie | Arrivi (migliaia) | Peso % | Var. % 23/22 | Var. % 23/19 | Var. % 23/10 | Presenze (migliaia) | Peso % | Var. % 23/22 | Var. % 23/19 | Var. % 23/10 | Perm. media 2023 2010 | % Presenze straniere 2023 2010 | Indice di stagionalità * 2023 2010 | | | |
|--------------------------|----------------------|--------------|-----------------|-----------------|-----------------|------------------------|--------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------------------|---|---|-------------|-------------|-------------|
| Esercizi alberghieri | 93.676 | 70,1 | 12,4 | -4,2 | 18,0 | 275.361 | 61,6 | 9,0 | -2,0 | 9,7 | 2,9 | 3,2 | 50,6 | 44,4 | 0,52 | 0,29 |
| Esercizi extralberghieri | 39.961 | 29,9 | 13,7 | 19,0 | 105,6 | 171.809 | 38,4 | 7,8 | 10,3 | 38,1 | 4,3 | 6,4 | 55,3 | 43,1 | 0,33 | 0,57 |
| TOTALE | 133.637 | 100,0 | 12,8 | 1,7 | 35,2 | 447.170 | 100,0 | 8,5 | 2,4 | 19,1 | 3,3 | 3,8 | 52,4 | 44,0 | 0,39 | 0,38 |

Fonte: Istat, dati relativi al 2023

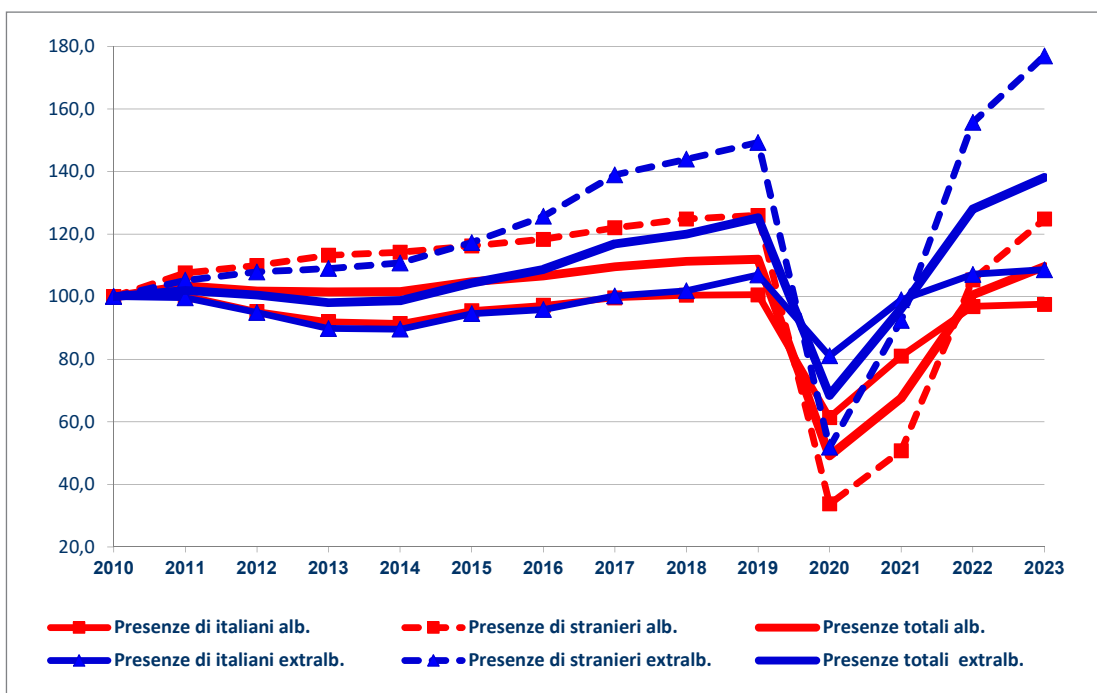
* vedi nota tabella 4.8

4.15 Presenze negli alberghi e negli esercizi extralberghieri (migliaia)



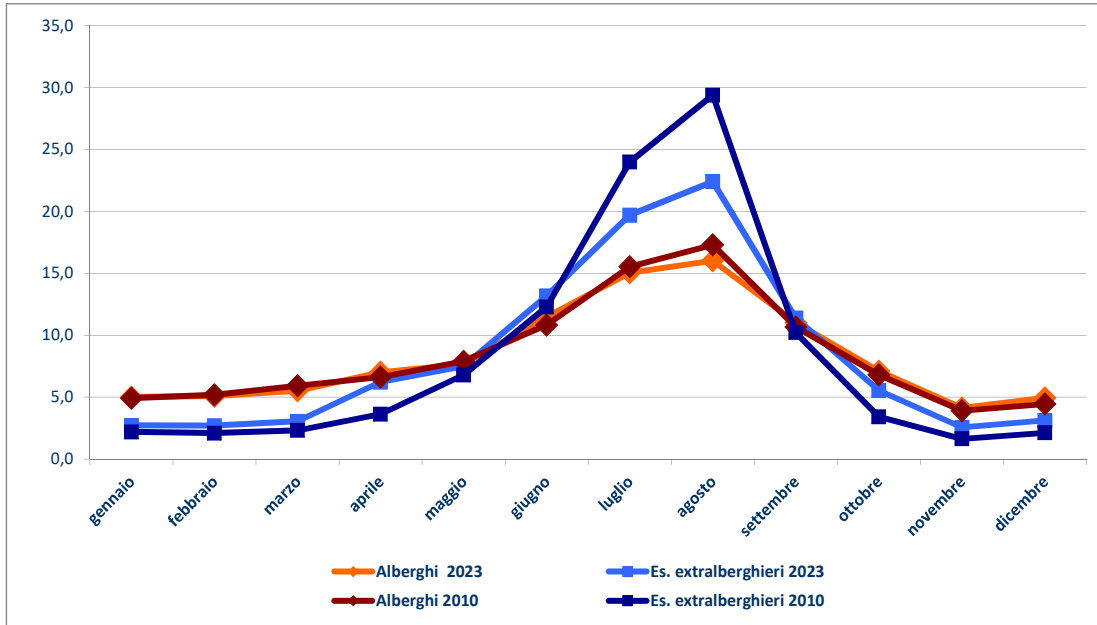
Fonte: Istat

4.16 Presenze negli alberghi e negli esercizi extralberghieri per tipologia di clientela (numeri indice 2010=100)



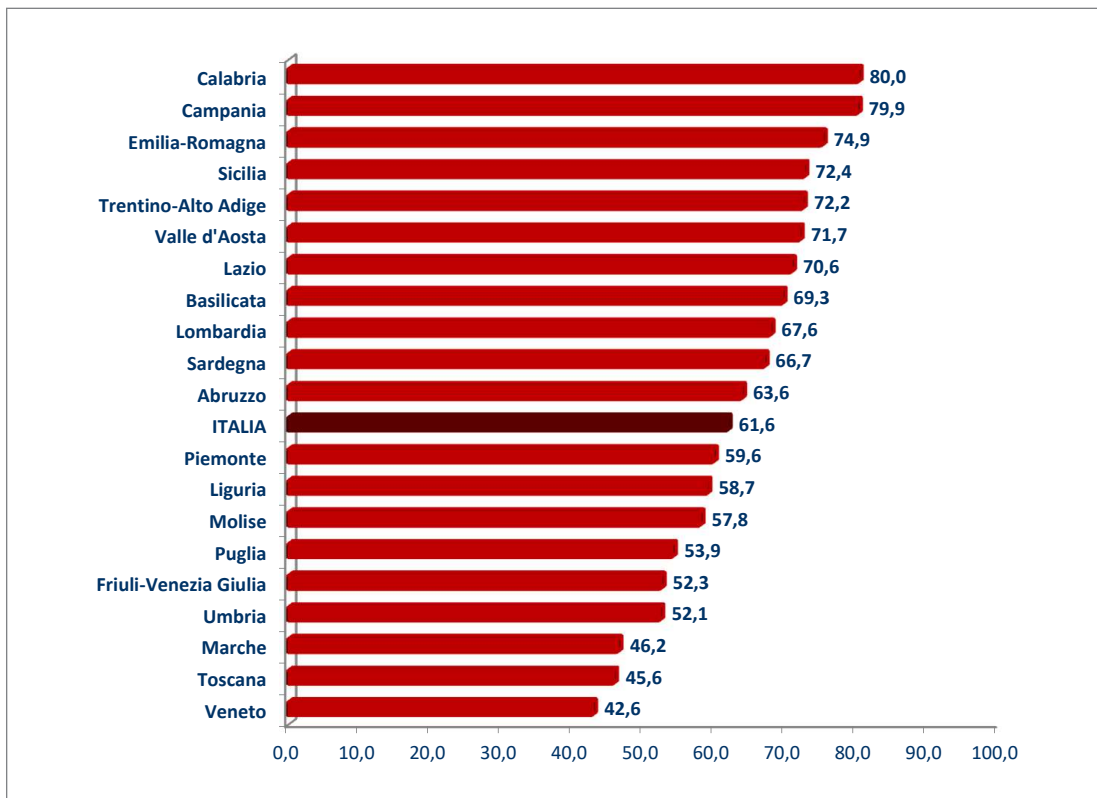
Fonte: Istat

4.17 Distribuzione delle presenze alberghiere ed extralberghiere per mese (composizione %)



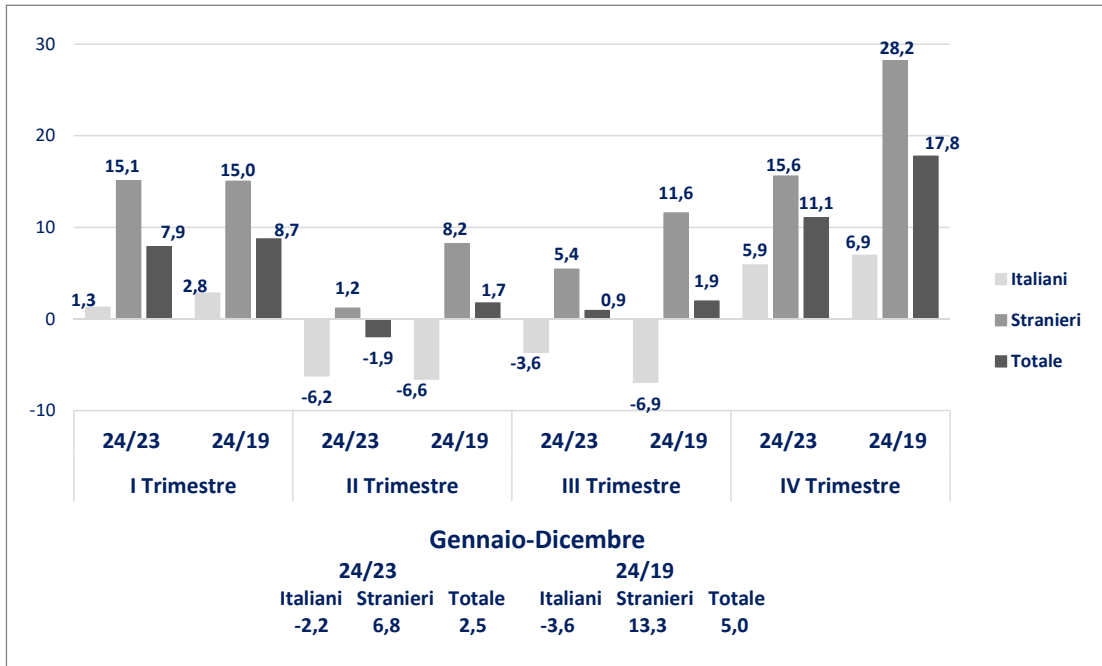
Fonte: Istat

4.18 Incidenza percentuale delle presenze alberghiere sul totale delle presenze regionali



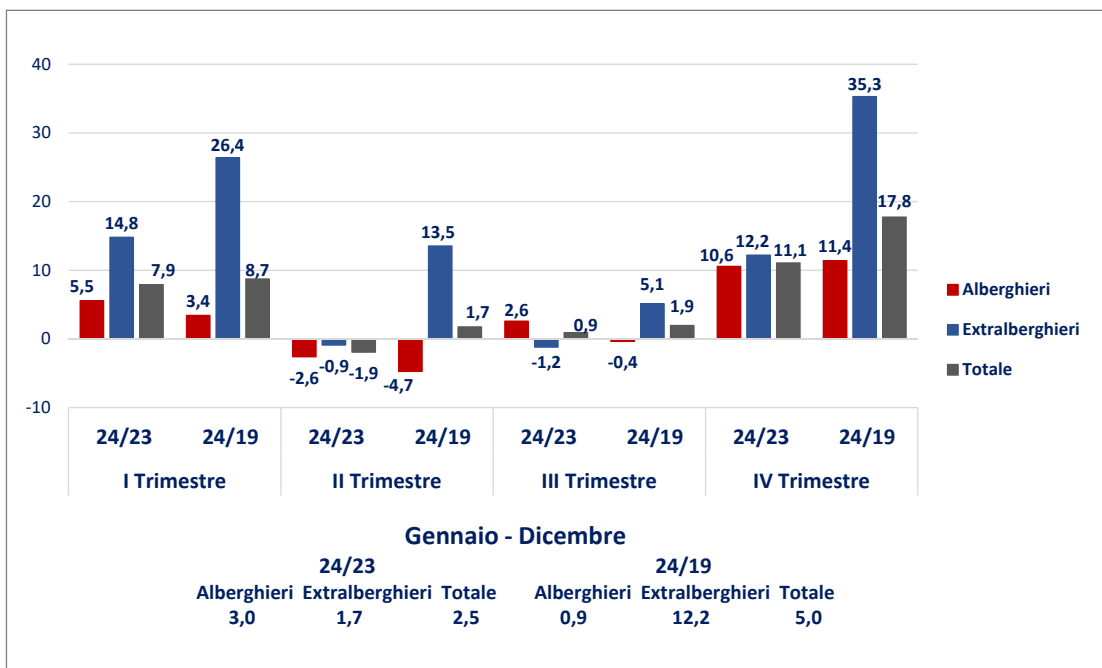
Fonte: Istat, dati relativi al 2023

4.19 Le dinamiche recenti - presenze totali per residenza dei clienti (variazioni %)*



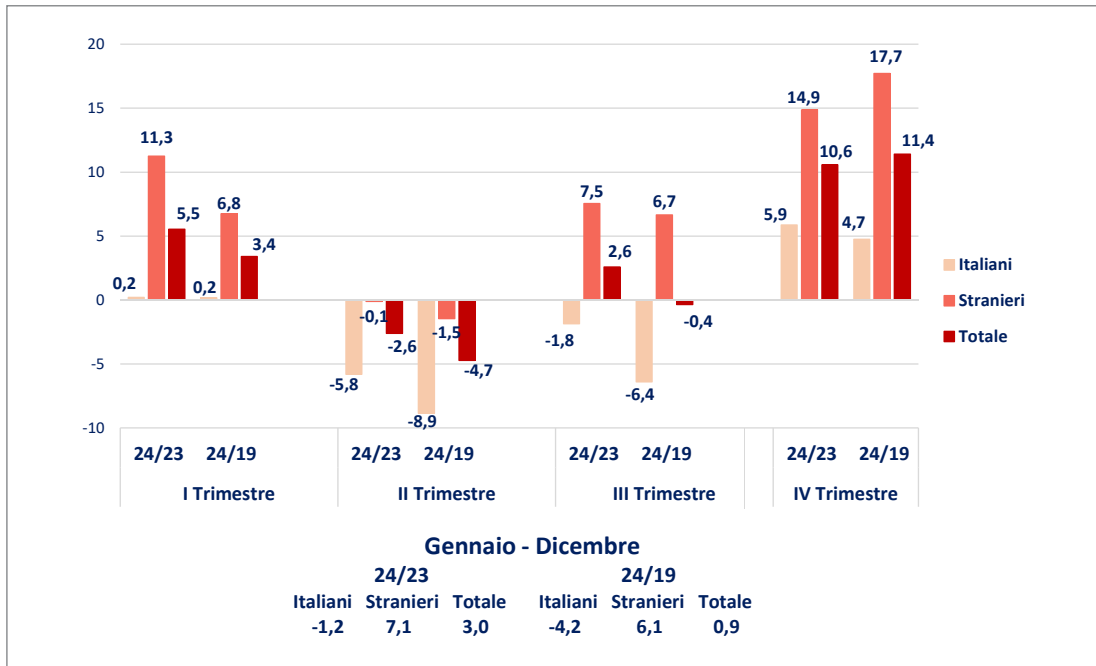
Fonte: Istat
* i dati del 2024 sono provvisori

4.20 Le dinamiche recenti - presenze totali per tipologia di struttura (variazioni %)*



Fonte: Istat
* i dati del 2024 sono provvisori

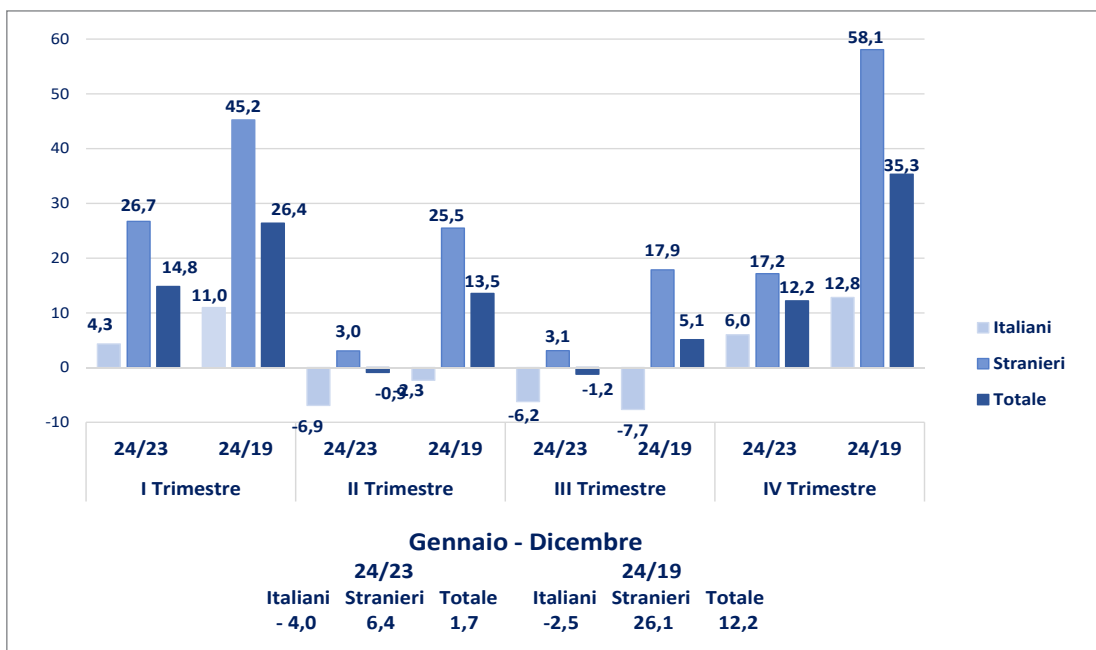
4.21 Le dinamiche recenti - presenze alberghiere per residenza dei clienti (variazioni %)*



Fonte: Istat

* i dati del 2024 sono provvisori

4.22 Le dinamiche recenti - presenze extralberghiere per residenza dei clienti (variazioni %)*



Fonte: Istat

* i dati del 2024 sono provvisori

Il turismo internazionale e la bilancia turistica



5.1 - 5.2 Le entrate valutarie turistiche dell'Italia: andamenti mensili

5.3 Spesa dei viaggiatori stranieri in Italia per stato di residenza

5.4 Spesa dei viaggiatori stranieri in Italia per regione visitata

5.5 Spesa dei viaggiatori stranieri in Italia per struttura ricettiva

5.6 Spesa dei viaggiatori stranieri in Italia per motivo principale del viaggio

5.7 - 5.8 Le uscite valutarie turistiche dell'Italia: andamenti mensili

5.9 Spesa dei viaggiatori italiani all'estero per stato visitato

5.10 Spesa dei viaggiatori italiani all'estero per struttura ricettiva

5.11 Spesa dei viaggiatori italiani all'estero per motivo principale del viaggio

5.12 Bilancia turistica dell'Italia

5.13 Dinamica degli aggregati della bilancia turistica dell'Italia

Le buone performance del turismo internazionale nel corso del 2023 hanno generato ricadute positive sulla bilancia turistica dell'Italia. Secondo i dati dell'indagine sul turismo internazionale realizzata dalla Banca d'Italia, nel 2023 le spese a prezzi correnti dei viaggiatori stranieri nel nostro paese sono aumentate del 16,8% rispetto al 2022 e del 16,7% rispetto al 2019, prima dello scoppio della pandemia (graf.5.1 e 5.2). Il quadro si ridimensiona un po' se si considerano i valori espressi a prezzi costanti che neutralizzano gli effetti dell'inflazione, particolarmente elevata anche nel 2023. Per questo motivo nei grafici e tabelle a seguire accanto alle variazioni calcolate sui valori a prezzi correnti vengono affiancate tra parentesi quelle calcolate sui valori a prezzi costanti.

Spese in crescita rispetto al 2022 hanno caratterizzato tutti i principali mercati di origine, ad eccezione della Svizzera e della Germania e, se si considerano i prezzi costanti, anche della Spagna (graf.5.3). L'incremento è stato molto consistente per le entrate turistiche provenienti da Giappone e Russia che però non hanno ancora raggiunto i livelli del 2019. Inferiori ai valori del 2019 sono state anche le entrate turistiche dal Canada, dalla Svizzera e, in misura più contenuta, dal Regno Unito. Tutti gli altri paesi hanno invece incrementato il loro contributo all'attivo della bilancia turistica dell'Italia rispetto al 2019: le entrate turistiche da Spagna, Francia e Stati Uniti sono risultate superiori sia se valutate a prezzi correnti che costanti, mentre quelle da Austria e Germania solo se considerate a prezzi correnti. Le dinamiche del 2023 hanno mantenuto inalterata rispetto al 2022 la graduatoria dei mercati esteri che producono le maggiori entrate turistiche nel nostro paese: rimane saldamente al primo posto la Germania, anche se le performance poco brillanti del 2023 ne hanno un po' eroso il primato, sceso di tre punti percentuali. Seguono gli Stati Uniti, la Francia e il Regno Unito.

A livello territoriale disaggregato (graf.5.4), la maggior parte delle regioni italiane ha registrato nel 2023 spese dei turisti stranieri nettamente superiori a quelle del 2022. Sono state infatti solo cinque le regioni le cui entrate sono calate nel 2023 rispetto all'anno precedente: Molise, Marche, Umbria, Trentino Alto Adige e Liguria. Il confronto con le entrate turistiche a prezzi correnti registrate nel 2019 mostra livelli più alti in tutte le regioni, ad eccezione di Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria. Il quadro cambia se si considerano le variazioni a prezzi costanti: in questo caso sono ancora la metà le regioni che registrano valori inferiori a quelli precedenti la pandemia. Le buone performance del Lazio nel corso del 2023, seconde solo a quelle dell'Abruzzo, gli hanno fatto riguadagnare il secondo posto nella graduatoria delle regioni verso cui affluisce la maggior parte dei flussi valutarie generati dal turismo, che vede ai primi posti la Lombardia, seguita, come detto, dal Lazio, e poi dal Veneto e dalla Toscana. Verso queste quattro regioni, da sempre al comando, si è indirizzato nel 2023 il 58% delle entrate turistiche dall'estero.

Con riferimento alla tipologia di alloggio, le spese dei viaggiatori stranieri che scelgono di soggiornare in alberghi, villaggi turistici, bed & breakfast e agriturismi hanno continuato ad essere prevalenti, ma sono quelle che hanno subito maggiormente gli effetti della pandemia, mostrandosi particolarmente vulnerabili e scarsamente reattive: questo ha fatto sì che, nonostante abbiano registrato incrementi considerevoli nel 2022 e nel 2023, le entrate dall'estero di queste strutture siano ancora inferiori rispetto al 2019 (graf.5.5). Superiori ai valori pre-pandemici sono state invece le spese dei viaggiatori che nel 2023 hanno alloggiato nelle abitazioni private in affitto e presso parenti e amici, anche se nel secondo caso si è registrato un calo rispetto al 2022.

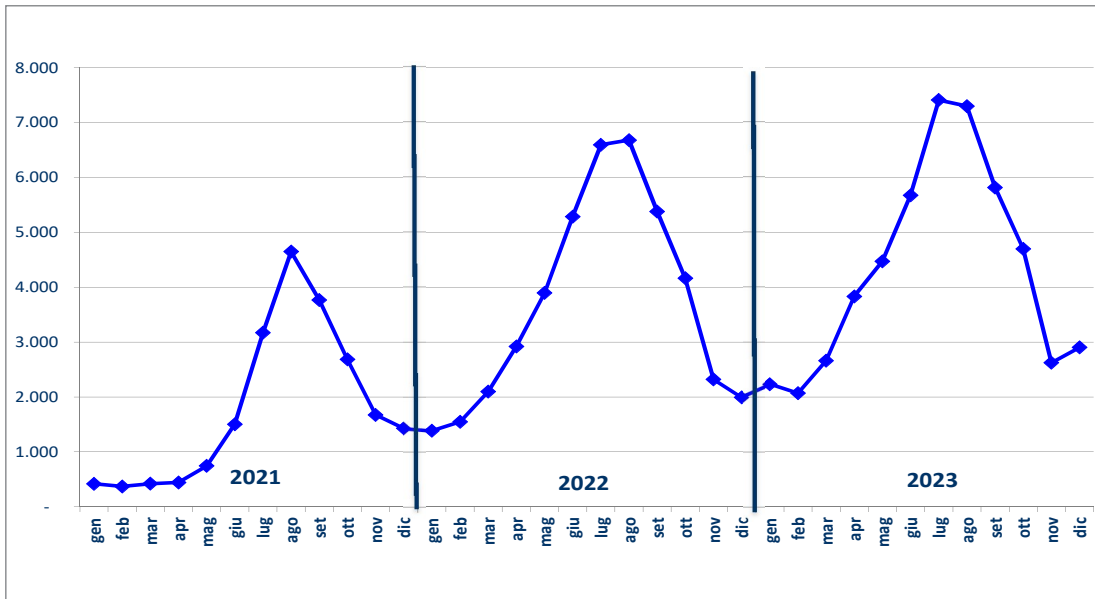
Considerando, invece, il motivo principale del viaggio (graf.5.6), le spese dei turisti stranieri che vengono in Italia prevalentemente per vacanza, pur continuando a rappresentare la maggioranza, sono ancora inferiori rispetto ai livelli detenuti prima della pandemia se valutati a prezzi costanti (-3.1%). Valori nettamente più bassi rispetto a quelli del 2019 sono stati registrati anche dalle spese dei turisti che vengono nel nostro paese per fare shopping. Hanno invece raggiunto valori superiori a quelli pre-pandemici le spese dei turisti la cui motivazione prevalente è quella di visitare parenti e amici o di studiare nel nostro paese. Positive sono state pure le performance delle entrate turistiche generate da motivi di carattere lavorativo: nel 2023 la crescita delle spese dei turisti d'affari stranieri rispetto al 2022 è stato del 15,2% (9% se valutata a prezzi costanti) che, cumulata con quella registrata nel biennio precedente, ha portato ad un incremento rispetto agli importi precedenti alla crisi pandemica, anche se di diversa entità se valutato a prezzi correnti o costanti (rispettivamente +27,3% e +9,5%).

L'analisi della bilancia turistica del 2023 mostra un ulteriore recupero anche dei flussi valutarie in uscita a prezzi correnti, cresciuti del 21,3% rispetto al 2022. Il confronto con il 2019 evidenzia un incremento del 16,6% che torna però negativo, al -0,7% se valutato a prezzi costanti (graf.5.8).

Le spese dei nostri connazionali recatisi all'estero nel 2023 sono state superiori a quelle registrate nel 2019 in Canada, Giappone, Spagna, Stati Uniti e Regno Unito, anche se per questi ultimi due paesi il confronto a prezzi costanti evidenzia un leggero calo (graf.5.9). Con riferimento alle tipologie di alloggio, che vedono nettamente preponderanti alberghi, villaggi turistici, bed & breakfast e agriturismi anche nelle scelte degli italiani, le spese da essi sostenute per soggiornarvi sono cresciute in maniera consistente nel corso del 2023, rimanendo però ancora leggermente inferiori ai livelli del 2019 se valutate a prezzi costanti. Nonostante le dinamiche più contenute, addirittura negative se valutate a prezzi costanti, anche le spese di coloro che hanno scelto altre tipologie di ricettività sono risultate più elevate rispetto al 2019 (graf.5.10). Riguardo infine al motivo principale del viaggio, le spese dei nostri connazionali che nel 2023 sono andati all'estero per vacanza e che rappresentano la netta maggioranza sono cresciute nel corso dell'anno in maniera molto consistente, superando di misura quelle sostenute nel 2019. Dinamiche crescenti hanno caratterizzato anche le spese degli italiani recatisi all'estero per motivi di lavoro, in aumento anche rispetto al 2019, ma più basse considerando i prezzi costanti (graf.5.11).

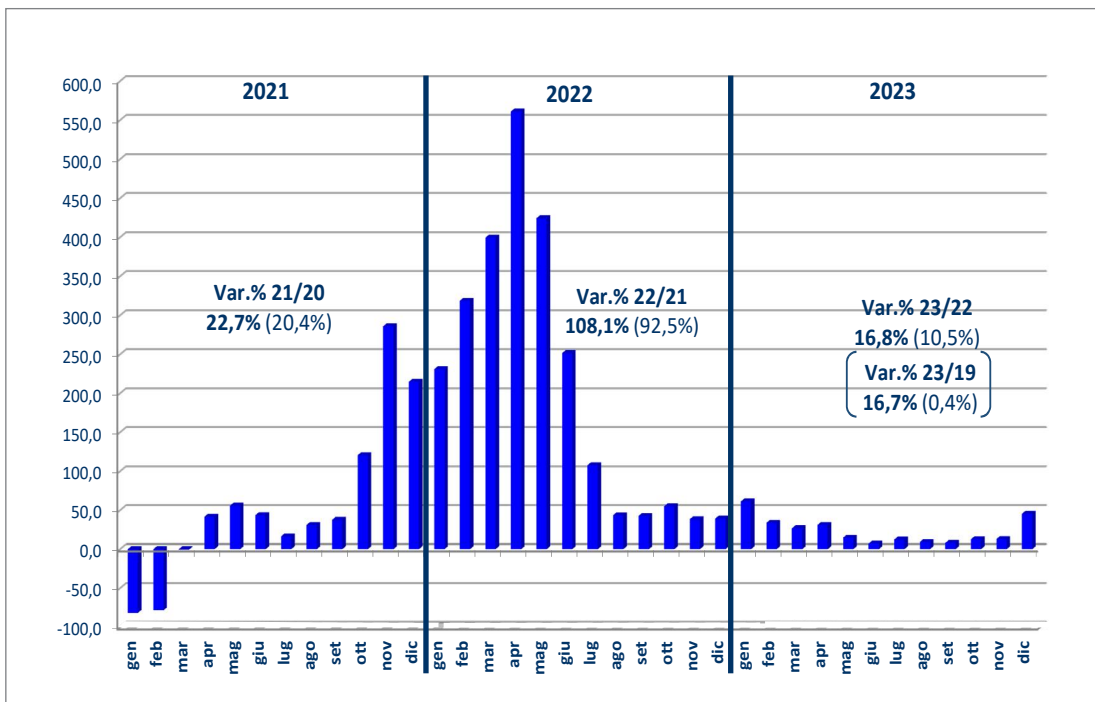
A fronte del migliore andamento delle entrate rispetto a quello delle uscite della bilancia turistica italiana, nel 2023 il saldo a prezzi correnti è cresciuto del 16,9% rispetto a quello del 2019, riducendosi al 2,1% se valutato a prezzi costanti (tab.5.12 e graf.5.13).

5.1 Le entrate valutarie turistiche dell'Italia: andamenti mensili
(valori assoluti in milioni di euro a prezzi correnti)



Fonte: Banca d'Italia

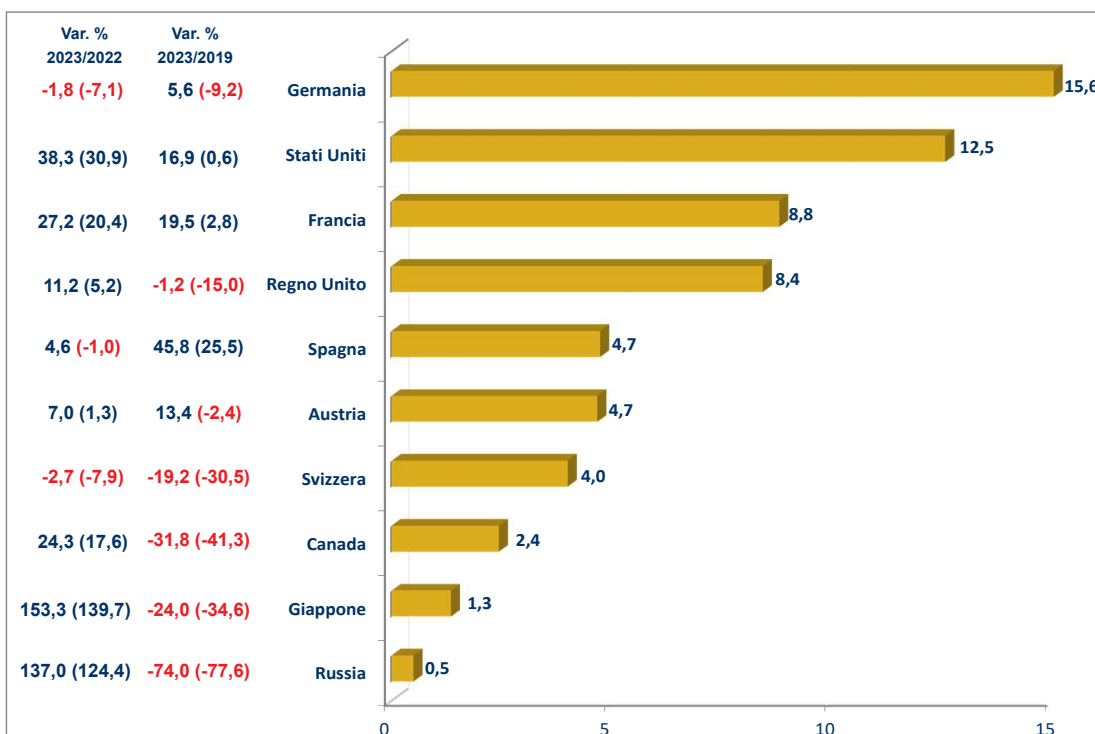
5.2 Le entrate valutarie turistiche dell'Italia: andamenti mensili
(variazioni %* rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



Fonte: Banca d'Italia e Istat

* Le variazioni % sono calcolate sui prezzi correnti tranne quelle indicate tra parentesi che sono calcolate sui prezzi costanti definiti sulla base del deflatore dei consumi nel territorio nazionale dei non residenti desunto dai conti nazionali dell'Istat.

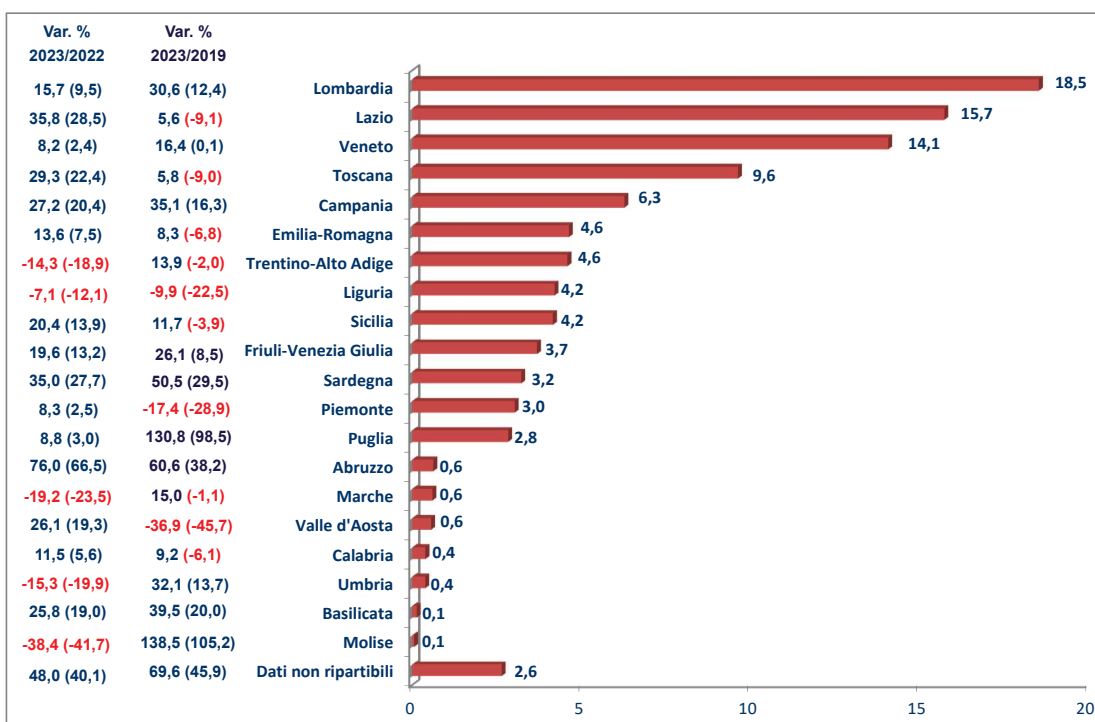
5.3 Spesa dei viaggiatori stranieri in Italia per stato di residenza (quote sul totale e variazioni %*)



Fonte: Banca d'Italia e Istat, dati relativi al 2023

* Le variazioni % indicate tra parentesi sono calcolate sui prezzi costanti definiti sulla base del deflatore dei consumi nel territorio nazionale dei non residenti desunto dai conti nazionali dell'Istat

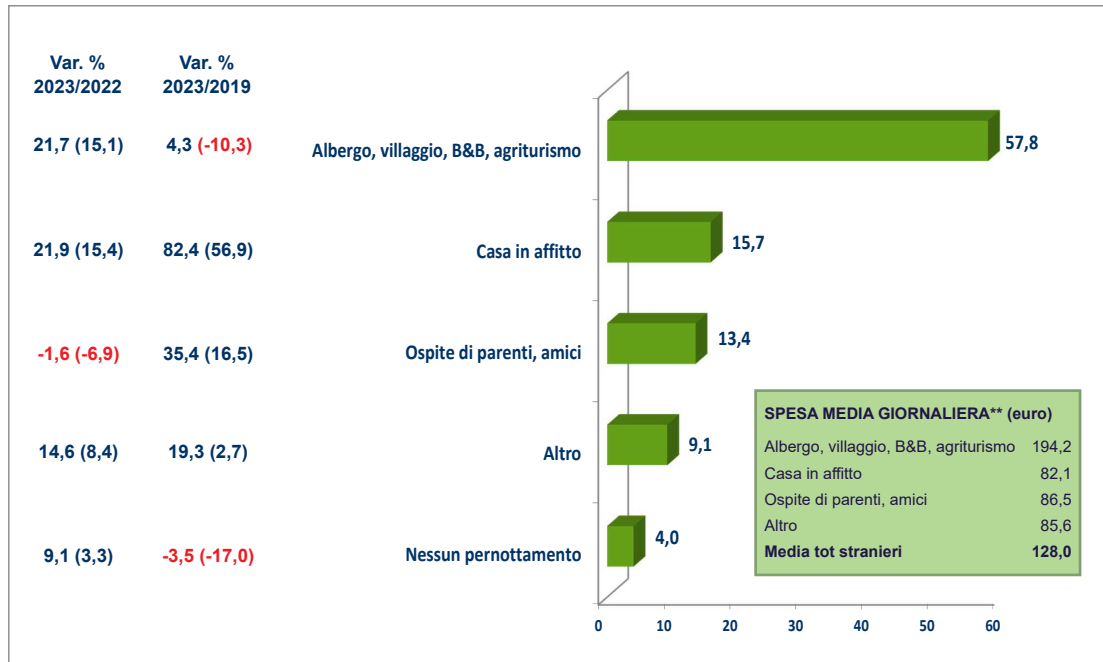
5.4 Spesa dei viaggiatori stranieri in Italia per regione visitata (quote sul totale e variazioni %*)



Fonte: Banca d'Italia e Istat, dati relativi al 2023

* vedi nota grafico 5.3

5.5 Spesa dei viaggiatori stranieri in Italia per struttura ricettiva (quote sul totale e variazioni %*)

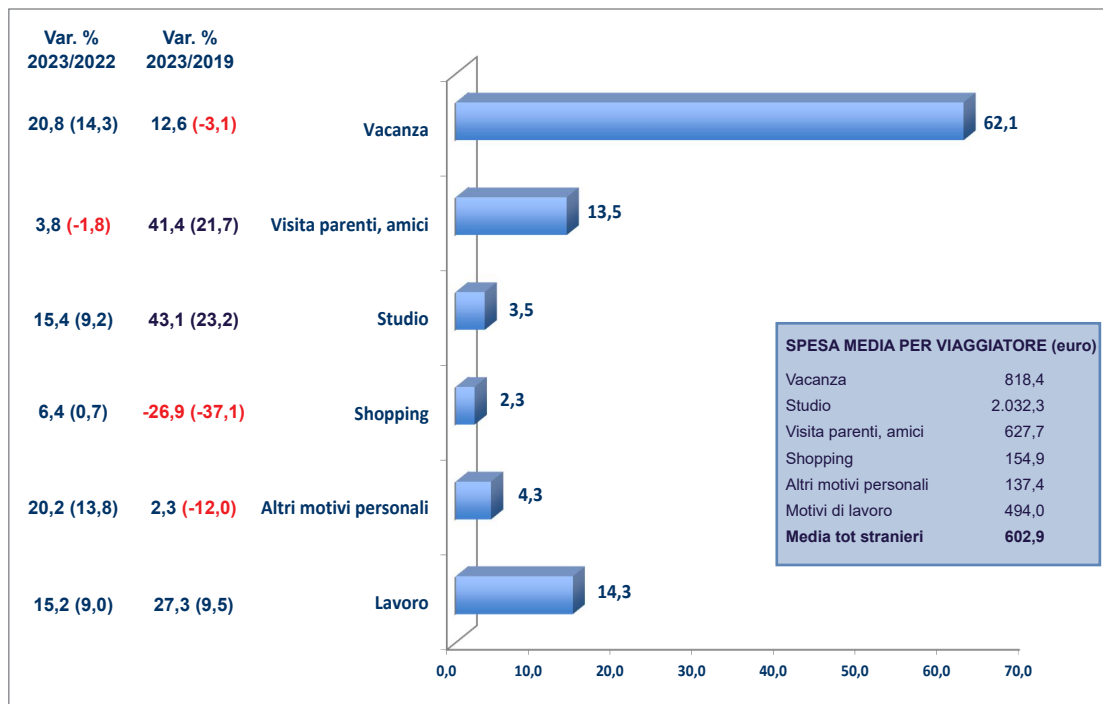


Fonte: Banca d'Italia e Istat, dati relativi al 2023

* vedi nota grafico 5.3

** la spesa media giornaliera si riferisce ai soli viaggiatori stranieri pernottanti

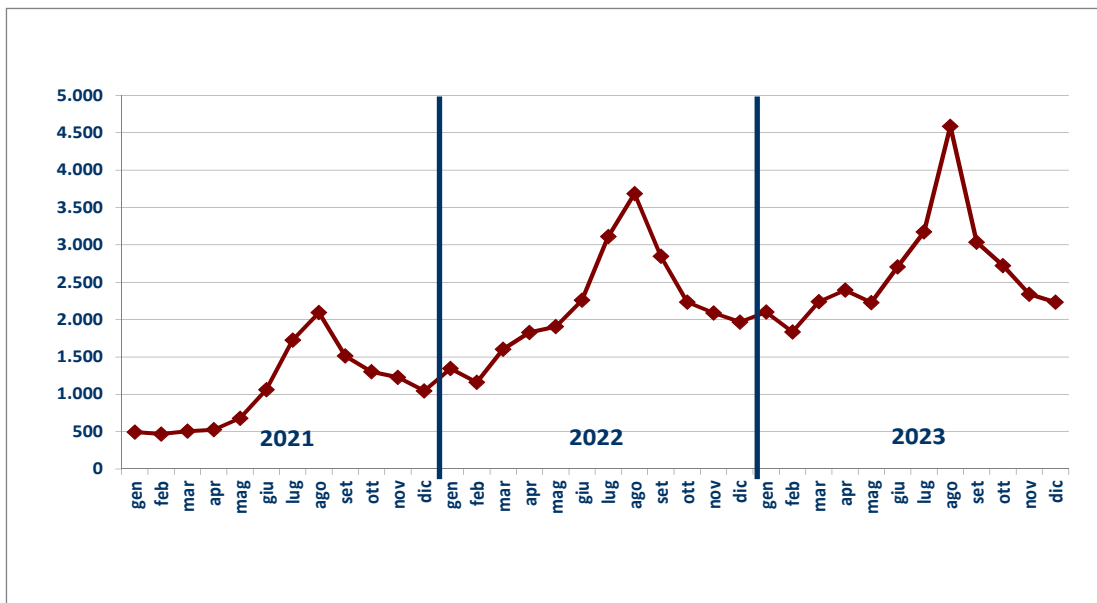
5.6 Spesa dei viaggiatori stranieri in Italia per motivo principale del viaggio (quote sul totale e variazioni %* valori assoluti in milioni di euro a prezzi correnti)



Fonte: Banca d'Italia e Istat, dati relativi al 2023

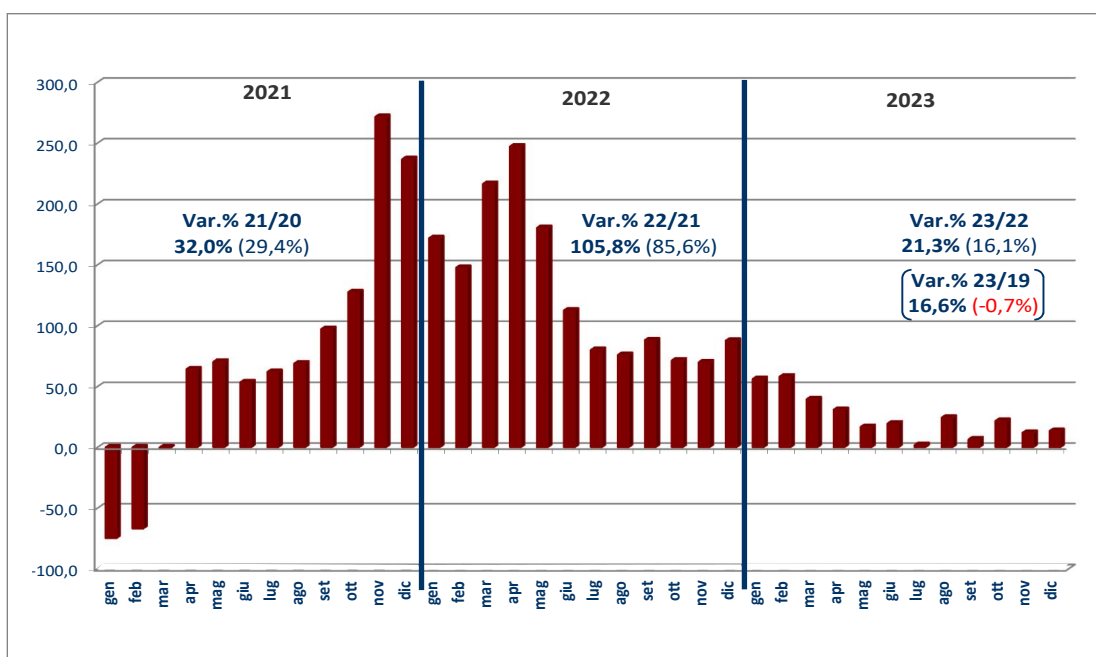
* vedi nota grafico 5.3

5.7 Le uscite valutarie turistiche dell'Italia: andamenti mensili
(valori assoluti in milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia

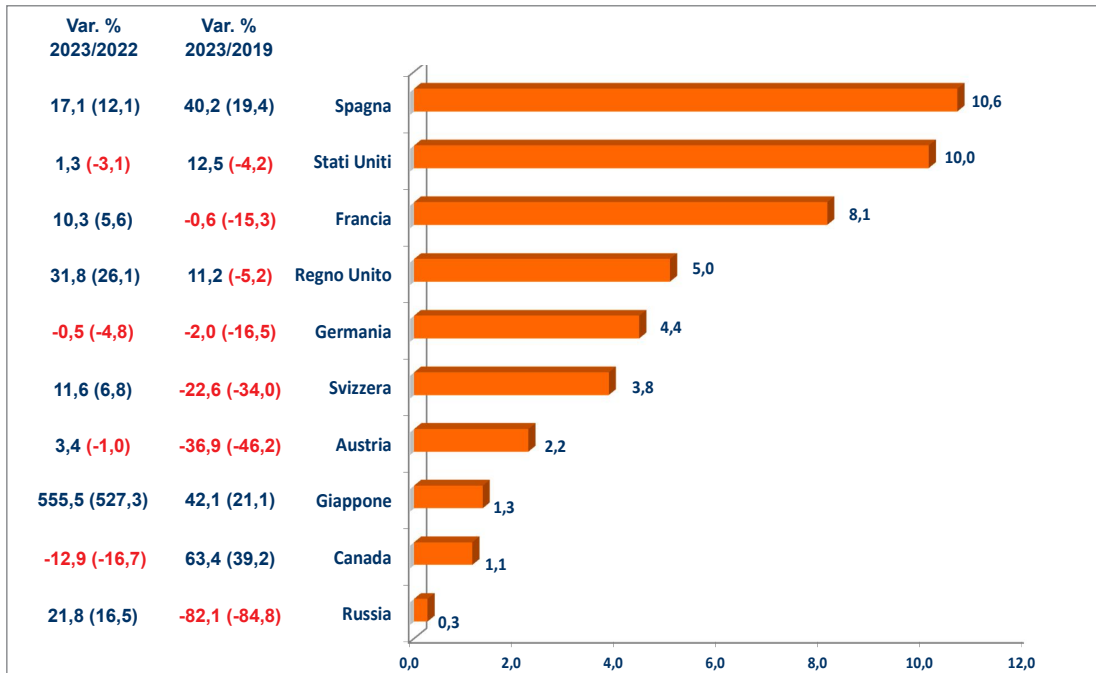
5.8 Le uscite valutarie turistiche dell'Italia: andamenti mensili
(variazioni % rispetto allo stesso mese anno precedente)



Fonte: Banca d'Italia e Istat

* Le variazioni % sono calcolate sui prezzi correnti tranne quelle indicate tra parentesi che sono calcolate sui prezzi costanti definiti sulla base del deflatore dei consumi all'estero dei residenti desunto dai conti nazionali dell'Istat

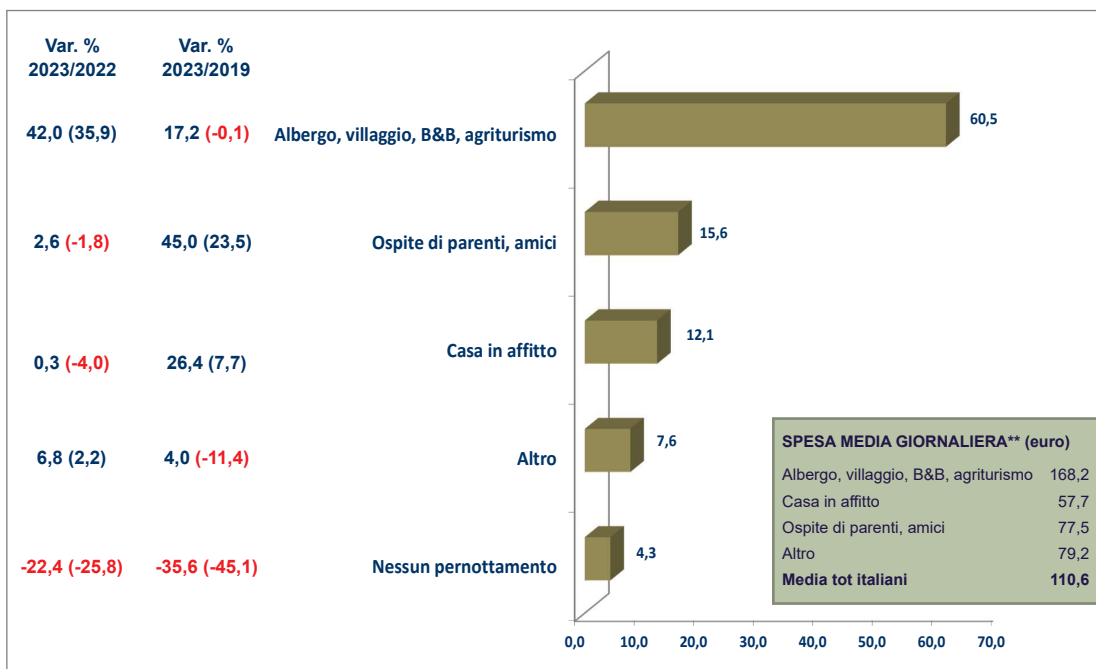
5.9 Spesa dei viaggiatori italiani all'estero per stato visitato
(quote sul totale e variazioni %*)



Fonte: Banca d'Italia e Istat, dati relativi al 2023

* Le variazioni % tra parentesi sono calcolate sui prezzi costanti definiti sulla base del deflatore dei consumi all'estero dei residenti desunto dai conti nazionali dell'Istat

5.10 Spesa dei viaggiatori italiani all'estero per struttura ricettiva
(quote sul totale e variazioni %*)

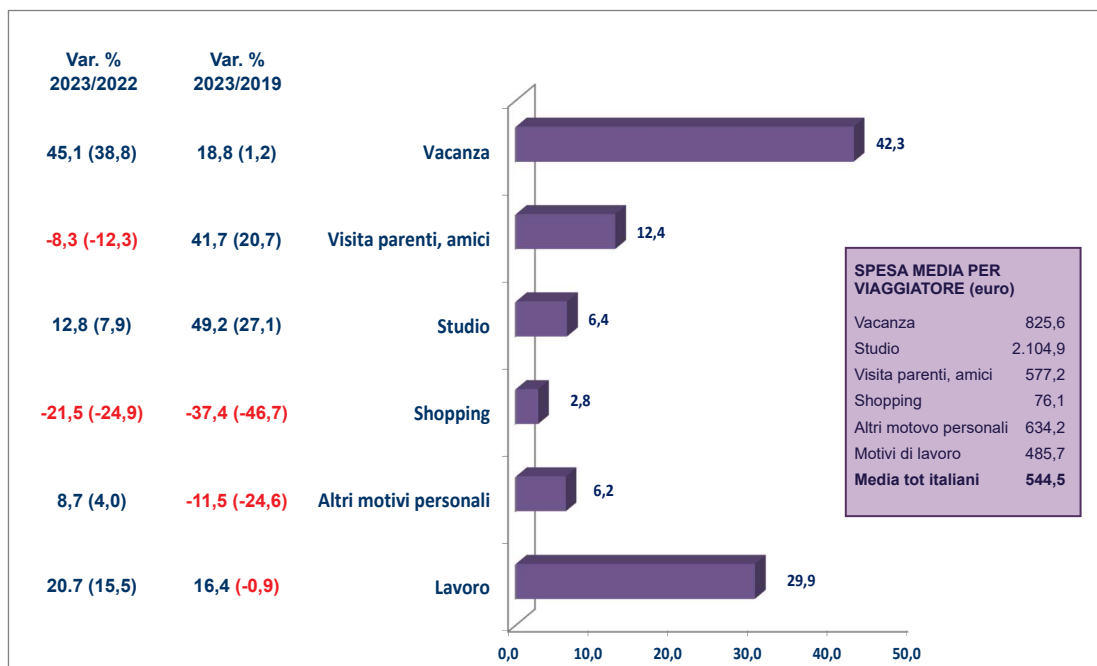


Fonte: Banca d'Italia e Istat, dati relativi al 2023

* vedi nota grafico 5.9

** la spesa media giornaliera si riferisce ai soli viaggiatori italiani pernottanti

5.11 Spesa dei viaggiatori italiani all'estero per motivo principale del viaggio (quote sul totale e variazioni %*)



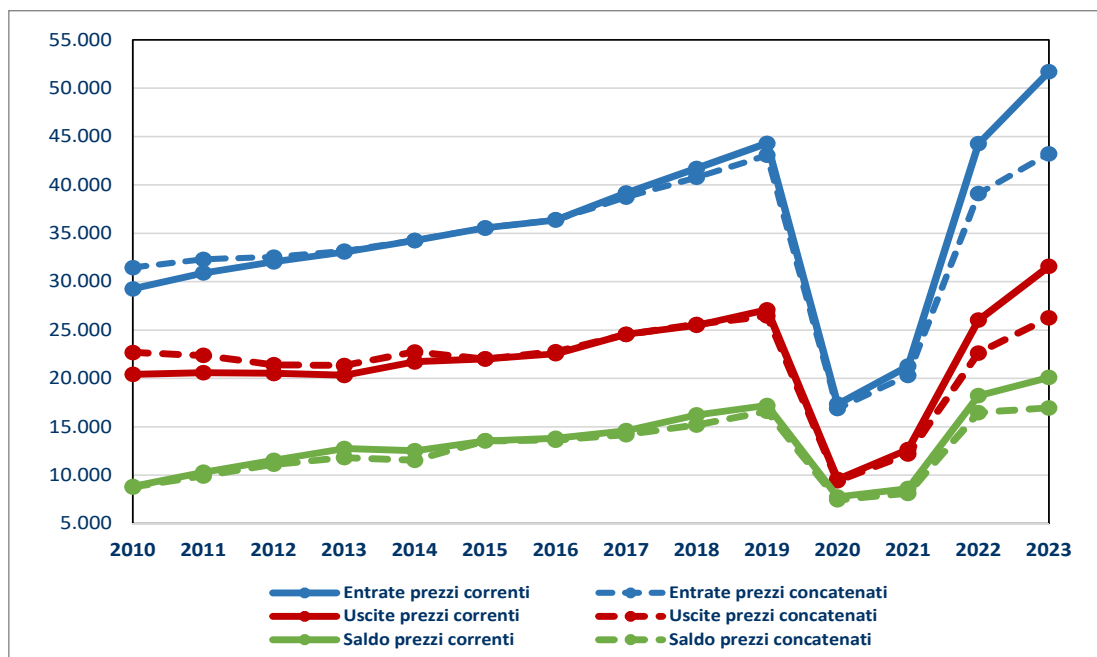
Fonte: Banca d'Italia, dati relativi al 2023
* vedi nota grafico 5.9

5.12 Bilancia turistica dell'Italia (valori assoluti in migliaia di euro e variazioni % rispetto all'anno precedente)

| Anni | Entrate | | | | Uscite | | | | Saldi | | | |
|------|-----------------|--------|-------------------------------|--------|-----------------|--------|-------------------------------|--------|-----------------|--------|-------------------------------|--------|
| | Prezzi correnti | | Prezzi concatenati (2015=100) | | Prezzi correnti | | Prezzi concatenati (2015=100) | | Prezzi correnti | | Prezzi concatenati (2015=100) | |
| | V.A. | Var. % | V.A. | Var. % | V.A. | Var. % | V.A. | Var. % | V.A. | Var. % | V.A. | Var. % |
| 2010 | 29.257 | - | 31.451 | - | 20.416 | - | 22.674 | - | 8.841 | - | 8.777 | - |
| 2011 | 30.891 | 5,6 | 32.303 | 2,7 | 20.583 | 0,8 | 22.379 | -1,3 | 10.308 | 16,6 | 9.924 | 13,1 |
| 2012 | 32.056 | 3,8 | 32.540 | 0,7 | 20.512 | -0,3 | 21.407 | -4,3 | 11.544 | 12,0 | 11.134 | 12,2 |
| 2013 | 33.064 | 3,1 | 33.157 | 1,9 | 20.309 | -1,0 | 21.343 | -0,3 | 12.755 | 10,5 | 11.814 | 6,1 |
| 2014 | 34.240 | 3,6 | 34.272 | 3,4 | 21.713 | 6,9 | 22.731 | 6,5 | 12.527 | -1,8 | 11.541 | -2,3 |
| 2015 | 35.556 | 3,8 | 35.556 | 3,7 | 22.012 | 1,4 | 22.012 | -3,2 | 13.544 | 8,1 | 13.544 | 17,4 |
| 2016 | 36.359 | 2,3 | 36.395 | 2,4 | 22.547 | 2,4 | 22.769 | 3,4 | 13.812 | 2,0 | 13.626 | 0,6 |
| 2017 | 39.155 | 7,7 | 38.729 | 6,4 | 24.557 | 8,9 | 24.538 | 7,8 | 14.598 | 5,7 | 14.191 | 4,1 |
| 2018 | 41.712 | 6,5 | 40.774 | 5,3 | 25.485 | 3,8 | 25.587 | 4,3 | 16.227 | 11,2 | 15.187 | 7,0 |
| 2019 | 44.302 | 6,2 | 43.053 | 5,6 | 27.100 | 6,3 | 26.459 | 3,4 | 17.202 | 6,0 | 16.595 | 9,3 |
| 2020 | 17.332 | -60,9 | 16.876 | -60,8 | 9.577 | -64,7 | 9.420 | -64,4 | 7.755 | -54,9 | 7.457 | -55,1 |
| 2021 | 21.266 | 22,7 | 20.311 | 20,4 | 12.645 | 32,0 | 12.187 | 29,4 | 8.621 | 11,2 | 8.124 | 9,0 |
| 2022 | 44.254 | 108,1 | 39.093 | 92,5 | 26.029 | 105,8 | 22.623 | 85,6 | 18.225 | 111,4 | 16.471 | 102,7 |
| 2023 | 51.688 | 16,8 | 43.217 | 10,5 | 31.585 | 21,3 | 26.270 | 16,1 | 20.102 | 10,3 | 16.947 | 2,9 |

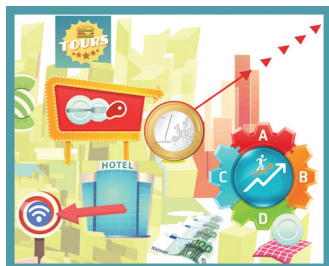
Fonte: Banca d'Italia

5.13 Dinamica degli aggregati della bilancia turistica dell'Italia (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia e Istat

Struttura ed economia delle imprese



6.1 Principali aggregati economici delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione

6.2 Principali indicatori economici delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione

6.3 - 6.4 Principali aggregati delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione per classe di addetti delle imprese

6.5 Principali indicatori delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione per classe di addetti delle imprese

6.6 Fatturato dei servizi. Indici trimestrali e variazioni tendenziali

6.7 Fatturato dei servizi di alloggio e ristorazione. Variazioni tendenziali

6.8 Indicatori di performance del mercato alberghiero in alcune località selezionate

6.9 Andamento degli indicatori di performance del mercato alberghiero in alcune località selezionate

6.10 Clima di fiducia delle imprese dei servizi turistici

6.11 Andamento delle componenti che determinano il clima di fiducia dei servizi turistici

I dati delle indagini statistiche sui risultati economici delle imprese industriali e dei servizi, realizzate dall'Istat, forniscono un quadro articolato della struttura e della performance delle imprese dei diversi settori in cui si articola il sistema economico. Tra questi settori è compreso anche quello delle "attività dei servizi di alloggio e ristorazione" che riveste un ruolo di primaria importanza all'interno del sistema turistico e che è dunque interessante analizzare, sia nel suo complesso che nella sua articolazione in "servizi di alloggio" (a loro volta distinti in alberghi e altre strutture ricettive) e "servizi di ristorazione" (ristoranti e bar, gelaterie e pasticcerie, mense, servizi di catering).

Disponibili con un paio di anni di ritardo rispetto al periodo di riferimento, i dati delle indagini Istat attualmente disponibili si riferiscono al 2021 e consentono dunque di analizzare nel dettaglio le dinamiche economiche delle imprese nell'anno successivo al crollo causato dalla pandemia. Dall'analisi emerge che mentre le imprese industriali e dei servizi complessivamente considerate hanno registrato performance ampiamente positive, recuperando la marcata flessione del 2020, le attività dei servizi di alloggio e ristorazione, colpite più delle altre dagli effetti del Covid-19, nel 2021 hanno riassorbito solo parzialmente le ingenti perdite dell'anno precedente, posizionandosi ancora al di sotto dei valori del 2019 (tab.6.1).

Nel 2021 le imprese ricettive e ristorative sono aumentate dello 0,7% rispetto al 2020, raggiungendo le 324.552 unità, 6.813 in meno rispetto al 2019. Il numero dei loro addetti è aumentato del 2,7%, da 1 milione e 404 mila circa a 1 milione e 442 mila (di cui il 71% dipendenti), ma con una perdita netta di più di 123 mila unità rispetto al 2019. Recuperi rispetto alle cadute rovinose del 2020 sono state registrate per tutte le principali grandezze economiche, ma quasi tutti insufficienti a riportare i valori ai livelli pre-pandemici: il fatturato si è incrementato del 29,9% e il valore aggiunto del 53,2%, ma in confronto al 2019 sono stati rispettivamente inferiori del 22,8% e del 24,9%. Unica eccezione sono stati gli investimenti, in aumento del 55,4% sul 2020 e del 5,6% sul 2019. Le stesse dinamiche hanno caratterizzato anche i principali indicatori di performance economica (tab.6.2), con il valore aggiunto per addetto in crescita del 44,8% rispetto all'anno precedente, ma inferiore del 17,6% rispetto al 2019 e gli investimenti per addetto in aumento sia rispetto al 2020 (+52,5%) che al 2019 (+15,9%).

All'interno del settore, i servizi di alloggio, che maggiormente hanno subito gli effetti devastanti della pandemia, sono quelli che, pur crescendo a ritmi elevati nel 2021, hanno registrato le maggiori distanze rispetto alla situazione pre-pandemica. Tra questi, sono stati soprattutto gli aggregati economici degli esercizi alberghieri (ad eccezione degli investimenti) a discostarsi maggiormente dai valori del 2019.

Con riferimento alla struttura delle imprese, nel 2021 le microimprese (con meno di dieci addetti) hanno rappresentato il 92,9% di quelle attive, impiegando il 60,7% degli addetti e generando il 50,1% del fatturato dell'intero settore (tab.6.3 e 6.4). Considerano unicamente il comparto alberghiero, il peso delle microimprese scende al 79,4% del totale, quello dei loro addetti al 36,9% e quello del loro fatturato al 30,2%.

I dati delle indagini Istat riportati nel capitolo e sopra commentati, offrono un'istantanea dell'economia delle imprese al 2021 che, seppure di notevole interesse, non consente di coglierne le dinamiche più recenti. Queste ultime mostrano come a fine 2023, grazie al buon andamento dei flussi turistici, le imprese ricettive e ristorative abbiano consolidato il recupero registrato nel 2022 e siano cresciute ulteriormente, seppure a ritmi più contenuti.

E' quanto emerge dall'analisi degli indici del fatturato delle imprese dei servizi di alloggio e ristorazione messi a confronto con quelli dei servizi in generale (graf.6.6): l'indice del fatturato dei servizi di alloggio e ristorazione, già cresciuto in media del 45,8% nel corso del 2022, è ulteriormente aumentato del 14,2% nel corso del 2023, superando in maniera ancora più marcata i livelli del 2019. Considerando separatamente i due comparti (graf.6.7), pur nel dinamismo che ha caratterizzato entrambi, le migliori performance sono state registrate dai servizi di alloggio, dove anche nel 2023 i fatturati sono aumentati rispetto al 2019 mediamente di più di quelli dei servizi di ristorazione, grazie soprattutto all'andamento performante della prima metà dell'anno.

Un ulteriore miglioramento rispetto a quello già rilevato nel 2022 per il comparto ricettivo, più specificamente per quello alberghiero, emerge dall'analisi delle performance delle strutture alberghiere delle località italiane monitorate da RES STR Global, che prendono in considerazione tre indicatori di performance degli alberghi: il tasso di occupazione delle camere, l'Average Daily Rate (ADR), ovvero la tariffa media giornaliera, e il RevPAR, ovvero il ricavo per camera disponibile. I confronti tra i valori assunti dai tre indicatori nel 2019 e nel 2023 (tab.6.8 e graf.6.9) evidenziano incrementi generalizzati, sebbene di diversa entità, delle tariffe e della redditività degli alberghi delle destinazioni analizzate. In chiaroscuro appare invece la situazione dei livelli di occupazione delle camere, ancora inferiori a quelli del 2019 in dieci località sulle sedici analizzate e nella media nazionale.

Anche i valori dell'indice di fiducia delle imprese si sono posizionati nel 2023 su livelli superiori a quelli del 2019, seppure con andamenti altalenanti: in crescita nella prima parte dell'anno, in calo nei mesi centrali e di nuovo in forte aumento a fine anno (graf.6.10). Le fasi di aumento dell'indice sono attribuibili principalmente a giudizi e aspettative sugli ordini in miglioramento (graf.6.11).

6.1 Principali aggregati economici delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (dati in milioni di euro salvo diversa indicazione)

| Settori | Imprese (numero) | Addetti (numero) | Dipendenti (numero) | Fatturato | Valore aggiunto | Costo del lavoro | Investimenti |
|---|---------------------|---------------------|------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|--------------------|
| Valori assoluti | | | | | | | |
| Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 324.552 | 1.441.551 | 1.021.203 | 70.156 | 26.591 | 17.914 | 4.398 |
| - Alloggio | 54.966 | 254.343 | 189.912 | 19.264 | 8.931 | 4.850 | 2.965 |
| <i>di cui: alberghi e strutture simili</i> | 21.569 | 178.274 | 148.887 | 14.110 | 6.524 | 3.897 | 2.438 |
| - Attività dei servizi di ristorazione | 269.586 | 1.187.208 | 831.291 | 50.892 | 17.660 | 13.063 | 1.433 |
| TOTALE SETTORI | 4.359.407 | 17.073.936 | 12.403.244 | 3.433.051 | 898.334 | 460.678 | 133.061 |
| Quota % su totale settori | | | | | | | |
| Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 7,4 | 8,4 | 8,2 | 2,0 | 3,0 | 3,9 | 3,3 |
| - Alloggio | 1,3 | 1,5 | 1,5 | 0,6 | 1,0 | 1,1 | 2,2 |
| <i>di cui: alberghi e strutture simili</i> | 0,5 | 1,0 | 1,2 | 0,4 | 0,7 | 0,8 | 1,8 |
| - Attività dei servizi di ristorazione | 6,2 | 7,0 | 6,7 | 1,5 | 2,0 | 2,8 | 1,1 |
| Var. % 2021/2020 (2021/2019) | | | | | | | |
| Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 0,7 (-2,1) | 2,7 (-8,9) | 3,8 (-10,8) | 29,9 (-22,8) | 53,2 (-24,9) | 19,8 (-24,3) | 55,4 (5,6) |
| - Alloggio | 2,8 (1,4) | 6,9 (-15,9) | 9,8 (-19,4) | 44,7 (-28,9) | 77,8 (-26,7) | 23,1 (-29,9) | 60,8 (15,2) |
| <i>di cui: alberghi e strutture simili</i> | -0,3 (-3,6) | 7,7 (-19,1) | 9,6 (-20,9) | 45,5 (-33,2) | 81,4 (-31,5) | 23,8 (-32,0) | 58,2 (17,9) |
| - Attività dei servizi di ristorazione | 0,2 (-2,7) | 1,8 (-7,2) | 2,5 (-8,6) | 25,0 (-20,3) | 43,2 (-24,0) | 18,6 (-22,0) | 45,1 (-10,0) |
| TOTALE SETTORI | 2,5 (3,6) | 2,9 (1,1) | 3,5 (1,6) | 22,4 (8,5) | 21,6 (8,8) | 11,8 (2,4) | 47,5 (24,4) |

Fonte: Istat, dati relativi al 2021

* Le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (cl. Ateco 2007) si articolano in:

- Alloggio: alberghi e altre strutture ricettive

- Attività dei servizi di ristorazione: attività di ristorazione, gelaterie e pasticcerie, catering, mense, bar e esercizi simili

6.2 Principali indicatori economici delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione

| Settori | Valore aggiunto per addetto (migliaia di euro) | Costo del lavoro per dipendente (migliaia di euro) | Retribuzione lorda per dipendente (migliaia di euro) | Ore lavorate per dipendente | Costo orario del lavoro (euro) | Investimenti per addetto (migliaia di euro) |
|---|---|---|---|--------------------------------|--------------------------------------|---|
| Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 18,4 | 17,5 | 12,9 | 1.002 | 17,5 | 3,1 |
| - Alloggio | 35,1 | 25,5 | 18,8 | 1.324 | 19,3 | 11,7 |
| <i>di cui: alberghi e strutture simili</i> | 36,6 | 26,2 | 19,2 | 1.322 | 19,8 | 13,7 |
| - Attività dei servizi di ristorazione | 14,9 | 15,7 | 11,6 | 929 | 16,9 | 1,2 |
| TOTALE SETTORI | 52,6 | 37,1 | 26,7 | 1.485 | 25,0 | 7,8 |
| Var. % 2021/2020 (2021/2019) | | | | | | |
| Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 48,8 (-17,6) | 15,4 (-15,2) | 16,4 (-15,0) | 16,1 (-18,2) | -0,6 (3,6) | 52,5 (15,9) |
| - Alloggio | 66,4 (-12,8) | 12,0 (-13,1) | 13,6 (-12,8) | 16,0 (-14,6) | -3,1 (1,7) | 49,5 (37,1) |
| <i>di cui: alberghi e strutture simili</i> | 68,6 (-15,2) | 12,8 (-14,1) | 14,9 (-13,9) | 17,5 (-15,9) | -3,9 (2,1) | 47,0 (45,8) |
| - Attività dei servizi di ristorazione | 40,3 (-18,1) | 15,5 (-14,7) | 17,0 (-14,5) | 15,5 (-18,6) | 0,1 (4,7) | 50,9 (-2,9) |
| TOTALE SETTORI | 18,2 (7,6) | 8,0 (0,8) | 8,2 (0,8) | 7,5 (-1,6) | 0,4 (2,5) | 44,3 (23,0) |

Fonte: Istat, dati relativi al 2021

6.3 Principali aggregati delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione per classe di addetti delle imprese (dati in milioni di euro salvo diversa indicazione)

| Classi di addetti | Imprese (numero) | Addetti (numero) | Dipendenti (numero) | Fatturato | Valore aggiunto | Costo del lavoro | Investimenti |
|---|------------------|-------------------|---------------------|------------------|-----------------|------------------|----------------|
| Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | | | | | | | |
| 0-9 | 301.588 | 875.050 | 488.910 | 35.145 | 11.866 | 7.050 | 1.648 |
| 10-19 | 17.907 | 227.212 | 199.117 | 12.373 | 5.091 | 3.552 | 1.449 |
| 20-49 | 4.009 | 111.617 | 106.450 | 7.556 | 3.315 | 2.269 | 348 |
| 50-249 | 918 | 85.479 | 84.623 | 6.656 | 2.874 | 2.033 | 566 |
| 250 e oltre | 130 | 142.193 | 142.103 | 8.426 | 3.445 | 3.010 | 387 |
| Totale | 324.552 | 1.441.551 | 1.021.203 | 70.156 | 26.591 | 17.914 | 4.398 |
| Alloggio | | | | | | | |
| 0-9 | 49.664 | 121.973 | 64.142 | 7.120 | 3.276 | 1.339 | 904 |
| 10-19 | 3.600 | 46.905 | 41.995 | 3.760 | 1.796 | 1.051 | 1.194 |
| 20-49 | 1.285 | 37.124 | 35.711 | 3.476 | 1.707 | 1.001 | 237 |
| 50-249 | 385 | 34.280 | 34.017 | 3.471 | 1.605 | 1.006 | 491 |
| 250 e oltre | 32 | 14.061 | 14.047 | 1.437 | 548 | 454 | 139 |
| Totale | 54.966 | 254.343 | 189.912 | 19.264 | 8.931 | 4.850 | 2.965 |
| di cui: alberghi e strutture simili | | | | | | | |
| 0-9 | 17.119 | 65.695 | 41.942 | 4.258 | 1.976 | 917 | 659 |
| 10-19 | 3.013 | 39.352 | 35.146 | 3.051 | 1.468 | 877 | 1.096 |
| 20-49 | 1.073 | 31.109 | 29.930 | 2.758 | 1.357 | 840 | 163 |
| 50-249 | 337 | 30.206 | 29.970 | 2.831 | 1.275 | 876 | 448 |
| 250 e oltre | 27 | 11.912 | 11.899 | 1.211 | 448 | 387 | 73 |
| Totale | 21.569 | 178.274 | 148.887 | 14.110 | 6.524 | 3.897 | 2.438 |
| Attività dei servizi di ristorazione | | | | | | | |
| 0-9 | 251.924 | 753.077 | 424.768 | 28.025 | 8.591 | 5.711 | 744 |
| 10-19 | 14.307 | 180.307 | 157.122 | 8.613 | 3.296 | 2.501 | 255 |
| 20-49 | 2.724 | 74.493 | 70.739 | 4.080 | 1.608 | 1.268 | 111 |
| 50-249 | 533 | 51.199 | 50.606 | 3.184 | 1.269 | 1.027 | 75 |
| 250 e oltre | 98 | 128.132 | 128.056 | 6.989 | 2.897 | 2.556 | 247 |
| Totale | 269.586 | 1.187.208 | 831.291 | 50.892 | 17.660 | 13.063 | 1.433 |
| TOTALE SETTORI | | | | | | | |
| 0-9 | 4.143.750 | 7.361.259 | 2.960.568 | 790.629 | 245.501 | 71.079 | 21.779 |
| 10-19 | 133.353 | 1.750.205 | 1.572.044 | 327.785 | 85.655 | 49.982 | 10.054 |
| 20-49 | 54.916 | 1.628.590 | 1.564.370 | 388.255 | 95.218 | 58.087 | 10.796 |
| 50-249 | 23.185 | 2.263.367 | 2.239.554 | 692.388 | 158.739 | 95.502 | 15.432 |
| 250 e oltre | 4.203 | 4.070.515 | 4.066.708 | 1.233.994 | 313.221 | 186.028 | 75.000 |
| Totale | 4.359.407 | 17.073.936 | 12.403.244 | 3.433.051 | 898.334 | 460.678 | 133.061 |

Fonte: Istat, dati relativi al 2021

6.4 Principali aggregati delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione per classe di addetti delle imprese (% su totale imprese del settore)

| Classi di addetti | Imprese | Addetti | Dipendenti | Fatturato | Valore aggiunto | Costo del lavoro | Investimenti |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|-----------------|------------------|--------------|
| Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | | | | | | | |
| 0-9 | 92,9 | 60,7 | 47,9 | 50,1 | 44,6 | 39,4 | 37,5 |
| 10-19 | 5,5 | 15,8 | 19,5 | 17,6 | 19,1 | 19,8 | 32,9 |
| 20-49 | 1,2 | 7,7 | 10,4 | 10,8 | 12,5 | 12,7 | 7,9 |
| 50-249 | 0,3 | 5,9 | 8,3 | 9,5 | 10,8 | 11,3 | 12,9 |
| 250 e oltre | 0,0 | 9,9 | 13,9 | 12,0 | 13,0 | 16,8 | 8,8 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Alloggio | | | | | | | |
| 0-9 | 90,4 | 48,0 | 33,8 | 37,0 | 36,7 | 27,6 | 30,5 |
| 10-19 | 6,5 | 18,4 | 22,1 | 19,5 | 20,1 | 21,7 | 40,3 |
| 20-49 | 2,3 | 14,6 | 18,8 | 18,0 | 19,1 | 20,6 | 8,0 |
| 50-249 | 0,7 | 13,5 | 17,9 | 18,0 | 18,0 | 20,7 | 16,6 |
| 250 e oltre | 0,1 | 5,5 | 7,4 | 7,5 | 6,1 | 9,4 | 4,7 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| di cui: alberghi e strutture simili | | | | | | | |
| 0-9 | 79,4 | 36,9 | 28,2 | 30,2 | 30,3 | 23,5 | 27,0 |
| 10-19 | 14,0 | 22,1 | 23,6 | 21,6 | 22,5 | 22,5 | 45,0 |
| 20-49 | 5,0 | 17,5 | 20,1 | 19,5 | 20,8 | 21,6 | 6,7 |
| 50-249 | 1,6 | 16,9 | 20,1 | 20,1 | 19,5 | 22,5 | 18,4 |
| 250 e oltre | 0,1 | 6,7 | 8,0 | 8,6 | 6,9 | 9,9 | 3,0 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Attività dei servizi di ristorazione | | | | | | | |
| 0-9 | 93,4 | 63,4 | 51,1 | 55,1 | 48,6 | 43,7 | 51,9 |
| 10-19 | 5,3 | 15,2 | 18,9 | 16,9 | 18,7 | 19,1 | 17,8 |
| 20-49 | 1,0 | 6,3 | 8,5 | 8,0 | 9,1 | 9,7 | 7,7 |
| 50-249 | 0,2 | 4,3 | 6,1 | 6,3 | 7,2 | 7,9 | 5,2 |
| 250 e oltre | 0,0 | 10,8 | 15,4 | 13,7 | 16,4 | 19,6 | 17,3 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| TOTALE SETTORI | | | | | | | |
| 0-9 | 95,1 | 43,1 | 23,9 | 23,0 | 27,3 | 15,4 | 16,4 |
| 10-19 | 3,1 | 10,3 | 12,7 | 9,5 | 9,5 | 10,8 | 7,6 |
| 20-49 | 1,3 | 9,5 | 12,6 | 11,3 | 10,6 | 12,6 | 8,1 |
| 50-249 | 0,5 | 13,3 | 18,1 | 20,2 | 17,7 | 20,7 | 11,6 |
| 250 e oltre | 0,1 | 23,8 | 32,8 | 35,9 | 34,9 | 40,4 | 56,4 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

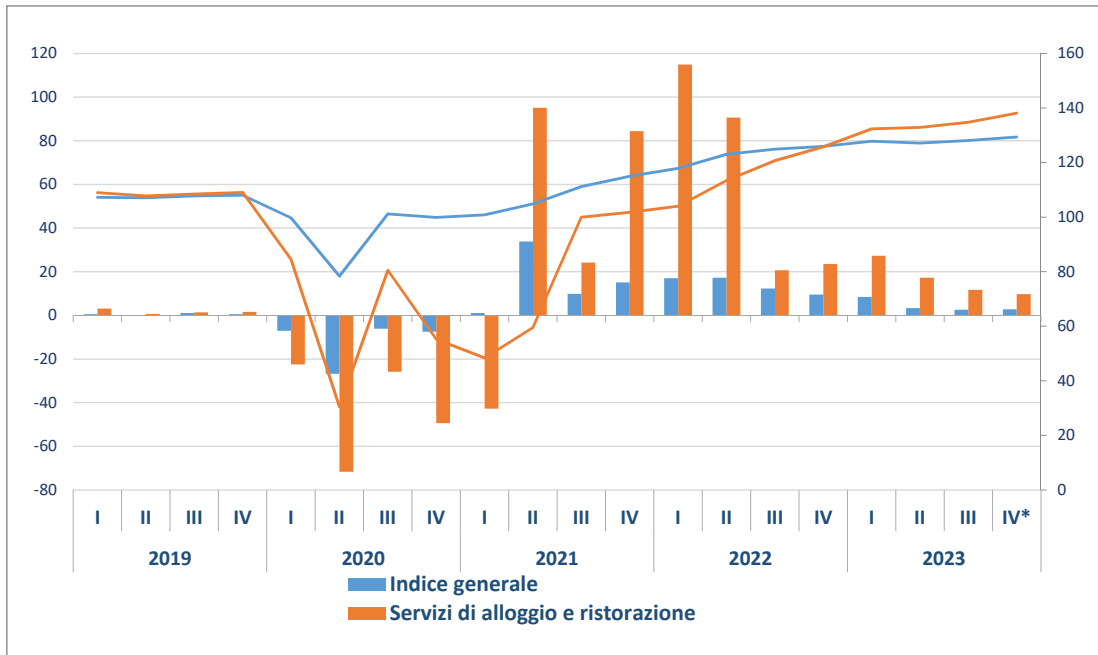
Fonte: Istat, dati relativi al 2021

6.5 Principali indicatori delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione per classe di addetti delle imprese (dati in migliaia di euro)

| Classi di addetti | Valore aggiunto per addetto | Costo del lavoro per dipendente | Investimenti per addetto |
|---|-----------------------------|---------------------------------|--------------------------|
| Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | | | |
| 0-9 | 13,6 | 14,4 | 1,9 |
| 10-19 | 22,4 | 17,8 | 6,4 |
| 20-49 | 29,7 | 21,3 | 3,1 |
| 50-249 | 33,6 | 24,0 | 6,6 |
| 250 e oltre | 24,2 | 21,2 | 2,7 |
| Totale | 18,4 | 17,5 | 3,1 |
| <i>Alloggio</i> | | | |
| 0-9 | 26,9 | 20,9 | 7,4 |
| 10-19 | 38,3 | 25,0 | 25,5 |
| 20-49 | 46,0 | 28,0 | 6,4 |
| 50-249 | 46,8 | 29,6 | 14,3 |
| 250 e oltre | 39,0 | 32,3 | 9,9 |
| Totale | 35,1 | 25,5 | 11,7 |
| <i>di cui: alberghi e strutture simili</i> | | | |
| 0-9 | 30,1 | 21,9 | 10,0 |
| 10-19 | 37,3 | 24,9 | 27,9 |
| 20-49 | 43,6 | 28,1 | 5,2 |
| 50-249 | 42,2 | 29,2 | 14,8 |
| 250 e oltre | 37,7 | 32,5 | 6,1 |
| Totale | 36,6 | 26,2 | 13,7 |
| Attività dei servizi di ristorazione | | | |
| 0-9 | 11,4 | 13,4 | 1,0 |
| 10-19 | 18,3 | 15,9 | 1,4 |
| 20-49 | 21,6 | 17,9 | 1,5 |
| 50-249 | 24,8 | 20,3 | 1,5 |
| 250 e oltre | 22,6 | 20,0 | 1,9 |
| Totale | 14,9 | 15,7 | 1,2 |
| TOTALE SETTORI | | | |
| 0-9 | 33,4 | 24,0 | 3,0 |
| 10-19 | 48,9 | 31,8 | 5,7 |
| 20-49 | 58,5 | 37,1 | 6,6 |
| 50-249 | 70,1 | 42,6 | 6,8 |
| 250 e oltre | 76,9 | 45,7 | 18,4 |
| Totale | 52,6 | 37,1 | 7,8 |

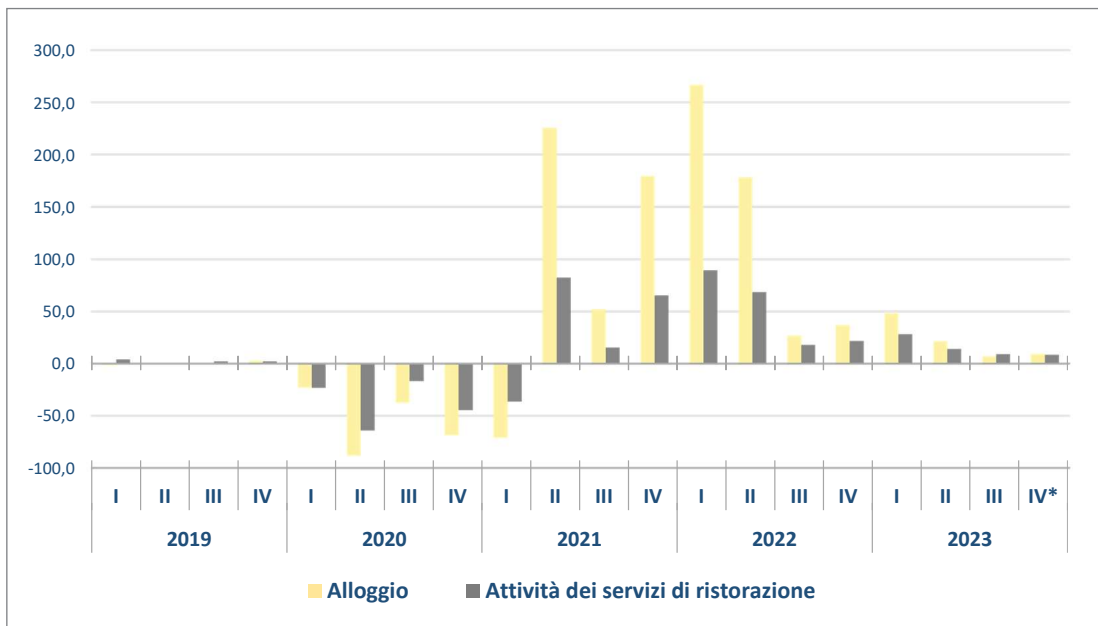
Fonte: Istat, dati relativi al 2021

6.6 Fatturato dei servizi. Indici trimestrali destagionalizzati (scala destra) e loro variazioni tendenziali (base 2015=100)



Fonte: Istat.
* dati provvisori

6.7 Fatturato dei servizi di alloggio e ristorazione. Variazioni tendenziali su indici grezzi (base 2015=100)



Fonte: Istat.
* dati provvisori

6.8 Indicatori di performance del mercato alberghiero in alcune località selezionate

| Località | Occupazione camere* % | | ADR** Average Daily Rate | | RevPAR*** Revenue per Available Room | |
|---------------|--------------------------|-------------|-----------------------------|--------------|---|--------------|
| | 2023 | 2019 | 2023 | 2019 | 2023 | 2019 |
| Bergamo | 78,1 | 69,7 | 108,6 | 81,8 | 57,0 | 57,0 |
| Bologna | 66,9 | 72,1 | 122,1 | 92,1 | 66,4 | 66,4 |
| Como Laghi | 69,3 | 67,9 | 663,1 | 316,6 | 214,9 | 213,5 |
| Firenze | 73,5 | 75,6 | 266,6 | 175,6 | 132,8 | 133,3 |
| Genova | 72,1 | 72,5 | 176,5 | 126,2 | 91,4 | 90,9 |
| Lecce | 65,1 | 64,0 | 80,0 | 69,7 | 44,6 | 44,7 |
| Malpensa | 76,3 | 78,1 | 103,6 | 81,5 | 63,7 | 63,7 |
| Mestre | 71,0 | 71,3 | 95,7 | 73,4 | 52,3 | 51,9 |
| Milano | 71,3 | 73,1 | 202,5 | 148,5 | 108,5 | 108,7 |
| Napoli | 73,5 | 74,3 | 165,6 | 118,0 | 87,6 | 87,6 |
| Reggio Emilia | 61,7 | 66,0 | 78,6 | 65,3 | 43,1 | 47,0 |
| Roma | 71,8 | 72,7 | 233,5 | 148,6 | 108,0 | 34,6 |
| Torino | 69,6 | 68,6 | 108,6 | 87,7 | 60,2 | 43,1 |
| Trieste | 70,0 | 73,6 | 152,8 | 120,8 | 88,9 | 108,3 |
| Udine | 72,9 | 72,1 | 82,9 | 69,4 | 50,1 | 60,1 |
| Venezia | 66,6 | 65,7 | 445,2 | 336,1 | 220,9 | 86,9 |
| Italia | 69,3 | 70,0 | 212,9 | 146,3 | 147,5 | 102,4 |

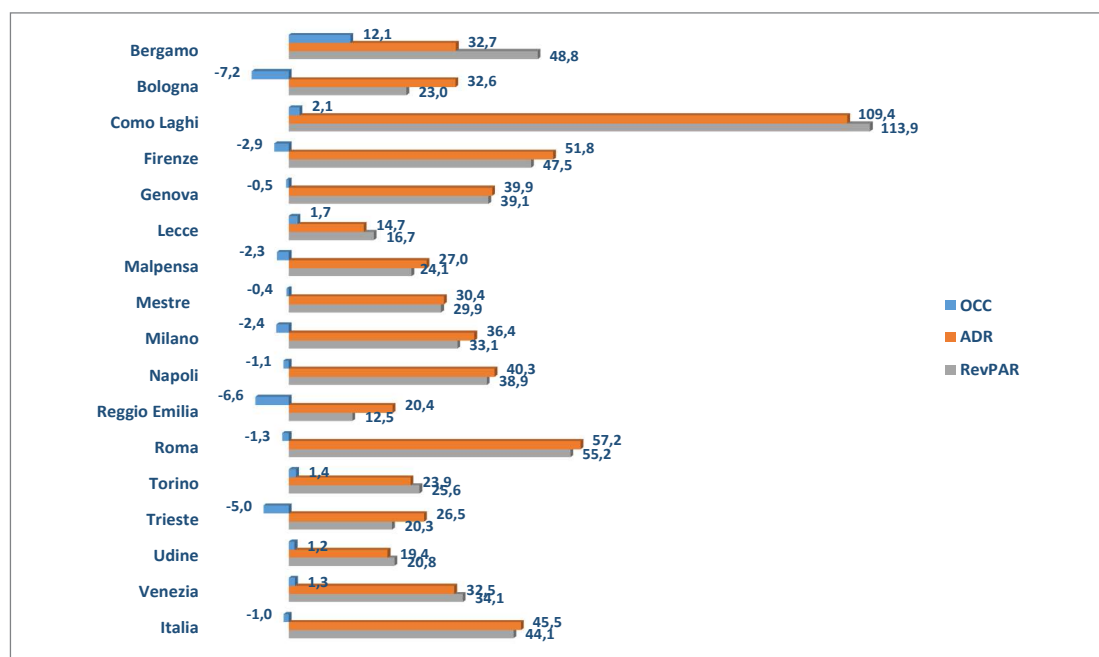
Fonte: RES, STR Global

* Calcolo: (camere vendute / camere disponibili) x 100

** Prezzo medio giornaliero di vendita ovvero ricavo per camera occupata. Calcolo: ricavi vendita camere / camere vendute

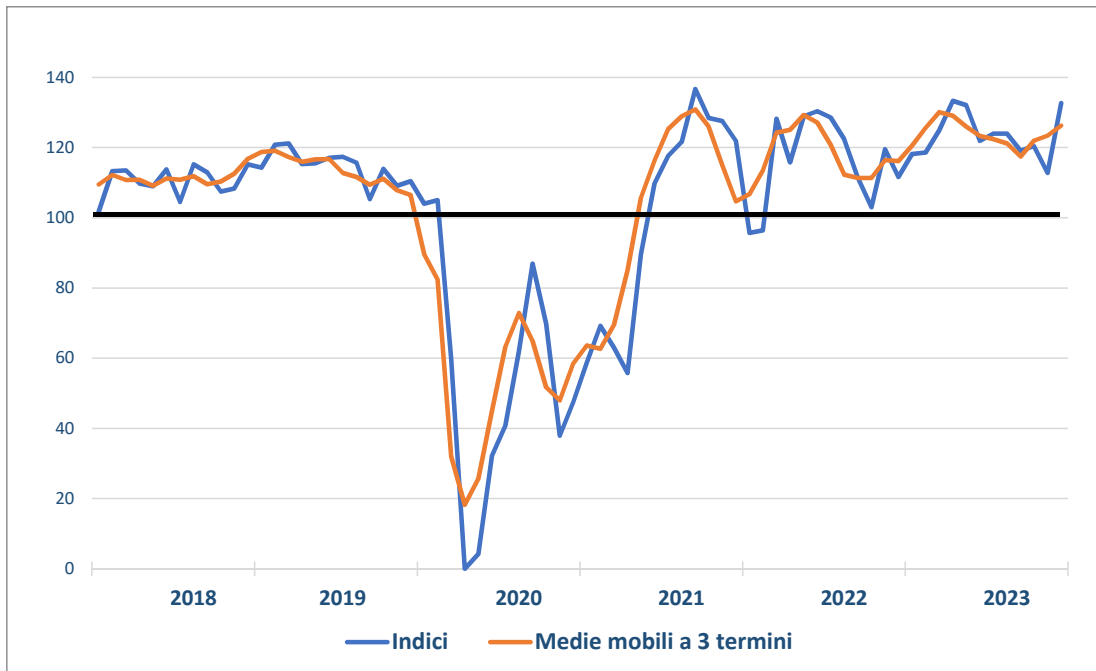
*** Ricavo medio per camera disponibile. Calcolo: ricavi vendita camere/camere disponibili. I ricavi si intendono al netto di IVA e colazione.

6.9 Andamento degli Indicatori di performance del mercato alberghiero in alcune località selezionate (variazioni % 2023/2019)



Fonte: RES, STR Global

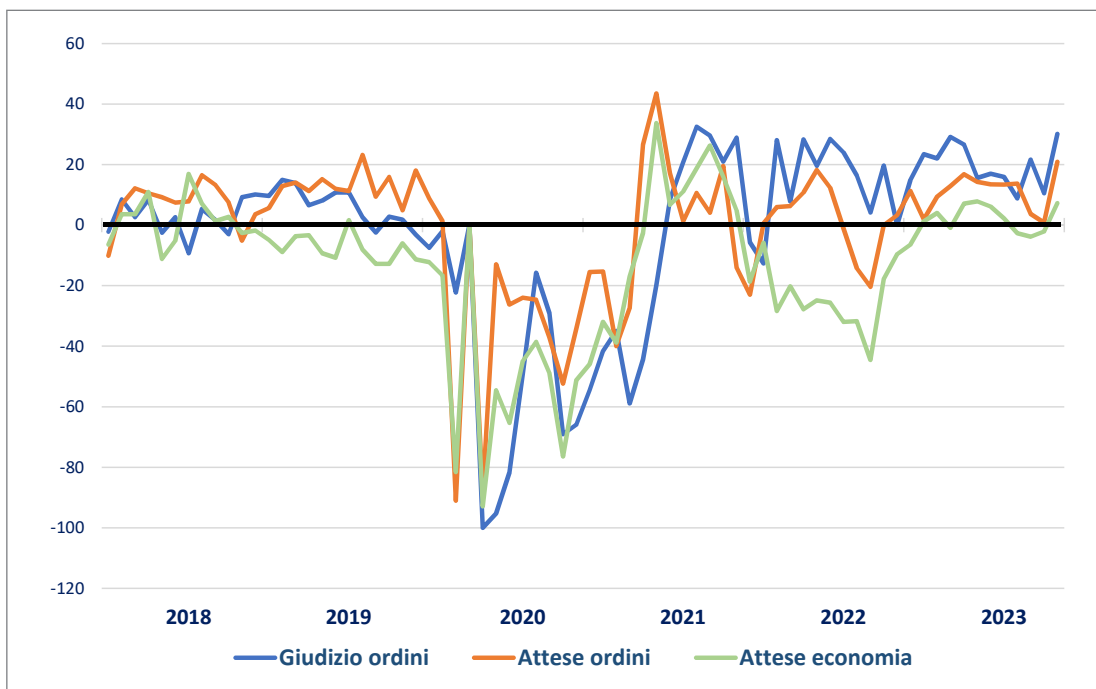
6.10 Clima di fiducia delle imprese dei servizi turistici* - Indici destagionalizzati base 2021=100



Fonte: Istat

* Alloggio, attività dei servizi di ristorazione e attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse.

6.11 Andamento delle componenti che determinano il clima di fiducia dei servizi turistici Saldi destagionalizzati*



Fonte: Istat

* differenze fra le frequenze percentuali delle modalità favorevoli e quelle sfavorevoli

Il mercato del lavoro



7.1 Lavoratori dipendenti e numero di aziende con lavoratori dipendenti nei comparti del turismo

7.2 Lavoratori dipendenti e aziende con lavoratori dipendenti per comparto

7.3 Le categorie di lavoratori nei comparti del turismo

7.4 Lavoratori dipendenti per comparto e categoria

7.5 Le tipologie contrattuali nei comparti del turismo

7.6 Lavoratori dipendenti per comparto e tipologia contrattuale

7.7 La nazionalità dei lavoratori nei comparti del turismo

7.8 Lavoratori dipendenti per comparto e nazionalità

7.9 Il sesso dei lavoratori nei comparti del turismo

7.10 Lavoratori dipendenti per comparto e sesso

7.11 Stagionalità dei lavoratori nei diversi comparti del turismo

7.12 Lavoratori dipendenti e numero di aziende nel turismo per regione

7.13 Lavoratori dipendenti nei comparti del turismo per regione

7.14 Lavoratori dipendenti e numero di aziende ricettive con lavoratori dipendenti per tipologia

7.15 Stagionalità dei lavoratori nelle aziende ricettive per macrotipologia

7.16 Lavoratori dipendenti e numero di alberghi con lavoratori dipendenti per regione

7.17 Lavoratori dipendenti e numero di alberghi per provincia

L'analisi del mercato del lavoro nel turismo, basata sui dati Inps elaborati da Federalberghi e Fipe, raffigura un settore in cui nel 2023 circa 201 mila aziende hanno impiegato, in media annua, circa 1 milione e 394 mila lavoratori dipendenti (tab. 7.1). Questi numeri, se confrontati con quelli dell'anno precedente, mostrano una buona crescita, che ha riportato l'occupazione dipendente turistica al di sopra dei livelli pre-pandemici: i lavoratori dipendenti dell'intero settore sono aumentati dell'8,1% rispetto al 2022 e del 7,2% rispetto al 2019.

La crescita ha interessato quasi tutti i comparti in cui si articola il settore, ma con intensità e conseguenze diverse. I più dinamici sono stati i parchi divertimento dove l'incremento registrato nel 2023 (+9,5%), cumulato a quello dell'anno precedente, ha portato il numero dei dipendenti nettamente al di sopra di quello del 2019 (+24,2%). Molto buono è stato anche l'andamento dei servizi d'intermediazione, dove l'occupazione dipendente è cresciuta nel 2023 del 9,3% rispetto all'anno precedente. Tuttavia, in questo settore, dove gli effetti della pandemia sono stati particolarmente pesanti, l'aumento non è stato sufficiente a risollevarlo il livello occupazionale, ancora inferiore del 13,2% rispetto al 2019. Nel confronto con i valori pre-pandemici situazioni di criticità sono riscontrabili anche negli stabilimenti termali, dove i lavoratori dipendenti, sono risultati ancora inferiori del 14,4%. Invece, esercizi ricettivi e pubblici esercizi, che già nel 2022 avevano quasi raggiunto i livelli occupazionali precedenti la pandemia, hanno consolidato la loro crescita, superando, dell'8,2% e del 7,7% rispettivamente, il numero di dipendenti del 2019.

Tutte le categorie di lavoratori hanno incrementato il loro numero rispetto al 2022 (tab. 7.4): la crescita è stata trainata dagli operai (+8,5%), che hanno consolidato il recupero rispetto al 2019, seguiti dagli impiegati (+8%), anch'essi finalmente superiori rispetto al 2019. Crescite relativamente più contenute hanno invece caratterizzato i dipendenti delle categorie numericamente minoritarie, dirigenti e quadri: i primi, aumentati del 2,3%, si attestano ancora al di sotto dei livelli del 2019, mentre i secondi, cresciuti del 4,2%, li hanno superati (+6,6%).

Con riferimento alla tipologia contrattuale (graf. 7.5 e tab. 7.6), così come accaduto nel 2022, sono stati i dipendenti a tempo pieno a crescere in maniera più robusta (+9,2%) e il loro numero ha superato dell'11% quello del 2019. Leggermente inferiore è stata la crescita dei loro colleghi con contratti part-time (+7,1%) sufficiente comunque a riportarli al di sopra dei livelli precedenti la pandemia, registrando un +3,1% rispetto al 2019.

Poco più di un quarto dell'occupazione turistica dipendente è rappresentata da lavoratori stranieri (graf. 7.7): essi sono relativamente più numerosi nelle imprese della ricettività e nei pubblici esercizi, mentre rivestono un ruolo marginale negli altri comparti. Il loro numero è cresciuto in maniera considerevole anche nel 2023 (+13,4%), rafforzando la loro ripresa e la crescita rispetto al livello registrato prima della pandemia. Meno dinamico è stato l'andamento dei lavoratori italiani, il cui numero è cresciuto del 6,3% rispetto al 2022, sufficiente però a far registrare un aumento del 4,5% rispetto al 2019 (tab. 7.8).

L'alta partecipazione femminile al lavoro, più elevata che in altri ambiti dell'economia nazionale, è un'altra caratteristica del turismo (graf. 7.9). Ad eccezione dei parchi divertimento, le donne rappresentano la maggioranza dei dipendenti di tutti i comparti del settore: tra di essi, sono nettamente preponderanti nelle imprese dell'intermediazione, dove pesano per il 72,5%, e nelle strutture termali, dove si attestano al 62,9%. Nel 2023 il numero delle lavoratrici dipendenti è cresciuto del 7,9%, poco al di sotto rispetto all'incremento registrato dai loro colleghi uomini (+8,2%) (tab. 7.10). Queste dinamiche, sommate a quelle dell'anno precedente, hanno riportato l'occupazione dipendente di entrambi i sessi al di sopra di quella rilevata nel 2019 (+7,9% per i maschi e +6,5% per le femmine).

Il settore, infine, come è noto, si caratterizza per uno spiccato andamento stagionale che determina evidenti effetti sulla dinamica dell'occupazione, soprattutto nel comparto ricettivo: il rallentamento dell'attività in alcuni mesi dell'anno e la crescita sostenuta in altri generano forti oscillazioni dei livelli occupazionali. Nel 2023 il numero medio dei dipendenti dei mesi estivi (da giugno a settembre) è stato del 17,2% circa superiore al valore medio calcolato sull'intero anno (graf. 7.11).

All'interno del comparto ricettivo, gli alberghi, che rappresentano la tipologia prevalente (tab. 7.14) e che hanno sofferto pesantemente e più degli altri esercizi ricettivi gli effetti della crisi pandemica, hanno consolidato nel 2023 la forte crescita occupazionale registrata nel 2022. Il numero dei loro lavoratori dipendenti è infatti aumentato dell'8,3% rispetto al 2022, consentendo di portarsi finalmente al di sopra dei livelli del 2019 (+6,6%). La crescita occupazionale è stata consistente anche nelle strutture ricettive extralberghiere, in aumento del 9,8% rispetto al 2022 e del 13,8% rispetto al valore registrato prima della pandemia.

A seguito del fenomeno della stagionalità, particolarmente incisivo anche per gli esercizi alberghieri, il maggior numero di dipendenti si è riscontrato da giugno a settembre, circa il 36% in più rispetto alla media annua (graf. 7.15) e con valori superiori a quelli del 2019.

Con riferimento all'anno corrente, i dati della rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro dell'Istat indicano, relativamente alle sole strutture ricettive, una buona crescita degli occupati totali nel primo trimestre rispetto allo stesso periodo del 2023, seguita da una flessione di dimensioni più contenute nel trimestre successivo. In entrambi i casi comunque il numero di occupati supera ampiamente quello rilevato nel 2019.

7.1 Lavoratori dipendenti e numero di aziende con lavoratori dipendenti nei comparti del turismo

| Comparti* | Lavoratori dipendenti | | | | | |
|-----------------------|-----------------------|------------------|------------------|-------------|-------------|------------------------------------|
| | Min. | Max | Media annuale | Var.% 23/22 | Var.% 23/19 | Quota % su tot. mercato del lavoro |
| Servizi ricettivi | 189.798 | 411.705 | 291.598 | 8,7 | 8,2 | 1,4 |
| Pubblici esercizi | 914.081 | 1.214.383 | 1.065.780 | 8,0 | 7,7 | 5,2 |
| Intermediazione | 24.711 | 30.491 | 28.181 | 9,3 | -13,2 | 0,1 |
| Stabilimenti termali | 5.350 | 7.298 | 6.486 | -1,4 | -14,4 | 0,0 |
| Parchi divertimento | 921 | 3.555 | 1.957 | 9,5 | 24,2 | 0,0 |
| Totale turismo | 1.135.184 | 1.667.247 | 1.394.002 | 8,1 | 7,2 | 6,9 |

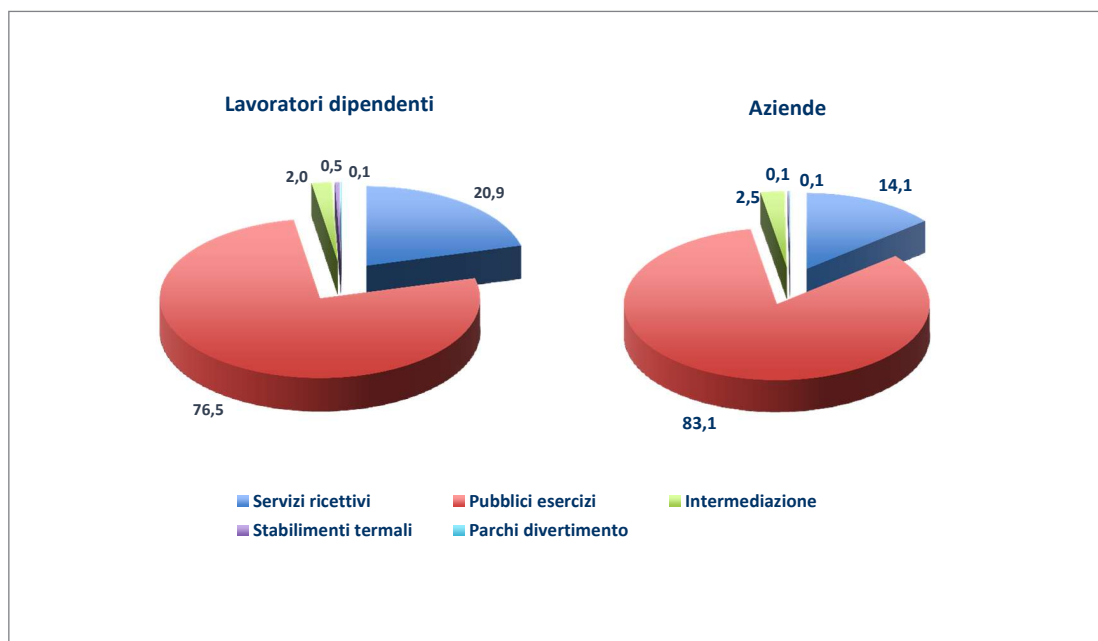
| | Aziende con lavoratori dipendenti | | | | | |
|-----------------------|-----------------------------------|----------------|----------------|-------------|-------------|------------------------|
| | Min. | Max | Media annuale | Var.% 23/22 | Var.% 23/19 | Dipendenti per azienda |
| Servizi ricettivi | 22.851 | 34.438 | 28.373 | 4,6 | 3,7 | 10,1 |
| Pubblici esercizi | 154.457 | 180.540 | 167.086 | 1,0 | 0,2 | 6,4 |
| Intermediazione | 4.837 | 5.241 | 5.088 | 6,4 | -13,0 | 5,5 |
| Stabilimenti termali | 203 | 238 | 224 | -3,6 | -11,1 | 28,8 |
| Parchi divertimento | 165 | 295 | 219 | 6,8 | 11,6 | 8,4 |
| Totale turismo | 182.525 | 220.610 | 200.991 | 1,6 | 0,3 | 6,9 |

Fonte: elaborazione Federalberghi e Fipe su dati INPS, dati relativi al 2023

* I comparti del turismo comprendono le seguenti attività (cl. Ateco 2002)

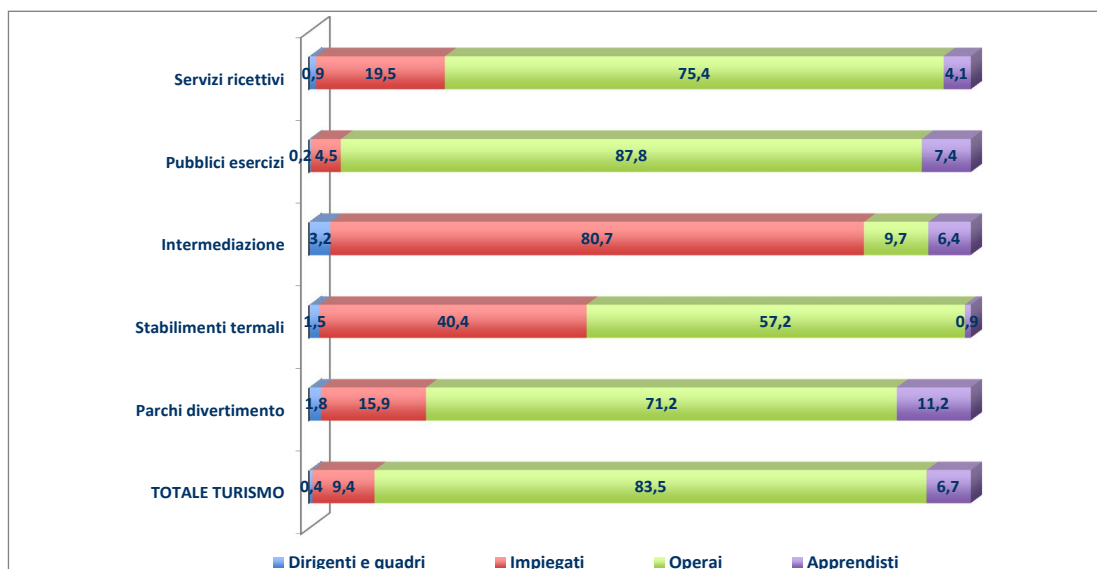
Servizi ricettivi: alberghi e strutture simili (55.1), alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni (55.2), aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte (55.3), altri alloggi (55.9)
 Pubblici esercizi: ristoranti e attività di ristorazione mobile (56.1), fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione (56.2), bar e altri esercizi simili senza cucina (56.3), discoteche, sale da ballo, nights club e simili (93.29.1), gestione di stabilimenti balneari, marittimi, lacuali e fluviali (93.29.2)
 Intermediazione: attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator (79.1), attività delle guide e degli accompagnatori turistici (79.90.2), attività delle guide alpine (93.19.92)
 Stabilimenti termali (96.04.2)
 Parchi divertimento: parchi di divertimento e parchi tematici (93.21)

7.2 Lavoratori dipendenti e aziende con lavoratori dipendenti per comparto (composizione %)



Fonte: elaborazione Federalberghi e Fipe su dati INPS, dati relativi al 2023

7.3 Le categorie di lavoratori nei comparti del turismo* (composizione %)



Fonte: elaborazione Federalberghi e Fipe su dati INPS, dati relativi al 2023

* sono esclusi i lavoratori con contratto di inserimento

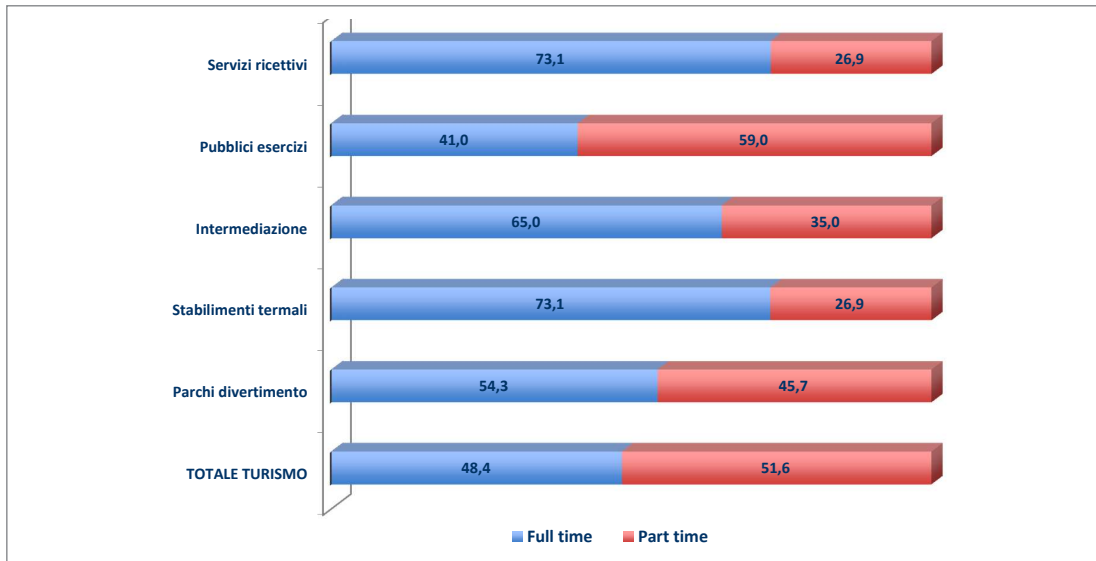
7.4 Lavoratori dipendenti per comparto e categoria* (medie annuali)

| Comparti | Dirigenti | Quadri | Impiegati | Operai | Apprendisti | Totale |
|---|-------------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|---------------------|
| Valori assoluti** | | | | | | |
| Servizi ricettivi | 304 | 2.450 | 56.963 | 219.851 | 11.990 | 291.558 |
| Pubblici esercizi | 309 | 2.069 | 48.360 | 936.028 | 78.932 | 1.065.699 |
| Intermediazione | 99 | 789 | 22.741 | 2.745 | 1.801 | 28.175 |
| Stabilimenti termali | 26 | 70 | 2.622 | 3.710 | 58 | 6.486 |
| Parchi divertimento | 16 | 19 | 310 | 1.393 | 219 | 1.957 |
| Totale turismo | 753 | 5.397 | 130.996 | 1.163.727 | 93.001 | 1.393.874 |
| Quota % sul totale del comparto turistico | | | | | | |
| Servizi ricettivi | 40,3 | 45,4 | 43,5 | 18,9 | 12,9 | 20,9 |
| Pubblici esercizi | 41,0 | 38,3 | 36,9 | 80,4 | 84,9 | 76,5 |
| Intermediazione | 13,2 | 14,6 | 17,4 | 0,2 | 1,9 | 2,0 |
| Stabilimenti termali | 3,4 | 1,3 | 2,0 | 0,3 | 0,1 | 0,5 |
| Parchi divertimento | 2,1 | 0,4 | 0,2 | 0,1 | 0,2 | 0,1 |
| Totale turismo | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Variazioni % 23/22 (23/19) | | | | | | |
| Servizi ricettivi | 5,7 (7,9) | 4,1 (10,9) | 8,2 (6,4) | 9,0 (9,7) | 5,6 (-7,4) | 8,7 (8,2) |
| Pubblici esercizi | 1,7 (-8,8) | 6,0 (7,7) | 7,8 (12,6) | 8,4 (9,0) | 3,3 (-7,4) | 8,0 (7,7) |
| Intermediazione | -3,7 (-19,1) | -1,5 (-6,7) | 9,2 (-12,4) | 4,2 (-14,2) | 27,1 (-22,1) | 9,3 (-13,1) |
| Stabilimenti termali | -4,6 (-18,9) | 20,1 (-8,1) | -2,9 (-15,0) | -0,5 (-13,7) | -7,9 (-30,2) | -1,4 (-14,4) |
| Parchi divertimento | 3,9 (1,1) | 28,9 (52,6) | 7,7 (21,6) | 11,7 (28,8) | -0,9 (4,0) | 9,5 (24,2) |
| Totale turismo | 2,3 (-4,7) | 4,2 (6,6) | 8,0 (4,1) | 8,5 (9,0) | 4,0 (-7,7) | 8,1 (7,2) |

Fonte: elaborazione Federalberghi e Fipe su dati INPS, dati relativi al 2023

* sono esclusi i lavoratori con contratto di inserimento

** a causa degli arrotondamenti i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

7.5 Le tipologie contrattuali nei comparti del turismo (*composizione %*)

Fonte: elaborazione Federalberghi e Fipe su dati INPS, dati relativi al 2023

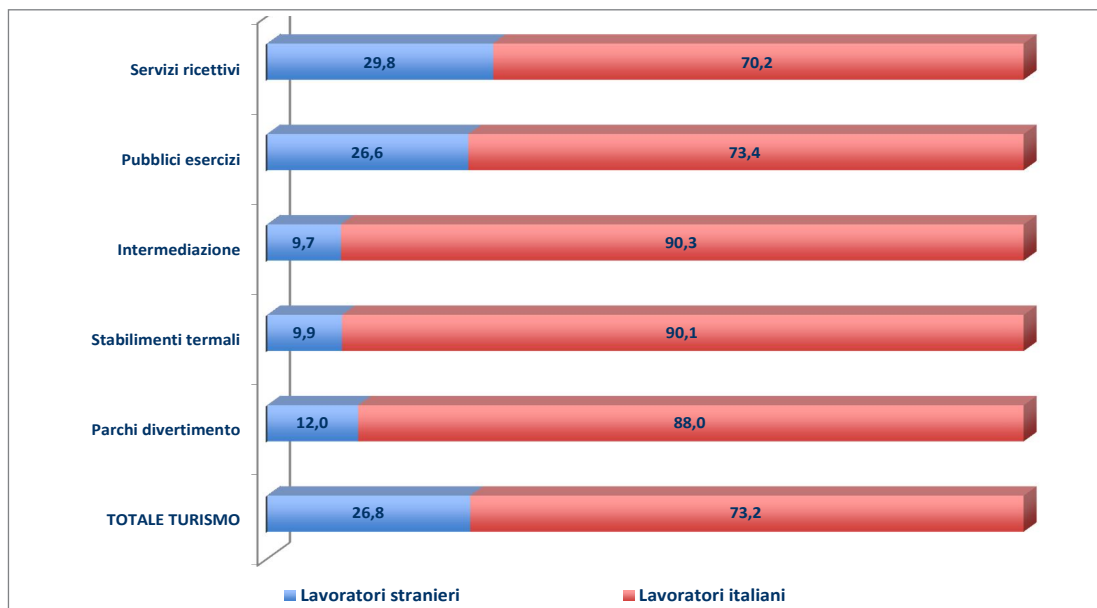
7.6 Lavoratori dipendenti per comparto e tipologia contrattuale (*medie annuali*)

| Comparti | Full time | Part time | Totale |
|---|-------------------|------------------|---------------------|
| Valori assoluti* | | | |
| Servizi ricettivi | 213.209 | 78.390 | 291.598 |
| Pubblici esercizi | 436.913 | 628.867 | 1.065.780 |
| Intermediazione | 18.310 | 9.872 | 28.181 |
| Stabilimenti termali | 4.740 | 1.746 | 6.486 |
| Parchi divertimento | 1.063 | 894 | 1.957 |
| Totale | 674.233 | 719.768 | 1.394.002 |
| Quota % sul totale del comparto turistico | | | |
| Servizi ricettivi | 31,6 | 10,9 | 20,9 |
| Pubblici esercizi | 64,8 | 87,4 | 76,5 |
| Intermediazione | 2,7 | 1,4 | 2,0 |
| Stabilimenti termali | 0,7 | 0,2 | 0,5 |
| Parchi divertimento | 0,2 | 0,1 | 0,1 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Variazioni % 23/22 (23/19) | | | |
| Servizi ricettivi | 8,6 (10,1) | 8,7 (3,4) | 8,7 (8,2) |
| Pubblici esercizi | 9,6 (14,6) | 6,8 (3,4) | 8,0 (7,7) |
| Intermediazione | 9,6 (-11,3) | 8,7 (-16,7) | 9,3 (-13,1) |
| Stabilimenti termali | -4,2 (-17,6) | 7,1 (-4,0) | -1,4 (-14,4) |
| Parchi divertimento | 8,6 (22,9) | 10,6 (25,9) | 9,5 (24,2) |
| Totale | 9,2 (11,9) | 7,1 (3,1) | 8,1 (7,2) |

Fonte: elaborazione Federalberghi e Fipe su dati INPS, dati relativi al 2023

* a causa degli arrotondamenti i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

7.7 La nazionalità dei lavoratori nei comparti del turismo (composizioni %)



Fonte: elaborazione Federalberghi e Fipe su dati INPS, dati relativi al 2023

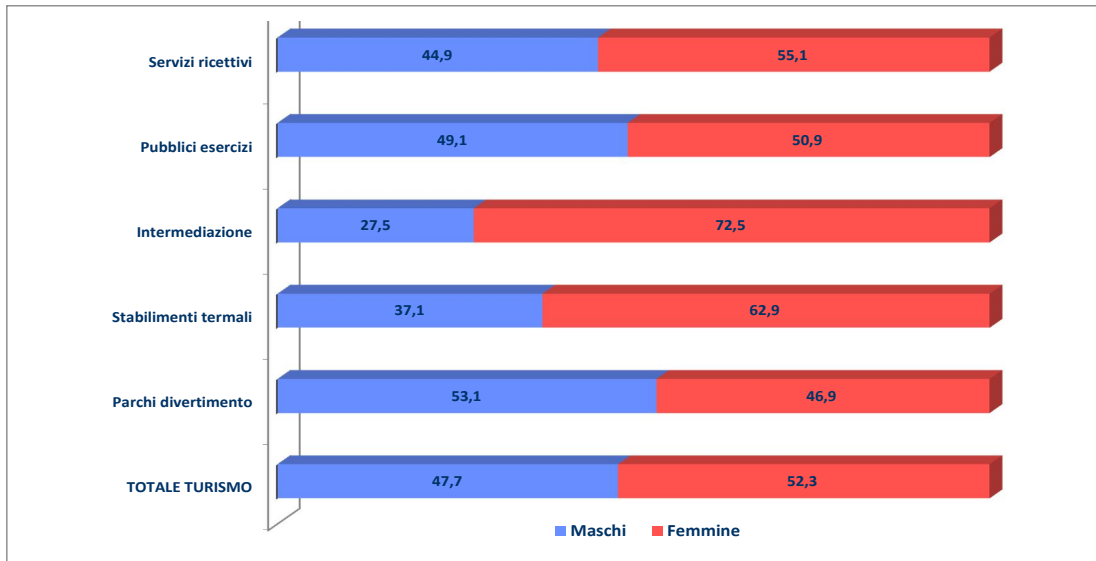
7.8 Lavoratori dipendenti per comparto e nazionalità (medie annuali)

| Comparti | Lavoratori stranieri | Lavoratori italiani | Totale |
|-----------------------|---|---------------------|---------------------|
| | Valori assoluti* | | |
| Servizi ricettivi | 86.996 | 204.602 | 291.598 |
| Pubblici esercizi | 283.373 | 782.407 | 1.065.780 |
| Intermediazione | 2.742 | 25.440 | 28.181 |
| Stabilimenti termali | 641 | 5.844 | 6.486 |
| Parchi divertimento | 235 | 1.722 | 1.957 |
| Totale turismo | 373.987 | 1.020.015 | 1.394.002 |
| | Quota % sul totale del comparto turistico | | |
| Servizi ricettivi | 23,3 | 20,1 | 20,9 |
| Pubblici esercizi | 75,8 | 76,7 | 76,5 |
| Intermediazione | 0,7 | 2,5 | 2,0 |
| Stabilimenti termali | 0,2 | 0,6 | 0,5 |
| Parchi divertimento | 0,1 | 0,2 | 0,1 |
| Totale turismo | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| | Variazioni % 23/22 (23/19) | | |
| Servizi ricettivi | 13,8 (17,5) | 6,6 (4,7) | 8,7 (8,2) |
| Pubblici esercizi | 13,3 (14,8) | 6,2 (5,4) | 8,0 (7,7) |
| Intermediazione | 14,5 (-14,7) | 8,8 (-13,1) | 9,3 (-13,1) |
| Stabilimenti termali | 5,7 (8,4) | -2,1 (-16,3) | -1,4 (-14,4) |
| Parchi divertimento | 19,1 (42,9) | 8,3 (22,1) | 9,5 (24,2) |
| Totale | 13,4 (15,2) | 6,3 (4,5) | 8,1 (7,2) |

Fonte: elaborazione Federalberghi e Fipe su dati INPS, dati relativi al 2023

* a causa degli arrotondamenti i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

7.9 Il sesso dei lavoratori nei comparti del turismo (composizioni %)



Fonte: elaborazione Federalberghi e Fipe su dati INPS, dati relativi al 2023

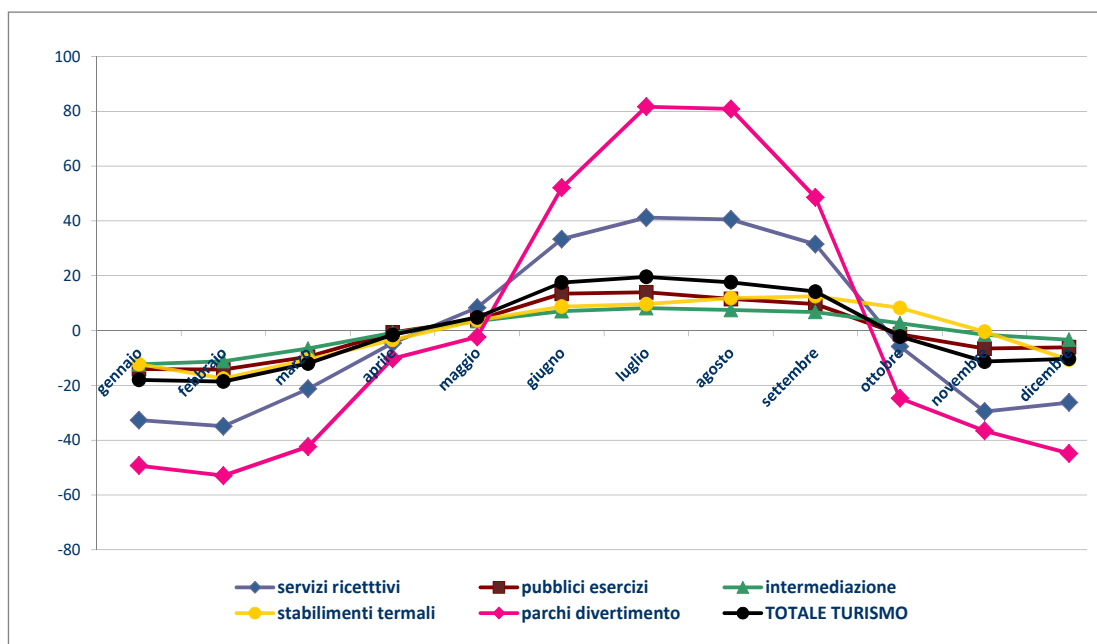
7.10 Lavoratori dipendenti per comparto e sesso (medie annuali)

| Comparti | Maschi | Femmine | Totale |
|-----------------------|---|------------------|---------------------|
| | Valori assoluti* | | |
| Servizi ricettivi | 131.054 | 160.545 | 291.598 |
| Pubblici esercizi | 523.269 | 542.511 | 1.065.780 |
| Intermediazione | 7.751 | 20.431 | 28.181 |
| Stabilimenti termali | 2.409 | 4.077 | 6.486 |
| Parchi divertimento | 1.040 | 917 | 1.957 |
| Totale turismo | 665.522 | 728.480 | 1.394.002 |
| | Quota % sul totale del comparto turistico | | |
| Servizi ricettivi | 19,7 | 22,0 | 20,9 |
| Pubblici esercizi | 78,6 | 74,5 | 76,5 |
| Intermediazione | 1,2 | 2,8 | 2,0 |
| Stabilimenti termali | 0,4 | 0,6 | 0,5 |
| Parchi divertimento | 0,2 | 0,1 | 0,1 |
| Totale turismo | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| | Variazioni % 23/22 (23/19) | | |
| Servizi ricettivi | 7,8 (6,1) | 9,3 (10,0) | 8,7 (8,2) |
| Pubblici esercizi | 8,4 (9,0) | 7,5 (6,5) | 8,0 (7,7) |
| Intermediazione | 7,9 (-13,2) | 9,8 (-13,3) | 9,3 (-13,1) |
| Stabilimenti termali | -0,4 (-17,3) | -2,0 (-12,6) | -1,4 (-14,4) |
| Parchi divertimento | 5,9 (22,5) | 13,9 (26,3) | 9,5 (24,2) |
| Totale turismo | 8,2 (8,0) | 7,9 (6,5) | 8,1 (7,2) |

Fonte: elaborazione Federalberghi e Fipe su dati INPS, dati relativi al 2023

* a causa degli arrotondamenti i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

7.11 Stagionalità dei lavoratori nei diversi comparti del turismo (variazione % per mese rispetto alla media annua)



Fonte: elaborazione Federalberghi e Fipe su dati INPS, dati relativi al 2023

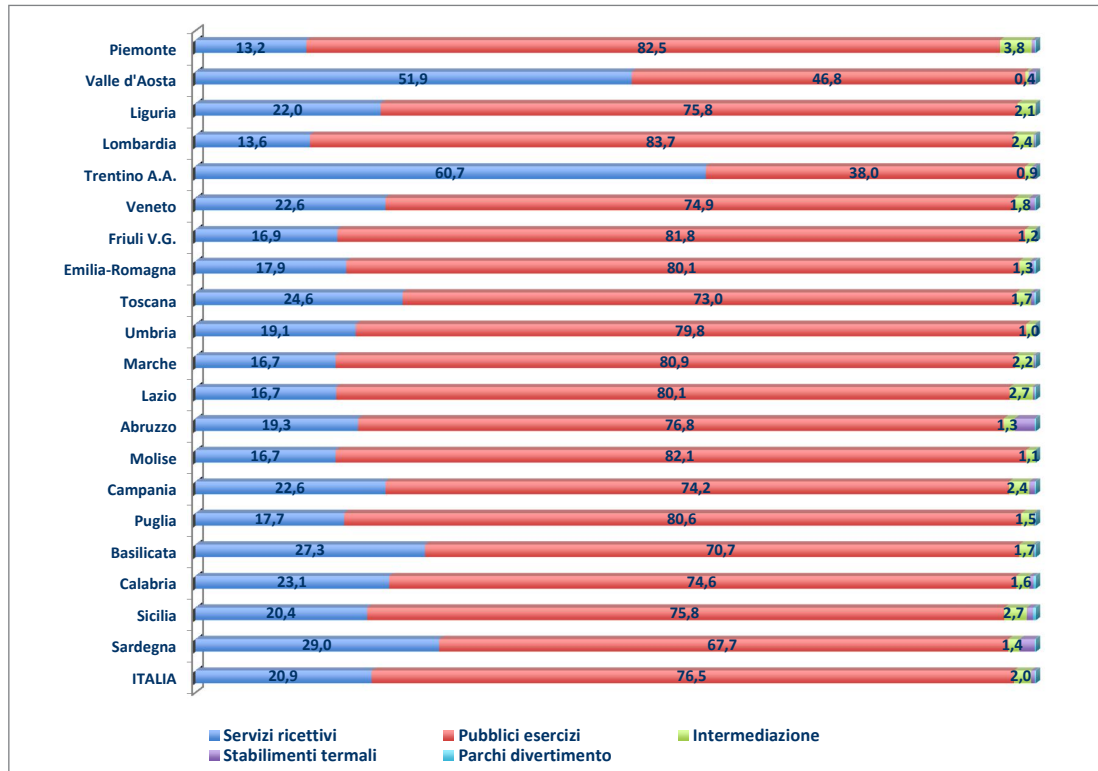
7.12 Lavoratori dipendenti e numero di aziende nel turismo per regione (medie annuali)

| Regioni | Lavoratori dipendenti | | | | Aziende con lavoratori dipendenti | | | | Dipendenti per azienda |
|-----------------------|-----------------------|------------------------|-------------|-------------|-----------------------------------|------------------------|-------------|-------------|------------------------|
| | Valori assoluti* | Quota % su tot. Italia | Var.% 23/22 | Var.% 23/19 | Valori assoluti* | Quota % su tot. Italia | Var.% 23/22 | Var.% 23/19 | |
| Piemonte | 77.098 | 5,5 | 7,3 | 3,7 | 12.258 | 6,1 | 1,4 | -1,2 | 6,3 |
| Valle d'Aosta | 7.654 | 0,5 | 9,3 | 24,0 | 1.126 | 0,6 | 2,9 | 1,7 | 6,7 |
| Liguria | 41.808 | 3,0 | 7,7 | 8,2 | 7.588 | 3,8 | 3,0 | -0,1 | 5,4 |
| Lombardia | 250.186 | 17,9 | 9,3 | 6,6 | 28.273 | 14,1 | 0,8 | -2,0 | 8,8 |
| Trentino-Alto Adige | 63.307 | 4,5 | 6,6 | 10,3 | 7.619 | 3,8 | 1,2 | 0,6 | 8,3 |
| Veneto | 135.934 | 9,8 | 9,1 | 5,9 | 17.439 | 8,7 | 1,7 | -1,1 | 7,8 |
| Friuli-Venezia Giulia | 29.242 | 2,1 | 8,8 | 11,2 | 4.180 | 2,1 | 0,5 | -3,4 | 7,0 |
| Emilia-Romagna | 137.369 | 9,9 | 6,7 | 3,5 | 15.962 | 7,9 | 1,3 | -1,1 | 8,6 |
| Toscana | 102.683 | 7,4 | 9,9 | 7,1 | 15.935 | 7,9 | 1,9 | -1,4 | 6,4 |
| Umbria | 18.688 | 1,3 | 8,4 | 9,4 | 3.199 | 1,6 | 2,0 | 0,0 | 5,8 |
| Marche | 34.415 | 2,5 | 4,2 | 6,2 | 5.503 | 2,7 | 0,0 | -0,7 | 6,2 |
| Lazio | 125.223 | 9,0 | 5,0 | -2,8 | 19.387 | 9,6 | -0,1 | -4,0 | 6,5 |
| Abruzzo | 30.155 | 2,2 | 5,3 | 9,8 | 5.132 | 2,6 | 1,0 | -0,6 | 5,8 |
| Molise | 4.280 | 0,3 | 7,4 | 4,8 | 1.011 | 0,5 | 2,5 | -0,1 | 4,2 |
| Campania | 96.340 | 6,9 | 11,2 | 10,4 | 16.322 | 8,1 | 2,7 | 4,2 | 5,9 |
| Puglia | 84.077 | 6,0 | 8,4 | 15,9 | 13.391 | 6,7 | 3,2 | 6,9 | 6,2 |
| Basilicata | 8.623 | 0,6 | 6,3 | 1,4 | 1.767 | 0,9 | 1,1 | 1,3 | 4,8 |
| Calabria | 27.925 | 2,0 | 7,7 | 15,3 | 5.304 | 2,6 | 2,5 | 6,2 | 5,1 |
| Sicilia | 75.534 | 5,4 | 9,5 | 17,4 | 12.998 | 6,5 | 3,1 | 6,6 | 5,7 |
| Sardegna | 43.459 | 3,1 | 6,7 | 11,1 | 6.595 | 3,3 | 1,9 | 4,1 | 6,4 |
| ITALIA | 1.394.002 | 100,0 | 8,1 | 7,2 | 200.991 | 100,0 | 1,6 | 0,3 | 6,9 |

Fonte: elaborazione Federalberghi e Fipe su dati INPS, dati relativi al 2023

* a causa degli arrotondamenti i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

7.13 Lavoratori dipendenti nei comparti del turismo per regione (composizione %)



Fonte: elaborazione Federalberghi e Fipe su dati INPS, dati relativi al 2023

7.14 Lavoratori dipendenti e numero di aziende ricettive con lavoratori dipendenti per tipologia (medie annuali)

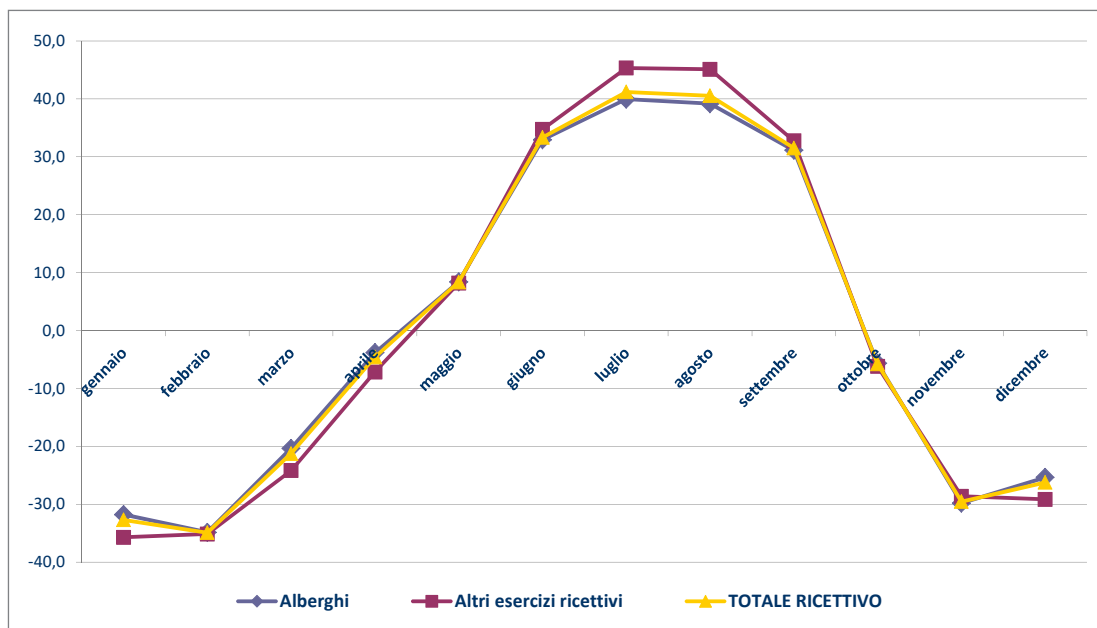
| Tipologie ricettive | Lavoratori dipendenti | | | | Aziende con lavoratori dipendenti | | | | Dipendenti per azienda |
|---|-----------------------|---------------------------|-------------|---------------|-----------------------------------|---------------------------|-------------|---------------|------------------------|
| | Valori assoluti* | Quota % su tot. ricettivo | Var.% 23/22 | Var.% 23/19** | Valori assoluti* | Quota % su tot. ricettivo | Var.% 23/22 | Var.% 23/19** | |
| Alberghi e strutture simili | 224.026 | 76,8 | 8,3 | 6,6 | 16.432 | 57,9 | 0,6 | -3,8 | 13,4 |
| Villaggi turistici | 8.504 | 2,9 | 6,3 | 5,0 | 454 | 1,6 | 0,4 | -3,8 | 17,1 |
| Ostelli della gioventù | 1.501 | 0,5 | 17,9 | 16,7 | 184 | 0,6 | 5,4 | 6,7 | 8,1 |
| Rifugi di montagna | 2.335 | 0,8 | 5,9 | 15,8 | 426 | 1,5 | -0,2 | 5,9 | 5,5 |
| Colonie marine e montane | 12.572 | 4,3 | -2,2 | n.c. | 703 | 2,5 | -6,6 | n.c. | 17,9 |
| Affittacamere per brevi soggiorni, case vacanze, bed and breakfast, residence | 17.552 | 6,0 | 30,2 | n.c. | 6.531 | 23,0 | 24,2 | n.c. | 2,7 |
| Attività di alloggio connesse alle aziende agricole | 180 | 0,1 | 10,1 | n.c. | 93 | 0,3 | 3,3 | n.c. | 1,9 |
| Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte | 10.653 | 3,7 | 6,4 | 17,5 | 1.074 | 3,8 | 1,7 | 4,3 | 9,2 |
| Gestione di vagoni letto | 37 | 0,0 | 10,6 | -14,9 | 4 | 0,0 | 15,0 | -23,3 | 9,6 |
| Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero | 14.238 | 4,9 | 5,3 | n.c. | 2.473 | 8,7 | -4,4 | n.c. | 5,7 |
| Altri esercizi ricettivi | 67.572 | 23,2 | 9,8 | 13,8 | 11.941 | 42,1 | 10,6 | 16,1 | 5,7 |
| Totale servizi ricettivi | 291.598 | 100,0 | 8,7 | 8,2 | 28.373 | 100,0 | 4,6 | 3,7 | 10,1 |

Fonte: elaborazione Federalberghi e Fipe su dati INPS, dati relativi al 2023

* a causa degli arrotondamenti i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

** alcune variazioni tra il 2023 e il 2019 non sono calcolabili (n.c.) a causa di modifiche intercorse nella classificazione di alcuni esercizi ricettivi extralberghieri

7.15 Stagionalità dei lavoratori nelle aziende ricettive per macrotipologia (variazione % per mese rispetto alla media annua)



Fonte: elaborazione Federalberghi e Fipe su dati INPS, dati relativi al 2023

7.16 Lavoratori dipendenti e numero di alberghi con lavoratori dipendenti per regione (medie annuali)

| Regioni | Lavoratori dipendenti | | | | Alberghi con lavoratori dipendenti | | | | Dipendenti per albergo | Stagionalità dei lavoratori dipendenti** |
|-----------------------|-----------------------|------------------------|-------------|-------------|------------------------------------|------------------------|-------------|-------------|------------------------|--|
| | Valori assoluti* | Quota % su tot. Italia | Var.% 23/22 | Var.% 23/19 | Valori assoluti* | Quota % su tot. Italia | Var.% 23/22 | Var.% 23/19 | | |
| Piemonte | 6.573 | 2,9 | 11,5 | 9,8 | 626 | 3,8 | 1,5 | -2,2 | 10,5 | Bassa |
| Valle d'Aosta | 3.585 | 1,6 | 7,2 | 30,1 | 272 | 1,7 | -0,5 | -2,8 | 12,9 | Medio-alta |
| Liguria | 7.251 | 3,2 | 7,1 | 5,2 | 717 | 4,4 | 1,4 | -3,9 | 9,8 | Media |
| Lombardia | 27.560 | 12,3 | 13,4 | 10,0 | 1.515 | 9,2 | 0,6 | -3,8 | 18,1 | Bassa |
| Trentino-Alto Adige | 33.440 | 14,9 | 6,9 | 13,4 | 2.695 | 16,4 | 0,8 | 0,1 | 12,3 | Bassa |
| Veneto | 24.119 | 10,8 | 6,9 | 0,0 | 1.616 | 9,8 | 0,3 | -4,2 | 14,7 | Media |
| Friuli-Venezia Giulia | 3.287 | 1,5 | 5,3 | 16,2 | 327 | 2,0 | 0,3 | 1,9 | 9,8 | Media |
| Emilia-Romagna | 20.638 | 9,2 | 5,8 | 1,2 | 1.884 | 11,5 | 1,3 | -4,7 | 10,3 | Alta |
| Toscana | 17.998 | 8,0 | 11,9 | 4,5 | 1.399 | 8,5 | 2,5 | -6,0 | 12,6 | Media |
| Umbria | 2.796 | 1,2 | 10,9 | 12,5 | 254 | 1,5 | 3,2 | -4,8 | 11,0 | Bassa |
| Marche | 4.442 | 2,0 | -5,4 | 9,0 | 370 | 2,3 | 0,7 | -1,3 | 11,3 | Alta |
| Lazio | 15.760 | 7,0 | 3,1 | -10,8 | 1.052 | 6,4 | -6,2 | -15,9 | 14,9 | Bassa |
| Abruzzo | 5.031 | 2,2 | 3,7 | 5,1 | 371 | 2,3 | -1,4 | -4,6 | 12,7 | Alta |
| Molise | 466 | 0,2 | 3,0 | -20,9 | 43 | 0,3 | -2,5 | -4,8 | 10,8 | Bassa |
| Campania | 16.645 | 7,4 | 15,1 | 7,6 | 1.039 | 6,3 | 1,8 | -4,0 | 15,4 | Medio-alta |
| Puglia | 8.511 | 3,8 | 8,5 | 13,9 | 553 | 3,4 | 1,8 | 0,9 | 14,8 | Medio-alta |
| Basilicata | 1.459 | 0,7 | 4,5 | -0,4 | 127 | 0,8 | 1,4 | 4,1 | 11,4 | Bassa |
| Calabria | 3.766 | 1,7 | 10,7 | 11,5 | 303 | 1,8 | 2,7 | -7,8 | 11,6 | Alta |
| Sicilia | 10.911 | 4,9 | 10,8 | 19,4 | 760 | 4,6 | 1,7 | -1,4 | 13,9 | Medio-alta |
| Sardegna | 9.790 | 4,4 | 6,3 | 10,4 | 511 | 3,1 | 0,4 | 1,7 | 17,7 | Alta |
| ITALIA | 224.026 | 100,0 | 8,3 | 6,6 | 16.432 | 100,0 | 0,6 | -3,8 | 13,4 | Media |

Fonte: elaborazione Federalberghi e Fipe su dati INPS, dati relativi al 2023

* a causa degli arrotondamenti i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

** classificazione basata sulla misurazione della variabilità della distribuzione mensile dei lavoratori dipendenti rispetto al valore medio annuo

7.17 Lavoratori dipendenti e numero di alberghi per provincia (medie annuali)

| Province | Dipendenti* | Alberghi* | Dipendenti per albergo | Province | Dipendenti* | Alberghi* | Dipendenti per albergo |
|-----------------------|-------------|-----------|------------------------|-----------------------|----------------|---------------|------------------------|
| Agrigento | 967 | 57 | 16,3 | Messina | 3.106 | 211 | 13,9 |
| Alessandria | 452 | 40 | 11,2 | Milano | 12.739 | 473 | 26,9 |
| Ancona | 1.406 | 103 | 13,1 | Modena | 936 | 111 | 8,5 |
| Aosta | 3.585 | 272 | 12,9 | Monza e della Brianza | 675 | 35 | 19,4 |
| Arezzo | 507 | 63 | 7,9 | Napoli | 11.122 | 652 | 16,4 |
| Ascoli Piceno | 718 | 75 | 8,4 | Novara | 533 | 48 | 10,9 |
| Asti | 290 | 23 | 12,3 | Nuoro | 1.919 | 117 | 14,6 |
| Avellino | 301 | 29 | 10,5 | Oristano | 372 | 28 | 12,9 |
| Bari | 1.586 | 96 | 16,4 | Padova | 4.060 | 149 | 27,3 |
| Barletta-Andria-Trani | 204 | 25 | 8,3 | Palermo | 2.325 | 121 | 18,9 |
| Belluno | 1.787 | 201 | 8,6 | Parma | 866 | 78 | 11,1 |
| Benevento | 172 | 13 | 13,1 | Pavia | 197 | 36 | 5,5 |
| Bergamo | 1.027 | 117 | 8,8 | Perugia | 2.401 | 212 | 11,3 |
| Biella | 121 | 11 | 10,5 | Pesaro e Urbino | 1.717 | 127 | 12,4 |
| Bologna | 2.367 | 170 | 14,0 | Pescara | 1.563 | 39 | 37,7 |
| Bolzano | 23.406 | 1.761 | 13,3 | Piacenza | 232 | 33 | 7,0 |
| Brescia | 5.302 | 340 | 15,2 | Pisa | 630 | 81 | 7,7 |
| Brindisi | 1.867 | 67 | 27,1 | Pistoia | 1.119 | 113 | 9,8 |
| Cagliari | 2.728 | 118 | 22,2 | Pordenone | 289 | 40 | 7,3 |
| Caltanissetta | 64 | 9 | 7,5 | Potenza | 796 | 71 | 11,1 |
| Campobasso | 276 | 27 | 10,0 | Prato | 163 | 17 | 9,6 |
| Caserta | 646 | 62 | 10,3 | Ragusa | 620 | 58 | 10,4 |
| Catania | 1.353 | 92 | 14,7 | Ravenna | 3.195 | 244 | 11,5 |
| Catanzaro | 451 | 51 | 8,5 | Reggio Calabria | 522 | 50 | 10,2 |
| Chieti | 648 | 63 | 9,9 | Reggio Emilia | 360 | 52 | 7,0 |
| Como | 3.266 | 128 | 24,9 | Rieti | 82 | 18 | 4,5 |
| Cosenza | 1.502 | 121 | 11,3 | Rimini | 9.905 | 944 | 9,6 |
| Cremona | 236 | 23 | 10,1 | Roma | 13.366 | 819 | 16,3 |
| Crotone | 276 | 24 | 11,1 | Rovigo | 138 | 16 | 8,4 |
| Cuneo | 1.048 | 128 | 8,2 | Salerno | 4.405 | 282 | 14,7 |
| Enna | 95 | 11 | 8,9 | Sassari | 4.518 | 221 | 18,6 |
| Fermo | 222 | 22 | 10,0 | Savona | 2.198 | 274 | 7,7 |
| Ferrara | 350 | 43 | 8,1 | Siena | 2.627 | 199 | 13,0 |
| Firenze | 6.464 | 350 | 18,4 | Siracusa | 1.142 | 94 | 11,8 |
| Foggia | 1.515 | 144 | 9,6 | Sondrio | 2.120 | 207 | 10,1 |
| Forlì-Cesena | 2.427 | 210 | 9,8 | Sud Sardegna | 253 | 27 | 8,9 |
| Frosinone | 745 | 77 | 9,8 | Taranto | 1.002 | 52 | 18,7 |
| Genova | 2.500 | 200 | 12,2 | Teramo | 1.855 | 151 | 10,8 |
| Gorizia | 591 | 62 | 9,2 | Terni | 395 | 42 | 9,4 |
| Grosseto | 1.704 | 126 | 12,7 | Torino | 2.392 | 240 | 10,0 |
| Imperia | 1.745 | 145 | 11,8 | Trapani | 1.240 | 108 | 10,6 |
| Isernia | 190 | 16 | 12,1 | Trento | 10.034 | 934 | 10,5 |
| La Spezia | 807 | 97 | 8,0 | Treviso | 1.007 | 82 | 12,3 |
| L'Aquila | 965 | 119 | 7,9 | Trieste | 345 | 41 | 8,3 |
| Latina | 1.237 | 105 | 11,0 | Udine | 2.062 | 185 | 10,7 |
| Lecce | 2.337 | 169 | 13,1 | Varese | 1.248 | 80 | 15,6 |
| Lecco | 487 | 38 | 12,8 | Venezia | 11.571 | 701 | 15,9 |
| Livorno | 2.133 | 185 | 10,5 | Verbano-Cusio-Ossola | 1.395 | 104 | 12,7 |
| Lodi | 86 | 12 | 6,9 | Vercelli | 343 | 32 | 10,8 |
| Lucca | 2.268 | 220 | 9,7 | Verona | 4.406 | 358 | 12,0 |
| Macerata | 377 | 43 | 8,7 | Vibo Valentia | 1.015 | 56 | 15,6 |
| Mantova | 177 | 27 | 6,6 | Vicenza | 1.150 | 109 | 10,6 |
| Massa-Carrara | 385 | 46 | 8,1 | Viterbo | 331 | 34 | 9,6 |
| Matera | 663 | 56 | 11,7 | ITALIA | 224.026 | 16.432 | 13,4 |

Fonte: elaborazione Federalberghi e Fipe su dati INPS, dati relativi al 2023

* a causa degli arrotondamenti i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

Fabbisogni professionali e formativi



8.1 Imprese che prevedono assunzioni per classe dimensionale

8.2 Lavoratori previsti in entrata per tipologia e forma contrattuale

8.3 Entrate previste considerate di difficile reperimento e principali ragioni della difficoltà

8.4 Entrate previste per esperienza richiesta

8.5 Entrate previste per classi di età

8.6 Entrate previste per genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione

8.7 Entrate previste secondo il livello di istruzione segnalato

8.8 Assunzioni previste di personale dipendente per grandi gruppi professionali

8.9 Imprese che hanno investito nel digitale e in prodotti e tecnologie green

8.10 Competenze che le imprese ritengono di "elevata" importanza

8.11 Professioni più richieste nel turismo: incidenza sul totale, difficoltà di reperimento, esperienza richiesta e apertura ai giovani

8.12 Professioni più richieste nel turismo: competenze trasversali che le imprese considerano molto importanti

8.13 Entrate previste dalle imprese: dati regionali

8.14 Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese turistiche: dati regionali

Le positive performance del settore turistico nel corso del 2023 hanno avuto ripercussioni favorevoli sulle previsioni occupazionali degli imprenditori del turismo, confermando un mercato del lavoro in ripresa. Dall'analisi dei dati del sistema informativo Excelsior di Unioncamere realizzato in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, emerge che nel settore turistico la quota d'impresе che hanno programmato di effettuare assunzioni di personale dipendente nel corso del 2023 è stata del 77,1%, contro il 61,6% rilevato nel complesso del sistema economico (tab.8.1). Si tratta di un valore superiore di 2 punti percentuali a quello rilevato nel 2022 e inferiore di appena mezzo punto a quello del 2019.

Complessivamente, il numero di rapporti di lavoro alle dipendenze o con altro tipo di contratto (in somministrazione, collaboratori, partite IVA) che le imprese turistiche intervistate hanno previsto di attivare nel corso del 2023 è stato di circa 1 milione e 146 mila, in crescita del 16,2% rispetto all'anno precedente e del 34,1% rispetto al 2019. Di questi il 95,5% (1 milione e 94 mila circa) è costituito da assunzioni di lavoratori dipendenti, anch'esse in forte risalita (+35,5%) rispetto al 2019, pur trattandosi essenzialmente di assunzioni con contratti non stabili (tab.8.2).

I dati del 2023 hanno confermato gran parte delle principali caratteristiche delle entrate e delle professioni richieste dalle imprese che operano nel turismo, incluse le recenti difficoltà di reperimento che stanno mettendo sempre più in difficoltà il settore e che nel 2023 hanno riguardato ben il 47,7% delle entrate programmate (graf.8.3), contro il 40,5% del 2022 e il 29,9% rilevato nel 2021.

Nel 2023 si è confermata rilevante, più che nel resto delle imprese, la richiesta di personale giovane al di sotto dei 30 anni (graf.8.5) e di manodopera femminile (graf.8.6), anche se tra gli imprenditori del turismo è nettamente maggioritaria e in crescita la convinzione che il genere di appartenenza non sia determinante nello svolgimento delle mansioni svolte dai dipendenti del settore.

Con riferimento al livello d'istruzione, il 27,1% delle entrate previste nel turismo riguarda laureati o persone in possesso di un diploma secondario o post-secondario (graf.8.7), con un divario significativo rispetto al resto dei settori, dove queste categorie rappresentano il 43,8%. Ancora più netto è il divario se si considerano i soli laureati, scarsamente richiesti nel turismo (1,3%) ma tutt'altro che marginali nel complesso del sistema economico. Le imprese turistiche sono viceversa maggiormente indirizzate all'impiego di figure con qualifica o diploma professionale, che rappresentano il 52,7% delle entrate complessivamente programmate. Percentuale che sale al 64,3% se si considerano le "entrate potenziali". Dal 2019 l'indagine Excelsior analizza infatti i dati sulle entrate programmate di qualificati o diplomati professionali secondo due approcci differenti: oltre a quelle espressamente segnalate dalle imprese ("entrate esplicite"), vengono considerate anche le entrate associate a professioni per le quali esistono, nell'ambito della "scuola dell'obbligo", corsi triennali per il rilascio di una qualifica professionale. Queste ultime sommate alle entrate esplicite danno appunto luogo alle entrate potenziali.

Per quanto riguarda il grado di professionalità richiesto, la maggior parte delle entrate previste dagli imprenditori del turismo si orienta verso personale di livello intermedio, mentre il peso delle figure di elevato profilo (high-skill) risulta molto ridotto, di gran lunga inferiore a quello rilevato nel complesso dell'economia (graf.8.8).

I dati dell'indagine Excelsior mostrano come all'interno del settore, l'82,1% delle entrate previste nel 2023 si concentrano su solo cinque figure professionali di carattere intermedio (graf.8.11), denotando una scarsa diversificazione. Tre professioni si confermano essere quelle più richieste: camerieri e professioni assimilate, che rappresentano il 37,3% delle entrate previste nel settore turistico, seguiti dai cuochi in alberghi e ristoranti (20,7%) e dai baristi (14,3%). Seguono, molto a distanza, gli addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione dei cibi (5,7%) e gli addetti all'accoglienza (4,0%). Di queste principali figure professionali quelle che nel 2023 sono stati considerati più difficili da reperire sono i cuochi (56% di quelli previsti in entrata) e i camerieri (52%).

Con riferimento alle caratteristiche richieste dalle imprese per le figure professionali in entrata, l'esperienza è un requisito generalmente molto ricercato, soprattutto per i cuochi e gli addetti all'accoglienza nei servizi ricettivi e ristorativi. Con riferimento invece all'età dei candidati, le professioni più "aperte ai giovani" under 30 sono quelle di animatore turistico, barista e cameriere.

Nelle professioni del settore turistico, oltre all'esperienza specifica, contano molto anche le competenze "trasversali", considerate molto importanti per gran parte delle entrate programmate (tabella 8.10 e graf. 8.12). "Flessibilità e capacità di adattamento" sono quelle ritenute più rilevanti, soprattutto per le professioni in cui maggiore è il contatto diretto con il cliente. La "capacità di risolvere problemi" è ritenuta molto importante per gli animatori turistici, per gli addetti agli sportelli delle agenzie di viaggio e per gli addetti all'accoglienza nei servizi ricettivi e ristorativi.

I dati dell'indagine Excelsior consentono anche di analizzare l'attitudine delle imprese alla trasformazione digitale e ad investire in prodotti e tecnologie improntate al maggior risparmio energetico e/o minore impatto ambientale (tab.8.9). Nel 2023 la quota di imprese turistiche che hanno investito nel digitale è stata maggioritaria, pari al 54,6%, ma inferiore a quella rilevata nel complesso dei settori (66,2%). È stata invece del 29,7%, la quota delle imprese del turismo che hanno investito in prodotti e tecnologie green, contro un valore medio complessivo del 28,2%.

8.1 Imprese che prevedono assunzioni per classe dimensionale

| | Imprese turistiche* | | | Totale imprese | | |
|--|---------------------|---------|---------|------------------|-----------|-----------|
| | 2023 | 2022 | 2019 | 2023 | 2022 | 2019 |
| Imprese con dipendenti | 216.740 | 213.940 | 214.750 | 1.335.130 | 1.316.050 | 1.302.180 |
| Imprese che prevedono assunzioni di personale dipendente (% su tot. imprese) | 77,1 | 75,1 | 77,6 | 61,6 | 59,6 | 58,8 |
| Classe dimensionale (% su tot. imprese della stessa dimensione) | | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 73,6 | 72,1 | 74,3 | 53,0 | 51,2 | 49,7 |
| 10-49 dipendenti | 95,8 | 94,8 | 97,5 | 88,7 | 87,1 | 89,0 |
| 50-499 dipendenti | 91,3 | 89,8 | 98,1 | 92,2 | 92,0 | 96,1 |
| 500 dipendenti e oltre | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 99,9 | 99,8 | 100,0 |

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

* Le imprese turistiche comprendono le attività classificate nelle seguenti Divisioni e Gruppi di attività della classificazione Ateco 2007: 55 Alloggio; 56 Attività dei servizi di ristorazione; 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse

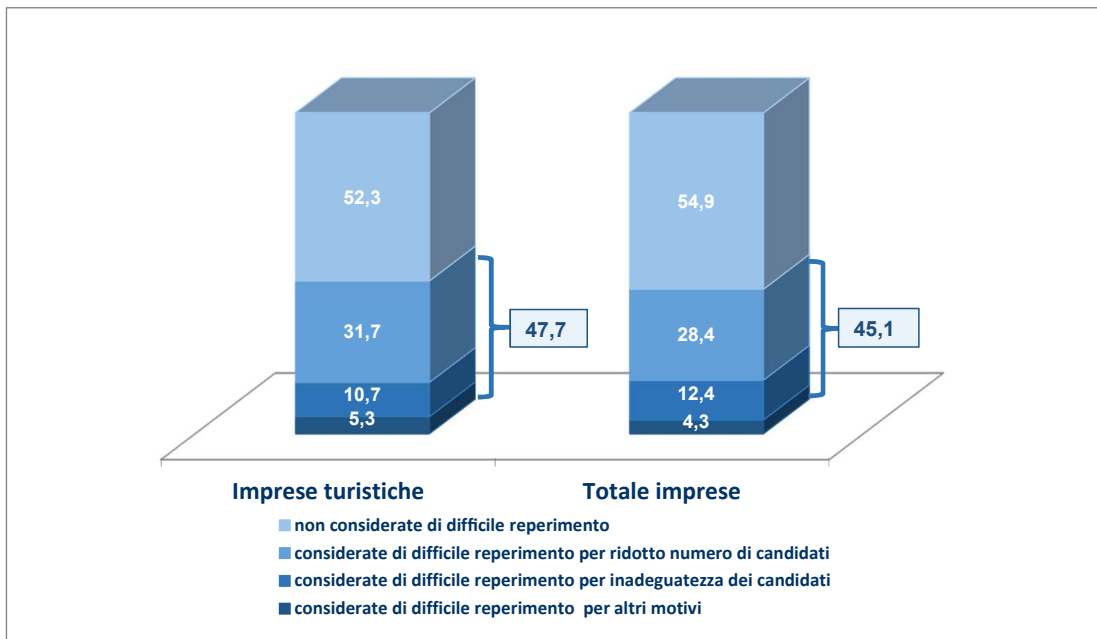
8.2 Lavoratori previsti in entrata per tipologia e forma contrattuale

| | Imprese turistiche | | | Totale imprese | | |
|-------------------------|--------------------|---------------|-------------------|------------------|---------------|-------------------|
| | v.a.* | var % su 2019 | % su tot. entrate | v.a.* | var % su 2019 | % su tot. entrate |
| Entrate previste | 1.145.970 | 34,1 | 100 | 5.509.140 | 19,4 | 100 |
| di cui | | | | | | |
| Dipendenti | 1.093.940 | 35,5 | 95,5 | 4.583.320 | 21,7 | 83,2 |
| a tempo indeterminato | 129.860 | 2,3 | 11,3 | 1.086.250 | 2,6 | 19,7 |
| apprendisti | 66.360 | 20,6 | 5,8 | 318.210 | 39,0 | 5,8 |
| a tempo determinato | 785.540 | 44,2 | 68,5 | 2.985.380 | 27,8 | 54,2 |
| a chiamata | 112.180 | 39,8 | 9,8 | 193.480 | 37,5 | 3,5 |

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, dati relativi al 2023

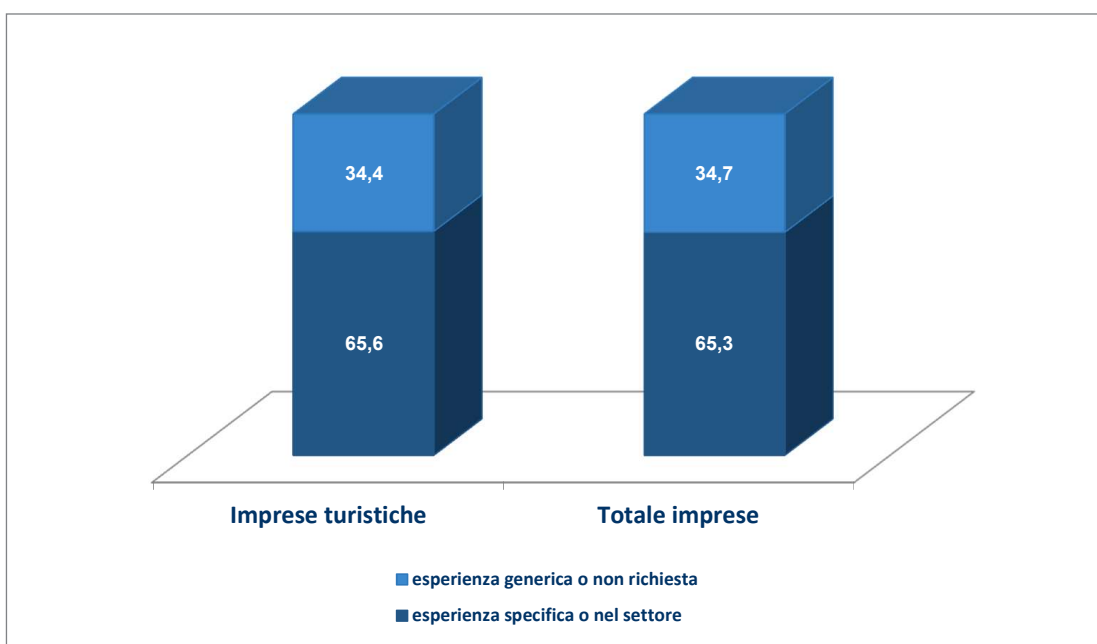
* a causa degli arrotondamenti i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

8.3 Entrate previste considerate di difficile reperimento e principali ragioni della difficoltà (quote % sul totale)



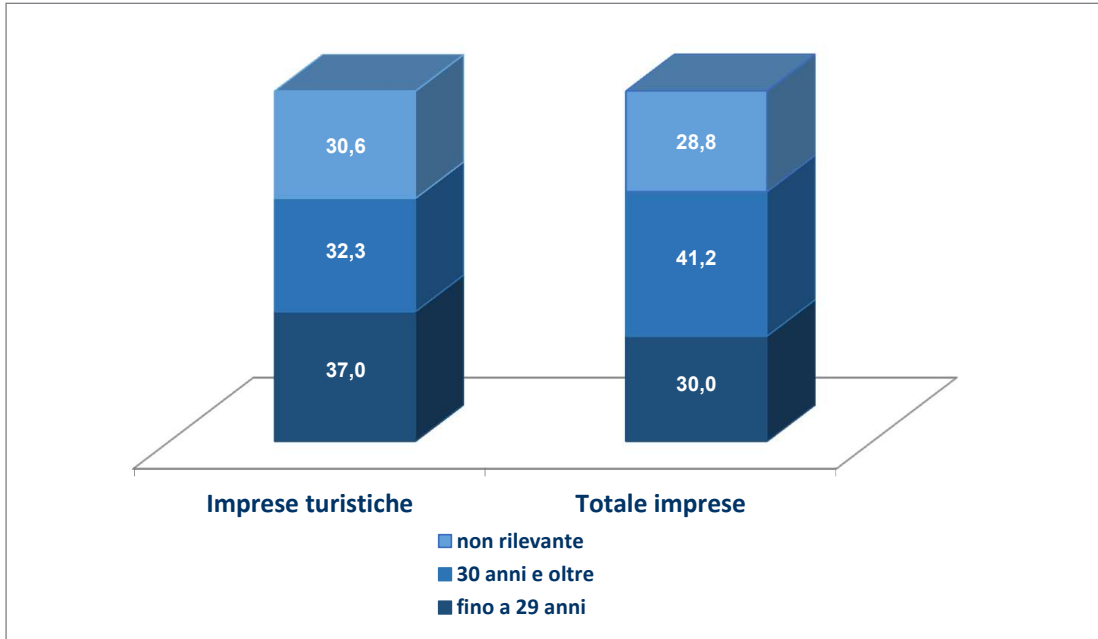
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, dati relativi al 2023

8.4 Entrate previste per esperienza richiesta (quote % sul totale)



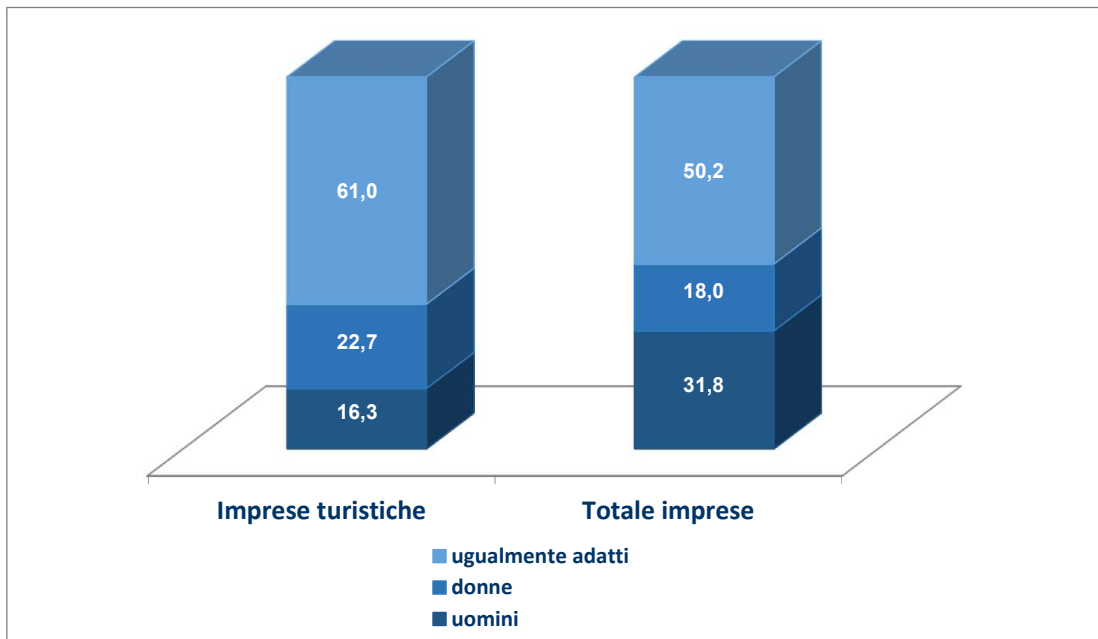
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, dati relativi al 2023

8.5 Entrate previste per classi di età (quote % sul totale)



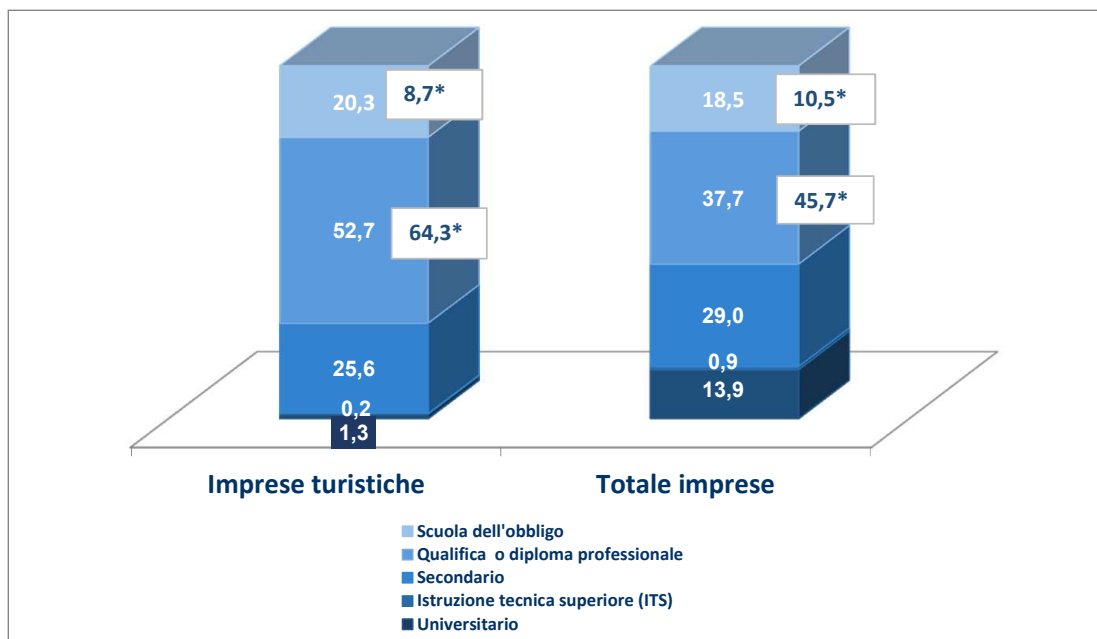
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, dati relativi al 2023

8.6 Entrate previste per genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione (quote % sul totale)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, dati relativi al 2023

8.7 Entrate previste secondo il livello di istruzione segnalato (quote % sul totale)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, dati relativi al 2023

*i valori rappresentati nel grafico indicano le entrate esplicite, mentre i valori nei riquadri a fianco le entrate potenziali. Le entrate esplicite concernono le entrate previste di qualificati e diplomati professionali espressamente segnalati dalle imprese. Le entrate potenziali aggiungono alle entrate esplicite anche la quota di entrate associate a professioni per le quali esistono, nell'ambito della "scuola dell'obbligo", corsi professionali triennali.

8.8 Assunzioni previste di personale dipendente per grandi gruppi professionali* (quote % sul totale)

| | Imprese turistiche | Totale imprese |
|---|--------------------|----------------|
| High-skill | 2,0 | 18,6 |
| Dirigenti (1) | 0,1 | 0,2 |
| Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (2) | 0,2 | 6,1 |
| Professioni tecniche (3) | 1,6 | 12,3 |
| Medium-skill | 82,3 | 38,0 |
| Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio (4) | 5,8 | 8,9 |
| Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (5) | 76,4 | 29,1 |
| Low skill | 15,8 | 43,4 |
| Artigiani, operai specializzati e agricoltori (6) | 0,7 | 15,2 |
| Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili (7) | 0,2 | 12,0 |
| Professioni non qualificate (8) | 14,8 | 16,2 |

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, dati relativi al 2023

* nelle imprese turistiche alcune delle professioni rientranti nei diversi gruppi professionali sono le seguenti:

(1) e (2) direttori di albergo / ristorante / campeggio / agenzia di viaggio, responsabili di ristorante, ecc.

(3) animatori turistici, agenti di viaggio, guide e accompagnatori specializzati, ecc.

(4) addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione, addetti agli sportelli delle agenzie di viaggio, ecc.

(5) cuochi, camerieri, baristi, addetti alla preparazione, cottura e distribuzione di cibi, assistenti di viaggio, ecc.

(6) e (7) pasticceri, gelatai, autisti, ecc.

(8) addetti alle pulizie, personale non qualificato nei servizi di ristorazione, facchini, ecc.

8.9 Imprese che hanno investito nel digitale e in prodotti e tecnologie green (quote % sul totale)

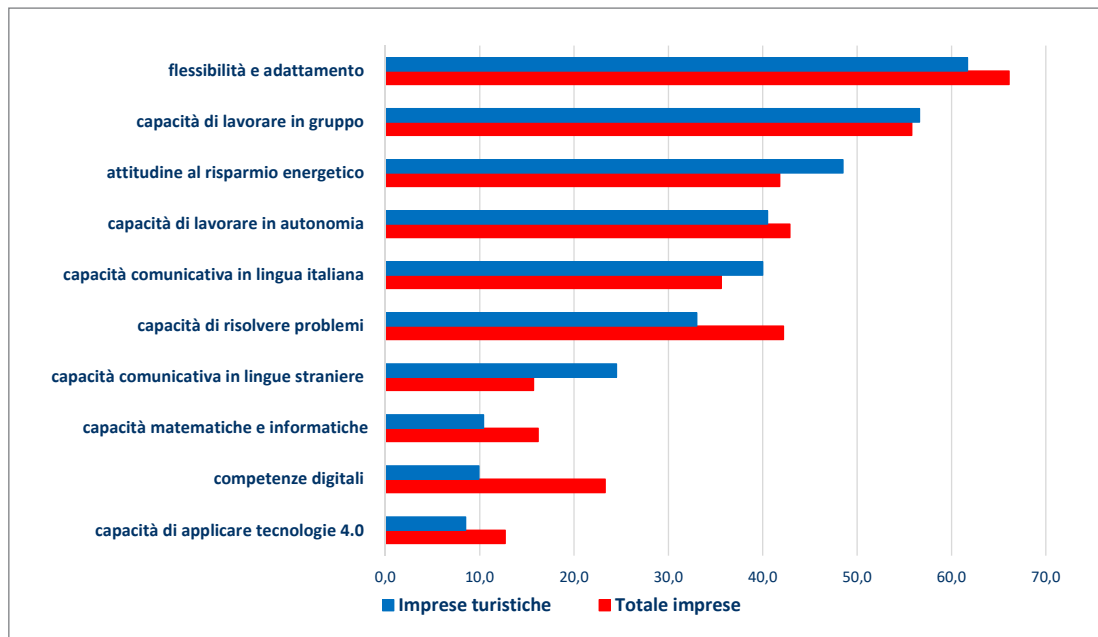
| | Imprese turistiche | Totale imprese |
|---|--------------------|----------------|
| Imprese che hanno investito nella trasformazione digitale | 54,6 | 66,2 |
| Ha adottato piani integrati di investimenti nel digitale* | 24,2 | 37,1 |
| Ha investito in un solo ambito del digitale | 30,4 | 29,1 |
| Imprese che hanno investito in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale | 29,7 | 28,2 |
| Ambito dell'investimento ** | | |
| Ha investito nel processo produttivo | 41,8 | 40,4 |
| Ha investito nella riduzione consumo energia / materie prime, scarti lavorazione/emissioni | 17,5 | 21,5 |
| Ha investito nel prodotto | 72,9 | 66,3 |

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, dati relativi al periodo 2018-2022

*Quota di imprese che hanno indicato di avere investito con elevata importanza in due o più ambiti della trasformazione digitale nei periodi indagati

** Sono possibili risposte multiple

8.10 Competenze che le imprese ritengono di "elevata" importanza* (quote % sul totale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, dati relativi al 2023

* Le imprese attribuiscono a ciascuna competenza un punteggio da 0 (competenza non richiesta) a 4 (competenza di massima importanza); le competenze di "elevata" importanza sono quelle cui le imprese attribuiscono un punteggio pari a 3 o 4.

8.11 Professioni più richieste nel turismo: incidenza sul totale, difficoltà di reperimento, esperienza richiesta e apertura ai giovani (quote % sul totale delle entrate con le caratteristiche indicate)

| | Incidenza su totale turismo | Difficili da reperire | Con esperienza nel settore e nella professione | Giovani under 30 |
|---|-----------------------------|-----------------------|--|------------------|
| Camerieri e professioni assimilate | 37,3 | 52,0 | 68,1 | 47,0 |
| Cuochi in alberghi e ristoranti | 20,7 | 56,0 | 82,5 | 26,5 |
| Baristi e professioni assimilate | 14,3 | 43,7 | 57,2 | 54,2 |
| Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione dei cibi | 5,7 | 42,7 | 47,8 | 42,7 |
| Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione | 4,0 | 38,1 | 83,0 | 27,0 |
| Animatori turistici e professioni assimilate | 0,4 | 44,0 | 68,3 | 69,0 |
| Addetti agli sportelli delle agenzie di viaggio | 0,2 | 39,0 | 73,8 | 30,0 |
| Agenti di viaggio | 0,03 | 24,0 | 56,9 | 48,0 |
| Altre professioni | 17,3 | | | |
| Totale turismo | | 47,7 | 65,6 | 37,0 |

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, dati relativi al 2023

8.12 Professioni più richieste nel turismo: competenze trasversali che le imprese considerano molto importanti (quote % sul totale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta molto importante)

| | Capacità di lavorare in gruppo | Capacità di risolvere i problemi | Capacità di lavorare in autonomia | Flessibilità e adattamento |
|---|--------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|----------------------------|
| Camerieri e professioni assimilate | 61 | 34 | 38 | 63 |
| Cuochi in alberghi e ristoranti | 58 | 35 | 48 | 64 |
| Baristi e professioni assimilate | 55 | 24 | 43 | 62 |
| Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione dei cibi | 62 | 21 | 31 | 52 |
| Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione | 68 | 65 | 52 | 73 |
| Animatori turistici e professioni assimilate | 78 | 71 | 59 | 83 |
| Addetti agli sportelli delle agenzie di viaggio | 74 | 61 | 57 | 80 |
| Agenti di viaggio | 82 | 33 | 43 | 83 |
| Totale turismo | 56,6 | 33,0 | 40,5 | 61,7 |

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, dati relativi al 2023

8.13 Entrate previste dalle imprese: dati regionali

| Regioni | Entrate previste (valori assoluti arrotondati alle decine*) | | | | di cui dipendenti esclusi in somministrazione (valori percentuali) | |
|-----------------------|--|---------------|------------------|---------------|--|-------------------|
| | Imprese turistiche | | Totale imprese | | Imprese turistiche | Totale imprese |
| | v.a.* | var % su 2019 | v.a.* | var % su 2019 | | |
| Piemonte | 51.390 | 30,9 | 353.930 | 17,5 | 96,6 | 76,4 |
| Valle d'Aosta | 9.860 | 28,2 | 18.870 | 25,6 | 99,3 | 90,7 |
| Lombardia | 153.400 | 29,5 | 1.092.950 | 13,6 | 93,2 | 79,6 |
| Liguria | 39.270 | 48,8 | 141.360 | 22,9 | 94,6 | 87,2 |
| Trentino Alto Adige | 77.740 | 15,5 | 173.030 | 16,8 | 99,1 | 90,4 |
| Veneto | 106.850 | 26,0 | 526.610 | 16,0 | 96,5 | 81,1 |
| Friuli Venezia Giulia | 23.030 | 35,2 | 113.700 | 18,5 | 98,0 | 79,4 |
| Emilia Romagna | 102.090 | 32,3 | 495.240 | 21,4 | 90,6 | 79,4 |
| Toscana | 92.000 | 36,4 | 368.490 | 25,7 | 96,2 | 85,2 |
| Umbria | 14.380 | 48,1 | 64.810 | 20,2 | 97,5 | 81,3 |
| Marche | 31.810 | 63,5 | 140.610 | 30,2 | 97,4 | 81,7 |
| Lazio | 92.440 | 27,6 | 557.380 | 15,3 | 90,2 | 83,9 |
| Abruzzo | 27.890 | 41,8 | 116.720 | 22,7 | 98,3 | 82,7 |
| Molise | 4.360 | 48,8 | 19.080 | 22,1 | 97,6 | 89,4 |
| Campania | 81.480 | 30,6 | 436.150 | 17,2 | 96,1 | 88,2 |
| Puglia | 74.980 | 39,6 | 291.890 | 22,5 | 96,2 | 88,2 |
| Basilicata | 7.620 | 15,8 | 35.950 | 5,7 | 99,0 | 87,9 |
| Calabria | 32.170 | 53,6 | 108.250 | 28,6 | 98,9 | 88,7 |
| Sicilia | 67.560 | 53,5 | 301.190 | 34,0 | 97,4 | 88,6 |
| Sardegna | 55.660 | 50,3 | 152.940 | 34,5 | 98,6 | 89,1 |
| Totale Italia | 1.145.970 | 34,1 | 5.509.130 | 19,4 | 95,5 | 83,2 |

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, dati relativi al 2023

* a causa degli arrotondamenti i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

8.14 Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese turistiche: dati regionali
(quota % sul totale delle entrate)

| Regioni | età | | genere | | Livello d'istruzione segnalato | | |
|-----------------------|-------------------|----------------------|-------------|-------------------------|--------------------------------|-------------|---------------------------------------|
| | fino a 29 anni | età non rilevante | donne | genere non rilevante | universitario e ITS | secondario | qualifica o diploma professionale* |
| Piemonte | 46,1 | 26,4 | 25,6 | 61,9 | 1,9 | 25,7 | 54,1 (67,3) |
| Valle d'Aosta | 29,2 | 38,1 | 20,8 | 63,5 | 0,6 | 22,6 | 56,9 (69,1) |
| Lombardia | 39,5 | 25,5 | 21,3 | 62,5 | 1,7 | 23,6 | 56,1 (69,1) |
| Liguria | 41,0 | 28,4 | 23,2 | 62,9 | 1,3 | 25,8 | 51,0 (64,2) |
| Trentino Alto Adige | 23,1 | 47,1 | 21,7 | 70,2 | 0,6 | 12,8 | 62,6 (71,2) |
| Veneto | 39,0 | 31,9 | 22,3 | 61,6 | 1,1 | 22,6 | 55,6 (68,7) |
| Friuli Venezia Giulia | 41,4 | 29,7 | 34,1 | 54,7 | 0,8 | 20,9 | 52,6 (69,0) |
| Emilia Romagna | 40,8 | 29,2 | 24,1 | 60,9 | 0,9 | 21,5 | 56,3 (68,6) |
| Toscana | 36,3 | 30,8 | 25,5 | 58,7 | 1,1 | 26,8 | 48,7 (61,8) |
| Umbria | 41,2 | 27,6 | 25,8 | 64,3 | 1,1 | 31,7 | 52,9 (63,3) |
| Marche | 44,1 | 27,7 | 27,2 | 61,0 | 1,0 | 27,4 | 52,9 (65,7) |
| Lazio | 38,4 | 22,1 | 22,5 | 53,5 | 2,0 | 24,7 | 51,0 (66,8) |
| Abruzzo | 35,0 | 30,6 | 22,8 | 62,5 | 0,9 | 29,7 | 50,7 (62,5) |
| Molise | 40,7 | 28,9 | 27,5 | 50,8 | 0,6 | 21,5 | 48,9 (68,6) |
| Campania | 30,6 | 27,7 | 22,1 | 56,7 | 1,4 | 32,8 | 46,0 (54,5) |
| Puglia | 36,1 | 30,5 | 19,6 | 62,5 | 2,0 | 30,7 | 50,0 (56,7) |
| Basilicata | 37,5 | 29,5 | 28,9 | 55,6 | 1,4 | 41,3 | 36,4 (44,6) |
| Calabria | 29,1 | 30,8 | 21,5 | 59,5 | 2,4 | 34,6 | 43,3 (53,4) |
| Sicilia | 32,6 | 30,3 | 20,7 | 59,6 | 2,3 | 33,8 | 47,8 (55,4) |
| Sardegna | 28,6 | 40,8 | 18,0 | 65,9 | 2,2 | 24,0 | 53,2 (64,9) |
| Totale Italia | 37,0 | 30,6 | 22,7 | 61,0 | 1,5 | 25,6 | 52,7 (64,3) |

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, dati relativi al 2023

* i primi dati indicano le entrate esplicite, mentre quelli tra parentesi indicano le entrate potenziali (vedi nota grafica 8.5)

Istruzione e formazione



9.1 Offerta formativa per la filiera turistica: istituti Tecnici con indirizzo "Turismo"

9.2 Offerta formativa per la filiera turistica: Istituti Professionali ad indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"

9.3 Offerta formativa per la filiera turistica: alunni frequentanti gli istituti del nuovo ordinamento dell'istruzione tecnica e professionale

9.4 Corsi di laurea in turismo ed enogastronomia attivi nelle Università italiane per Classe di Laurea

9.5 - 9.6 Corsi di laurea di primo e secondo livello in turismo ed enogastronomia attivi nelle Università italiane

9.7 - 9.8 Master universitari di I livello e di II livello in turismo, enogastronomia e gestione dei beni culturali

9.9 Istituti Tecnici Superiori - area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo

9.10 Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato corsi di formazione per il personale

9.11 Imprese turistiche che hanno effettuato corsi di formazione per il personale, per regione e classe dimensionale

9.12 Finalità principale dell'attività di formazione svolta dalle imprese

9.13 Modalità principale dell'attività di formazione svolta dalle imprese

9.14 Imprese che hanno ospitato tirocini e stage (quote % sul totale)

9.15 Imprese turistiche che hanno ospitato persone in tirocinio/stage, per regione e classe dimensionale

L'attuale offerta formativa in ambito turistico comprende: l'istruzione secondaria superiore ad indirizzo turistico, i percorsi di istruzione-formazione professionale, i percorsi di studi universitari in ambito turistico, la formazione e istruzione tecnica superiore (IFTS e ITS) e i corsi di formazione professionale finanziati da Regioni, Province e Fondo Sociale Europeo (FSE).

L'istruzione secondaria superiore ad indirizzo turistico viene erogata nei 521 Istituti Tecnici con indirizzo "Turismo" presenti in Italia e nei 404 Istituti Professionali ad indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" (tab.9.1 e 9.2). Il numero di ragazzi che scelgono un'istruzione superiore di tipo tecnico-professionale ad indirizzo turistico è elevato: nel corrente anno scolastico essi rappresentano il 9,7% degli alunni frequentanti gli istituti tecnici e ben il 33,2% di quelli frequentanti gli istituti professionali (graf.9.3).

Dall'anno scolastico 2015-2016 l'istruzione secondaria italiana, e dunque anche quella turistica, si è arricchita dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, ultimamente rinominati "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)" che prevedono lo svolgimento di periodi di formazione in azienda per gli studenti dell'ultimo triennio finalizzati ad integrare i risultati dell'apprendimento scolastico con competenze tecnico-professionali necessarie per un rapido e positivo inserimento nel mondo del lavoro.

Oltre ai corsi dell'istruzione secondaria superiore, esiste la possibilità di frequentare percorsi formativi, proposti dal sistema dell'istruzione e formazione professionale di competenza delle Regioni, per il conseguimento di una qualifica triennale e di un diploma quadriennale riconosciuti a livello nazionale.

L'offerta universitaria italiana in ambito turistico si basa su una struttura a due cicli, con un primo ciclo triennale che porta al conseguimento della laurea di primo livello, ed un secondo ciclo biennale, che porta al conseguimento della laurea di secondo livello, definita "magistrale". Nel territorio nazionale sono attivi 64 corsi di laurea di primo livello e 42 corsi di laurea di secondo livello ad indirizzo turistico ed enogastronomico (tab.9.4). Nonostante siano state istituite classi di laurea specifiche per gli studi sul turismo, sia per la triennale (L-15) che per la magistrale (LM-49), sono presenti diversi corsi attivati in classi differenti e in diverse facoltà di diversi atenei (tab.9.5 e 9.6).

Nell'ambito dell'istruzione superiore, ai corsi di laurea si affiancano i master universitari (tab.9.7 e 9.8), percorsi formativi post laurea o post laurea specialistica a carattere di perfezionamento scientifico e di alta specializzazione. L'offerta è molto ampia e variegata e comprende, oltre ai corsi specificatamente incentrati sul turismo e l'enogastronomia, anche una vasta gamma di percorsi formativi su tematiche ad esso strettamente correlate e che contribuiscono ad arricchire le competenze dei futuri operatori in ambiti importanti per lo sviluppo del settore come la gestione e valorizzazione dei beni culturali e la promozione del patrimonio eno-gastronomico.

Esiste poi l'offerta formativa dell'istruzione superiore non universitaria all'interno della quale si collocano i percorsi IFTS e ITS. I corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) hanno l'obiettivo di formare figure professionali specialistiche per un immediato ingresso nel mercato del lavoro dopo il diploma. L'Istruzione Tecnica Superiore (ITS) offre percorsi di specializzazione tecnologica riferiti alle aree considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività del Paese erogati da Fondazioni di partecipazione costituite da imprese, università/centri di ricerca, enti locali, sistema scolastico e formativo allo scopo di diffondere la cultura tecnica e scientifica e sostenere le politiche attive del lavoro e l'occupazione. I percorsi ITS sono relativi a sei Aree Tecnologiche, tra cui la "5 - Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" è quella dedicata a turismo e attività culturali che attualmente comprende 18 Istituti Tecnici Superiori operanti in 14 regioni (tab.9.9).

Il Fondo Sociale Europeo cofinanzia, insieme a Regioni e Province, corsi di formazione professionale, organizzati da centri di formazione pubblici e da enti privati accreditati, a tutti i livelli: post-scuola dell'obbligo, post-diploma e post-laurea (corsi di alta formazione e master). Questi corsi, in prevalenza gratuiti, consentono di acquisire competenze e qualifiche richieste dal mercato del lavoro. Nell'ambito della formazione professionale un ruolo rilevante assume la formazione continua, rivolta ad adulti che hanno perso il lavoro e/o ad occupati che intendono riqualificarsi in vista di un nuovo o di un migliore inserimento lavorativo.

Per quanto riguarda l'attività formativa organizzata dalle imprese del settore, interessanti informazioni emergono dall'indagine Excelsior di Unioncamere che consente anche di analizzare le caratteristiche dei tirocini ospitati, compresi i percorsi di alternanza scuola-lavoro citati precedentemente. Secondo tale indagine, il 15,3% delle imprese turistiche ha svolto nel 2022 corsi di formazione per il proprio personale, una percentuale molto più bassa di quella rilevata nel totale dei settori (graf.9.10), ma giustificata dal fatto che le grandi imprese, dove la formazione dei dipendenti è pressoché generalizzata, sono meno numerose nel turismo rispetto all'industria e agli altri settori dei servizi. L'attività formativa è stata attivata dalle imprese di tutte le regioni, con una prevalenza in quelle del Centro-Nord del Paese (tab.9.11) e ha avuto la finalità principale di aggiornare il personale sulle mansioni già svolte (tab.9.12), principalmente attraverso corsi in presenza (tab.9.13).

La quota di imprese del turismo che hanno ospitato personale in tirocinio/stage è stata dell'11,6%, un po' più bassa di quella rilevata nella media degli altri settori (graf.9.13).

9.1 Offerta formativa per la filiera turistica: istituti Tecnici con indirizzo "Turismo"

| Regioni | Istituti | Alunni frequentanti | | | | | Totale alunni |
|-----------------------|------------|---------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | 5° anno | |
| Piemonte | 35 | 1.214 | 1.262 | 1.140 | 1.181 | 1.175 | 5.972 |
| Valle d'Aosta | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Liguria | 11 | 476 | 394 | 318 | 417 | 416 | 2.021 |
| Lombardia | 71 | 3.657 | 2.929 | 2.786 | 2.934 | 2.962 | 15.268 |
| Trentino-Alto Adige | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Veneto | 43 | 2.207 | 1.966 | 1.831 | 1.998 | 2.055 | 10.057 |
| Friuli-Venezia Giulia | 13 | 468 | 421 | 400 | 435 | 430 | 2.154 |
| Emilia-Romagna | 23 | 944 | 854 | 754 | 786 | 785 | 4.123 |
| Toscana | 35 | 1.132 | 960 | 996 | 1.047 | 1.057 | 5.192 |
| Umbria | 8 | 131 | 115 | 112 | 142 | 131 | 631 |
| Marche | 11 | 407 | 328 | 351 | 381 | 323 | 1.790 |
| Lazio | 32 | 1.009 | 963 | 877 | 1.058 | 1.016 | 4.923 |
| Abruzzo | 15 | 361 | 333 | 348 | 323 | 377 | 1.742 |
| Molise | 2 | 20 | 22 | 9 | 30 | 34 | 115 |
| Campania | 69 | 1.914 | 1.765 | 1.772 | 2.028 | 1.921 | 9.400 |
| Puglia | 45 | 700 | 774 | 944 | 973 | 944 | 4.335 |
| Basilicata | 6 | 55 | 54 | 60 | 62 | 69 | 300 |
| Calabria | 22 | 275 | 373 | 342 | 358 | 326 | 1.674 |
| Sicilia | 63 | 1.593 | 1.577 | 1.710 | 1.896 | 1.848 | 8.624 |
| Sardegna | 17 | 604 | 536 | 529 | 580 | 487 | 2.736 |
| ITALIA | 521 | 17.167 | 15.626 | 15.279 | 16.629 | 16.356 | 81.057 |

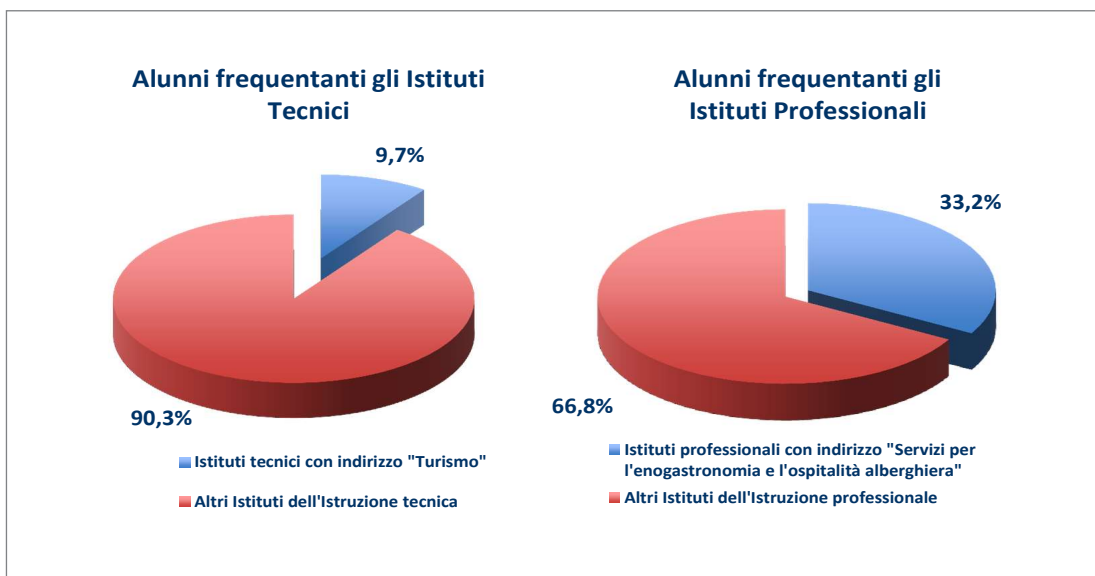
Fonte: Miur, anno scolastico 2023/2024

9.2 Offerta formativa per la filiera turistica: Istituti Professionali ad indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"

| Regioni | Istituti | Alunni frequentanti | | | | | Totale alunni |
|-----------------------|------------|---------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|----------------|
| | | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | 5° anno | |
| Piemonte | 24 | 1.666 | 1.859 | 1.835 | 1.827 | 1.693 | 8.880 |
| Valle d'Aosta | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Liguria | 8 | 641 | 673 | 709 | 679 | 598 | 3.300 |
| Lombardia | 33 | 2.535 | 2.593 | 2.439 | 2.374 | 2.446 | 12.387 |
| Trentino-Alto Adige | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Veneto | 25 | 1.675 | 1.824 | 1.794 | 1.721 | 1.801 | 8.815 |
| Friuli-Venezia Giulia | 6 | 204 | 251 | 257 | 286 | 246 | 1.244 |
| Emilia-Romagna | 22 | 1.928 | 1.848 | 1.830 | 1.557 | 1.512 | 8.675 |
| Toscana | 24 | 2.084 | 2.128 | 1.948 | 1.763 | 1.695 | 9.618 |
| Umbria | 6 | 324 | 448 | 437 | 425 | 376 | 2.010 |
| Marche | 9 | 890 | 896 | 818 | 866 | 821 | 4.291 |
| Lazio | 29 | 2.381 | 2.674 | 2.567 | 2.713 | 2.567 | 12.902 |
| Abruzzo | 7 | 508 | 547 | 572 | 529 | 498 | 2.654 |
| Molise | 3 | 98 | 162 | 186 | 178 | 165 | 789 |
| Campania | 66 | 5.366 | 5.742 | 5.936 | 5.546 | 4.989 | 27.579 |
| Puglia | 35 | 2.609 | 2.902 | 2.914 | 2.901 | 2.633 | 13.959 |
| Basilicata | 5 | 292 | 279 | 304 | 337 | 315 | 1.527 |
| Calabria | 30 | 1.224 | 1.300 | 1.409 | 1.319 | 1.176 | 6.428 |
| Sicilia | 55 | 3.181 | 3.678 | 3.753 | 3.751 | 3.668 | 18.031 |
| Sardegna | 17 | 878 | 1.046 | 1.024 | 996 | 815 | 4.759 |
| ITALIA | 404 | 28.484 | 30.850 | 30.732 | 29.768 | 28.014 | 147.848 |

Fonte: Miur, anno scolastico 2023/2024

9.3 Offerta formativa per la filiera turistica: alunni frequentanti gli istituti del nuovo ordinamento dell'istruzione tecnica e professionale



Fonte: Miur, anno scolastico 2023/2024

9.4 Corsi di laurea in turismo ed enogastronomia attivi nelle Università italiane per Classe di Laurea

| Classi di Laurea* | Corsi di laurea primo livello |
|---|---------------------------------|
| L15 - Scienze del turismo | 32 |
| LGASTR - Scienze gastronomiche | 15 |
| L18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale | 6 |
| L12 - Mediazione Linguistica | 3 |
| L1 - Beni culturali | 3 |
| L33 - Scienze economiche | 2 |
| L26 - Scienze gastronomiche | 2 |
| L6 - Geografia | 1 |
| Totale | 64 |
| | Corsi di laurea secondo livello |
| LM49 - Progettazione e gestione dei sistemi turistici | 23 |
| LM77 - Scienze economico-aziendali | 4 |
| LMGASTR - Scienze economiche e sociali per l'enogastronomia | 3 |
| LM76 - Scienze economiche per l'ambiente e la cultura | 3 |
| LM38 - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale | 2 |
| LM37 - Lingue e letterature moderne europee e americane | 2 |
| LM56 - Scienze dell'economia | 1 |
| LM14 - Filologia moderna | 1 |
| LM65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale | 1 |
| LM80 - Scienze geografiche | 1 |
| LM92 - Teorie della Comunicazione | 1 |
| Totale | 42 |

Fonte: University, MIUR, corsi attivi nell'anno accademico 2023/2024 ad esclusione di quelli in esaurimento

* Le Classi raggruppano corsi di studio dello stesso livello e ambito disciplinare: i corsi che vengono istituiti all'interno delle classi condividono gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative.

9.5 Corsi di laurea di primo livello* in turismo ed enogastronomia attivi nelle Università italiane

| Ateneo | Classe di Laurea | Corso di studio |
|--|------------------|---|
| Torino | L-15 | Lingue e Culture per il Turismo |
| Piemonte Orientale (Novara) | L-15 | Promozione e Gestione del Turismo |
| Scienze Gastronomiche (Bra) | LGASTR | Scienze e Culture gastronomiche |
| Aosta | L-12 | Lingue e Comunicazione per l'Impresa e il Turismo |
| Genova (Imperia) | L-15 | Scienze del Turismo: Impresa, Cultura e Territorio |
| Insubria (Como) | L-15 | Scienze del Turismo |
| Università eCampus (Novedrate - Como) | L-15 | Scienze del turismo per il management e i beni culturali |
| Milano IULM | L-15 | Turismo, Management e Cultura |
| Università Cattolica del Sacro Cuore (Brescia) | L-15 | Scienze Turistiche e Valorizzazione del Territorio |
| Milano Bicocca | L-15 | Scienze del Turismo e Comunità Locale |
| Bolzano (Brunico) | L-18 | Management del Turismo, dello Sport e degli Eventi |
| Bolzano | LGASTR | Scienze Enogastronomiche di Montagna |
| Udine | LGASTR | Scienza e Cultura del Cibo |
| Udine | L-15 | Scienze e tecniche del turismo culturale |
| Verona | L-12 | Lingue e Culture per il Turismo e il Commercio Internazionale |
| Padova | L-15 | Progettazione e Gestione del Turismo Culturale |
| Padova (Legnaro) | LGASTR | Scienze e cultura della gastronomia |
| Venezia Cà Foscari (Treviso) | L-33 | Commercio Estero e Turismo |
| Venezia Cà Foscari (Venezia/Mestre) | L-15 | Hospitality Innovation and e-Tourism |
| Bologna (Cesena) | LGASTR | Scienze e culture della gastronomia |
| Bologna (Rimini) | L-33 | Economia del Turismo |
| Ferrara | L-15 | Manager degli Itinerari Culturali |
| Parma | L-26 | Scienze Gastronomiche |
| Camerino | LGASTR | Scienze Gastronomiche |
| Macerata | L-15 | Beni Culturali e Turismo |
| Macerata | L-1 | Beni Culturali e Turismo |
| Pisa (Lucca) | L-15 | Scienze del Turismo |
| Università per Stranieri di Perugia | L-15 / LGASTR | Made in Italy, Cibo e Ospitalità |
| Perugia (Assisi) | L-18 | Economia e Management del Turismo |
| Roma La Sapienza | L-15 | Scienze del Turismo Sostenibile |
| Roma Tor Vergata | L-15 | Scienze del Turismo |
| Roma Tor Vergata | L-15 | Turismo Enogastronomico |
| Roma Università degli Studi EUROPEA | L-15 | Turismo e Valorizzazione del Territorio |
| Universitas Mercatorum Università telematica | LGASTR | Gastronomia, Ospitalità e Territori |
| Napoli Federico II | L-15 | Scienze del Turismo Ad Indirizzo Manageriale |
| Napoli Federico II | L-18 | Hospitality Management |
| Napoli Federico II | LGASTR | Scienze Gastronomiche Mediterranee |
| Napoli Benincasa | L-1 | Scienze dei Beni Culturali. Turismo, Arte, Archeologia |
| Napoli Parthenope | L-18 | Management delle Imprese Turistiche |
| Campania "Luigi Vanvitelli" (Caserta) | L-15 | Scienze del Turismo |
| Salerno (Fisciano) | L-15 | Scienze del Turismo |
| Pegaso Università telematica | L-15 | Scienze Turistiche |
| Teramo | LGASTR | Scienze e culture gastronomiche per la sostenibilità |
| Teramo | L-15 | Turismo sostenibile |
| Molise (Termoli) | L-15 | Scienze Turistiche |
| Molise (Campobasso) | LGASTR | Scienze e culture del cibo |
| Bari | L-12 | Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione Internazionale |
| Bari | L-15 | Nuovi Turismi |
| Bari | LGASTR | Scienze per la valorizzazione del patrimonio gastronomico |
| Università LUM Casamassima (Bari) | LGASTR | Enogastronomia e Hotellerie internazionale |
| Foggia | L-1 | Patrimonio e turismo culturale |
| Foggia | L-18 | Management dell'Innovazione e dell'Hospitality |
| Foggia | LGASTR | Cultura e Sostenibilità dell'Enogastronomia |
| Lecce Università del Salento | L-15 | Management delle Organizzazioni Turistiche |
| Calabria (Rende) | L-15 | Scienze Turistiche |
| Palermo | LGASTR | Scienze Gastronomiche |
| Palermo (Palermo e Trapani) | L-15 | Turismo, Territori e Imprese |
| Messina | L-15 | Scienze del Turismo, della Cultura e dell'Impresa |
| Messina | L-26 | Scienze Gastronomiche |
| Catania | L-15 | Scienze del Turismo |
| Sassari (Olbia) | L-18 | Economia e Management del Turismo |
| Sassari | L-15 | Lingue, culture e tecniche per il turismo |
| Sassari (Nuoro) | L-6 | Progettazione, Gestione e Promozione Turistica di Itinerari della Cultura e dell'Ambiente |

Fonte: University, MIUR, corsi attivi nell'anno accademico 2023/2024 ad esclusione di quelli in esaurimento

* I corsi di laurea di primo livello durano tre anni e prevedono al massimo 20 esami per un totale non superiore ai 180 crediti formativi universitari. universitari.

9.6 Corsi di laurea di secondo livello* (magistrale) in turismo ed enogastronomia attivi nelle Università italiane

| Ateneo | Classe di Laurea | Corso di studio |
|---------------------------------------|------------------|--|
| Torino | LM-38 | Comunicazione internazionale per il turismo |
| Torino (Biella) | LM-49 | Cultural Heritage and Creativity for tourism and territorial development |
| Scienze Gastronomiche (Bra) | LMGASTR | Food Innovation & Management |
| Piemonte Orientale (Vercelli) | LM-37 / LM-49 | Lingue, Culture, Turismo (interclasse) |
| Genova (Savona) | LM-80 | Valorizzazione dei territori e Turismi sostenibili |
| Milano Bicocca | LM-49 | Turismo, Territorio e Sviluppo Locale |
| Milano Bicocca | LM-76 | Economia del Turismo |
| Milano IULM | LM-49 | Hospitality and Tourism Management |
| Bergamo | LM-49 | Planning and Management of Tourism Systems |
| Insubria (Como) | LM-49 | Hospitality for Sustainable Tourism Development |
| Bolzano (Brunico) | LM-77 | Management del Turismo |
| Trento | LM-49 | Mediazione Linguistica, Turismo e Culture |
| Trento | LM-77 | Management della Sostenibilità e del Turismo |
| Padova | LM-49 | Turismo, cultura, sostenibilità |
| Venezia Cà Foscari | LM-49 | Sviluppo Interculturale dei Sistemi Turistici |
| Verona | LM-38 | Lingue per la Comunicazione Turistica e Commerciale |
| Udine | LM-49 | Gestione del turismo culturale e degli eventi |
| Trieste | LM-37 | Lingue, Letterature Straniere e Turismo Culturale |
| Bologna (Rimini) | LM-56 | Tourism Economics and Management |
| Macerata | LM-49 | International Tourism and Destination Management |
| Firenze | LM-49 | Design of Sustainable Tourism Systems – Progettazione dei Sistemi Turistici |
| Pisa | LM-49 | Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici Mediterranei |
| Siena Stranieri | LM-14 | Competenze Testuali per l'Editoria, l'Insegnamento e la Promozione Turistica |
| Roma La Sapienza | LM-76 | Turismo e Gestione delle Risorse Ambientali |
| Roma La Sapienza | LMGASTR | Management delle scienze gastronomiche per il benessere |
| Roma Tor Vergata | LM-49 | Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici |
| Roma Tor Vergata | LM-49 | Tourism Strategy, Cultural Heritage and Made in Italy |
| Molise (Termoli) | LM-49 | Management del Turismo e dei Beni Culturali |
| Campania "Luigi Vanvitelli" (Caserta) | LM-49 | Progettazione e gestione dei sistemi turistici |
| Salerno (Fisciano) | LM-49 | Management dei Sistemi Turistici per lo Sviluppo sostenibile |
| Salento (Lecce) | LM-49 | Gestione delle Attività Turistiche e Culturali |
| Bari | LM-49 | Progettazione e Management dei Sistemi Turistici e Culturali |
| Calabria (Rende) | LM-49 | Valorizzazione dei Sistemi Turistico Culturali |
| Palermo | LM-49 | Tourism Systems and Hospitality Management |
| Palermo | LMGASTR / LM-92 | Comunicazione per l'Enogastronomia |
| Messina | LM-77 | Innovazione, Imprenditorialità e Turismo |
| Messina | LM-49 / LM-65 | Turismo e Spettacolo (interclasse) |
| Cagliari | LM-76 | Management e Monitoraggio del Turismo Sostenibile |
| Sassari (Olbia) | LM-77 | Innovation Management for Sustainable Tourism |

Fonte: University, MIUR, corsi attivi nell'anno accademico 2023/2024 ad esclusione di quelli in esaurimento

* I corsi di laurea di secondo livello (a cui si accede dopo aver frequentato quelli di primo livello) durano due anni e prevedono al massimo 12 esami per un totale non superiore ai 120 crediti formativi universitari

9.7 Master universitari di I livello* in turismo, enogastronomia e gestione dei beni culturali

| Ateneo | Corso |
|--|---|
| Torino | Promozione e organizzazione turistico-culturale del territorio |
| Torino | Progettazione, comunicazione e management del turismo culturale |
| Torino | World heritage and cultural projects for development |
| Piemonte Orientale (Alessandria) | Economia, Innovazione, Comunicazione e Accoglienza per l'impresa turistica |
| Bra - Scienze Gastronomiche | New Food Thinking |
| Bra - Scienze Gastronomiche | World Food Studies |
| Bra - Scienze Gastronomiche | Culinary Arts for Innovation |
| Bra - Scienze Gastronomiche | Food Culture, Communication & Marketing |
| Bra - Scienze Gastronomiche | Master in Agroecology and Food Sovereignty |
| Bra - Scienze Gastronomiche | Executive Master in Cultura e Management del Vino |
| Genova | Esperto in Meeting Incentives Conferences Exhibitions (MICE) |
| Genova | Inclusive Tourism Manager |
| Università Telematica "E-CAMPUS" | Esperto in management per il turismo e strategie digitali per il patrimonio culturale |
| Milano Bocconi | Economia e Management del Turismo (MET) |
| Milano Cattolica | Eventi e Comunicazione per la cultura - MEC |
| Milano Cattolica | Event & Entertainment Design - Eventainment |
| Milano Cattolica e Politecnico | Progettare cultura. Arte, design, imprese culturali |
| Milano Cattolica (Brescia) | Comunicazione per il settore enologico e il territorio |
| Milano Cattolica (Piacenza) | Food-Identity (Prodotti tipici europei) |
| Milano Cattolica (Piacenza e Cremona) | Food and beverage: gestione e sostenibilità dei servizi di ristorazione |
| Milano IULM | Food & Wine Communication |
| Milano IULM | Management delle risorse artistiche e culturali |
| Milano IULM | International Tourism & Hospitality |
| Milano Bicocca | MTSM-Tourism, Strategy and Management |
| Milano Bicocca | Cibo e Società: innovare pratiche, politiche e mercati alimentari |
| Venezia Cà Foscari | Strategie e Marketing per le Imprese del Food and Wine |
| Venezia Cà Foscari | Economia e gestione del turismo |
| Padova | Turismo 4.0 Design dell'offerta turistica |
| Bologna | Storia e cultura dell'alimentazione |
| Bologna (Rimini) | Valorizzazione turistica e gestione del patrimonio culturale |
| Modena e Reggio Emilia (Interateneo con le Università di Parma, Bologna e Ferrara) | Food & Wine Tourism |
| Firenze | Economia Management e Digital Innovation per il Turismo |
| Firenze | Pubblicità, comunicazione e creazione di eventi |
| Pisa | Food Quality Management and Communication |
| Pisa | Organizzazione di eventi |
| Roma La Sapienza | Comunicazione dei Beni Culturali |
| Roma La Sapienza | Economia, organizzazione, progettazione dello spettacolo dal vivo e degli eventi |
| Roma Università Nettuno | Patrimonio culturale ed enogastronomia |
| Roma Università Nettuno | Gestione e Conservazione del Patrimonio Culturale nell'era Digitale |
| Roma Università Nettuno | International Tourism, Hospitality and Event Management |
| Roma Università Europea | Management delle Organizzazioni Turistiche (MOT) |
| Roma Tor Vergata | Economia e management delle attività turistiche culturali |
| Roma Tor Vergata | Economia della cultura: politiche, governo e gestione (ITA - ENG) |
| Roma LUISS | Turismo e Territorio: economia, marketing, ecosostenibilità |
| Roma LUISS | Fashion, Luxury & Tourism Management (ENG) |
| Roma LUISS | Marketing Management |
| Roma LUISS (Belluno) | Food & Wine Business |
| Roma Tre | Lingue, Comunicazione interculturale e Management del Turismo |
| Roma UNITELMA | Management dei Beni e delle Attività Culturali (MABAC) |
| Roma UNITELMA | Management del patrimonio archeologico - MPA |
| Roma UNITELMA | Economia, Sviluppo Turistico, Ambiente e Territorio - ESTATE |
| Roma Università Cusano | Tourism Management |
| LUM (Lecce) | Tourism and Hospitality Management - MATOM |
| LUM (Lecce) | Agrifood, wine and local management |
| Bari - Aldo Moro | Manager del turismo: percorsi accessibili, inclusivi e multiculturali |
| Bari - Aldo Moro | Manager per la gestione dei beni ambientali, culturali e del patrimonio museale |
| Napoli Benincasa | Comunicazione multimediale dell'enogastronomia |
| Napoli Benincasa | Management del turismo culturale. Esperto nella valorizzazione del patrimonio nazionale e regionale |
| Campania- Luigi Vanvitelli | Turismo sostenibile e comunicazione della bellezza - Esperienze Euro-Mediterranee |
| Catania | Promozione turistica e management del patrimonio culturale e ambientale |
| Catania | Tourism Operation Manager (TOM) |
| Messina | Food, Quality and International Management |
| LUMSA Palermo e Roma | Food and wine management |
| LUMSA Palermo e Roma | Hotel & Tourism Management |

Fonte: University, MIUR, corsi attivi nell'anno accademico 2023/2024 ad esclusione di quelli in esaurimento

* i master universitari di primo livello sono quelli a cui si può accedere con la laurea di primo livello

9.8 Master universitari di II livello* in turismo, enogastronomia e gestione dei beni culturali

| Ateneo | Corso |
|----------------------------------|--|
| Milano Cattolica (SMEA, Cremona) | Agri-food Business |
| Milano Cattolica | Museologia, museografia e gestione dei beni culturali |
| Milano Politecnico | Management dei beni e delle istituzioni culturali - (mabic) |
| Venezia Cà Foscari | Management dei beni e delle attività culturali |
| Modena e Reggio Emilia | Public & Digital History per il Patrimonio Culturale |
| Firenze | Valorizzazione del Patrimonio Culturale |
| Siena | Management del Patrimonio Culturale |
| Roma La Sapienza | Diritto e nuove tecnologie per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali |
| Roma - Link Campus | Gestione dei beni culturali |
| Roma Tre | Culture del Patrimonio - Conoscenza, tutela, valorizzazione, gestione |
| Roma Tre | Economia e gestione dei beni culturali |
| Roma Tre | Management, Promozione, Innovazioni Tecnologiche nella Gestione dei Beni Culturali |
| Napoli Federico II | Comunicazione del patrimonio culturale |
| LUM - Casamassima | Digital Management for Cultural and Creative Industries (MADICC) |
| LUM - Casamassima | Culture and Heritage Management |
| Palermo | Narrazione, Gestione e Promozione del Territorio |
| Catania | Promozione turistica e management del patrimonio culturale e ambientale |
| Palermo | Economia e Management dei Beni Culturali e del Patrimonio UNESCO |

Fonte: University, MIUR, corsi attivi nell'anno accademico 2023/2024 ad esclusione di quelli in esaurimento

* i master universitari di secondo livello sono quelli a cui si può accedere solo con la laurea di secondo livello

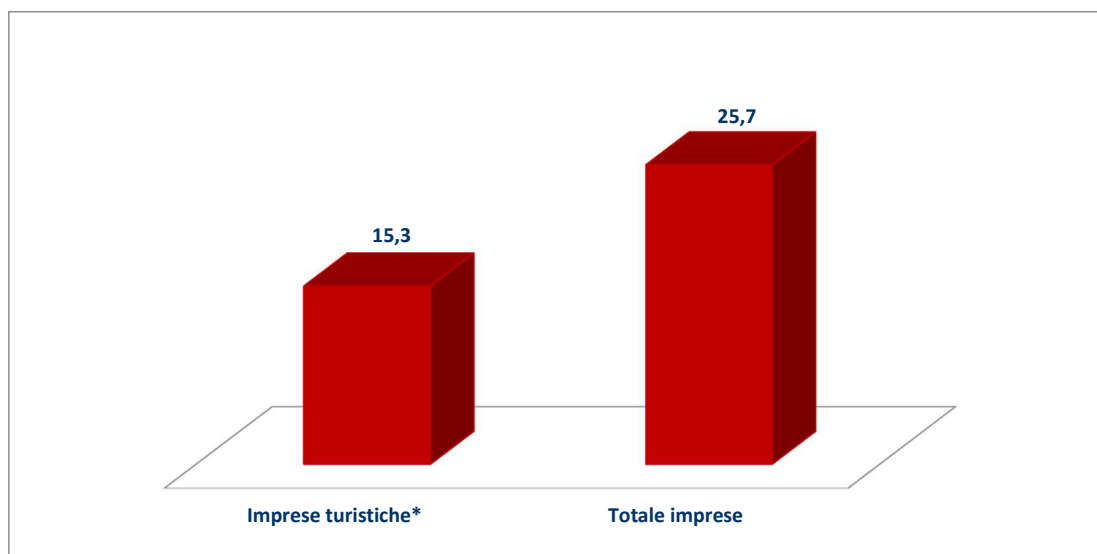
9.9 Istituti Tecnici Superiori - area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo

| Denominazione | Regione sede dell'ITS | Provincia sede dell'ITS | Percorsi attivi | Iscritti |
|--|-----------------------|-------------------------|-----------------|-----------------------|
| Istituto Tecnico Superiore Turismo e Attività culturali | Piemonte | TO | 7 | 174 |
| Fondazione ITS Turismo Liguria Academy of Tourism, Culture and Hospitality | Liguria | GE | n.d. | n.d. |
| Istituto Tecnico Superiore Tecnologie innovative beni e attività Culturali-cantieri dell'arte | Lombardia | MI | 2 | 43 |
| Fondazione ITS del turismo e dell'ospitalità | Lombardia | CO | 8 | 169 |
| Fondazione ITS per il turismo e le attività culturali InnovaProfessioni | Lombardia | MI | 5 | 126 |
| I-CREA Academy. Fondazione ITS per le imprese culturali e il territorio | Lombardia | MI | n.d. | n.d. |
| Istituto Tecnico Superiore per il Turismo Veneto | Veneto | VE | 13 | 273 |
| Fondazione ITS Turismo e Benessere | Emilia Romagna | RN | 6 | 154 |
| Fondazione Istituto Tecnico Superiore per tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo Arte e Beni culturali - TAB | Toscana | FI | 7 | 222 |
| Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie innovative per i Beni e le attività Culturali - Turismo - Marche | Marche | PU | 6 | 154 |
| Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie innovative per i Beni e le attività culturali - Turismo | Lazio | RM | 5 | 141 |
| Istituto Tecnico Superiore Abruzzo Turismo e Cultura, Teramo, Abruzzo | Abruzzo | TE | n.d. | n.d. |
| Fondazione Istituto Tecnico Superiore per Tecnologie innovative per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche, Fondazione BACT | Campania | NA | 6 | 143 |
| Istituto Tecnico Superiore Ma.De. Academy | Campania | NA | n.d. | n.d. |
| Istituto Tecnico Superiore dell'Industria dell'Ospitalità e del Turismo Allargato | Puglia | LE | 13 | 432 |
| Istituto Tecnico Superiore Fondazione Elaia Calabria | Calabria | VV | 2 | 50 |
| Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo - Fondazione Archimede | Sicilia | SR | 7 | 225 |
| Istituto Tecnico Superiore per il Turismo e le Attività Culturali Sardegna di Olbia | Sardegna | SS | 2 | 60 |
| TOTALE Italia | | | 89 (95*) | 2.366 (2.472*) |

Fonte: INDIRE. L'elenco degli ITS è aggiornato a giugno 2023, mentre i dati di corsi e iscritti sono relativi ad aprile 2022

* dati relativi a giugno 2022

9.10 Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato corsi di formazione per il personale (quote % sul totale)



Fonte: Rapporto Excelsior sui fabbisogni professionali per l'occupabilità, dati relativi al 2022

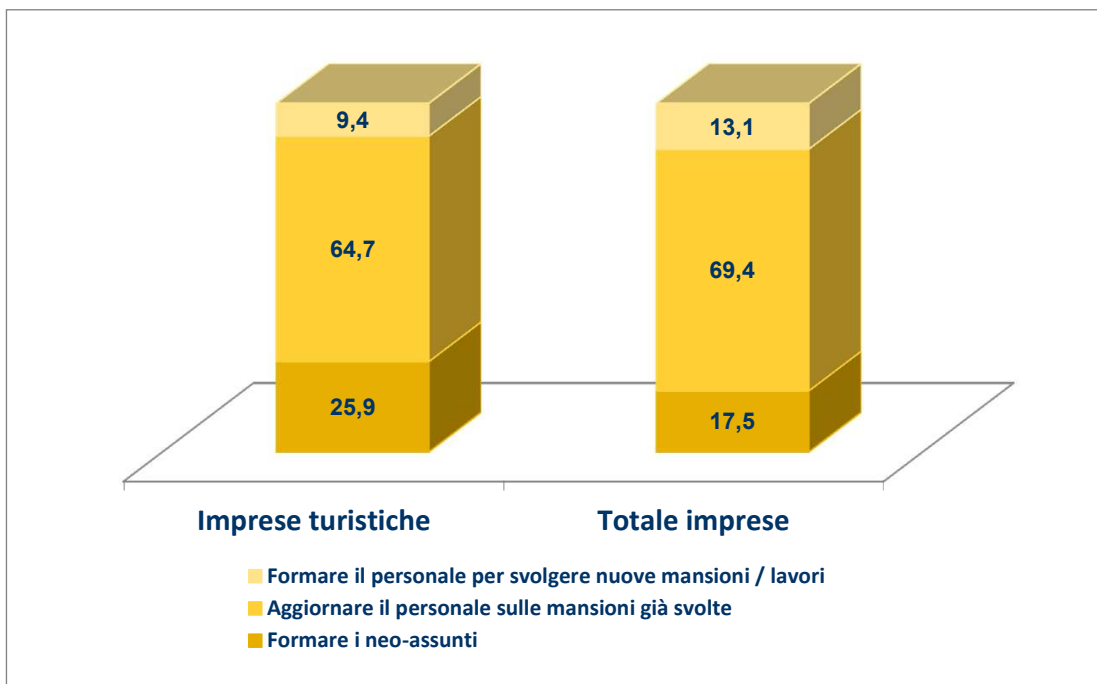
* Le imprese turistiche comprendono le attività classificate nelle seguenti Divisioni e Gruppi di attività della classificazione Ateco 2007: 55 Alloggio; 56 Attività dei servizi di ristorazione; 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse

9.11 Imprese turistiche che hanno effettuato corsi di formazione per il personale, per regione e classe dimensionale (quote % sul totale)

| Regioni | Classe dimensionale | | | | Totale |
|-----------------------|---------------------|------------------|-------------------|------------------------|-------------|
| | 1-9 dipendenti | 10-49 dipendenti | 50-249 dipendenti | 250 dipendenti e oltre | |
| Piemonte | 20,1 | 28,2 | 28,9 | 48,9 | 21,4 |
| Valle d'Aosta | 20,9 | 13,0 | -- | -- | 20,5 |
| Lombardia | 13,3 | 26,5 | 35,0 | 51,1 | 16,2 |
| Liguria | 18,2 | 18,3 | 20,2 | 51,5 | 18,5 |
| Trentino Alto Adige | 19,0 | 25,1 | 30,7 | 37,2 | 20,4 |
| Veneto | 18,8 | 26,5 | 29,7 | 42,5 | 20,4 |
| Friuli Venezia Giulia | 19,1 | 33,8 | 24,7 | 62,0 | 21,6 |
| Emilia Romagna | 14,2 | 18,9 | 25,2 | 46,7 | 15,4 |
| Toscana | 12,5 | 22,6 | 21,7 | 38,9 | 14,2 |
| Umbria | 14,7 | 21,6 | -- | 52,9 | 16,0 |
| Marche | 7,6 | 20,8 | 19,0 | 61,9 | 10,0 |
| Lazio | 11,0 | 17,3 | 29,3 | 31,5 | 12,1 |
| Abruzzo | 11,0 | 18,2 | 21,3 | 34,0 | 12,1 |
| Molise | 12,1 | 39,7 | -- | -- | 14,6 |
| Campania | 10,3 | 20,3 | 26,0 | 37,9 | 11,7 |
| Puglia | 9,7 | 16,6 | 22,8 | 40,3 | 10,7 |
| Basilicata | 9,7 | 20,5 | -- | -- | 11,1 |
| Calabria | 12,4 | 28,3 | 27,0 | -- | 14,0 |
| Sicilia | 11,9 | 15,1 | 17,0 | 41,5 | 12,4 |
| Sardegna | 15,9 | 18,5 | 18,8 | 34,1 | 16,3 |
| Italia | 13,8 | 22,3 | 28,7 | 49,0 | 15,3 |

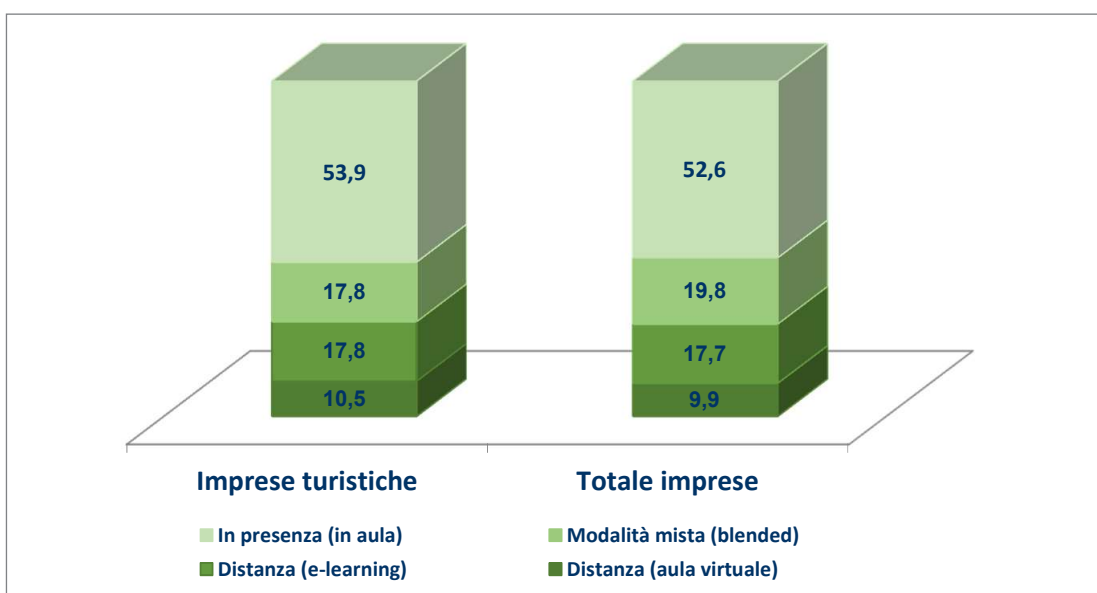
Fonte: Rapporto Excelsior sui fabbisogni professionali per l'occupabilità, dati relativi al 2022

9.12 Finalità principale dell'attività di formazione svolta dalle imprese
(quote % sul totale delle imprese che hanno effettuato corsi)



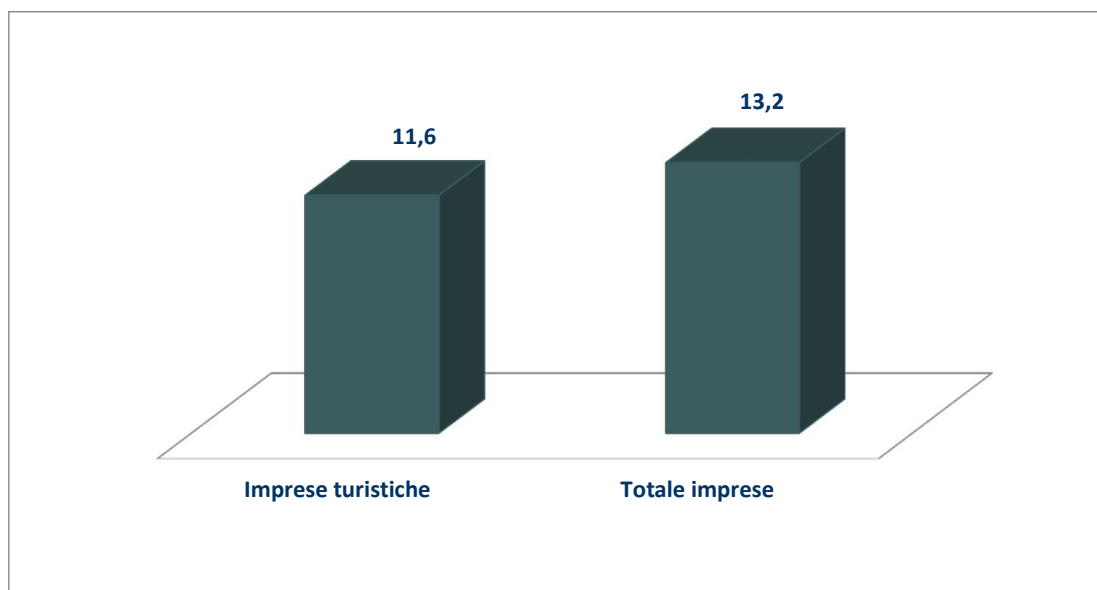
Fonte: Rapporto Excelsior sui fabbisogni professionali per l'occupabilità, dati relativi al 2022

9.13 Modalità principale dell'attività di formazione svolta dalle imprese
(quote % sul totale delle imprese che hanno effettuato corsi)



Fonte: Rapporto Excelsior sui fabbisogni professionali per l'occupabilità, dati relativi al 2022
* domanda con risposte multiple

9.14 Imprese che hanno ospitato tirocini e stage (quote % sul totale)



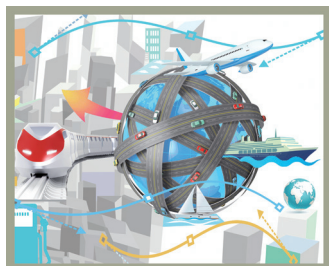
Fonte: Rapporto Excelsior sui fabbisogni professionali per l'occupabilità, dati relativi al 2022

9.15 Imprese turistiche che hanno ospitato persone in tirocinio/stage, per regione e classe dimensionale (quote % sul totale)

| Regioni | Classe dimensionale | | | | Totale |
|-----------------------|---------------------|------------------|-------------------|------------------------|-------------|
| | 1-9 dipendenti | 10-49 dipendenti | 50-249 dipendenti | 250 dipendenti e oltre | |
| Piemonte | 13,3 | 28,3 | 34,1 | 41,6 | 15,5 |
| Valle d'Aosta | 5,1 | 22,1 | -- | -- | 7,5 |
| Lombardia | 11,2 | 25,6 | 38,5 | 39,9 | 14,2 |
| Liguria | 5,5 | 22,6 | 22,6 | 30,9 | 7,8 |
| Trentino-Alto Adige | 8,8 | 31,3 | 47,4 | 37,2 | 13,6 |
| Veneto | 11,4 | 21,7 | 41,9 | 39,3 | 13,7 |
| Friuli-Venezia Giulia | 8,1 | 25,0 | 17,8 | 28,2 | 10,6 |
| Emilia-Romagna | 9,0 | 15,2 | 16,1 | 27,1 | 10,2 |
| Toscana | 7,1 | 16,8 | 27,1 | 34,6 | 8,9 |
| Umbria | 9,6 | 29,7 | -- | 29,4 | 12,6 |
| Marche | 6,3 | 22,3 | 27,6 | 38,1 | 9,0 |
| Lazio | 9,5 | 23,1 | 22,6 | 29,0 | 11,4 |
| Abruzzo | 5,9 | 16,6 | 14,9 | 30,2 | 7,4 |
| Molise | 8,1 | 19,2 | -- | -- | 9,0 |
| Campania | 9,0 | 17,7 | 25,5 | 40,9 | 10,2 |
| Puglia | 10,1 | 15,1 | 15,8 | 18,1 | 10,7 |
| Basilicata | 10,9 | 21,6 | -- | -- | 11,7 |
| Calabria | 9,3 | 16,3 | 20,6 | -- | 10,1 |
| Sicilia | 10,8 | 19,9 | 17,9 | 26,8 | 11,9 |
| Sardegna | 11,0 | 16,9 | 13,5 | 31,8 | 11,8 |
| Italia | 9,6 | 21,5 | 29,4 | 34,8 | 11,6 |

Fonte: Rapporto Excelsior sui fabbisogni professionali per l'occupabilità, dati relativi al 2022
* vedi nota grafico 9.13

I trasporti



10.1 Movimento di passeggeri del trasporto aereo per categoria di servizio

10.2 Graduatoria degli aeroporti italiani in base al numero di passeggeri trasportati sui servizi aerei commerciali

10.3 Traffico nazionale: primi 5 aeroporti

10.4 Traffico internazionale: passeggeri per area geografica

10.5 Passeggeri trasportati da vettori tradizionale e low cost

10.6 Estensione della rete ferroviaria nazionale

10.7 Estensione della rete ferroviaria regionale o locale

10.8 Traffico ferroviario sul territorio nazionale

10.9 Principali indicatori del traffico ferroviario

10.10 Domanda passeggeri e offerta servizi ferroviari Alta Velocità

10.11 Domanda passeggeri e offerta servizi ferroviari Intercity mensili

10.12 Opere ed infrastrutture portuali

10.13 Traffico passeggeri nei porti italiani per forma di navigazione

10.14 Graduatoria dei primi 26 porti italiani per numero di passeggeri

10.15 Domanda passeggeri sui servizi marittimi

10.16 Nautica da diporto: posti barca per regione, tipologia di struttura e lunghezza

Il recupero progressivo della domanda di mobilità, iniziato nel 2021 dopo il crollo del 2020 dovuto alle restrizioni agli spostamenti imposte dalla pandemia e proseguito nel 2022, si è ulteriormente consolidato nel corso del 2023. Grazie ad esso il settore dei trasporti ha registrato crescite ingenti in tutti i suoi comparti, che hanno riportato finalmente i dati del traffico passeggeri dei diversi vettori ai livelli pre-pandemici e, in molti casi, al di sopra di essi.

Per quanto riguarda il trasporto aereo, queste dinamiche sono evidenziate dalle rilevazioni di Assaeroporti ed Enac che mostrano come il traffico passeggeri negli aeroporti italiani sia aumentato del 19,8% rispetto al 2022 e del 2,1% rispetto al 2019. Alla crescita del 2023 hanno ancora una volta contribuito in misura preponderante i passeggeri dei voli internazionali, con un aumento del 28,4% che ha consentito di completare nel corso dell'anno il recupero dal crollo vertiginoso causato dalla pandemia, raggiungendo di nuovo i numeri del 2019 (graf.10.1). Dinamiche crescenti, seppure più contenute, hanno caratterizzato anche i passeggeri dei voli nazionali che grazie ad esse hanno registrato un +5,9% rispetto al 2019. A fronte di questi numeri complessivamente positivi, l'analisi dettagliata per singolo aeroporto mostra ancora qualche ombra: le buone performance del 2023 hanno sì caratterizzato tutti i principali nodi aeroportuali (con le uniche eccezioni di Alghero e Comiso) ma, in alcuni casi non sono bastate a coprire le ingenti perdite causate dalla pandemia (tab.10.2). Tra i primi 10 aeroporti italiani, quelli con valori ancora inferiori rispetto al 2019 sono stati Milano Malpensa (-9,8%), Roma Fiumicino (-7,1%) e Venezia (-2,1%). Tra gli aeroporti minori, quelli più lontani dai valori pre-pandemici sono stati Roma Ciampino (-34,2%), Rimini (-29,1%), Reggio Calabria (-20,1%) e Genova (-16,8%).

Dettagliando l'analisi per ambito territoriale, il primo aeroporto per volumi di traffico nazionale è stato Roma Fiumicino con una quota di mercato del 13% (graf.10.3), pari a 8,7 milioni di passeggeri e, come indicano i dati Enac, con i collegamenti Roma Fiumicino – Catania Fontanarossa quale rotta principale. In ambito internazionale il primo aeroporto è stato ancora Roma Fiumicino e l'area geografica con la quale si osserva il maggior traffico è l'Europa – UE (graf.10.4), con la Spagna primo paese e Roma Fiumicino - Madrid Barajas quale rotta principale.

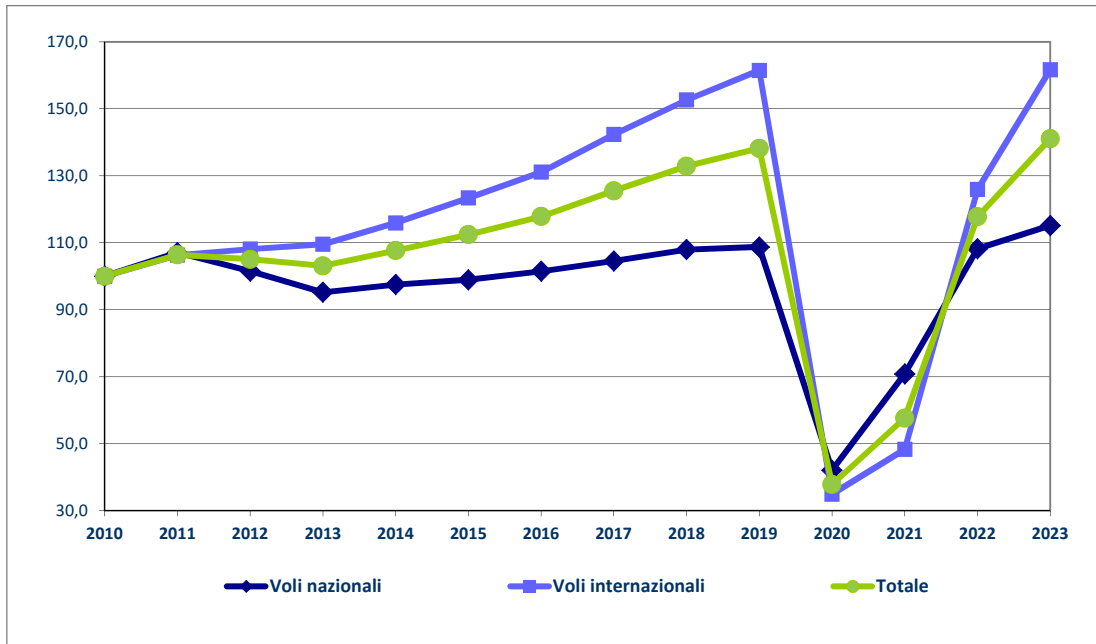
La distinzione tra vettori tradizionali e low cost, tutti e due fortemente colpiti dalla crisi post-pandemica, mette in evidenza dinamiche in crescita nel biennio 2022-2023 per entrambe le tipologie, ma sfalsate temporalmente (graf.10.5). I vettori low cost hanno infatti recuperato più prontamente e già a fine 2022 avevano raggiunto e addirittura superato i livelli del 2019, mentre il recupero dei vettori tradizionali è stato più lento e graduale, crescendo a ritmi più sostenuti nel corso del 2023, al termine del quale anch'essi hanno nuovamente raggiunto i volumi di traffico rilevati prima della pandemia. Seppure con andamenti diversificati, anche nel biennio 2022-2023 il numero dei passeggeri delle compagnie low cost è stato superiore a quello delle compagnie tradizionali, come ormai viene rilevato dal 2017.

Con riferimento al trasporto ferroviario e a quello marittimo, le dinamiche del biennio 2022-2023 sono desumibili dai dati Istat e da quelli dell'Osservatorio sulle tendenze della mobilità di passeggeri e merci del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT). I primi, aggiornati solo fino al 2022, mostrano incrementi consistenti di tutti gli indicatori, ma ancora insufficienti a ripianare le perdite generate dalla pandemia, mentre i secondi, relativi al 2023, mettono in evidenza l'ulteriore crescita verificatasi nel corso dell'anno e il recupero anche rispetto ai livelli del 2019.

Nello specifico, relativamente al trasporto ferroviario, i dati dell'Istituto nazionale di statistica (graf.10.8 e tab.10.9) indicano per il 2022 un aumento del 41% del numero di viaggiatori complessivamente trasportati dai treni italiani e del 67,9% di quello dei viaggiatori per km, ma inferiori rispettivamente del 22,8% e del 17,8% se confrontati con quelli del 2019. Per quanto riguarda il 2023, i dati dell'Osservatorio del MIT, pur se non riferiti alla totalità del trasporto ferroviario, consentono comunque di evidenziare le dinamiche più recenti dei principali vettori: secondo quanto in esso riportato, la domanda è aumentata in misura considerevole rispetto al 2022 nei treni ad Alta Velocità (graf.10.10), recuperando il 2% anche rispetto al 2019. Nei treni Intercity / Intercity Notte la situazione è stata ancora migliore, con il traffico passeggeri in forte crescita e superiore, a fine anno, del 10% rispetto al 2019 (graf.10.11).

Riguardo invece al trasporto marittimo, secondo i dati Istat il numero totale di passeggeri è cresciuto nel 2022 del 22,7%, riducendo lo scarto rispetto al 2019, ma risultando ancora inferiore del 17,9% (graf.10.13). Valori più bassi di quelli precedenti la pandemia sono stati rilevati in gran parte dei 26 principali porti italiani (tab.10.14). A registrare un numero di passeggeri più elevato di quello del 2019 sono stati infatti solo otto porti: Milazzo (+125,7%), Ponza (+52,5%), Trapani (+36,1%), La Spezia (+31,1%), Procida (+19,9%), Piombino (+9,1%), Isola d'Elba (+5,1) e Olbia (+1,3%). Le dinamiche del 2023 desumibili dal rapporto dell'Osservatorio sulle tendenze della mobilità di passeggeri e merci evidenziano, in linea con le altre forme di trasporto, una crescita consistente (graf.10.15). Grazie a questa crescita il numero dei passeggeri dei traghetti ha superato del 23% il valore del 2019. L'andamento è stato molto dinamico anche nel settore crocieristico, che vede l'Italia al primo posto a livello europeo: nel periodo gennaio settembre 2023 il numero dei crocieristi ha superato del 4% quello del 2019, anno in cui peraltro il comparto delle crociere del nostro paese aveva fatto registrare la massima espansione.

10.1 Movimento di passeggeri del trasporto aereo per categoria di servizio (numeri indice 2010=100)



Fonte: Assaeroporti

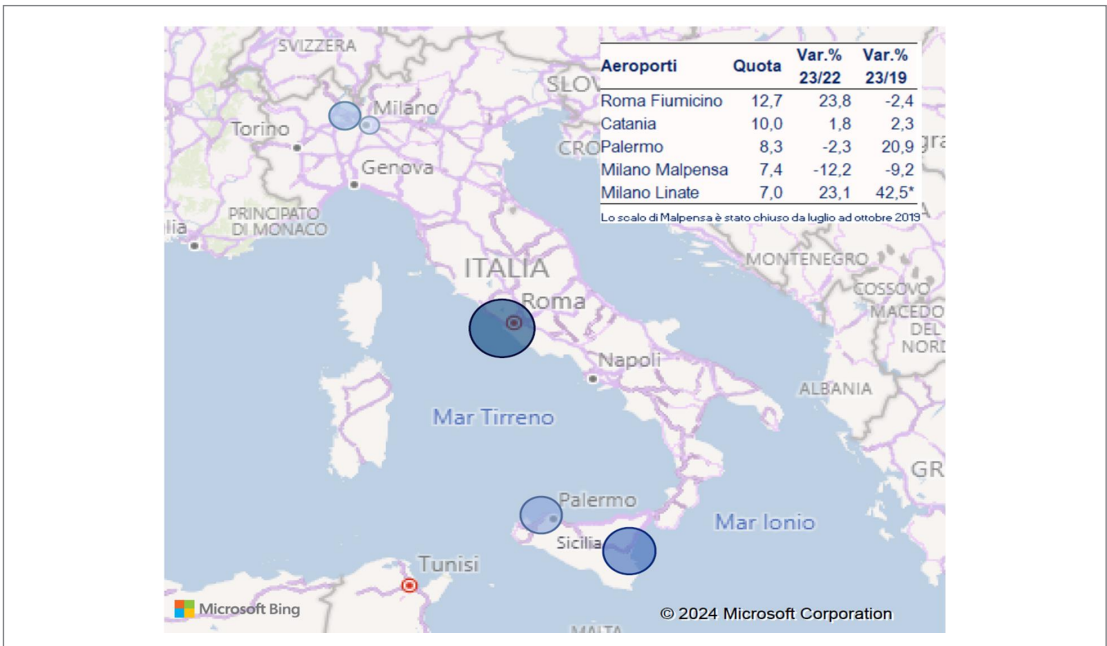
10.2 Graduatoria degli aeroporti italiani in base al numero di passeggeri trasportati sui servizi aerei commerciali

| Aeroporti | Totale passeggeri* (migliaia) | Incidenza % sul totale | Grado d'internaz. (%) | Var.% 23/22 | Var.% 23/19 | Aeroporti | Totale passeggeri* (migliaia) | Incidenza % sul totale | Grado d'internaz. (%) | Var.% 23/22 | Var.% 23/19 |
|-------------------|-------------------------------|------------------------|-----------------------|-------------|-------------|--------------------|-------------------------------|------------------------|-----------------------|-------------|-------------|
| 1 Roma-Fiumicino | 40.319 | 20,5 | 78,3 | 38,2 | -7,1 | 19 Treviso | 3.030 | 1,5 | 93,0 | 15,2 | -6,7 |
| 2 Milano Malpensa | 25.891 | 13,2 | 80,4 | 22,0 | -9,8 | 20 Lamezia Terme | 2.826 | 1,4 | 22,6 | 8,1 | -4,9 |
| 3 Bergamo | 15.967 | 8,1 | 76,9 | 21,4 | 15,3 | 21 Alghero | 1.493 | 0,8 | 24,8 | -2,3 | 7,8 |
| 4 Napoli | 12.369 | 6,3 | 67,2 | 13,6 | 14,2 | 22 Trapani | 1.325 | 0,7 | 30,3 | 48,9 | 228,9 |
| 5 Venezia | 11.303 | 5,8 | 79,6 | 21,7 | -2,1 | 23 Genova | 1.270 | 0,6 | 40,4 | 4,6 | -16,8 |
| 6 Catania | 10.723 | 5,5 | 35,9 | 6,3 | 5,1 | 24 Trieste | 929 | 0,5 | 37,3 | 33,6 | 19,2 |
| 7 Bologna | 9.954 | 5,1 | 75,5 | 17,4 | 6,1 | 25 Pescara | 869 | 0,4 | 56,9 | 22,1 | 24,2 |
| 8 Milano Linate | 9.372 | 4,8 | 48,7 | 22,2 | 43,4 | 26 Perugia | 528 | 0,3 | 66,3 | 45,1 | 144,6 |
| 9 Palermo | 8.084 | 4,1 | 29,4 | 13,9 | 15,5 | 27 Ancona | 514 | 0,3 | 69,1 | 11,0 | 6,8 |
| 10 Bari | 6.456 | 3,3 | 49,3 | 4,4 | 16,8 | 28 Lampedusa | 335 | 0,2 | 0,0 | 2,6 | 21,5 |
| 11 Pisa | 5.094 | 2,6 | 74,5 | 13,7 | -5,2 | 29 Comiso | 302 | 0,2 | 20,2 | -17,0 | -13,5 |
| 12 Cagliari | 4.846 | 2,5 | 25,6 | 10,5 | 2,3 | 30 Reggio Calabria | 291 | 0,1 | 0,0 | 44,7 | -20,1 |
| 13 Torino | 4.519 | 2,3 | 51,7 | 8,0 | 14,9 | 31 Rimini | 277 | 0,1 | 80,1 | 30,9 | -29,1 |
| 14 Roma Ciampino | 3.852 | 2,0 | 94,2 | 11,8 | -34,2 | 32 Crotona | 227 | 0,1 | 0,0 | 32,9 | 33,8 |
| 15 Verona | 3.419 | 1,7 | 58,1 | 15,2 | -5,4 | 33 Forlì | 133 | 0,1 | 39,7 | 42,4 | n/a |
| 16 Olbia | 3.253 | 1,7 | 43,8 | 3,7 | 10,2 | 34 Parma | 132 | 0,1 | 35,6 | 15,3 | 80,0 |
| 17 Brindisi | 3.165 | 1,6 | 27,8 | 3,6 | 17,6 | Altri aeroporti | 240 | 0,1 | 40,1 | n/a | n/a |
| 18 Firenze | 3.064 | 1,6 | 85,9 | 38,4 | 7,1 | Totale | 196.373 | 100,0 | 65,3 | 19,8 | 2,1 |

Fonte: Assaeroporti, dati relativi al 2023

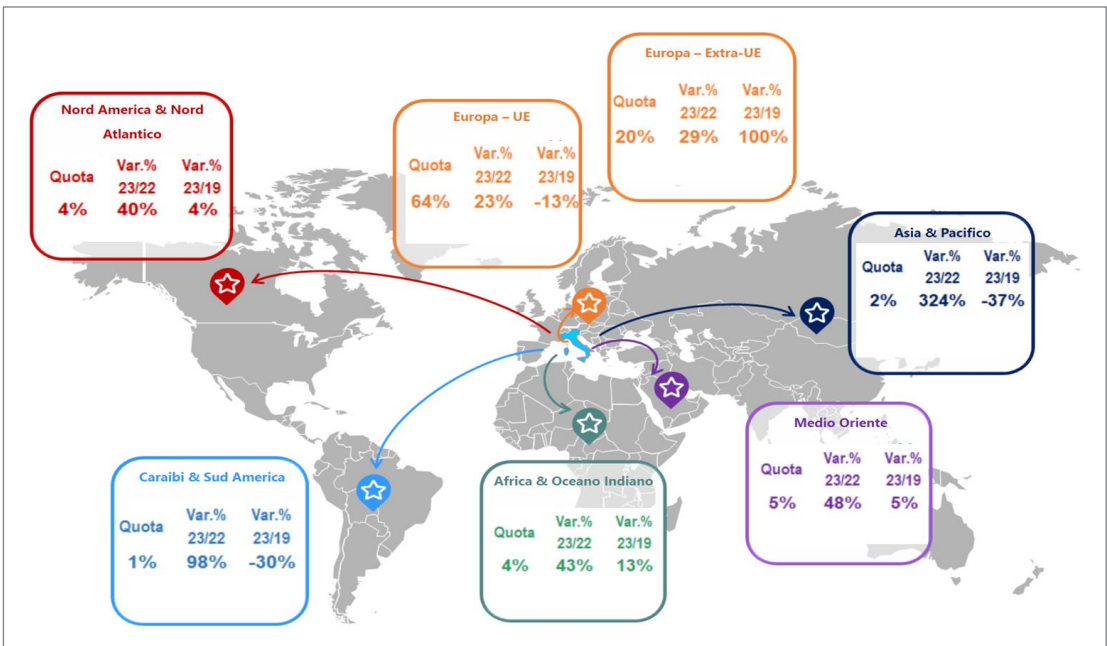
* Passeggeri del traffico commerciale al netto dei transiti diretti

10.3 Traffico nazionale: primi 5 aeroporti



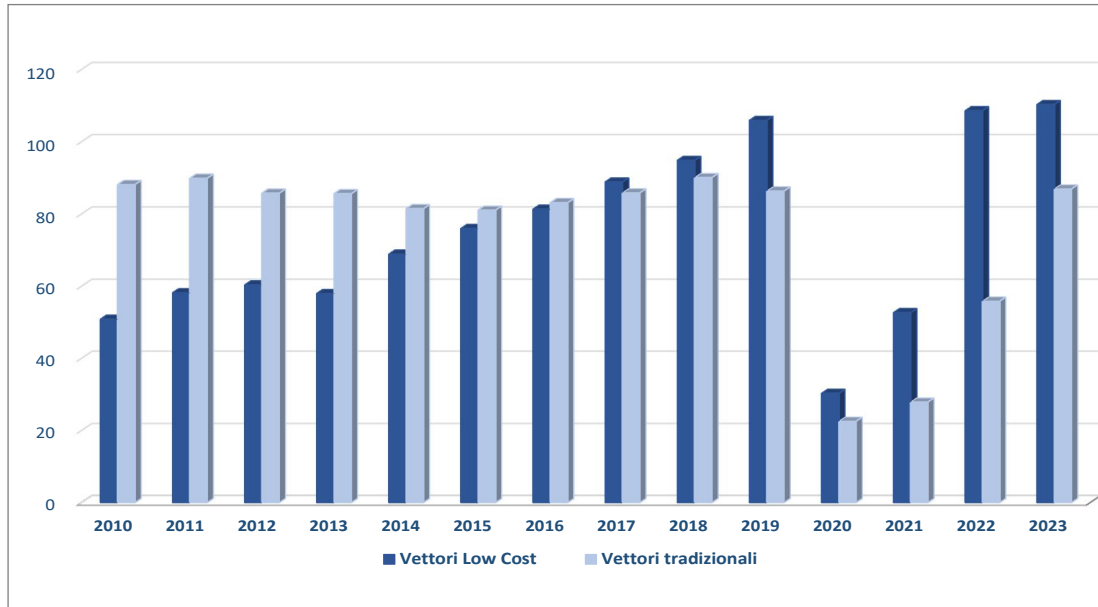
Fonte: Enac (Immagine tratta e rielaborata da Enac "Report dati di traffico 2023")

10.4 Traffico internazionale: passeggeri per area geografica (quote e variazioni %)



Fonte: Enac (Immagine tratta e rielaborata da Enac "Report dati di traffico 2023")

10.5 Passeggeri trasportati da vettori tradizionale e low cost (milioni)



Fonte: Enac

10.6 Estensione della rete ferroviaria nazionale* (km)

| | 2022 | 2021 | 2000 | Var% 22/21 | Var% 22/00 |
|---------------------------|---------------|---------------|---------------|------------|------------|
| Rete elettrificata | 12.184 | 12.160 | 10.714 | 0,2 | 13,7 |
| % rete elettrificata | 72,4 | 72,2 | 67,1 | | |
| Rete non elettrificata | 4.645 | 4.672 | 5.260 | -0,6 | -11,1 |
| % rete non elettrificata | 27,6 | 27,8 | 32,9 | | |
| Totale Rete | 16.829 | 16.832 | 15.974 | 0,0 | 5,4 |
| Rete a semplice binario | 9.098 | 9.100 | 9.818 | 0,0 | -7,3 |
| % rete a semplice binario | 54,1 | 54,1 | 61,5 | | |
| Rete a doppio binario | 7.731 | 7.732 | 6.156 | 0,0 | 25,6 |
| % rete a doppio binario | 45,9 | 45,9 | 38,5 | | |

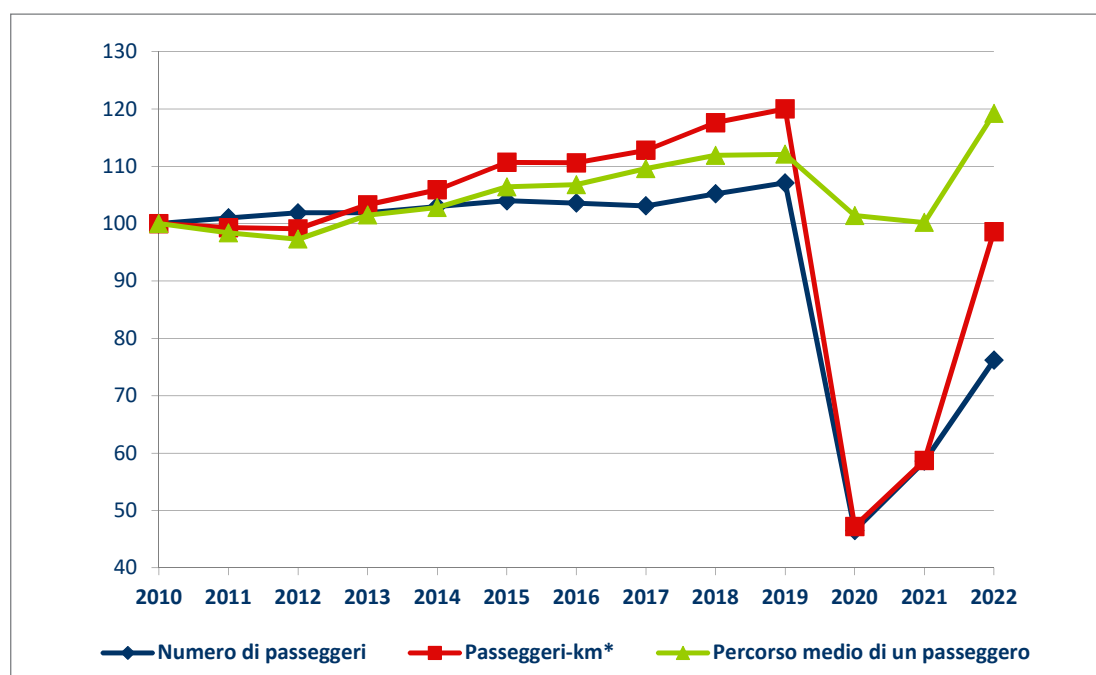
Fonte: Conto Nazionale delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

* rete ferroviaria in esercizio gestita da Rete Ferroviaria Italiana, società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane cui è attribuito il ruolo di gestore dell'Infrastruttura nazionale

10.7 Estensione della rete ferroviaria regionale o locale (Km.)

| | 2021* | 2000 | Var% 21/00 |
|-------------------------------------|--------------|--------------|-------------|
| Rete elettrificata | 1.389 | 1.165 | 19,2 |
| % rete elettrificata | 41,8 | 33,8 | |
| Rete non elettrificata | 1.932 | 2.278 | -15,2 |
| % rete non elettrificata | 58,2 | 66,2 | |
| Totale Rete | 3.321 | 3.443 | -3,5 |
| Rete a semplice binario | 2.983 | 3.226 | -7,5 |
| % rete a semplice binario | 89,8 | 93,7 | |
| Rete a doppio e quadruplo binario | 338 | 217 | 55,8 |
| % rete a doppio e quadruplo binario | 10,2 | 6,3 | |

Fonte: Conto Nazionale delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
* dati non definitivi

10.8 Traffico ferroviario sul territorio nazionale
(numeri indice 2010 =100)

Fonte: Conto Nazionale delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e Istat

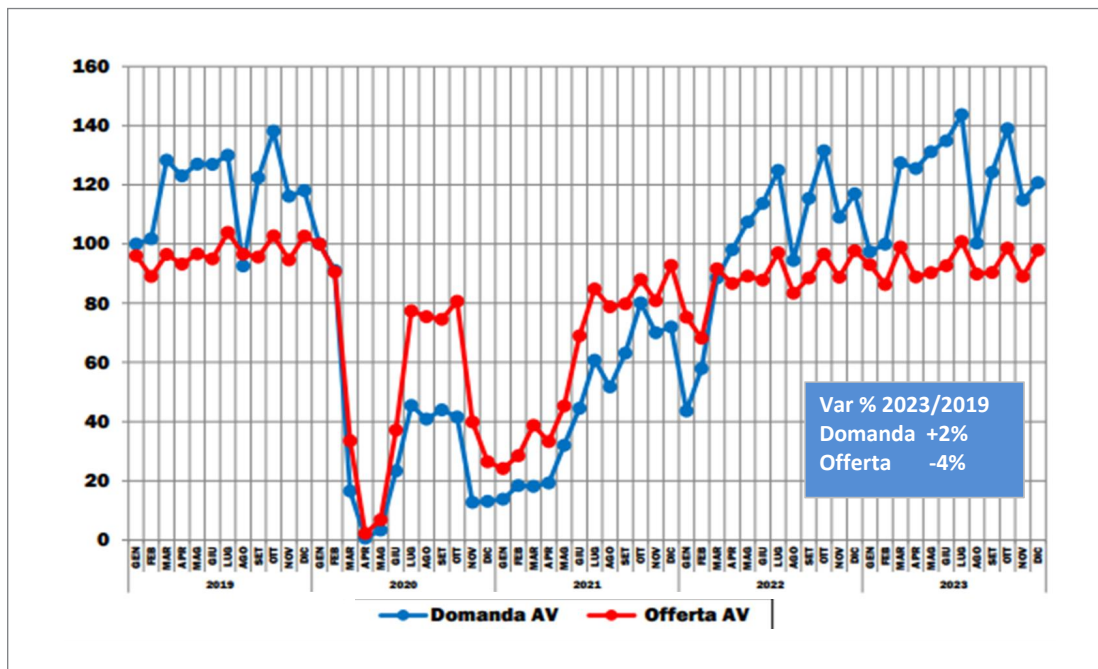
* Unità di misura della domanda di trasporto. La grandezza si calcola come sommatoria dei prodotti del numero dei passeggeri trasportati per le relative percorrenze. Viene presa in considerazione solo la distanza sul territorio nazionale

10.9 Principali indicatori del traffico ferroviario*

| | 2022 | 2021 | 2019 | Var% 22/21 | Var% 22/19 |
|---|----------------|----------------|----------------|---------------|---------------|
| Viaggiatori-Km (milioni) | 46.498 | 27.693 | 56.586 | 67,9 | -17,8 |
| grandi imprese | 46.143 | 27.444 | 56.160 | 68,1 | -17,8 |
| di cui Gruppo FSI (Trenitalia) | (29.840) | (18.410) | (39.308) | 62,1 | -24,1 |
| piccole e medie imprese | 356 | 249 | 426 | 43,0 | -16,4 |
| Viaggiatori trasportati (migliaia) | 693.604 | 491.782 | 898.472 | 41,0 | -22,8 |
| grandi imprese | 681.577 | 483.101 | 883.300 | 41,1 | -22,8 |
| piccole e medie imprese | 12.027 | 8.680 | 15.172 | 38,6 | -20,7 |
| Percorrenza media di un viaggiatore (km) | 67,0 | 56,3 | 63,0 | 19,0 | 6,3 |
| grandi imprese | 67,7 | 56,8 | 63,6 | 19,2 | 6,4 |
| piccole e medie imprese | 29,6 | 28,7 | 28,1 | 3,1 | 5,3 |

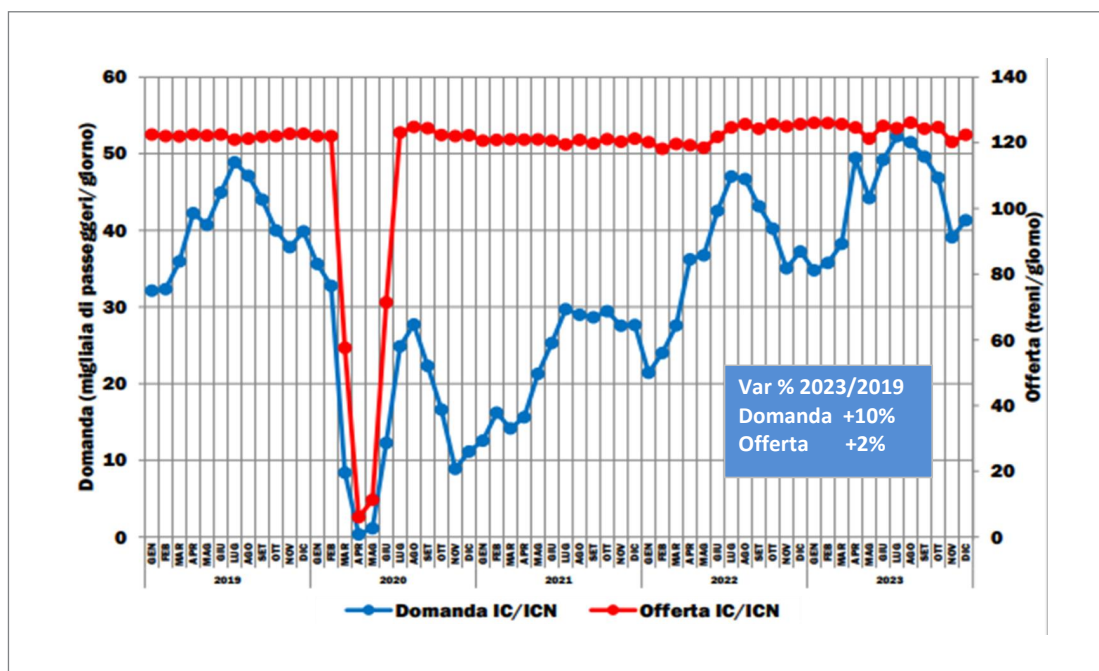
Fonte: Conto Nazionale delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e Istat

* Per convenzione, in osservanza alle disposizioni del Regolamento UE n. 2032/2016, le imprese sono distinte in due gruppi: il gruppo "Grandi imprese" del quale fanno parte le imprese con un volume di traffico merci di almeno 200 milioni di tonnellate-km o almeno 500 mila tonnellate e/o di almeno 100 milioni di passeggeri-km e il gruppo "Piccole e Medie imprese" del quale fanno parte le imprese con un volume di traffico merci e/o passeggeri inferiore alle su-citate soglie.

10.10 Domanda passeggeri e offerta servizi ferroviari Alta Velocità
(numeri indice gennaio 2020=100)

Fonte: Grafico tratto da MIT, Osservatorio sulle tendenze della mobilità di passeggeri e merci (IV trimestre 2023)

10.11 Domanda passeggeri e offerta servizi ferroviari Intercity mensili (numeri indice gennaio 2020=100)



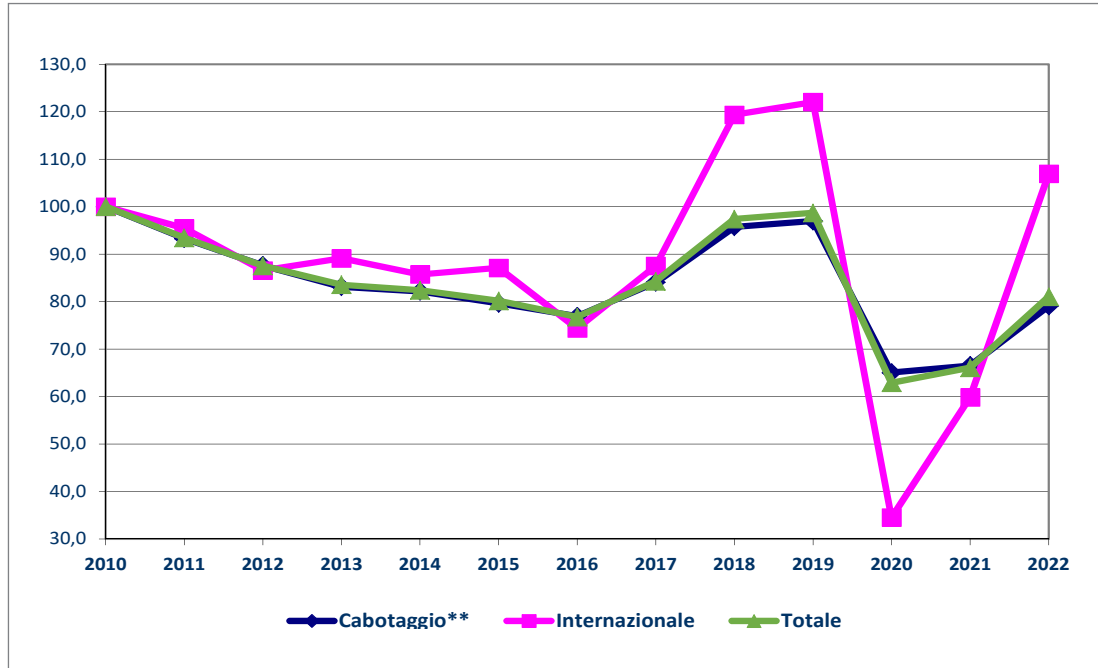
Fonte: Grafico tratto da MIT, Osservatorio sulle tendenze della mobilità di passeggeri e merci (IV trimestre 2023)

10.12 Opere ed infrastrutture portuali

| Porti e servizi | Totale Italia | Italia settentrionale | Italia Centrale | Italia Meridionale e Insulare |
|---------------------------------------|---------------|-----------------------|-----------------|-------------------------------|
| | val.ass. | val. ass. | val. ass. | val. ass. |
| Numero di porti | 281 | 55 | 42 | 183 |
| Numero accosti | 2.575 | 656 | 825 | 1.094 |
| di cui | | | | |
| - passeggeri | 592 | 136 | 131 | 325 |
| - diporto | 1.151 | 187 | 506 | 458 |
| Lunghezza complessiva accosti (metri) | 564.180 | 161.098 | 125.750 | 277.332 |

Fonte: Conto Nazionale delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, dati relativi al 30/09/2022

10.13 Traffico passeggeri* nei porti italiani per forma di navigazione (numeri indice 2010=100)



Fonte: Conto Nazionale delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e Istat

* Con il termine "traffico passeggeri" si intende il totale degli imbarchi e degli sbarchi. Il traffico passeggeri esclude i croceristi in transito

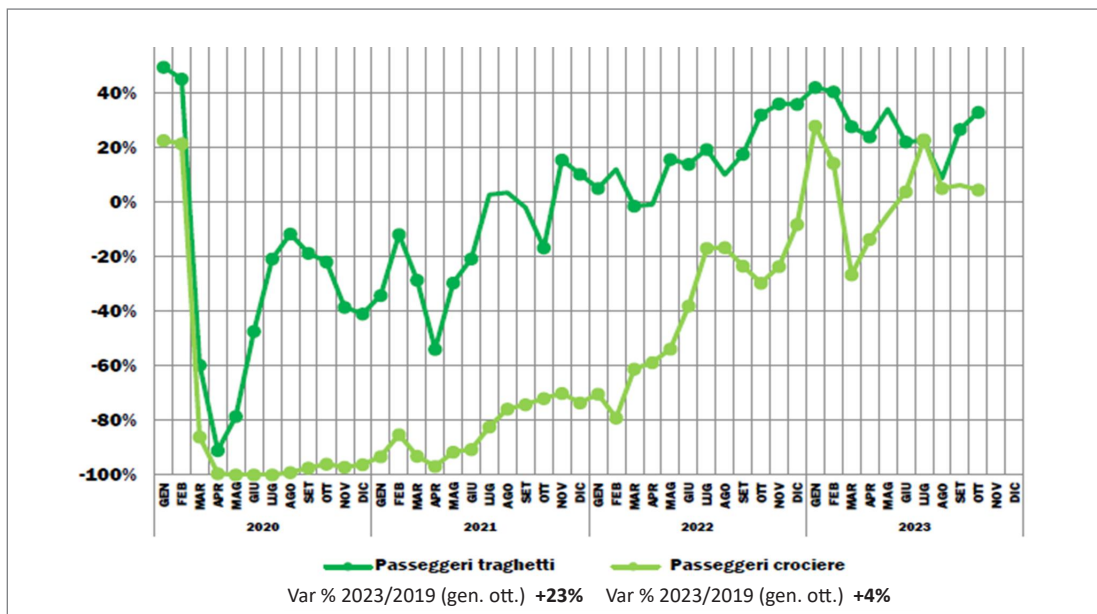
** Si definisce 'navigazione di cabotaggio' il trasporto di merci e passeggeri effettuato esclusivamente tra porti nazionali.

10.14 Graduatoria dei primi 26 porti italiani per numero di passeggeri

| Porti | Passeggeri (migliaia) | Incidenza % sul totale | Incidenza % cabotaggio | Var.% 22/21 | Var.% 22/19 | Porti | Passeggeri (migliaia) | Incidenza % sul totale | Incidenza % cabotaggio | Var.% 22/21 | Var.% 22/19 |
|-------------------|-----------------------|------------------------|------------------------|-------------|-------------|-----------------|-----------------------|------------------------|------------------------|-------------|--------------|
| 1 Messina | 9.655 | 13,6 | 99,8 | 17,0 | -17,3 | 15 La Maddalena | 1.428 | 2,0 | 100,0 | 33,2 | -14,1 |
| 2 Reggio Calabria | 9.291 | 13,1 | 100,0 | 14,6 | -14,6 | 16 Sorrento | 1.341 | 1,9 | 100,0 | 78,3 | -45,8 |
| 3 Napoli | 6.604 | 9,3 | 99,2 | 42,7 | -28,7 | 17 Bari | 1.273 | 1,8 | 10,9 | 51,0 | -8,4 |
| 4 Capri | 3.623 | 5,1 | 100,0 | 73,4 | -24,5 | 18 Porto Torres | 1.244 | 1,8 | 76,9 | 40,4 | -5,1 |
| 5 Olbia | 3.241 | 4,6 | 99,9 | 20,2 | 1,3 | 19 Milazzo | 1.063 | 1,5 | 100,0 | 121,0 | 125,7 |
| 6 Ischia | 3.223 | 4,5 | 100,0 | 57,4 | -32,7 | 20 Ancona | 892 | 1,3 | 0,8 | 26,0 | -19,5 |
| 7 Piombino | 3.084 | 4,3 | 99,9 | 7,5 | 9,1 | 21 Palau | 826 | 1,2 | 85,5 | -30,9 | -57,2 |
| 8 Livorno | 2.899 | 4,1 | 79,3 | 19,5 | -1,4 | 22 Egladi | 748 | 1,1 | 100,0 | -50,9 | -31,9 |
| 9 Isola d'Elba | 2.777 | 3,9 | 99,5 | 2,4 | 5,1 | 23 La Spezia | 700 | 1,0 | 50,0 | n/a | 31,1 |
| 10 Genova | 2.190 | 3,1 | 62,9 | 25,4 | -24,0 | 24 Savona | 696 | 1,0 | 19,1 | 101,7 | -13,6 |
| 11 Civitavecchia | 2.054 | 2,9 | 76,1 | 33,9 | -28,8 | 25 Ponza | 659 | 0,9 | 100,0 | 102,1 | 52,5 |
| 12 Trapani | 1.700 | 2,4 | 100,0 | 6,6 | 36,1 | 26 Golfo Aranci | 585 | 0,8 | 97,8 | 4,3 | -22,7 |
| 13 Palermo | 1.680 | 2,4 | 89,3 | 14,6 | -16,7 | Altri porti | 6.013 | 8,5 | 83,0 | 24,6 | -15,9 |
| 14 Procida | 1.548 | 2,2 | 100,0 | 18,3 | 19,9 | Totale | 71.037 | 100,0 | 90,8 | 22,7 | -17,9 |

Fonte: Istat, dati relativi al 2022

10.15 Domanda passeggeri sui servizi marittimi (var. % rispetto al corrispondente mese del 2019)



Fonte: Grafico tratto da MIT, Osservatorio sulle tendenze della mobilità di passeggeri e merci (IV trimestre 2023)

10.17 Nautica da diporto: posti barca per regione, tipologia di struttura e lunghezza

| Regione | Tipo di struttura | | | Classi di lunghezza dei posti barca | | | Posti Barca Totali |
|-----------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--------------------------------------|---------------------|----------------|--------------------|
| | Porto turistico | Approdo turistico | Punto di ormeggio | Fino a 10,00 metri o non specificati | Da 10,01 a 24 metri | Oltre 24 metri | |
| Liguria | 10.623 | 6.077 | 8.159 | 16.437 | 7.061 | 1.361 | 24.859 |
| Toscana | 6.963 | 3.235 | 9.031 | 14.097 | 4.706 | 436 | 19.239 |
| Lazio | 2.645 | 2.811 | 2.845 | 5.089 | 3.019 | 193 | 8.301 |
| Campania | 5.555 | 5.220 | 5.530 | 9.942 | 5.810 | 553 | 16.305 |
| Calabria | 3.195 | 1.251 | 736 | 3.873 | 1.250 | 62 | 5.185 |
| Puglia | 4.558 | 3.490 | 6.563 | 11.212 | 3.220 | 179 | 14.611 |
| Molise | 434 | 153 | - | 344 | 238 | 5 | 587 |
| Abruzzo | 140 | 1.584 | - | 1.555 | 164 | 5 | 1.724 |
| Marche | 3.908 | 200 | 524 | 2.680 | 1.887 | 65 | 4.632 |
| Emilia Romagna | 2.483 | 1.519 | 1.293 | 2.125 | 3.075 | 95 | 5.295 |
| Veneto | 3.684 | 1.239 | 1.362 | 3.592 | 2.628 | 65 | 6.285 |
| Friuli Venezia Giulia | 10.136 | 1.177 | 4.471 | 7.892 | 7.590 | 302 | 15.784 |
| Sardegna | 12.584 | 3.087 | 1.798 | 11.768 | 5.187 | 514 | 17.469 |
| Sicilia | 4.971 | 5.548 | 5.670 | 11.713 | 4.132 | 344 | 16.189 |
| Totale | 71.879 | 36.591 | 47.082 | 102.319 | 49.967 | 4.179 | 156.465 |

Fonte: Conto Nazionale delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, dati relativi al 30/09/2021

Le guide degli alberghi

Ista, istituto di studi alberghieri intitolato a Giovanni Colombo, compiuto presidente di Federalberghi, elabora analisi, indagini e ricerche sui temi di principale interesse per la categoria, autonomamente e in partnership con prestigiosi Istituti di ricerca.

Il nuovo CCNL Turismo, 2025

L'assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti da aziende del settore turistico ricettivo (seconda edizione aggiornata), 2025

IX Rapporto sul sistema alberghiero, 2024

Osservatorio sul mercato del lavoro nel settore turismo - XVI Rapporto, 2024

Accogliere gli studenti in sicurezza, 2024

Il futuro intelligente, 2024

Il cicloturista e l'hotel bike friendly, 2024

Gli incentivi per la riqualificazione delle strutture ricettive e termali, 2024

Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2024

Le professioni nel settore turismo – ricettività, 2024

Osservatorio sul mercato del lavoro nel settore turismo - XV Rapporto, 2023

La certificazione delle competenze nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, 2023

Assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti da aziende del settore turistico ricettivo, 2023

Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2023

Alberghi e affitti brevi - modelli di sviluppo locale a confronto, 2023

L'apprendistato duale nel settore turismo, 2022

21 emozioni per dirlo, 2022

Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2022

Rapporto sulla ristorazione in albergo, 2022

L'appalto di servizi nelle aziende alberghiere - terza edizione, 2022

Gli Istituti Tecnici Superiori e il settore Turismo, 2022

Incentivi per le imprese turistiche - istruzioni per l'uso, 2022

Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2021

Finanziamento per l'acquisto di beni strumentali nuovi - nuova legge Sabatini, 2021

Accoglienza Sicura - manuale per le strutture turistico ricettive - seconda edizione, 2021

Il credito di imposta per i canoni di locazione e di affitto d'azienda, 2021

Incentivi per la riqualificazione delle strutture ricettive - nona edizione, 2021

Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2020

Il fondo nuove competenze per le imprese del turismo, 2020

XIV meeting europeo del Comitato Nazionale Giovani Albergatori, 2020

Accoglienza Sicura - manuale per le strutture turistico ricettive, 2020

Emergenza coronavirus - misure di sostegno per le imprese, 2020

Gli incentivi per la riqualificazione delle strutture ricettive - ottava edizione, 2020

La disciplina del lavoro extra - quarta edizione 2020

Indagine sulle zone a traffico limitato, 2019

Il mio futuro è sostenibile, 2019

Dal breakfast al dinner gourmet: il reparto F&B in hotel diventa protagonista, 2019

Gli incentivi alle assunzioni nel settore Turismo, 2019

Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2019

L'imposta di soggiorno in sintesi, 2019

La registrazione degli ospiti ai fini di sicurezza, 2019

Gli incentivi per la riqualificazione delle strutture ricettive - settima edizione, 2019

Il lavoro intermittente nel settore turismo, 2019

La protezione dei dati personali nella gestione delle imprese ricettive, 2019

Ecobonus: istruzioni per l'uso, 2019

Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2018

Come ripensare la ristorazione, per soddisfare le nuove esigenze dell'ospite, 2018

La reception per tutti, 2018
Incentivi sulla riqualificazione delle strutture ricettive, 2015 - 2018
Direct booking, 2017
L'albergo (manuale della collana Le Bussole), 2017
Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2017
Alternare formazione e lavoro. Il progetto scuola, 2017-2018
Nuova disciplina delle prestazioni occasionali, 2017
Sommerso turistico ed affitti brevi, 2016
Locazioni brevi e sharing economy, 2016
Indagine sulle tourist card, 2016
Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2016
L'apporto di Federalberghi al Decreto Turismo, 2016
Seminario istituzionale sul regime fiscale delle locazioni brevi, 2015
La privacy nell'ospitalità, 2002 - 2015
Taccuino degli allergeni, 2015
Osservatorio sul mercato del lavoro nel settore turismo, 2015
L'antitrust sanziona Tripadvisor, 2015
Stop all'abusivismo, 2014 - 2015
L'imposta di soggiorno. Osservatorio sulla fiscalità locale, 2012 - 2015
Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2015
Ospitare, servire, ristorare. Storia dei lavoratori di alberghi e ristoranti in Italia dalla fine dell'Ottocento alla metà del Novecento, 2014
Settimo rapporto sul sistema alberghiero italiano, 2014
L'appalto di servizi nelle aziende alberghiere, 2009 - 2014
@Hotel: digital marketing operations, 2014
L'alternanza scuola-lavoro nel settore turismo, 2014
I contratti a termine nel settore turismo dopo il jobs act, 2014
Il lavoro intermittente nel settore turismo, 2006 - 2014
Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2014
I tirocini formativi nel settore turismo, 2014
Agevolazioni fiscali sul gas naturale, 2014
Federalberghi ricorre all'Antitrust contro le on line travel agencies, 2014 - 2015
Guida al nuovo CCNL Turismo, 2014
Riflessioni e proposte per il rinnovo del CCNL Turismo, 2013
Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2013
Osservatorio sul mercato del lavoro nel settore turismo, 2012
Il lavoro delle donne nel settore turismo, 2012
Percorsi formativi in Italia per il settore turismo, 2012
La successione dei contratti a termine nel settore turismo, 2012
Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2012
Il turismo lavora per l'Italia, 2012
Il lavoro accessorio nel Turismo, 2009 - 2011
La contrattazione di secondo livello nel settore turismo, 2011
Misure per l'incremento della produttività del lavoro, 2011
Gli stage nel settore turismo - ed. speciale progetto RE.LA.R., 2011
Gli stage nel settore turismo, 2004 - 2011
L'apprendistato stagionale dopo la riforma, 2011
La sicurezza antincendio negli alberghi italiani, 2011
Metodologia di sicurezza antincendio MBS, 2011
Imposta municipale unica, 2011
Guida al mercato russo, 2011
Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2011
Il lavoro intermittente nel Turismo, 2009 - 2010
Guida al nuovo CCNL Turismo, 2010
L'apprendistato nel settore Turismo, 2010
Sesto rapporto sul sistema alberghiero, 2010

Indagine sui fabbisogni formativi nel settore Turismo, 2010
Agevolazioni fiscali sul gas naturale, 2010
Osservatorio sul mercato del lavoro nel settore turismo, 2009
La pulizia professionale delle camere albergo, 2009
Gli ammortizzatori sociali nel settore Turismo, 2009
Il contratto di inserimento nel settore Turismo, 2009
Internet e Turismo, 2009
Guida al nuovo CCNL Turismo, 2007
Quinto rapporto sul sistema alberghiero, 2007
Mercato del lavoro e professioni nel settore Turismo, 2006
Come cambia il lavoro nel Turismo, 2006
Incentivi per le imprese nelle aree sottoutilizzate, 2006
Quarto rapporto sul sistema alberghiero, 2005
Il pronto soccorso nel settore Turismo, 2005
Dimensione dell'azienda turistica e agevolazioni pubbliche, 2005
La nuova disciplina del lavoro extra, 2004 - 2010
Dati essenziali sul movimento turistico, 2004
Dati essenziali sul movimento turistico nazionale ed internazionale, 2004
I contratti part time nel settore Turismo, 2004
I tirocini formativi nel settore Turismo, 2004
I condoni fiscali, 2003
Mercato del lavoro e professioni nel settore turismo, 2003
Repertorio dei percorsi formativi universitari per il settore turismo, 2003
Le attività di intrattenimento negli alberghi, 2003
La riforma dell'orario di lavoro, 2003
La riforma del part time, 2003
Terzo rapporto sul sistema alberghiero in Italia, 2002
I congedi parentali, 2002
Il turismo religioso in Italia, 2002
Il nuovo contratto di lavoro a termine, 2001 - 2002
Il nuovo collocamento dei disabili , 2001
Le stagioni dello sviluppo, 2001
Sistema ricettivo termale in Italia, 2001
Indagine sulla domanda turistica nei paesi esteri, 2001
Sistema ricettivo delle località termali in Italia, 2001
La flessibilità del mercato del lavoro, 2000
Osservatorio sulla fiscalità locale, 2000
Il Turismo lavora per l'Italia, 2000
Norme per il soggiorno degli stranieri, 2000
Indagine sulla domanda turistica nei paesi esteri, 2000
Secondo rapporto sul sistema alberghiero in Italia, 2000
Il codice del lavoro nel turismo, 1999 - 2003
Primo rapporto sul sistema alberghiero in Italia, 1999
Il collocamento obbligatorio, 1998
Manuale di corretta prassi igienica per la ristorazione, 1998
Diritti d'autore ed imposta spettacoli, 1997
La qualità e la certificazione ISO 9000 nell'azienda alberghiera, 1997
Il lavoro temporaneo, 1997
Analisi degli infortuni nel settore turismo, 1997
La prevenzione incendi negli alberghi: il registro dei controlli, 1996
La prevenzione incendi negli alberghi: come gestire la sicurezza, 1995
Il Turismo nelle politiche strutturali della UE, 1995
Il franchising nel settore alberghiero, 1995
Il finanziamento delle attività turistiche, 1994
Igiene e sanità negli alberghi, 1994
Linee guida per la costruzione di un modello di analisi del costo del lavoro, 1994

Costo e disciplina dei rapporti di lavoro negli alberghi dei Paesi CEE, 1993
Per una politica del turismo, 1993
Ecologia in albergo, 1993
Quale futuro per l'impresa alberghiera, 1993
La pulizia professionale delle camere d'albergo, 1993
Il turismo culturale in Italia, 1993
Il turismo marino in Italia, 1993
Serie storica dei minimi retributivi, 1993
Esame comparativo dei criteri di classificazione alberghiera, 1992
L'albergo impresa, 1990

Federalberghi da oltre cento anni è l'organizzazione nazionale maggiormente rappresentativa delle imprese turistico ricettive italiane.

La federazione rappresenta le esigenze e le proposte delle imprese nei confronti delle istituzioni e delle organizzazioni politiche, economiche e sindacali.

Aderiscono a Federalberghi 128 associazioni territoriali, raggruppate in 20 unioni regionali, e 7 Sindacati Nazionali (Federalberghi Extra, Federalberghi Isole Minori, Federalberghi Terme, Unione Nazionale Italiana Catene Alberghiere, Sindacato Grandi Alberghi, Sindacato Villaggi Turistici, Unihotel Franchising).

Faiat service srl è il braccio operativo di Federalberghi.

Federalberghi aderisce dal 1950 a Confcommercio ove, insieme alle principali federazioni di categoria che operano nel Turismo, ha dato vita a Confturismo, l'organizzazione di rappresentanza imprenditoriale di settore.

Federalberghi è socio fondatore di Hotrec, la Confederazione Europea degli imprenditori del settore alberghiero e della ristorazione.

Il Presidente è Bernabò Bocca.

Il Direttore Generale è Alessandro Massimo Nucara.